



7/8-2023

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!

07/08 23

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parque
Luglio/Agosto 2023
in caso di mancato recapito inviare al CMP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi - ISSN 0033-8036



Buone vacanze... alla radio e all'aria aperta!

ICOM OLTRE DIGITAL OGNI LIMITE.

Entra nel mondo D-STAR (Digital Smart Technologies for Amateur Radio)



ID-52E
Ricetrasmittitore
Dual band
VHF/UHF

ID-50E
Ricetrasmittitore
Dual band
VHF/UHF

IC-9700
Ricetrasmittitore
SDR All Mode
Multi band VHF/UHF

IC-7100
Ricetrasmittitore
All Mode Multi band
HF/VHF/UHF

IC-905
Ricetrasmittitore
All Mode Multi band
VHF/UHF/SHF

IC-705
Ricetrasmittitore
All Mode Multi band
HF/VHF/UHF

ID-5100E
Ricetrasmittitore
Dual band
VHF/UHF

ID-RP1200VD
Ripetitore UHF 23 cm
ID-RP4010V
Ripetitore UHF 70 cm
ID-RP2010V
Ripetitore VHF 2 m

**Advantec distributore
autorizzato Icom**

**Visita www.advantec.it per conoscere le migliori
tecnologie e apparati per la comunicazione.**

ADVANTEC

Via Caduti per la Libertà, 13 - 10060 Pinasca (TO)
Tel.: +390121 326770 - email: info@advantec.it - web: www.advantec.it



**I MIGLIORI AL MONDO
PARLANO ITALIANO**

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

EXPERT 1.5K-FA



Solidi 1,5 KW in ogni banda e modo. Molte nuove caratteristiche sono state aggiunte alle già uniche che ci hanno dato la leadership per oltre 15 anni. Uscita predistortion.

MOSFET UNICO DA 1,8 KW

EXPERT 2K-FA



Il top della potenza e della tecnologia. Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta, compagno dei transceivers più prestigiosi.

2 KW anche in 50 MHz.

EXPERT 1.3K-FA



Unico al mondo per i suoi 7,5 kg. Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions. 1.3 KW sicuri ed affidabili.

MOSFET UNICO DA 1,5 KW

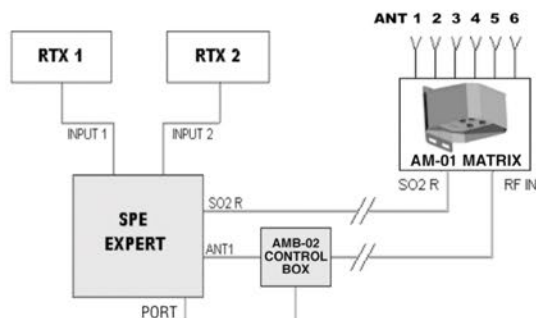
CO1-2 COMBINER



Raddoppia la potenza dei vostri Expert con investimenti successivi mantenendo la possibilità di usare i singoli amplificatori per DXpeditions e Field days.

UP TO 4KW

AM-01



Switch Remoto per 6 antenne, con unico cavo, che può diventare anche Matrice 6x2 per funzionamento SO2R. Tutto completamente automatico impostato e comandato dai nostri lineari.

TUTTE LE BANDE DA 1.8 A 50 MHz WARC COMPRESSE

2 INGRESSI PER TRANSCEIVERS DI QUALUNQUE MARCA

4/6 ANTENNE, 2 BANCHI DI MEMORIA

SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO

UPGRADABILI E TELECOMANDABILI VIA INTERNET

ATU AUTOMATICO E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO

UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

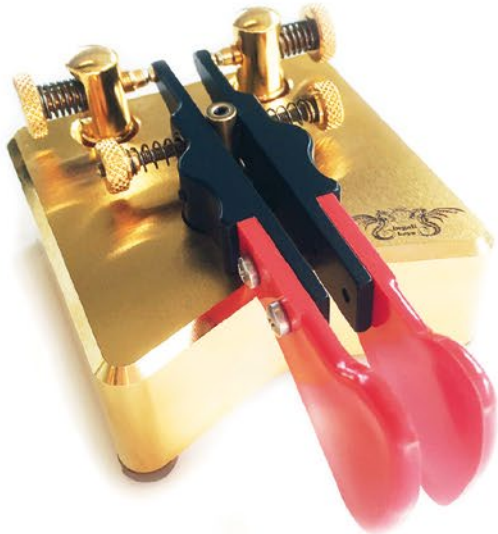
CONFORMI FCC ED ALLE NUOVE STRINGENTI NORME CE

Visitate il nostro sito Web o telefonateci - Vendita diretta in tutta Italia
<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)

www

i2RTF

com



Via Badia,22 - 25060
Cellatica (BS)
Tel. 030 322203
begali@i2rtf.com



IOJXX

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@iojxx.com

100%
MADE IN ITALY

Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXX2



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.iojxx.com

Distributori per l'Italia:




Bertoncelli 

ESPERIENZA, COMPETENZA,
CORTESIA, SERIETA', PREZZO
QUESTA E' LA NOSTRA FORZA!

By IK4HLV
Alfonso

YAESU **ICOM** **KENWOOD**
The radio

POL MAR **PRO.SIS.TEL.** **FALKOS**
Produzione Sistemi Telecomunicazioni
COMMUNICATIONS

DIAMOND **C*MET** **IOJXX** **CR7**
ANTENNA

MIDLAND **K2M** **SIRIO** **DAIWA**

**IN OCCASIONE DEL 45° ANNO DI ATTIVITÀ
PREZZI SPECIALI!**

**APPARATI E ACCESSORI
HAM RADIO, CIVILI E CB**

www.bertoncellis.it - info@bertoncellis.it
facebook.com/ik4hlv - 059 783074
P. Sassatelli 18 - Spilamberto - Modena

Designed by Startline / Freepik

HamRadio Boutique
www.hamradioboutique.com

**IN STAZIONE FISSA O IN PORTATILE ...
POWER POLE!**



7-10-12-15-20 METRI

**MODELLI EXPEDITION (1 METRO CHIUSI)
DA 7 E 10 METRI**

**NUOVI ACCESSORI DI FISSAGGIO
DISPONIBILI:
PALO-PALO, CENTRO DIPOLO ECC...**

**Ultimo elemento
diametro 22mm!**




**Ti aspettiamo a:
Montichiari (2-3 Settembre)
Pordenone (18-19 Novembre)**

info@hamradioboutique.com

Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani

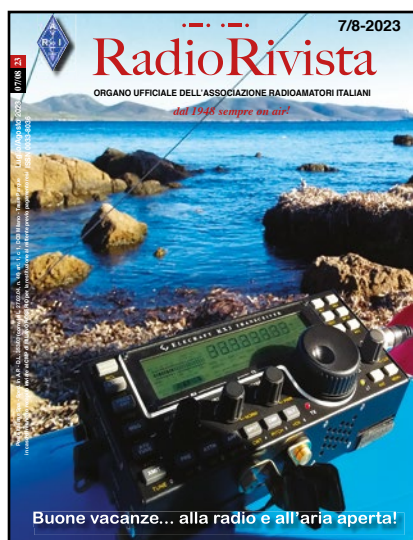


Sommario

Luglio
Agosto 2023

Numero
7/8

Anno 75



La storia di copertina:

In vacanza sì, ma anche on air!

9

Editoriale

Conosciamo i Comitati Regionali - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

11

Un DSP per tutti - *Corrado Carradori, IZ3FJU*

17

L'idea di un Hub ottico per la distribuzione del segnale Ptt -
Lucio Attolini, IW2FND

20

Microtuner portachiavi, massima resa e poca spesa -
Francesco Silvi, IK0RKS

22

Esplorando soluzioni per amplificatori per AO-100 -
Pierluigi Poggi, IW4BLG

27

Ricordandolo

28

Yagi 5 elementi 144 MHz ad alta efficienza -
Sergio Alunni Santoni, IZ0DXD

30

Ultimate 1D spider quad - **3ª Parte**
Marco Filippi, I4MFA e W4MFA

34

In vacanza a modo mio - **2ª Parte** -
Riccardo Vincenzo Brunetti, IK0QKR

37

Dalla parte della Legge - *Michele Carlone, IZ2FME*

39

Gli italiani nell'Honor Roll (classifica 2022)
Paolo Zaffi, I4EWH

41

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

43

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

45

Come eravamo

51

Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW*



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi (1927/37)

Ernesto Montù (1964/81)

Giulio Salom - IOACL

Marino Miceli - I4SN (1998/99)

Sergio Pesce - I1ZCT (alla memoria)

Alessio Ortona - I1BYH (alla memoria)

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Paolo Reda, IZ2AMW

Consigliere Rapp. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Nicola Volpi, IW2NPE

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

58

Generazione Futuro - *Cristian Faraglia, IN3EYI*

62

Generazione Futuro - *Marco Regazzi*

64

Generazione Futuro - *Ciro Vitiello, IV3RVO*

65

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*

76

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

83

QRP - **1ª Parte**- *Giancarlo Saiu, IS0ESG*

87

Punto e Linea - CW - *Claudio Cordeglio, IW1QLH*

90

Radioastronomia - *Francesco Grassi, IW7BHL*

95

Buono a sapersi - *Ivano De Vietro, I4DVT*

97

Succede nelle Sezioni

98

Cronache & Ritratti

100

Amarcord - **2ª Parte** - *Rolando Goretti, IU5IZY*

103

Verbali delle Riunioni dei CDN del 3 aprile 2023
e del 7 giugno 2023

111

Aspiranti Soci - **Elenco I7**

Seguite ARI e
RadioRivista
anche su:

Twitter e Facebook



Web Master

Massimiliano Laconca,
IK8LOV

A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI



Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: 03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400

**Quote
ARI
2023**

c.c.p. 899203

Soci

Ordinari
Ordinari
Familiari
Familiari
Junior Ordinari
Junior Ordinari
Ordinari Radio Club
Ordinari Radio Club
Familiari Radio Club
Familiari Radio Club
Junior Radio Club
Junior Radio Club
Junior Radio Club
Immatr. nuovi Soci Ord e RC
Sezioni
Trasferimenti di Sezione
Soci europei
Soci extraeuropei
Servizio diretto QSL

Importo quota

€ 78,00 (RR cartacea)
€ 68,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 70,00 (RR cartacea)
€ 62,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 5,00
€ 39,00
€ 10,00
€ 100,00
€ 120,00
€ 80,00

MAGIC PHONE

telecomunicazioni

liberi di comunicare...

IZ5MJS Franco Montagnani



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale



ICOM

YAESU

The radio TOP DEALER

vendita e assistenza apparati ed accessori delle migliori marche per radioamatori

Siamo presenti alle maggiori fiere nazionali del settore visita il nostro sito per sapere dove: **www.magic-phone.it** ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

PORTACHIAVI ARI



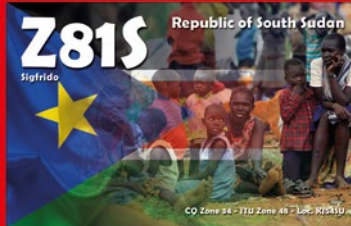
In metallo con logo ARI smaltato

Euro 3,00 cad. (escl. spese sped.)

Sconto 10% Soci ARI

Ordini a: **Ediradio s.r.l.**
E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it



QSL STICKERS LOGBOOK TIMBRI TARGHE DI STAZIONE RACCOGLITORI PER QSL BUSTE INTESTATE (SASE)

PRO.SIS.TEL.

1992 2017

Produzione Sistemi Telecomunicazioni

Rotori d'antenna

Control box digitale con portaUSB



PST61-D

www.prosistelshop.com

Email: prosistel@prosistel.it

Lancio della nuova stazione mobile ammiraglia

Ricetrasmittitore C4FM digitale/FM 144/430 MHz Dual Band a 50 W

FTM-500DE "The BIGHEAD"



Dimensioni reali

Kit pannello oscillante: immagine dell'installazione di SJMK-500 (opzionale)

- ◆ **Pannello di controllo oscillante con angolazione variabile (opzionale),
assicura la posizione ottimale per un'eccellente visibilità**
- ◆ **Potente altoparlante anteriore da 6 W
Segnale audio ad alta fedeltà con sistema AESS a doppio altoparlante
(AESS: Acoustic Enhanced Speaker System, Sistema ad altoparlante acustico migliorato)**
- ◆ **Innovativo sistema operativo intelligente con funzioni
Touch & Go, Search & Go (E2O-IV: Easy to Operate-IV)**



Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

B.G.P Braga Graziano
Tel.: +39-0385-246421
www.bgppcom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyeson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

YAESU
Radio for Professionals

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

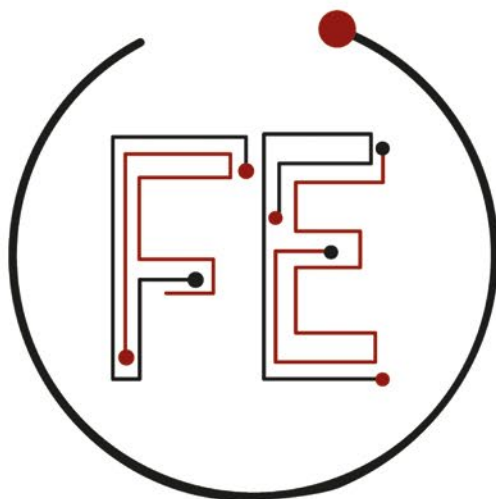
KBC import/export
Tel.: +31-318-552491
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

SABATO 2 E DOMENICA 3 SETTEMBRE 2023



FIERA DELL'ELETTRONICA

www.radiantistica.it f i

ORARI: SABATO 9.00 - 18.00 | DOMENICA 9.00 - 17.00
CHIUSURA CASSE E INGRESSO VISITATORI 30 MINUTI PRIMA



59^a RADIANTISTICA EXPÒ

Computer • Informatica • Strumentazione
Componentistica • Elettronica • Video • Hi-Fi

45[°] RADIOMERCATINO di PORTOBELLO

Radio d'Epoca • Hi-Fi d'Epoca
Materiale Radiotecnico e Radioamatoriale

AREA HAM RADIO

RTX • Ricetrasmittitori • SDR • Antenne HF - VHF - UHF
Amplificatori lineari • Cavi coassiali • Balun • Connettori e cassetteria
Alimentatori • Trallici e accessori • Tasti telegrafici • Strumentazioni
Transverter • Filtri • Accessori • Hardware e software • Editoria tecnica

5^A Fiera del Vinile

L'area dedicata
agli appassionati e collezionisti di vinili

Pubblicazione mensile

registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.

**Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani**

**Preparazione affidata
alla Ediradio S.r.l.**

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/91945668)

Direttore Responsabile
Alberto Zagni - I2KBD

Vicedirettore Operativo
Gabriele Villa - I2VGV

Amministratore Ediradio
Paolo Reda - IZ2AMW

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro
Stefania Sparaciari

Sito: www.ari.it

E - mail: ari.radiorivista@gmail.com
ediradio.rr@gmail.com

Pubblicità: inferiore al 40%
Edizioni C&C srl

Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA)

Stampa
Logo

Via Aosta, 5 - 24040 Ciserano (Bg)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista

Valore di una copia € 5,00

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



Questo periodico
è associato alla USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

**RadioRivista di Giugno
è stata stampata il 29 maggio**

La rivista non viene spedita ai Soci familiari.



Conosciamo i Comitati Regionali

di Mauro Pregliasco, I1JQJ*

LNOSTRO STATUTO assegna ai Comitati Regionali (CR) un ruolo molto importante tanto in ambito istituzionale, quanto in ambito di sviluppo. I CR sono formati dai rappresentanti delle Sezioni della Regione e hanno la più ampia autonomia regolamentare. Dal 1997 i Regolamenti dei CR sono stati uniformati con l'approvazione di una griglia di 11 articoli all'interno dei quali i singoli CR hanno potuto inserire le proprie norme, successivamente sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Generale.

Nella nostra struttura i Comitati Regionali si posizionano tra la dimensione politica del Consiglio Direttivo Nazionale e la dimensione operativa delle Sezioni. I CR pertanto sono privi di personalità giuridica: sono organi dell'Associazione, seppur complessi e dotati di autonomia regolamentare e, quindi, di una certa soggettività giuridica, se si tiene questo concetto distinto dalla personalità.

I CR sono 19, uno per Regione, ad eccezione del CR Piemonte Valle d'Aosta che comprende due Regioni e pertanto dispone di due voti nelle Assemblee Generali.

La struttura dei CR è simile a quella delle Sezioni. Sono organi del CR: l'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni o loro Delegati; il Comitato Direttivo Regionale, il Collegio dei Sindaci. L'Assemblea, a cui possono assistere tutti i Soci, è composta da due Delegati per ogni Sezione della Regione.

- Il Comitato Direttivo Regionale comprende il Presidente, il Segretario e il Cassiere:
- Il Presidente rappresenta il CR: provvede all'esecuzione delle deliberazioni; esercita in casi di provata urgenza i poteri del CR, salvo successiva ratifica da parte di quest'ultimo; adempie a tutte le funzioni per le quali riceve espressa delega.
 - Il Segretario cura la corrispondenza, redige i verbali delle riunioni e li spedisce alle Sezioni.

Comitato Regionale	Presidente
Abruzzo	Vitacolonna Valerio, IK6BLG
Basilicata	Rassega Valter, IZ8EDE
Calabria	Patafio Rocco, IK8ERL
Campania	Lenza Autilia, IZ8FFQ (Commissario)
Emilia Romagna	Nuzzi Andrea, IZ3WNH
Friuli Venezia Giulia	Giol Giovanni, IV3AVQ
Lazio	Lupi Alesandro, IZ0UME
Liguria	Albertino Claudio, IK1YLJ
Lombardia	Rossi Ettore, IZ2RLW
Marche	Fulvi Pacifico, IZ6GGW
Molise	Nanni Luciano, IK8HBA
Piemonte e Valle d'Aosta	Bianco Claudio, IK1XPK
Puglia	Giorgino Gaetano, IK7NXU
Sardegna	Addis Massimiliano, IS0VRI
Sicilia	Tramonte Gianfranco, IT9ATS
Toscana	Cavicchioli Paolo, I5PVA
Trentino Alto Adige	Mongera Andrea, IN3HEZ
Umbria	Lombardi Tarcisio, IK0EBS
Veneto	Reggio Andrea, IK3ITV

- Il Cassiere tiene i libri contabili ed è responsabile degli inventari.
- Il Collegio dei Sindaci ha un ruolo di garanzia e controllo: assicura che ogni atto degli organi del CR non sia in contrasto con lo Statuto Sociale e con il Regolamento Regionale; ha il potere di denunciare qualsiasi irregolarità amministrativa e statutaria e, in caso di gravi inadempienze e manchevolezze, può ricorrere al Consiglio Direttivo Nazionale e/o al Collegio Sindacale Nazionale; provvede per iscritto a dare il proprio parere sui Regolamenti di Sezione; ha facoltà di consultare il Collegio dei Sindaci Nazionale ed i Collegi di Sezione.

Sono compiti istituzionali del Comitato Regionale:

- sovrintendere alla costituzione, funzionamento e scioglimento delle Sezioni della Regione;
- dirimere ogni divergenza tra Sezione e Sezione, Sezione e Soci, Soci e Soci;
- nominare i Delegati Regionali all'Assemblea Generale;
- nominare i Rappresentanti ARI nella Commissione di esame per il conseguimento della patente radioamatoriale;
- provvedere a versare alle Sezioni quanto di loro spettanza della quota associativa, trattenendo una percentuale, stabilita dal Comitato stesso, per le proprie attività;
- provvedere a tenere i contatti con le Autorità regionali (Regione, Ispettorato Territoriale, etc.) e con il Consiglio Direttivo Nazionale, in nome e per conto delle Sezioni, ove richiesto;
- promuovere d'intesa con le Sezioni le attività che ritiene opportune allo sviluppo dell'Associazione, nonché coordinare tutte le iniziative e le manifestazioni organizzate dalle Sezioni.

Statuto e Regolamenti forniscono un chiaro insieme di indicazioni sulle procedure formali da svolgere; ciò consente ai CR di avere strumenti per assicurare una buona operatività.

Sono invece lasciate alla piena discrezionalità dei CR la definizione e la promozione delle attività di sviluppo, che costituiscono la differenza tra una mera gestione istituzionale e un'attività di espansione e coordinamento.

Gli attuali Presidente e Segretario Generale hanno maturato una notevole esperienza in ambito regionale, avendo ricoperto la carica di Presidente dei loro CR. Conoscono le difficoltà di passare da una gestione ordinaria a una di indirizzo e coordinamento. Anche per queste ragioni l'attuale Consiglio Direttivo Nazionale ha cercato, sin da subito, un serio confronto sulle attività di sviluppo, cercando di fornire degli obiettivi da raggiungere e indicando le possibili modalità di lavoro. In questa logica di istituire un costante rapporto con le realtà periferiche dell'Associazione, i Presidenti di CR che lo desiderano vengono invitati alle riunioni di CDN per illustrare le problematiche e le iniziative delle Sezioni locali. Si è inoltre iniziato a organizzare incontri su piattaforme virtuali per un continuo dibattito su argomenti di interesse comune. Si è voluto così ribadire il dettato dell'art. 52 dello Statuto che prevede che i Comitati

Regionali debbano operare secondo le direttive dell'ARI, cooperando per il miglior sviluppo dell'Associazione; non si vuole abbandonarli a loro stessi.

In tal senso è compito dei CR far crescere qualitativamente e quantitativamente l'Associazione. Per poter realizzare questi obiettivi ai CR è stata delegata la funzione di rappresentare l'Associazione presso le Autorità regionali. I CR dovrebbero pertanto essere presenti ai tavoli tecnico-politici regionali in cui si discutono argomenti di interesse per l'Associazione. Per uno sviluppo sul territorio è importante che i progetti coinvolgano in maniera sinergica più Sezioni. La maggior parte delle nostre Sezioni infatti non ha la forza né numerica né economica per intraprendere progetti significativi. Rientra fra le prerogative dei CR incentivare, anche economicamente, le Sezioni che svolgono attività interessanti, cercando di attivare meccanismi di emulazione.

È importante promuovere azioni coordinate per incrementare il numero dei Soci delle Sezioni. Risultati significativi sono stati raggiunti dai CR che hanno organizzato corsi online, ma anche da chi si è impegnato con una presenza costante sul territorio, partecipando attivamente a manifestazioni mirate e coltivando la presenza sulla stampa locale.

La vita del CR non è costituita solo dall'annuale Assemblea Regionale, ma deve concretizzarsi in uno stretto contatto con le Sezioni, cercando anche di individuare talenti, motivandoli e coinvolgendoli. Solo in questo modo i CR possono avere una buona conoscenza di quanto accade sul proprio territorio, e le Sezioni possono sentirsi adeguatamente assistite.

* Segretario Generale dell'ARI

Regione	Sezioni	Soci	Abitanti	Soci ogni 10.000 abitanti
Friuli Venezia Giulia	8	525	1.192.191	4,4
Liguria	11	507	1.502.624	3,4
Umbria	6	232	854.137	2,7
Trentino Alto Adige	7	291	1.075.317	2,7
Toscana	26	931	3.651.152	2,5
Valle d'Aosta	1	30	122.955	2,4
Emilia Romagna	17	1.065	4.426.929	2,4
Piemonte	30	961	4.240.736	2,3
Veneto	25	1.093	4.838.253	2,3
Abruzzo	9	263	1.269.860	2,1
Lombardia	32	1.808	9.950.742	1,8
Marche	9	228	1.480.839	1,5
Lazio	21	786	5.707.112	1,4
Calabria	12	238	1.841.300	1,3
Sicilia	17	549	4.802.016	1,1
Molise	3	33	289.840	1,1
Puglia	15	421	3.900.852	1,1
Basilicata	3	55	536.659	1,0
Campania	20	565	5.592.175	1,0
Sardegna	8	131	1.575.028	0,8
	280	10.712	58.850.717	1,82

Corrado Carradori • IZ3FJU

E-mail: corrado.carradori@libero.it



Un DSP per tutti in tutti i sensi

HO DECISO di presentare un progetto che impieghi un piccolo *chip* DSP per colmare quella lacuna che, secondo me, esiste nei sacri testi di radiotecnica.

In molte pubblicazioni si trovano spiegazioni più o meno approfondite sul funzionamento dei DSP nelle apparecchiature per radioamatori, ma non sono ancora riuscito a trovare delle realizzazioni pratiche funzionali di un apparecchio DSP "fattibile in casa" con il quale poter sperimentare le varie tecniche di modulazione, demodulazione e filtraggio utilizzando un comune *microcontroller*, un Pc ed un ambiente di sviluppo gratuito completo di librerie DSP altamente ottimizzate.

Ho perciò deciso di progettare una scheda utilizzando componentistica di tipo tradizionale che includesse un *microcontroller* di tipo DSP a basso costo con decenti capacità di calcolo.

Il *microcontroller* scelto è il DSPIC33FJ128GP802 che presenta le seguenti caratteristiche salienti per il progetto in questione:

- contenitore da 28 *pin dual-in-line* (passo 2,54 mm);
- *clock* 80 MHz con frequenza ciclo macchina di 40 MHz (Fcy);
- *core* DSP con matematica *fixed point* a 16 *bit*;
- convertitore A/D (ADC) a 12 *bit* molto veloce con formato dati "*signed*" adatto ai calcoli DSP;
- convertitore a due canali D/A (DAC) a 16 *bit* con formato dati "*signed*" adatto ai risultati dei calcoli DSP;
- periferica DMA a 8 canali assegnabile (tra le altre) alle periferiche ADC e DAC;
- varie periferiche (SPI, UART...) mappabili con una certa libertà su vari *pin*.

Un altro fattore importante che ha in-

fluito sulla scelta di questo componente è la disponibilità **gratuita**:

- dell'ambiente di sviluppo (MPLABX IDE);
- del compilatore 'ANSI C' (XC16);
- delle Librerie di funzioni DSP (*dsp.h* e *libq.h*).

Per trasferire il programma al *chip* è tuttavia necessario un opportuno dispositivo programmatore; io utilizzo il *Pickit 4* di Microchip che consente anche il *debug* del *firmware* una volta implementato nel *dsPic*.

Il suo costo non è proprio marginale ma nemmeno proibitivo, comunque se si vuole affrontare seriamente lo studio dei *microcontrollori* di un certo livello è un investimento che merita di essere fatto.

Descrizione del progetto

Il progetto è diviso in due parti: *firmware* e *hardware*.

Il *firmware* è residente nel *microcontroller* e la sua esposizione sarà oggetto di un prossimo articolo.

L'*hardware*, cioè la scheda, è qui descritta e come si può vedere nello schema a blocchi di **Figura 1** e nello schema elettrico di **Figura 2** è composta dalle seguenti parti principali:

- l'alimentazione in ingresso di 12 VDC viene applicata al connettore CN9 ed è ridotta a +3.3 V dal regolatore lineare U5 (LM1117S-ADJ) indicata VCC nello schema elettrico. Essa alimenta tutti i componenti logici del circuito;
- I codificatori binari SN74HC148 codificano in binario gli ingressi pilotati da due selettori esterni. Il selettore collegato al connettore CN6 seleziona il tipo di modulazione o demodulazione (AM, USB, LSB, DSB, FM)

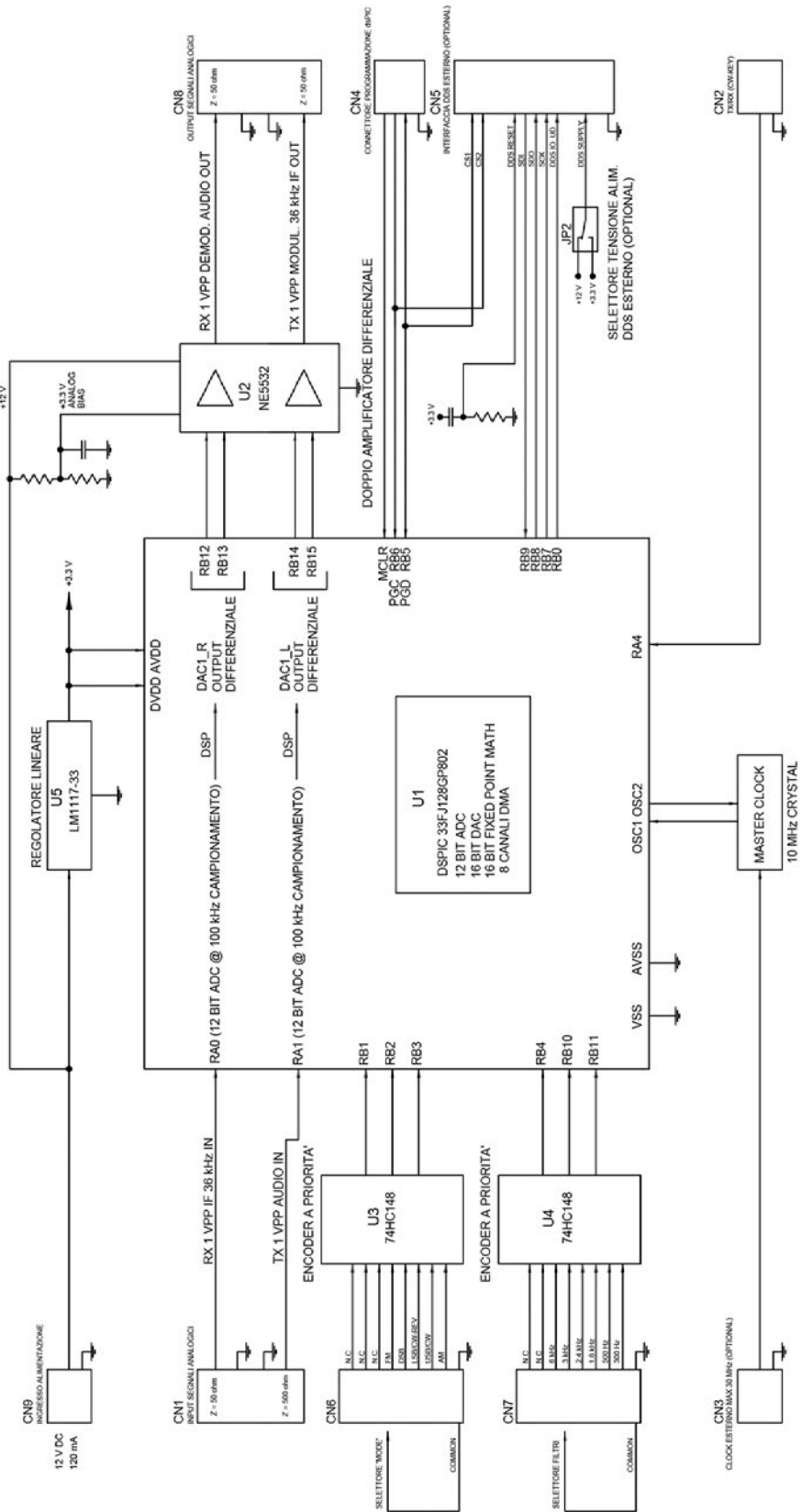
richieste al DSP mediante la codifica binaria effettuata da U3. Il selettore collegato al connettore CN7 seleziona i filtri con varie larghezze di banda (300 Hz, 500 Hz, 1.8 kHz, 2,7 kHz, 3 kHz, 6 kHz) richiesti al DSP mediante la codifica binaria effettuata da U4. L'uso di questi componenti è stato dettato dal ridotto numero di *pin* del *microcontroller* scelto. Selezionando i filtri con larghezza di banda 300 o 500 Hz e i modi USB o LSB si attiva rispettivamente la demodulazione CW o CW Reverse; la frequenza del "Pitch" è impostata a 800 Hz nel *firmware*;

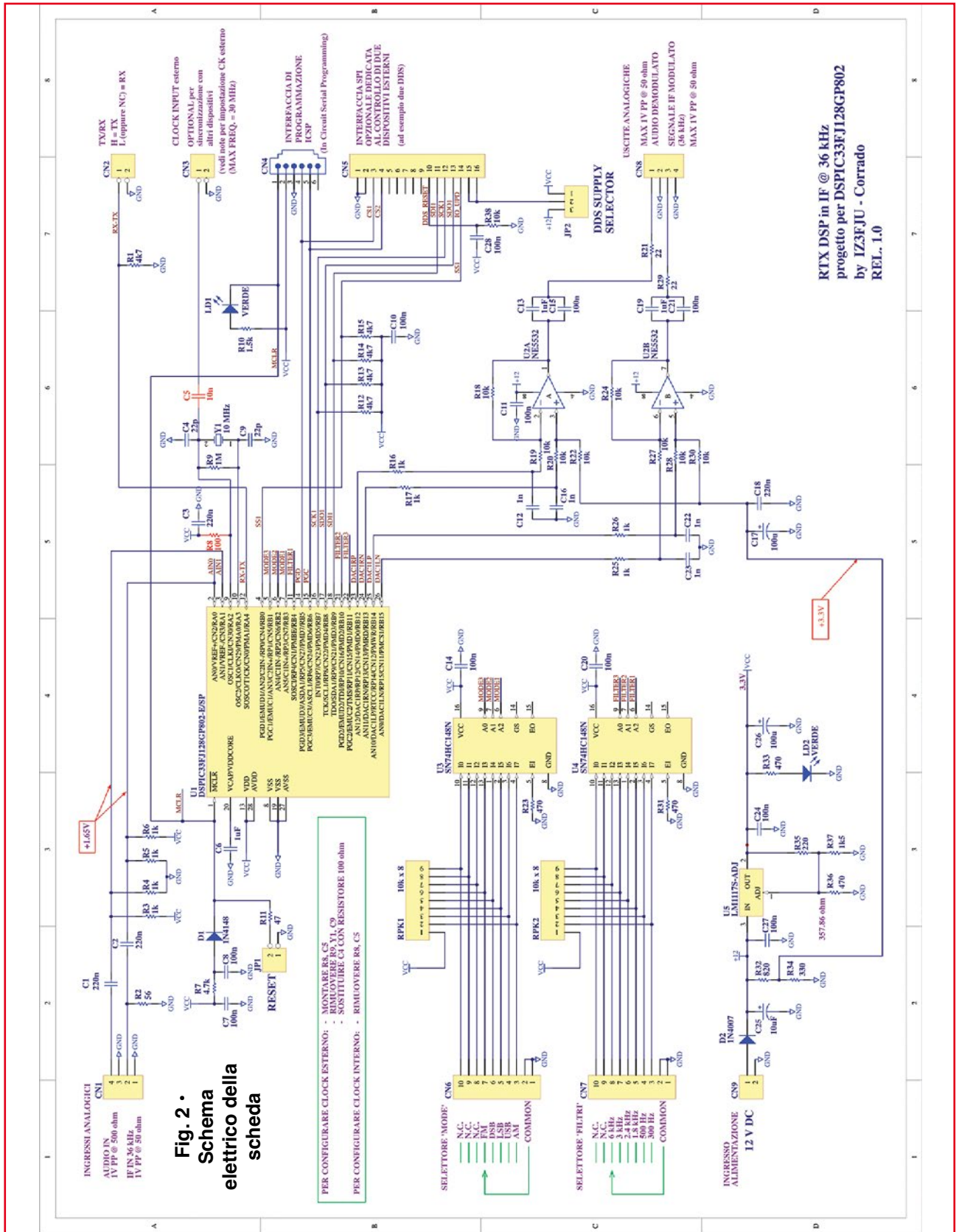
- I segnali in ingresso destinati ad essere processati dal DSP sono due e fanno capo al connettore CN1. Il primo è il segnale proveniente dalla fine della catena di IF del ricevitore al quale intendiamo applicare le demodulazioni DSP; esso deve avere un valore pari a 36 kHz (valore variabile fra 12 kHz e 37 kHz programmabile nel *firmware*). Come si vede nello schema elettrico, tale segnale è terminato resistivamente a 56 ohm e a valle di C2 viene sovrapposto ad un "*bias*" di +1.65 V (valore pari a 1/2 VCC) per essere poi immesso nell'ingresso analogico AN0 del DSP. Il secondo segnale è proveniente da un preamplificatore per microfono (che deve possedere un limitatore di ampiezza massima in uscita) destinato a modulare secondo il modo selezionato un segnale "portante" del valore di 36 kHz (valore variabile fra 12 kHz e 36 kHz programmabile nel *firmware*) prodotto dal DSP. Anche in questo caso il segnale a valle di C1 viene sovrapposto ad un "*bias*" di +1.65 V per essere poi immesso nell'ingresso analogico AN1 del DSP.

- I due segnali analogici in uscita provenienti dal DAC del *dsPic* sono di tipo differenziale: il primo è un segnale portante a 36 kHz modulato secondo il modo selezionato, esso viene immesso in un amplificatore differenziale (U2B) che provvede a convertirlo "*single ended*"; la sua impedenza d'uscita è stabilita a circa 50 ohm.

Fig. 1 • Schema a blocchi del progetto

MODULATORE/DEMODULATORE DSP - IF = 36 kHz SCHEMA A BLOCCHI





RTX DSP in IF @ 36 kHz
 progetto per DSPIC33FJ128GP802
 by IZ3FJU - Corrado
 REL. 1.0

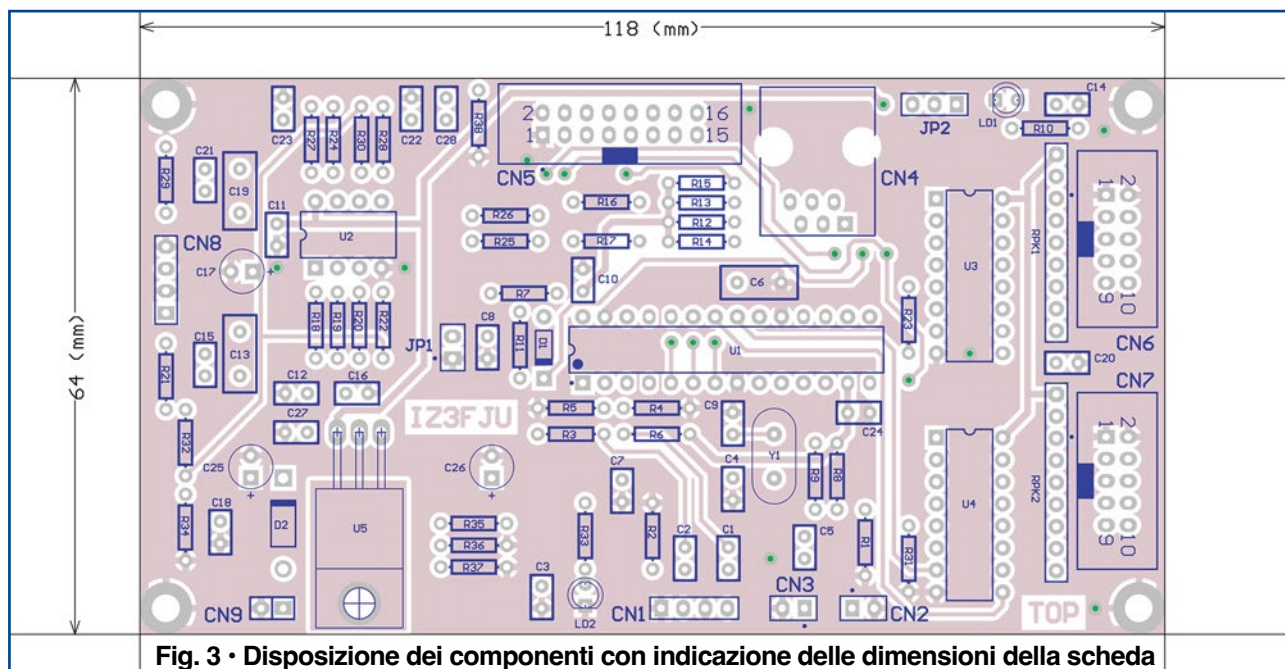


Fig. 3 • Disposizione dei componenti con indicazione delle dimensioni della scheda

LISTA COMPONENTI PROGETTO DSP

Fig. 4

QUANTITA'	VALORE	FOOTPRINT	DESCRIZIONE	COMPONENTE
4	220n	RAD0.1	COND. POLIESTERE	C1, C2, C3, C18
2	22p	RAD0.1	COND. CERAMICO	C4, C9
1	10n	RAD0.1	COND. POLIESTERE	C5
3	1uF	RAD0.2	COND. POLIESTERE	C6, C13, C19
11	100n	RAD0.1	COND. POLIESTERE	C7, C8, C10, C11, C14, C15, C20, C21, C24, C27, C28
4	1n	RAD0.1	COND. POLIESTERE	C12, C16, C22, C23
2	100u	RB.1/2	COND. ELETTROLITICO	C17, C26
1	10uF	RB.1/2	COND. ELETTROLITICO	C25
2	Pin-strip p. 2.54 - 4	HDR1X4	PIN STRIP MASCHIO 1 FILA 4 POLI	CN1, CN8
4	Pin-strip p. 2.54 - 2	HDR1X2	PIN STRIP MASCHIO 1 FILA 2 POLI	CN2, CN3, JP1, CN9
1	RJ11	RJ11-VERT	CONNETTORE RJ11 6 POLI	CN4
1	IDC - 16	IDC2.54-V16D	CONNETTORE IDC 2 FILE x 8POLI	CN5
2	IDC - 16	IDC2.54-V10D	CONNETTORE IDC 2 FILE x 5POLI	CN6, CN7
1	1N4148	DO-35	Diode 1N4148	D1
1	1N4007	DO-41	Diode 1N4007	D2
1	Pin-strip p. 2.54 - 3	HDR1X3	PIN STRIP MASCHIO 1 FILA 3 POLI	JP2
2	LED VERDE	LED3 - 2,54	LED VERDE 3mm	LD1, LD2
5	4k7	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R1, R12, R13, R14, R15
1	56	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R2
8	1k	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R3, R4, R5, R6, R16, R17, R25, R26
1	4.7k	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R7
1	100	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R8
1	1M	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R9
1	1.5k	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R10
6	470	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R11, R21, R23, R31, R33, R36
4	22k	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R18, R22, R24, R30
5	10k	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R19, R20, R27, R28, R38
1	47	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R29
2	330	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R32, R34
1	220	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R35
1	1K5	AXIAL0.3	RESISTORE PTH ASSIALE 1/4 W	R37
2	10k x 8	HDR1X9 - 2,54	RETE RESISTIVA 10k x 8 + COMMON	RPK1, RPK2
1	DSPIC33FJ128GP802-E/SP	SPDIP300-SP28 - 2,54	uCONTROLLER DSPIC33FJ128GP802-E/SP	U1
1	NE5532AP	DIP8	OP-AMP NE5532	U2
2	SN74HC148N	DIP16	ENCODER SN74HC148N	U3, U4
1	LM1117T-ADJ	TO220-H	REGOLATORE LINEARE LDO	U5
1	10 MHz	HC-49/U	CRISTALLO 10 MHz	Y1

TOP LAYER

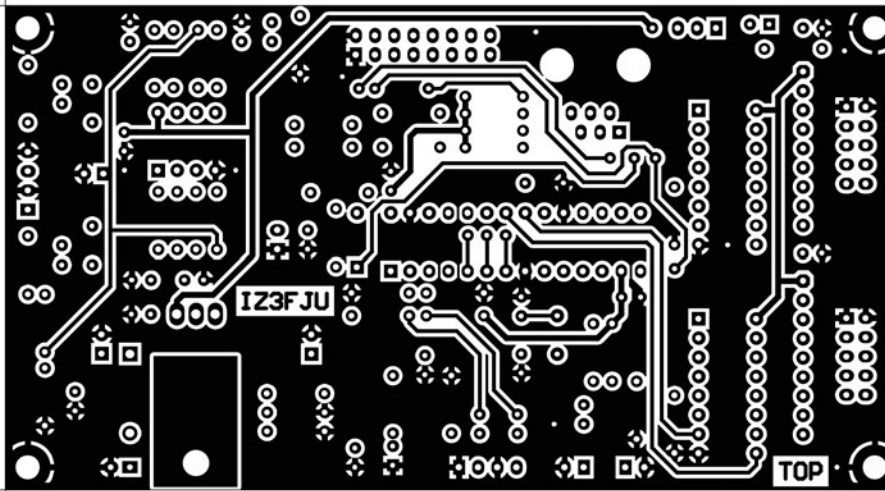


Fig. 5 • Master in bianco/nero del lato TOP del PCB in scala 1:1

BOTTOM LAYER

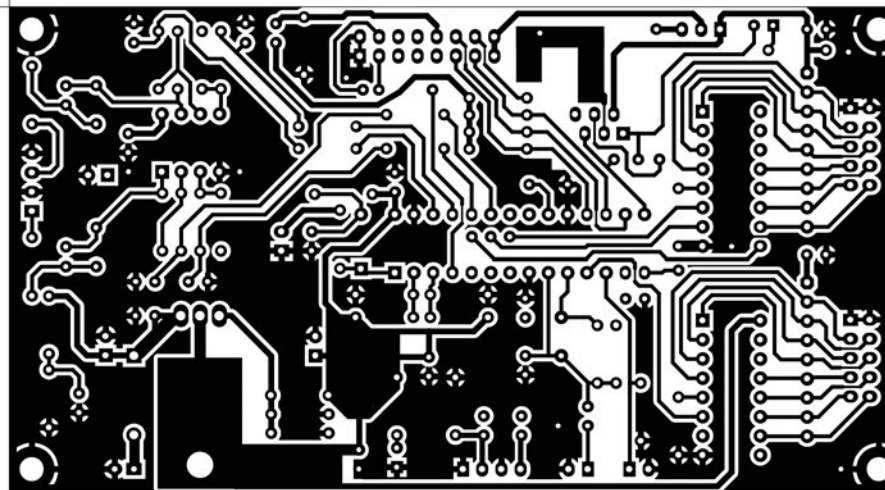


Fig. 6 • Master in bianco/nero del lato BOTTOM (visto in trasparenza) del PCB in scala 1:1

L'altro è il segnale BF demodulato secondo il modo selezionato, esso viene immesso in un amplificatore differenziale (U2A) che provvede a convertirlo "single ended"; la sua impedenza di uscita stabilita a circa 50 ohm. Questi due segnali sono disponibili al connettore CN8.

- Sono inoltre presenti i seguenti connettori:

- CN2 ingresso segnale TX/RX (+3.3V=TX, 0V o non connesso=RX);

- CN3 ingresso opzionale per sorgente di *clock* esterna (necessaria se si intende sincronizzare il DSP con altri dispositivi esterni);

- CN4 connettore tipo RJ12: interfaccia ICSP (*In Circuit Serial Programming*) di Microchip per consentire la programmazione del *microcontroller* utilizzando i vari programmatori disponibili (io utilizzo Pickit 4);

- CN5 connettore per interfacciare dispositivi esterni: sono presenti due *pin* Gpio e la possibilità di mappare una interfaccia seriale sincrona (SPI) che può essere sia di tipo 'master' sia 'slave' oppure una interfaccia seriale asincrona (Uart) per comunicare con un PC (via *Virtual COM Port*) mediante convertitore USB to UART esterno.

La scheda

Il circuito stampato è realizzato in vetronite doppia faccia spessore 1,6 mm, ha dimensioni 118 x 64 mm ed è previsto per essere alloggiato in un contenitore metallico Teko mod. 393.16.

In **Figura 3** rappresenta la serigrafia componenti Top mentre la lista componenti è riportata in **Figura 4**.

Il *layout TOP SIDE* è rappresentato in **Figura 5** mentre il *layout BOTTOM SIDE* è rappresentato in **Figura 6**.

Il PCB del prototipo è stato realizzato "in casa" quindi non possiede i fori metallizzati; questo obbliga a saldare tutti i reofori dei componenti raggiunti da piste sia nel lato Top sia nel lato Bottom. Dove le piste passano dal Top al Bottom mediante "vias" è necessario infilare nel foro uno spezzone di filo rigido e saldarlo ambo i lati della scheda.

Non ho posto particolare impegno nella scelta dei connettori; trattandosi di una scheda sperimentale ho optato per elementi di tipo "pin strip", facilmente interfacciabili mediante cavetti intestati con la controparte femmina di facile reperibilità.

La **Figura 7** rappresenta il primo prototipo utilizzato per lo sviluppo del *firmware* e relative misure strumentali.

Alcuni commenti

Il fatto che venga utilizzato l'ADC interno al dsPIC, che possiede "solo" 12 bit, potrebbe far pensare che il circuito sia inadatto all'uso radiometrico.

Ma siccome il circuito è previsto per essere connesso alla fine di una catena di IF di un ricevitore preesistente, il nostro ADC si trova a dover campionare segnali ben robusti (dell'ordine del mezzo volt PP) e soprattutto ben equalizzati dall'AGC del ricevitore in questione. Non è quindi nelle condizioni di un ADC destinato al campionamento diretto dei segnali presenti in antenna. Pertanto vi posso garantire che i 12 bit del nostro ADC sono ampiamente sufficienti allo scopo previsto del circuito. Il circuito proposto non è

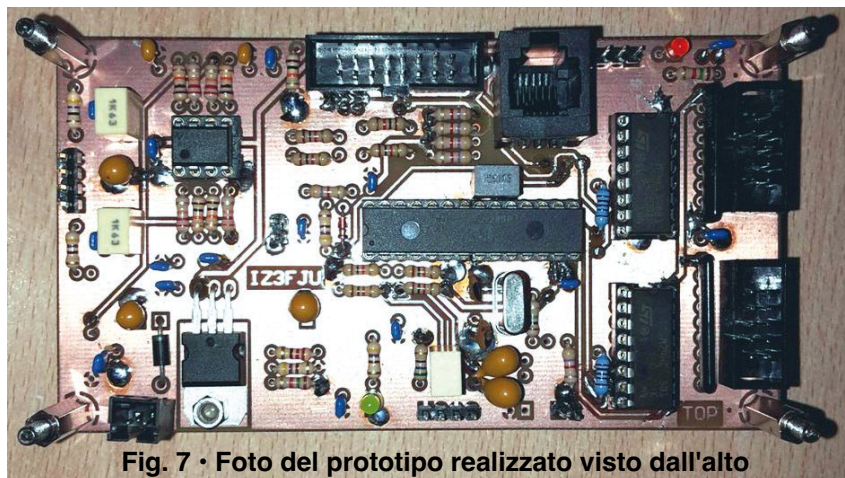


Fig. 7 • Foto del prototipo realizzato visto dall'alto

certamente in grado di competere con i DSP professionali con matematica a 32 bit "floating point" implementati nei moderni RTX, si tratta comunque di un DSP che lavora in IF (36 kHz) e non di un comune DSP audio; il suo scopo è principalmente didattico e permette di mettere in pratica gran parte delle varie tecniche DSP descritte a livello teorico nelle pubblicazioni del settore.

Ho sperimentato questa scheda in ricezione collegata ad un RTX Kenwood TS850S sfruttando la sua interfaccia per il DSP esterno DSP100, è stato necessario realizzare un apposito amplificatore per portare il segnale IF ad un opportuno livello e modificare il *firmware*

per gestire il segnale IF alla frequenza di 36,892 kHz (frequenza del segnale IF fornito dal TS850S) ma alla fine il risultato è stato eccellente. Le modalità di interfacciamento AL TS850S, se ritenute interessanti, potrebbero essere oggetto di una futura trattazione.

73 de Corrado Carradori, IZ3FJU



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

I MINILOG DELL'ARI

Quaderni di stazione

Euro 4,00
(escl. spese sped.)

Sconto Soci ARI 10%

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio S.r.l.** - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Lucio Attolini • IW2FND

E-mail: iw2fnd@gmail.com



L'idea di un Hub ottico per la distribuzione del segnale Ptt

1) Premessa

Spesso nella normale operatività radio si utilizzano molti dispositivi, o accessori, che permettono di operare al meglio. Per esempio: *X-verter*, *noise canceller*, preamplificatori, PA, etc... Per operare alcuni di questi necessitano del segnale di Ptt che esce dalla radio.

E' ovvio che tale segnale debba propagarsi a tutti i dispositivi collegati senza introdurre ritardi significativi ma, soprattutto, senza creare *loop* con le masse.

Dato che la radio rende disponibile una sola uscita Ptt, occorre un dispositivo in grado di ripetere e distribuire il Ptt a chi ne ha bisogno. Per cui, vi propongo un Hub ottico a quattro porte per la distribuzione del segnale Ptt uscente dalla radio capace di rispettare le premesse.

2) Schema elettrico

Lo schema elettrico del dispositivo, rappresentato in **Figura 1**, non presenta alcuna criticità.

L'alimentazione Vcc è presa dall'alimentazione della radio e dopo essere filtrata dal condensatore C1 attraverso il diodo D1 che si trova in serie a tutti i diodi dell'optoisolatore U1; l' LTV-847 [1]. La chiusura a massa avviene tramite il connettore P2 che deve essere portato a massa dal segnale Ptt proveniente dalla radio. Il diodo D1 è stato messo per evitare che troppo elevate tensioni inverse sul Ptt possano danneggiare l'optoisolatore. La tensione di alimentazione è pensata essere di 12 V (quella della radio) ma se fosse diversa occorrerebbe ricalcolare la resistenza R1 in modo da far circolare nei Led dell'optoisolatore una corrente intorno ai 20 mA.

Nello schema di **Figura 1** il Ptt deve essere attivo basso. Se, invece, il Ptt fosse attivo alto allora bisogna mettere il diodo D1 nelle piazzole che vanno al P2 e poi collegare il connettore P2 alle piazzole lasciate libere da D1; rispettando le polarità. Lo stadio di uscita è attivo basso, di tipo *open collector*, senza resistore di *pull-up*. Ciò, perché così sarà possibile collegare la singola uscita anche a tensioni diverse tra loro fino al limite sopportato dal *transistor* Bjt dell'optoisolatore U1; che è 35 V. La corrente massima fruibile da ogni singola uscita è di 50 mA. Ogni uscita è dotata di un diodo di ricircolo (D2 - D5) che limita le sovratensioni in caso di carichi induttivi; p.es: i *relè*.

3) Realizzazione dell'hub ottico

Il circuito è sbrogliato con Kicad®, realizzato su vetronite G10 ramata solo da un lato ed ha dimensioni 52x30 mm; vedi **Figura 2**. L'immagine di **Figura 2** è vista da sopra per cui le tracce verdi sono in trasparenza sul lato rame. Come potete vedere il *layout* è talmente semplice che può essere realizzato anche su piastrina millefori di pari dimensioni. In quest'ultimo caso occorre filare anche i

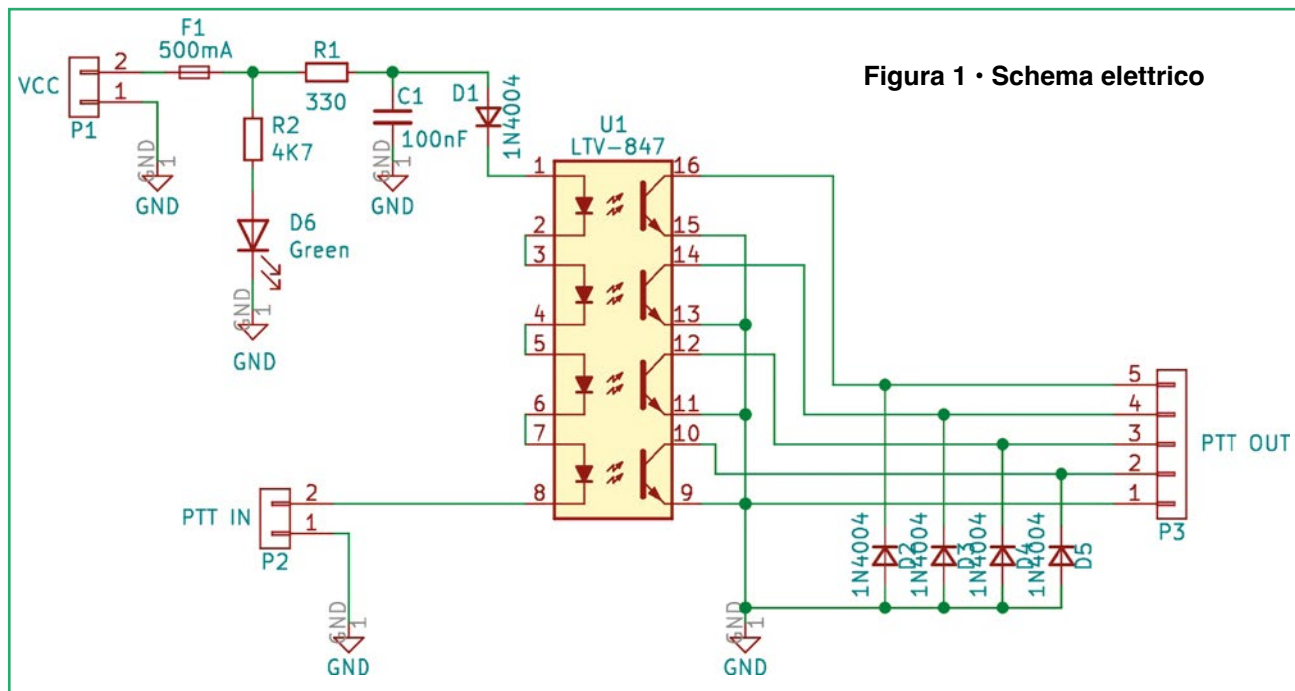


Figura 1 • Schema elettrico

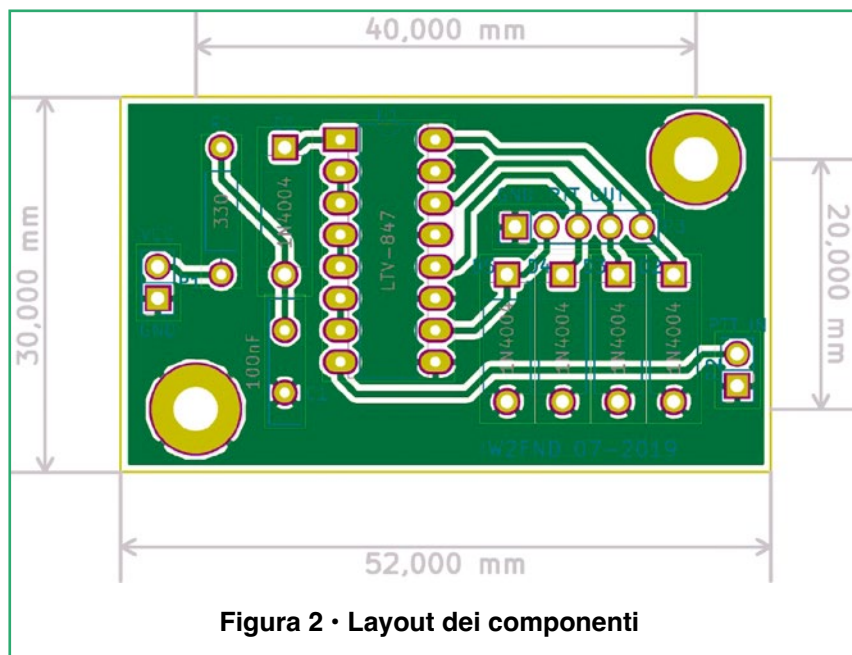


Figura 2 • Layout dei componenti

collegamenti di massa che, nel *layout* di **Figura 2**, sono affogati nel piano di massa.

I componenti, col relativo *packaging*, sono elencati in **Tabella 1**.

Montati tutti i componenti, la basetta verrà fissata con due colonnine F/F M3 alte 4 mm in un contenitore metallico Teko Al Box 1/A.1; opportunamente forata. Il piano di foratura lo trovate in **Figura 3**.

Nel contenitore, oltre alla basetta, devono trovare spazio anche i connettori RCA di ingresso (nero) e di uscita (rossi). A questi ultimi, che fanno capo a P3, deve essere accorciato il terminale a saldare (vedi **Figura 4**). Inoltre, nella scatola occorre alloggiare: il connettore di alimentazione; il portafusibile e la spia Led. Non poca roba!

Il risultato finale è illustrato in **Figura 4**.

4) Collaudo

Il collaudo consiste nel verificare che il dispositivo funzioni correttamente. La prima cosa da controllare col Tester è che tra i terminali di alimentazione non vi sia una resistenza bassa.

Fatto ciò si procede dando l'alimentazione, possibilmente piano piano, verificando che, una volta raggiunti i 12 Vcc vi sia un assorbimento di circa 2 mA.

Appurato ciò si procede col controllo funzionale. Cioè si cortocircuita a massa il terminale di Ptt-In.

Quindi si controlla che la corrente assorbita passi da 2 a 22 mA e che i Bjt di uscita conducano. Per verificare quest'ultima cosa, occorre mettere tra l'uscita e i 12 V una resistenza di *pull-up* da 1 kohm. Quindi, si controlla che ogni singola uscita vada bassa quando il Ptt-In è basso. Il ritardo di commutazione tra l'ingresso e l'uscita dovrebbe aggirarsi intorno ai 30 μ S ed il tempo di salita intorno agli 86 μ S. Di conseguenza la frequenza massima di commutazione sarà di circa 6 ÷ 8 kHz.

Se tutto è andato bene si può chiudere la scatola e considerare il dispositivo pronto per l'uso.

Tabella 1 • Lista dei componenti

Q.tà	Riferimento SCH	Tipologia	Valore	Variante	Package
1	C1	Condensatore Poliestere	100nF	100V	Passo 5mm
1	R1	Resistenza film metallico	330 Ω	5%	Passo 10mm
1	R2	Resistenza film metallico	4700 Ω	5%	Passo 10mm
5	D1, 2, 3, 4, 5	Diodo Raddrizzatore	1N4004		
1	U1	Optoisolatore	LTV-847		DIL16
1		Zoccolo			DIL16
4		Connettore	RCA	Nero	Pannello a saldare
1		Connettore	RCA	Rosso	Pannello a saldare
1		Presse	2,1mm		Pannello a saldare
1		Spina	2,1mm		Volante
1		Portafusibile	5x20		Pannello
1		Fusibile	5x20	500mA	
1		Porta LED	3mm		Pannello
1	D6	LED	3mm	Verde	
2		Viteria	M3x16	INOX con dado e rondella spaccata	
2		Colonnina	M3x4	F-F passante	
1		Scatola	72x38x28	Alluminio	TEKO AL BOX 1/A.1
1		PCS	52x30	Singola faccia	

5) Conclusioni

Il dispositivo descritto, nella sua semplicità, risulta molto utile quando si devono collegare in modo sicuro ed affidabile diversi dispositivi al Ptt della radio ed è normalmente utilizzato nelle spedizioni dell'*Italian DXpedition Team*. Il prodotto finito è stato poi completato con l'etichetta che vedete in **Figura 5**.

6) Bibliografia

1. Lite-On Technology Co, Photocouplers product datasheet LTV-817 series, DS-70-96-0016 Rev. K, Taipei 03/04/2010.

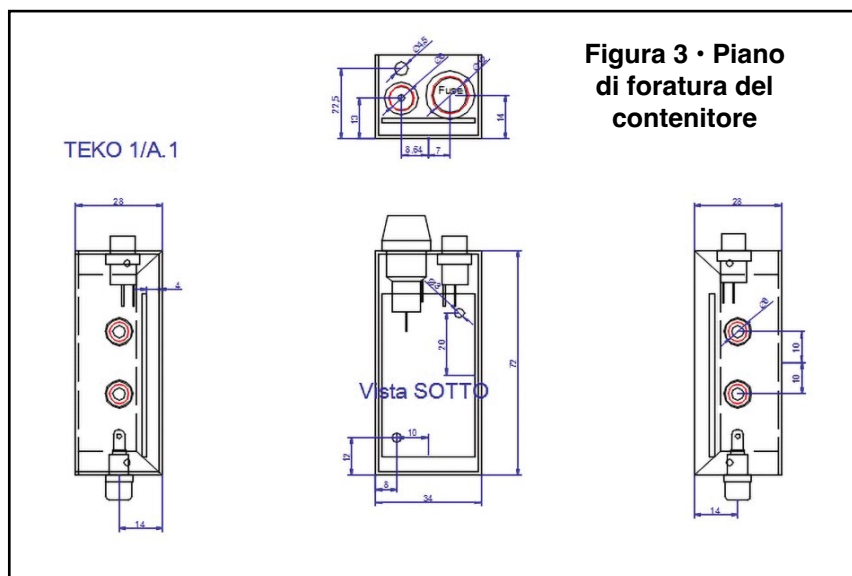


Figura 3 • Piano di foratura del contenitore

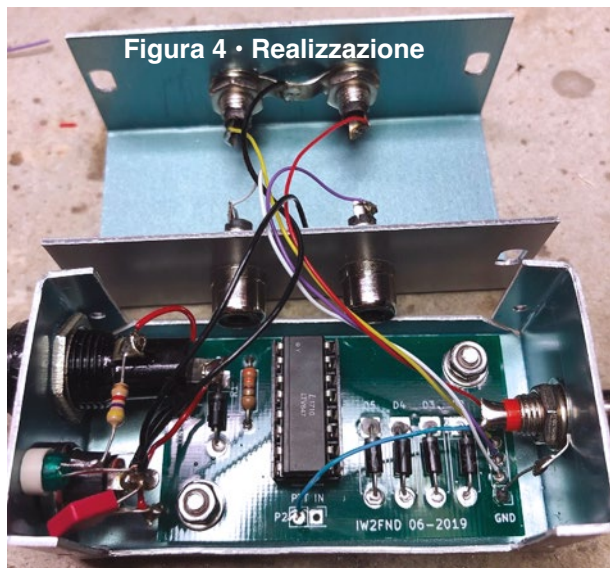


Figura 4 • Realizzazione

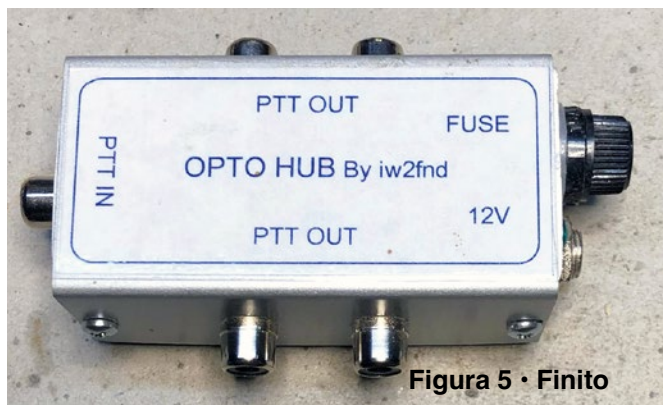


Figura 5 • Finito



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando
il nostro sito www.ari.it

La Sezione ARI-Macerata ha i suoi nuovi vertici

Presidente • Zeno Della Ceca, IK6COX
Vicepresidente • Matteo Dezi, IU6LGA
Segretario/Tesoriere • Giuliano Tognetti, IK6IXC

Consigliere • Ruben Oscar Villareal, IK6FVV
Consigliere • Alessio Matteucci, IZ6RNW
Revisore dei conti • Fiorino Luciani, IW6CUY

Francesco Silvi • IK0RKS

E-mail: Francescogsilvi@libero .it



Microtuner portachiavi, massima resa e poca spesa

QUESTO semplice accessorio è stato costruito per sostituire quello ordinario della mia borsa da passeggio soprattutto per poter inserire qualche altro accessorio utile all'attività in portatile.

L'esemplare già nel mio borsello fu costruito nella scatola di uno *switching* da *notebook* rotta, ma stavolta l'intendimento era quello d'assemblare un oggetto dalle minime dimensioni possibili e posso dire che la cosa preposta è riuscita molto bene.

L'antenna che io uso usualmente è una mezz'onda di 19.86 metri, con un contrappeso di 1,8 , che mi permette di lavorare 40 - 20 - 15 metri con ottimi risultati, incluse le Warc di 30 e 17 sintonizzate comunque dal circuito L/C.

Questo si basa sul solito T-80-2, avvolto con 28 spire di filo smaltato da 0,5 mm, unitamente ad un piccolo condensatore a mica da 250 pf circa: data l'altissima impedenza di ogni circuito risonante ci sono 3 spire (stesso toroide) che riportano il valore iniziale ai pochi Ω richiesti dalla radio.

Due morsetti serrafili stringono allora la grossa filare che viene installata (spesso) come V invertita e si sistema un po' dappertutto, grazie anche al supporto centrale di una canna da pesca.

Completano allora, la mia piccola stazione Qrp/p, una piccola batteria pb-gel da 8 Ah unitamente al microfono, un tasto ed un piccolo foglio di carta per scrivere i QSO fatti.

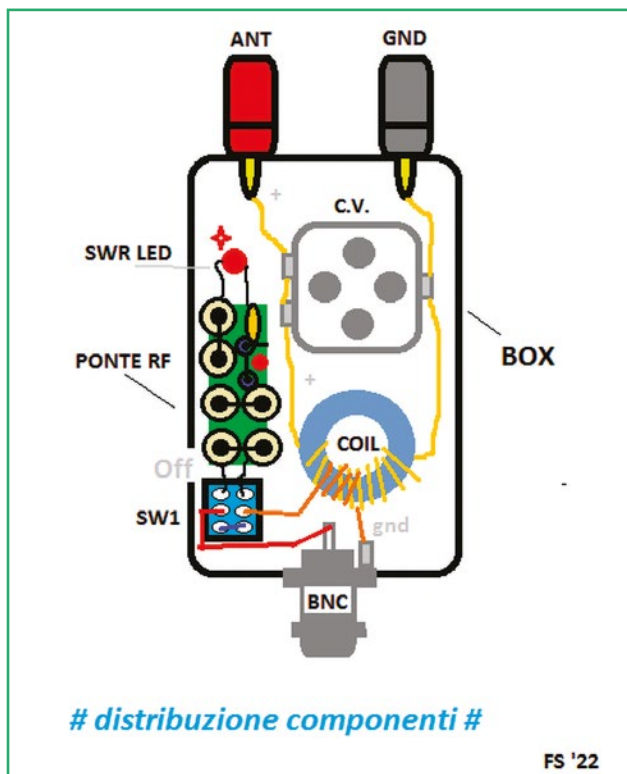
Mio figlio ci ha aggiunto un piccolo filo che blocca un anello raccogli chiavi e questo gli ha fatto dare la denominazione di appunto portachiavi.

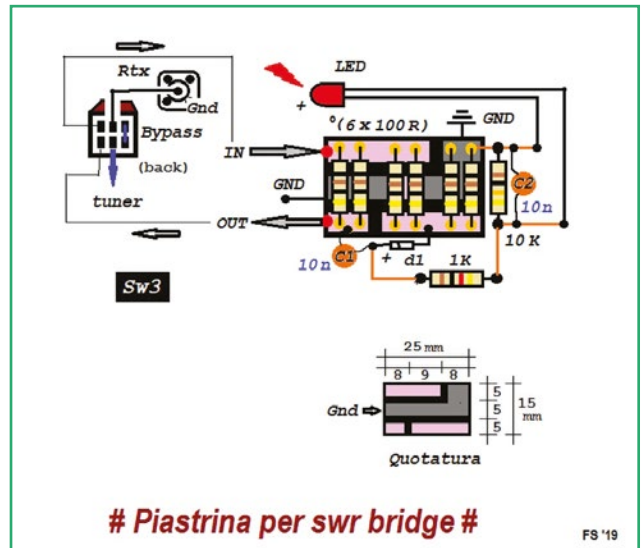
L'uso è molto semplice: si collega l'antenna, si mette la radio in Am/Fm e si esegue una presintonia sul segnale dello S-meter cercando il picco massimo sull'ascolto.

A questo punto si inserisce il Rosmetro a diodo *led*, ritoccando il variabile (banda per banda) per spegnere il componente appena citato! Quindi, antenna e radio avranno la stessa impedenza e ci facciamo i nostri QSO tranquilli. Escludendolo allora.

Un'altra possibilità è quella di mettere da subito il ponte in On e guardare il diodo certamente luminoso: la procedura è sempre la stessa, in quanto la radio vede sempre un'impedenza costante - 50 Ω -, potendo noi fare i nostri accordi senza patemi. In questo caso si ruoterà il condensatore in uno dei due sensi ...

Il ponte è infatti un quadrato di resistenze costanti (stesso valore) e viene bilanciato quando le impedenze sono tutte uguali; ma in parallelo ad una di esse c'è la nostra radio, che





Piastrina per swr bridge

FS '19

vedrà (ripeto) sempre il valore corretto. Non è male segnarsi in qualche modo tutte le risonanze per tornarci sopra ogni volta che occorre...

In conclusione di questo mio articolo, auguro a tutti i migliori DX ed annoto che il vecchio accordatore resterà nello zaino portatile più grande, mentre l'attuale borsello QRP ringrazierà lo spazio ritrovato con l'accessorio!

Un sincero saluto a tutti! Diffonderò e metterò anche un Pdf più completo.

Bibliografia:

- Antenna mezz'onda end fed: notizie generali ed esempi costruttivi.

- Tuner EFHWA con esempi realizzati e prodotti commerciali.
- AA5TB - Steve Yates per la bellissima trattazione dell'antenna mezz'onda.



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando
il nostro sito www.ari.it

La foto del mese: compleanno in quota

La moglie e il figlio di Gianni, IN3ASW, in occasione del suo 60° compleanno, in qualità di fedelissimi lettori di RadioRivista, ci hanno chiesto cortesemente di fare un'eccezione inviandoci la seguente dedica:

"- Ammiro profondamente la passione che metti in tutte le cose, dal lavoro ai tuoi hobby, dando fondo alle tue capacità per realizzare i tuoi sogni senza per questo tralasciare la tua famiglia. La mia stima per te è cresciuta nel tempo mentre vedevo i tuoi progetti concretizzarsi grazie al tuo impegno. Sei un esempio da seguire.

- Sei un marito fantastico ed un compagno per la vita eccezionale.
Tanti auguri amore!"

Sara e Thomas



Pierluigi Poggi • IW4BLG

E-mail: iw4blg@gmail.com

I've got the power!

Esplorando soluzioni per amplificatori per AO-100

*Libera traduzione ed adattamento dell'articolo
pubblicato su Oscar-News n° 239*

Il successo del lancio e della messa in servizio del satellite denominato AO-100/QO-100 è stata un vera svolta nella storia dei satelliti amatoriali. Sebbene previsti fin dall'inizio della storia degli Oscar e classificati come "fase 4", abbiamo dovuto aspettare più di cinque decenni per avere il primo satellite amatoriale geostazionario disponibile. Ma perché viene definita "fase 4"? Facciamo un salto indietro all'origine, quando il continuo sviluppo tecnologico portò la storia dei satelliti radioamatoriali a dividersi in "fasi", ognuna delle quali caratterizzata da chiari obiettivi e caratteristiche tecniche o strutturali.

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche distintive di ciascuna "fase".

Fase Caratteristiche distintive

- 1 Satelliti alimentati solo da batterie, con vita breve dedicati agli esperimenti tecnologici.
- 2 Satelliti di lunga durata e capaci di fornire servizi di telecomunicazioni (*transponder*). Orbita Leo, alimentati con pannelli solari.
- 3 Satelliti di lunga durata con complessi sistemi di comunicazione, controllo e telemetria. Per lo più orbite Heo e Molniya.
- 4 Satelliti in orbita geostazionaria. Il QO-100 è il primo in assoluto ad essere stato effettivamente costruito e lanciato.
- 5 Satelliti o anche sonde spaziali capaci di missioni interplanetarie o lunari. Progettati e parzialmente costruiti ma mai lanciati.

Fin dalla sua messa in servizio, il QO-100 ha dimostrato di essere più sensibile del previsto. Personalmente sono riuscito ad eseguire alcuni QSO con soli 400 mW e un'antenna a tromba da 10 dB e credo che questo sia probabilmente uno dei modi più QRP per usare la *bird*. Però per un traffico più affidabile e confortevole è necessario disporre di una Erp (*effective Radiated Power*) maggiore. In tal senso, come regola generale, è sempre preferibile iniziare a investire su antenne di qualità e di generose dimensioni, ma non sempre lo spazio, i costi e altri vincoli ci permettono di raggiungere l'Erp desiderata in quel modo. Quindi l'unica possibilità viene da una maggiore potenza del trasmettitore.

Il mercato è ora ricco di offerte di moduli amplificatori compatti e (spesso) economici, destinati principalmente ad applicazioni *WiFi*, telefonia mobile, *WiMax*, *Ism* e *Bluetooth*. Ma come si comportano? Quali i pro e i contro? Vediamo la mia esperienza con alcuni dei più popolari.

Una nota importante prima di andare avanti: non ho un laboratorio per radiofrequenza certificato ISO 17025 a casa, ma un "normale" laboratorio di radioamatori. Quindi, tutte le cifre che troverete nelle pagine seguenti sono state misurate con il massimo sforzo per ridurre al minimo gli errori, ma ovviamente non possono vantare la precisione di un laboratorio ufficiale.

SBB5089Z + SZA2044

Questo è un modulo molto compatto, pubblicizzato per un'uscita massima di 1 W. L'alimentazione può variare da 6 a 30 Vdc e questo lo rende molto conveniente anche per il funzionamento portatile. La corrente a vuoto dell'intero dispositivo è di circa 210 mA @ 12 Vdc; si noti come la corrente assorbita dall'alimentatore diminuisca in modo circa inversamente proporzionale all'aumento della tensione a causa dell'alimentatore *switching* interno che cerca di mantenere costante la potenza in ingresso su tutto il *range* di

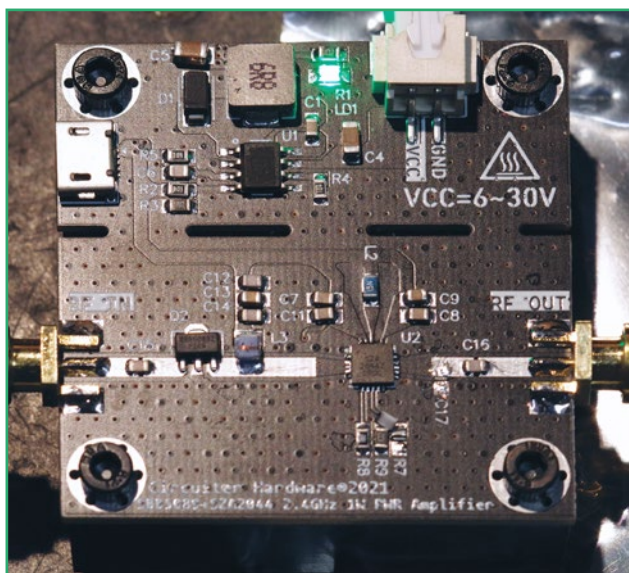


Figura 1 • L'amplificatore a doppio stadio impiegante i dispositivi: SBB5089 + SZA2044

SZM2166

tensione in ingresso. Il circuito utilizza un paio di dispositivi molto popolari. Quello in ingresso è l'SBB5089Z, un blocco di guadagno ad alta linearità per applicazioni come *Driver Amplifier*, Telefonia mobile, Pcs, Gsm, Umts, strumentazione a banda larga, dati *wireless*, terminali satellitari. È adattato internamente a 50 Ω sia sull'ingresso sia sull'uscita e questo su un intervallo molto ampio di frequenze.

Seguendo la catena di amplificazione troviamo l'SZA-2044, un prodotto moderno specificamente progettato come stadio finale per apparecchiature 802.11b/g/e 802.16 operanti nelle bande da 2,0 GHz a 2,7 GHz.

Il modulo mostra un guadagno complessivamente molto elevato, nell'ordine dei 39-40 dB, con una larghezza di banda a -3 dB che va da circa 400 MHz fino a 2,7 GHz. Questo è un aspetto a cui prestare attenzione per la nostra applicazione: per prevenire emissioni spurie (fosse anche solo un residuo di oscillatore locale) è obbligatorio alimentarlo con un segnale molto pulito e forse anche filtrarne l'uscita.

Di seguito la risposta che ho misurato a banco.

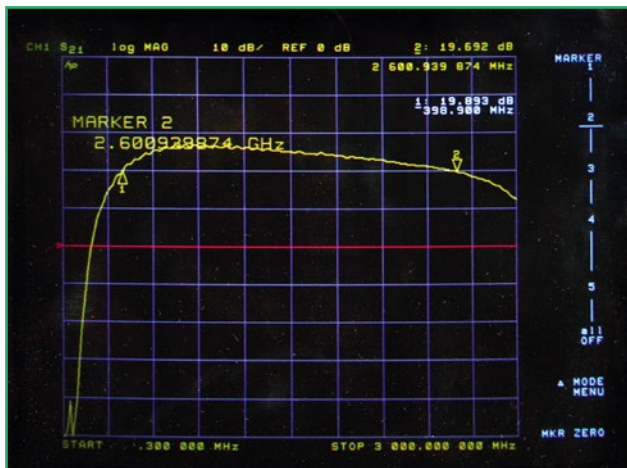


Figura 2 • Gain response (S21) of the two stages, 1 W amplifier. Note: add 10 dB to the measured figures

Così come arrivati dal fornitore, il mio esemplare non è stato in grado di fornire più di 550 mW a 2400 MHz alla saturazione dell'ingresso (-5 dBm). A frequenze più basse, diciamo 2350 MHz e più sotto, ho potuto misurare, potenze fino a 29-30 dBm senza problemi, questo con -10 dBm in ingresso. Se si vuole aumentare di un mezzo dBm l'uscita massima si può semplicemente rimuovere i componenti contrassegnati con R7 e C17. Navigando in rete, è possibile rinvenire da vari fornitori anche una versione con una coppia di SZA2044 come dispositivi d'uscita che stimo capace di erogare circa 1-1,5 W.

Consiglio finale: se utilizzato ad "alta potenza", il contenitore del dispositivo finale potrebbe diventare piuttosto caldo, quindi attenzione alle dita!

Se il modulo da 1 W non vi basta, un'altra scelta molto popolare è quella basata sul dispositivo SZM-2166, dichiarato per 2 W.

Per i miei test ne ho acquistati due da diversi fornitori ma sono sempre stato sfortunato.

Il primo è arrivato con diversi *pin* in cortocircuito a causa di un processo di saldatura scadente e nessun collaudo del prodotto finito prima della spedizione.

Il secondo è "morto" dopo pochi secondi sul mio banco di prova a causa di una formidabile auto-oscillazione che è rientrata nell'alimentatore *switching* a bordo scheda.

Sicuramente ci sono problemi di qualità nella produzione di questi moduli economici provenienti dall'Estremo Oriente, quindi preparatevi per ogni evenienza. Ultimo ma non meno importante, prestare attenzione al fatto che in questo amplificatore l'ingresso è accoppiato in corrente continua, quindi inserire un *DCblock* potrebbe essere una scelta saggia.

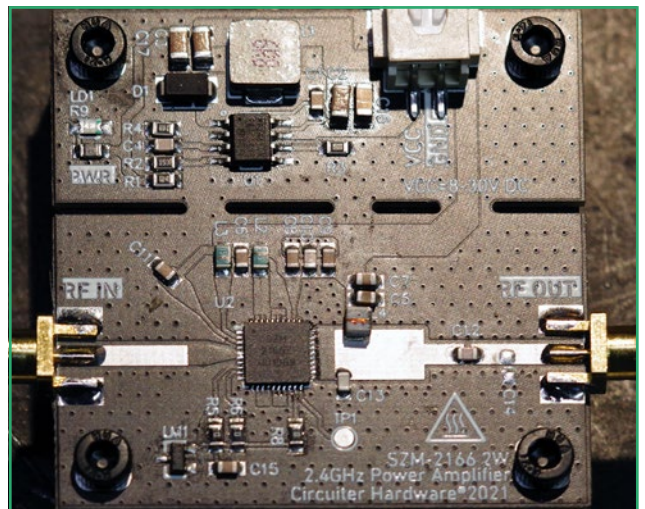


Figura 3 • L'amplificatore basato sul dispositivo SZM2166

MW7IC2725N

Se 1 o 2 W di potenza ancora non bastano, probabilmente occorre spostarsi su un dispositivo diverso. Per fortuna oggi i cataloghi dei principali produttori di silicio sono ricchi di soluzioni per la nostra applicazione. A mio modesto parere, uno dei più intriganti è l'MW7IC2725N prodotto dalla Nxp e dalla Freescale, un circuito integrato a banda larga per modulazioni digitali (i.e. QAM, etc.) da 4 W, progettato con una rete di "*matching on-chip*" che lo rende facilmente utilizzabile da 2300 fino a 2700 MHz, quindi perfetto per noi. Le caratteristiche che lo rendono una buona scelta per il nostro scopo sono anche il suo alto guadagno (è un due stadi con 26÷28 dB di guadagno totale), il costo piuttosto basso, la capacità di gestire molto bene i segnali digitali (bassa distorsione d'in-

termodulazione) e la facilità d'uso. L'unico vero svantaggio che potrebbe preoccuparci è la necessità di 28 V per la sua alimentazione, aspetto che potrebbe comportare qualche complicazione (facilmente superabili oggi) nelle operazioni in portatile con sola alimentazione a batteria 12 V. Il *chip* è facilmente disponibile da diverse fonti così come è possibile trovare alcune schede pronte per l'uso. Per mia comodità ho acquistato e testato quello presentato e prodotto da SK9MTS. La scheda è molto compatta e fornisce una potenza massima di circa 25-30 W con un guadagno associato di circa 26 dB. Un altro punto positivo: a piena potenza (30 W in uscita) richiede solo di 2,8 A @ 28 V dall'alimentazione, quindi una potenza in ingresso di 78 W che a sua volta significa circa il 38% dell'efficienza energetica complessiva: carino no? Se si prevede di utilizzarlo ad alta potenza occorre assicurare un raffreddamento adeguato, in grado di dissipare circa 50 W con un ridotto salto termico. Studiando un po' la scheda tecnica credo che una scelta conveniente potrebbe essere l'utilizzo di un dissipatore di calore con resistenza termica non superiore a 1°C/W in modo da mantenere le giunzioni entro i 150°C.

Soluzioni dal surplus

Se le soluzioni da 1-30 W sopra descritte si basano su dispositivi di produzione attuale, non dobbiamo dimenticare che c'è spazio e opportunità per qualche amplificatore di più alta potenza (QRO) basato su schede ex-Bts (*Base Terminal Station*). Quindi, perché non dare un'occhiata ad alcuni prodotti *surplus* e provare a convertirli al nostro scopo? Ecco la mia esperienza con un paio di moduli recuperati ai vari mercatini per pochi Euro ciascuno.

Surplus board n° 1

La scheda in articolo è composta da una serie di tre dispositivi: MRF21010, MRF21045 e una coppia di SFR7068, adatti per applicazioni Fm, Tdma, Cdma e modulazioni multiportante.

Questi componenti sono progettati per funzionare in Classe Ab in applicazioni Pcn - Pcs/radio cellulare e Wll. Alla sua frequenza di progetto originale (2,1-2,3 GHz) questo gruppo è in grado di fornire più di 150 W con un guadagno, costante nell'intervallo, di 30 dB. Alla nostra frequenza di 2.4 GHz i dispositivi (quelli attivi e anche gli accoppiatori ibridi) non sono specificati e probabilmente le reti di adattamento e accoppiamento andrebbero riviste. Ad ogni modo, senza impazzire e con piccole modifiche e alcune regolazioni si possono spremere circa 50 W a 28 V e circa 30 W a 24 Vcc.

Il guadagno totale è compreso tra 20 e 23 dB. Un'altra possibilità di sperimentare è rimuovere i dispositivi dalla scheda e rifare l'amplificatore su un nuovo Pcb dedicato: posso immaginare che 70-100 W potrebbero essere ottenibili per l'uso con AO-100, ma questa opzione è al di là delle mie capacità e necessità attuali.

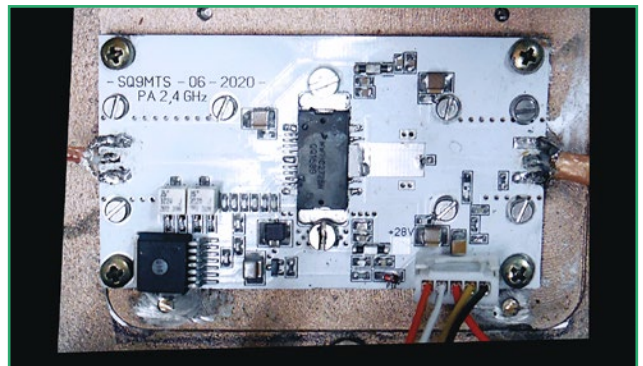


Figura 4 • L'amplificatore con MW7IC2725N e servizi



Figura 5 • L'amplificatore surplus con MRF21010, MRF21045 e una coppia di SRF7068

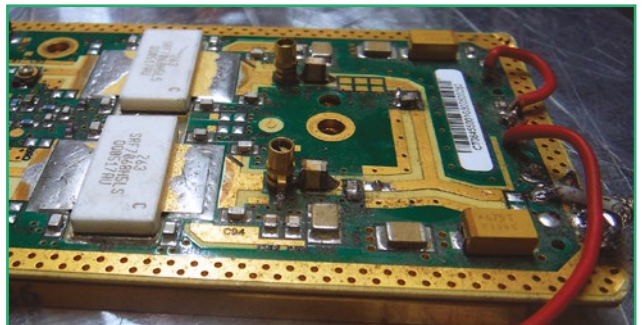


Figura 6 • Il dettaglio dei dispositivi d'uscita e rete d'accoppiamento

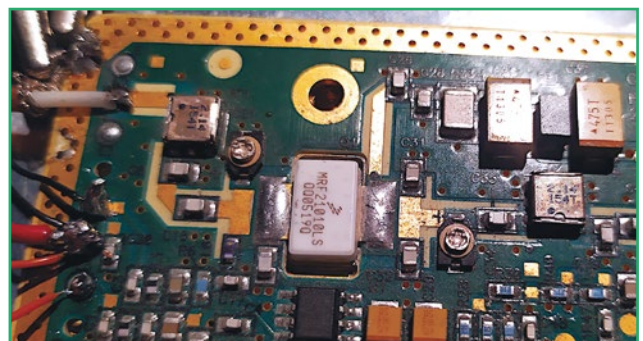


Figura 7 • Il dettaglio della sezione d'ingresso

Surplus board n° 2

La seconda scheda che ho provato è piuttosto complessa perché è composta da un numero elevato di sotto-moduli. All'estremità destra (vedi foto) c'è una scheda di basso livello, con filtri, *mixer*, etc. La parte più interessante è quella che comprende l'amplificatore di media potenza basato sui dispositivi MRF2130 e MRF2190 posizionato circa al centro-destra nella fotografia. Sulla sinistra invece trova luogo l'ultimo stadio di amplificazione, impiegante dispositivi di elevata potenza, ma di solito, nel materiale "di recupero" sono entrambi rotti (almeno li ho trovati come tali in tutti quelli che ho controllato). Se riuscite a rinvenire una scheda con la coppia sana, quello potrebbe essere il vostro giorno fortunato!

Entrambi i dispositivi sono destinati ad applicazioni per stazioni base W-Cdma su frequenze da 2110 a 2170 MHz e sono adatti per applicazioni FM, Tdma, Cdma e amplificatori multi-portante. Dai miei *test*, con alcune regolazioni minori è possibile ottenere circa 30 W *max* @ 28 V e 2400 MHz. Come sopra, il nostro utilizzo è molto al di fuori delle specifiche dei dispositivi. Probabilmente queste due schede potrebbero essere più interessanti per gli EMERs a 13 cm (2304-2320 MHz), specialmente la seconda se ha la coppia finale funzionante, fa intravedere la possibilità di ottenere 2-300 W in uscita.

Nient'altro?

Le soluzioni sopra presentate sono solo una parte di quelle disponibili: di sicuro ve ne sono molte altre che non ho indagato in questo articolo. Se vi piacciono gli amplificatori "old fashion", si potrebbe ad esempio pensare di riutilizzare un vecchio (e magari in disuso da tanti anni) amplificatore di potenza basato sullo storico triodo planare 3CX100/2C39 per la banda dei 13 cm. Con un singolo tubo, si possono ottenere da 20 a 50 W senza sforzi particolari. Se invece preferite

i dispositivi moderni, potreste prendere in considerazione la possibilità di dare un'occhiata o anche solo di provare i seguenti: NE5520279A (1,5 W, 3,3 o 5 V), MMZ25333B (2 W, 35 dB, 5 V), MGFS45Hxxxx (moduli ibridi, dozzina di watt), MHT1008NT1 (50 W, 28 V), schede *surplus* basate sui BLF8G22LS-160BV o BLC8G22LS-450AV (50-100 W previsti) e tanto altro che sicuramente ho dimenticato di menzionare.

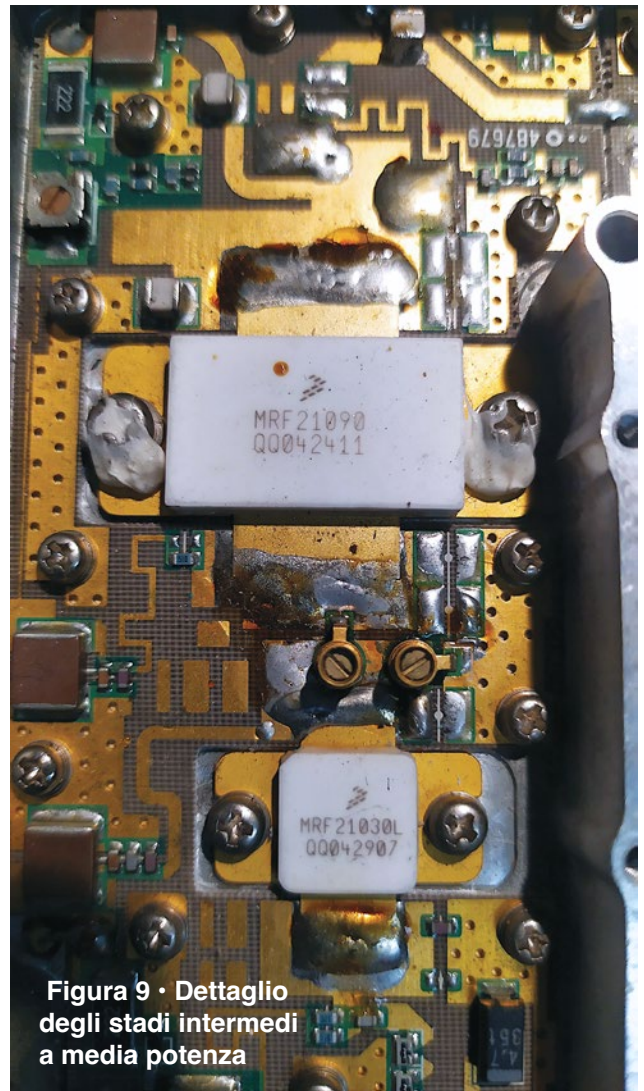


Figura 9 • Dettaglio degli stadi intermedi a media potenza



Figura 8 • Vista totale del secondo amplificatore surplus analizzato



Figura 10 • Esempio di un "limiter" per uso in laboratorio misure, completo di connettori tipo N

Dispositivi accessori opzionali ma utili

Limiter • L'uso di questo componente nella nostra catena di *up-link* serve a prevenire o perlomeno a proteggere dal sovraccarico lo stadio di ingresso (di un amplificatore di potenza, di un *mixer* e così via) da segnali ad alta potenza indesiderati.

La funzione del *Limiter* è di proteggere dai segnali di alto livello mantenendo una perdita molto bassa quando non è richiesto il suo intervento, richiede l'impiego di un dispositivo non lineare. Un diodo *shunt* è l'ideale perché è virtualmente trasparente quando polarizzato "off" e altamente riflettente quando polarizzato "on". I diodi Pin sono comunemente usati perché possono gestire anche segnali ad alta potenza e fornire perdite ragionevoli. In presenza di piccoli segnali, il diodo *shunt* non conduce e quindi rappresenta un'elevata impedenza, ovvero una condizione di bassa perdita sul percorso passante. In presenza di segnali ad alta potenza, il livello Rf porta il diodo nello stato di conduzione, portando l'impedenza a scendere ben al di sotto di 50 Ω e l'intero circuito diventa riflettente, impedendo che la maggior parte dell'energia raggiunga il componente successivo. Si noti che mentre agisce, tagliando e limitando il segnale di ingresso, la sua uscita contiene molte armoniche del segnale di ingresso applicato, quindi potrebbe essere consigliabile ove non addirittura necessario un filtraggio adeguato sulla sua uscita.

I limitatori sono specificati da una serie di parametri chiave:

- Intervallo di frequenza operativa: definisce l'intervallo entro il quale il limitatore riesce a proteggere i componenti successivi. Il limite inferiore è solitamente fissato dal tempo di recupero (t_r) del diodo, mentre il limite superiore dai parametri parassiti (induttanza e capacità) dei componenti.
- Perdita di inserzione: definisce la piccola perdita di passaggio del segnale (S_{21}) del limitatore. La perdita di inserzione è definita su un campo dinamico fino al campo limite di limitazione dell'ingresso.
- *Leakage*: quando viene applicata un'elevata potenza in ingresso a un limitatore, solo una piccola parte della potenza può passare attraverso il limitatore e raggiungere l'uscita. Questa frazione è chiamata *leakage* ed è tipicamente specificata come livello assoluto (dBm o watt).
- Potenza in ingresso: definisce il campo di limitazione. È specificato a entrambi i livelli *Min* e *Max*. In questo intervallo, il *Limiter* seguirà una caratterizzazione $\Delta_{uscita}/\Delta_{ingresso}$ specificata. Per i segnali di ingresso al di sopra della potenza di ingresso massima, l'uscita riprenderà ad aumentare con una pendenza maggiore. Fare attenzione a non confondere questo parametro con il *Max Rating* che è più alto e definisce la potenza massima che l'unità può gestire senza subire danni.
- *Limiting*: è il rapporto tra la differenza di potenza in uscita e la differenza di potenza in ingresso definito nell'intervallo di potenza in ingresso. ($\Delta_{uscita}/\Delta_{ingresso}$).
- Tempo di recupero: è il tempo impiegato dal dispositivo limitatore per recuperare da un *clipping* del segnale ad alta potenza. Questa è una condizione pulsata ed è definita come il tempo tra il punto al 50% di uscita dell'impulso

Figura 11 • Esempio di un circolatore a tre porte con connettori tipo N

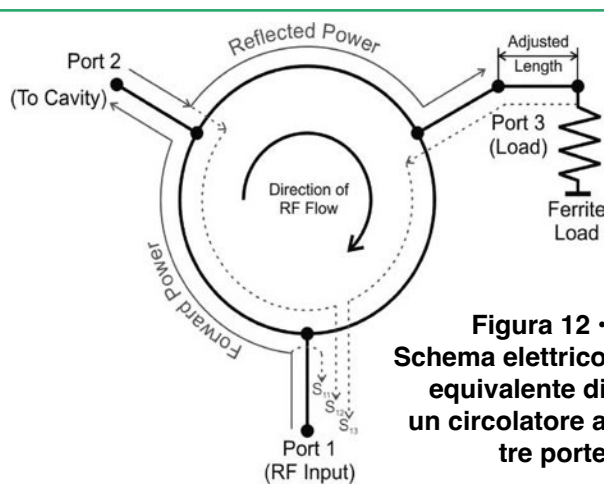


Figura 12 • Schema elettrico equivalente di un circolatore a tre porte

ad alta potenza e il momento in cui l'uscita raggiunge il 90% del livello di segnale limitato.

Circolatori

Questo componente è uno dei meno conosciuti e apprezzati dai radioamatori, ma la sua utilità è fuori discussione. Un circolatore potrebbe essere visto come una sorta di "rotatoria" a radiofrequenza in cui è possibile lasciare la strada solo all'uscita successiva. In parole più tecniche, si tratta di un dispositivo passivo, non reciproco, a tre o quattro porte, che consente a un segnale a radiofrequenza di uscire solo attraverso la porta immediatamente successiva a quella in cui è entrato. Ad esempio in un circolatore (ideale) a tre porte, un segnale applicato alla porta 1 esce solo dalla porta 2; un segnale applicato alla porta 2 esce solo dalla porta 3; un segnale applicato alla porta 3 esce solo dalla porta 1 e così via. Detto questo, come può aiutarci nella nostra applicazione? Beh, quando un circolatore a tre porte è terminato con un carico fittizio, può essere utilizzato come isolatore. Un uso molto apprezzabile è quello di evitare che lo stadio finale venga danneggiato nel caso il carico (ad esempio l'antenna) sia fortemente disadattato. Per questa applicazione è necessario collegare l'uscita dello stadio di potenza alla porta 1, l'antenna alla porta 2 e un carico fittizio adatto alla porta 3. In condizioni normali, la potenza fluirà senza problemi dalla porta 1 alla 2 (antenna), mentre dalla porta 3 non uscirà



Figura 13 • Esempio di Dcblock con doppio connettore SMA

DC-block

Come il suo nome può suggerire, questo dispositivo ha lo scopo di bloccare la corrente continua che scorre sulla linea. Fondamentalmente è composto da un condensatore in serie incasellato in un apposito contenitore con una coppia di connettori appropriati. Di solito gli amplificatori a radiofrequenza non sono accoppiati in corrente continua, ma a volte lo sono! Pertanto, per evitare che la corrente continua fuoriesca o entri in un altro modulo, inserire un *Dc block Inter-stadio* può essere la giusta soluzione per prevenire problemi.

Conclusioni

L'argomento trattato è molto vasto ed interessante e sono certo che molti di voi potrebbero proporre almeno un'altra soluzione o un altro dispositivo da provare ed utilizzare. Tuttavia, spero che queste pagine possano essere di aiuto alla maggior parte degli appassionati utilizzatori del QO-100 e stimolare il traffico di radioamatore via satellite!

Bibliografia

www.minicircuits.com
www.markimicrowave.com
www.apitech.com
www.richardsonrfd.com/docs/rfpd/PIN_Limiter_Design_Guide.pdf
en.wikipedia.org/wiki/Circulator
www.fairviewmicrowave.com/

(quasi) nulla. In caso di grave disadattamento sull'uscita 2 (ad esempio, guasto del connettore o del coassiale, antenna danneggiata, formazione di ghiaccio sulla parabola e così via), la potenza riflessa, invece di rientrare e incidere sullo stadio di uscita, sarà dirottata a dissipare la propria energia sul carico collegato alla porta 3. E tutto questo senza alcun ritardo! Nella scelta di questo tipo di dispositivo, tre sono i parametri più importanti da tenere in considerazione:

- gamma di frequenza: deve ovviamente includere la nostra frequenza di lavoro;
- potenza massima gestibile: deve essere sufficientemente elevata;
- isolamento e perdita: per i nostri scopi il fattore più importante è avere un dispositivo a bassa perdita per non sprecare il segnale in uscita.

Ricordandolo

Con l'abbraccio della comunità OM e di tutta la "sua" ARI-Latina il triste addio a Marco Monti, I0MNQ

APPREZZATO da tutti per le spiccate doti umane e professionali, si è spento a 77 anni Marco Monti, I0MNQ. A dare la triste notizia, rimbalzata ovunque domenica 14 maggio, passando soprattutto attraverso i canali "radio", nonché sul mercato di Arifidenza, ai Soci ARI e colleghi OM di Latina e provincia, Stefano Benedetti, IW0GSB, Presidente dell'ARI-Latina, da oltre 40 anni amico di Marco, che con lui condivideva la passione per l'elettronica e tutto quello che vi ruota intorno: soprattutto per gli aspetti tecnici legati alla riparazione di apparati e accessori radioamatoriali e non solo.

Colonna portante della EllePi Elettronica di Latina, tecnico eccezionale e insostituibile, persona altruista,

sincera, un grande radioamatore. Socio fondatore della Sezione ARI di Latina della quale ha ricoperto tutti i ruoli da Consigliere, Vicepresidente e per alcuni mandati anche quello di Presidente.

Da sempre impegnato nel mondo della Protezione Civile, Marco ricopriva il ruolo di Vicepresidente dell'Associazione di Protezione Civile di Radio Comunicazioni. Le esequie si sono svolte lunedì 15 maggio 2023 alle ore 10:30 nella Cattedrale di San Marco a Latina con grande partecipazione di amici, conoscenti e Autorità locali.

Ciao Marco.

Stefano Benedetti, IW0GSB
Presidente Sezione ARI-Latina

Sergio Alunni Santoni • IZ0DXD

E-mail: iz0dxd@gmail.com

Ben fatto: una Yagi 5 elementi 144 MHz ad alta efficienza

NON sempre le autocostruzioni riescono con il buco, ma in questo caso il buon funzionamento è testimoniato dai bei QSO fatti negli ultimi 6-7 anni durante le brevi o lunghe escursioni in montagna, in collina o al mare sempre in QRP in banda 144 MHz.

Una verifica più rigorosa e scientifica delle sue buone prestazioni è giunta, inaspettatamente, durante la *Field Day HF IARU Memorial IOFLY* con la giornata organizzata dalla Sezione ARI di Perugia il 5 giugno 2022 dove Soci e simpatizzanti hanno potuto testare le proprie antenne autocostruite o commerciali usufruendo di un *test set* d'eccellenza composto da uno spectrum analyzer professionale con filtro a cavità, dipolo campione, etc.

Ho costruito l'antenna in questione per poterla portare agevolmente nello zaino, il suo peso è di qualche centinaio di grammi e con il paletto di plastica o alluminio e circa 4 metri di RG58 si arriva a malapena al kg di peso, il montaggio grazie alle *clip* a pressione per tubo elettrico è di 1-2 minuti. Molto meno della portatile ma pur sempre più impegnativa Yagi 9 elementi francese Tonna F9FT.

Il *Boom* della Yagi 5 in questione è inferiore ad 1,5 metri e per poter tirare fuori il massimo del guadagno mi sono avvalso dei progetti di Yagi ad alto Q (12,5 ohm) di DK7ZB.

Queste antenne con basso numero di elementi sono ottimizzate per la parte bassa della banda dei 144 MHz da 144 a 144.5 li danno il massimo... a 145.300 il Ros è già alto.

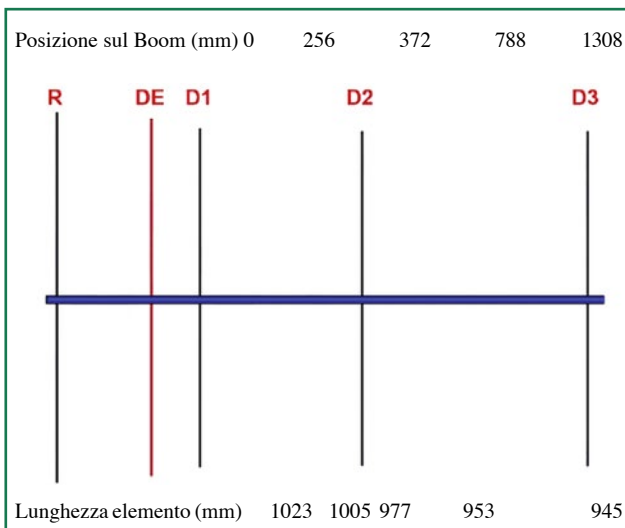
A seguire il *link* del sito di DK7ZB dove è possibile recuperare i progetti di queste tipologie di antenne: <https://www.qsl.net/dk7zb/PVC-Yagis/PVC-details.htm>

Al progetto originale ho voluto aggiungere una chicca: il dipolo con gamma *Match*. Tale dipolo per chi non lo conosce ha il pregio di essere molto selettivo ed efficiente grazie alla componente reattiva del condensatore unito al piccolo *stub* di taratura (qui mi sono tornate in mente le parole del mio maestro Luigi IK0FEC) che mi mostrò le sue 4 elementi costruite sempre su *boom* isolato con lo stesso criterio rimanendo anch'esso colpito dalle prestazioni dell'antenna.

Inoltre il gamma *match* in fase di taratura permette di affinare perfettamente il Ros portandolo solitamente a 1.0 sul punto preferito la sua elevata selettività mi ha permesso di operare agevolmente con il mio FT-817ND in prossimità della cima di alcune vette piene di ripetitori *broadcast* FM specialmente dal Monte Amiata senza incorrere in fenomeni

di sovraccarico del *front end* verificatosi con altri tipi di antenne.

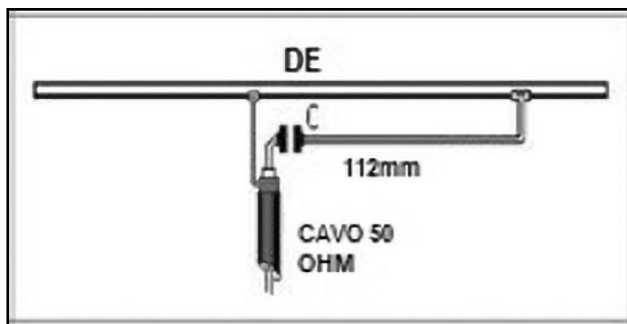
A seguire dimensioni e dettagli dell'antenna:



Boom tubo Pvc per impianti elettrici Ø 25 mm

Elementi in tondo di alluminio pieno Ø 4 mm

Dipolo con gamma match:



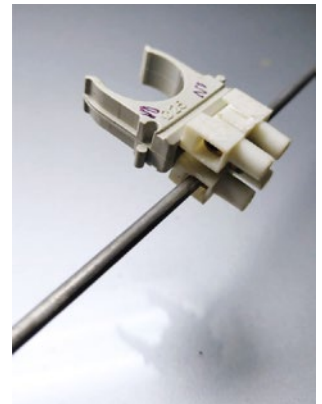
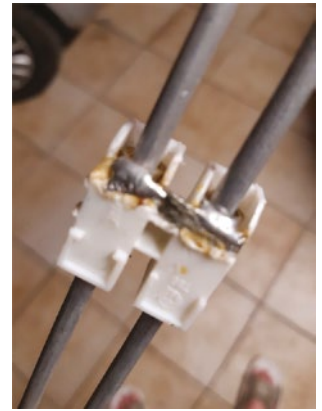
Il condensatore utilizzato è di 12 Pf a mica 500 V, molto stabile risente pochissimo delle variazioni termiche e ha un ottimo comportamento alla radiofrequenza, il piccolo tratto di braccio parallelo al radiatore è anch'esso realizzato con il tondo pieno da 4 mm di alluminio ed è lungo 220 mm mentre il ponticello di cortocircuito si trova a 112 mm.

I risultati delle prove effettuate durante la giornata dedicata dalla Sezione ARI di Perugia ai *test* su antenne VHF hanno dato i seguenti risultati:

Antenne

Altezza antenna sotto *test* e dipolo di riferimento: 3,6 metri
(con supporti isolanti);
Return Loss -29,54DB@144.220 (VSWR 1,07:1);
Guadagno rispetto al dipolo di riferimento alla stessa altezza:
13,3 dB (compreso *Ground Gain*);
Rapporto Fronte/Retro 21,5 dB;
Rapporto Fronte/Lato: 33,2 dB.

Portando l'antenna ad un'altezza di 1,2 metri il guadagno è sceso, come prevedibile a causa della riduzione del *Ground Gain*, a 9,5 dB lasciando pressoché invariati il Fronte/Retro e il Fronte/Lato. A seguire alcune foto dell'antenna dove ho cercato di evidenziare alcuni dettagli costruttivi.



Avete votato gli articoli di RadioRivista?

Ogni mese, sul sito dell'ARI, entrando in area riservata all'indirizzo web <http://www.ari.it/vota-larticolo.html> è possibile votare gli articoli che avete trovato più interessanti e utili e quindi che vi sono piaciuti di più.

TELECROM Via C. Augusta 119/F
di Luca Zanoni 39100 Bolzano
Tel. 0471285762
E-mail: infotelecrom@gmail.com

Rivenditore DMR

Hytera  **MOTOROLA SOLUTIONS**
Riparazione/fornitura
ricetrasmittenti multimarca

Marco Filippi • I4MFA-W4MFA

E-mail: mamale@libero.it



Ultimate 1D Spider Quad/3

Ottime prestazioni, facile manutenzione

Note sull'articolista

Esame da radioamatore a tredici anni. Nel 1972, assieme al padre, con nominativo I4MFA, fondatore della Sezione ARI di Cesena nel 1973, attualmente Socio ARI nella Sezione di Bologna.

Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna.

Nel 2000 conseguiva la licenza FCC americana di classe Extra, con nominativo W4MFA.

DXCC Top Of Honor Roll #1.

Interesse radiantistico principale: antenne e propagazione.

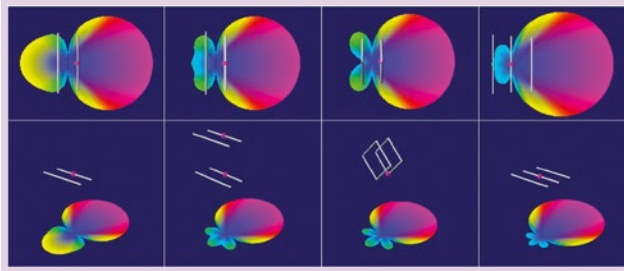
Opera in HF (160-10 m) e satellite (29-2400 MHz) da JN54RR.

Le mie considerazioni tecniche

Prestazioni comparate di Yagi e Quad	Scelta dei materiali
Note tecniche sulla progettazione	Tuning the Quad - prestazioni
Safety first	Tuning the Quad - adattamento alla linea

Prestazioni comparate di Yagi e Quad

Una Quad è un Array, *endfire*, di Yagi, ed ha di conseguenza non solo un maggiore guadagno, a parità di lunghezza, rispetto ad esse, ma anche presenta, con soli due elementi, un lobo posteriore simile a quello di una Yagi tre elementi, molto migliore rispetto a quello di una Yagi due elementi. Porsi come obiettivo ottenere un **elevato valore di FtB**, possibilmente non solo alla frequenza di progettazione ma anche in un intorno sufficientemente ampio di essa, risulta della massima importanza.



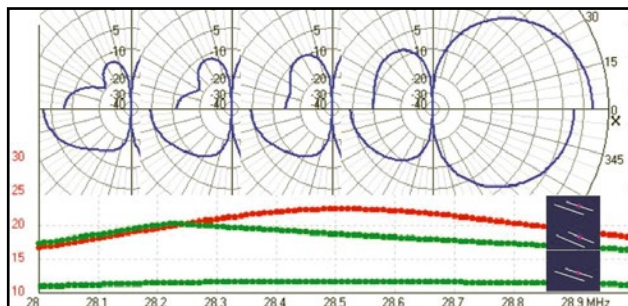
Alla frequenza F_m , a cui abbiamo il massimo FtB, il lobo della Quad tende a diventare a *spina di pesce*; alla frequenza F_a , in cui il FtB risulta pari al FtR, il lobo della Quad appare trilobato, come quello tipico di una Yagi tre elementi e di un Array di Yagi due elementi. In figura sono riportati i lobi di radiazione, a F_m sopra e a F_a sotto, per, da sinistra a destra, una Yagi due elementi, un Array di Yagi due elementi, una Quad due elementi ed una Yagi tre elementi.

Quando si analizzano le prestazioni di un'antenna per le HF, il guadagno non ha un impatto notevole, in quanto la sua variazione rispetto alla frequenza considerata risulta moderata. Possiamo assumere come *valore di riferimento* 5.5 dB per una Yagi due elementi, 8 dB per una Yagi tre elementi e 7.5 dB per una Quad due elementi, così come 3 dB per uno *stacking* di due antenne: *variazioni fino a 1 dB di questi valori non risultano certo apprezzabili*. Il valore di FtB invece varia notevolmente con la frequenza.

I grafici ed i *pattern* che riporto in questo paragrafo, hanno il solo scopo di definire graficamente i concetti esposti; per quanto corretti, essi debbono essere interpretati semplicemente come una metodologia volta a definire un concetto.

In una Yagi due elementi, riflettore e radiatore spazati *ad esempio* 0.16 lambda, possiamo ottenere un valore di FtB di 12 dB, con variazioni quasi irrilevanti rispetto alla frequenza F_m a cui esso risulta massimo.

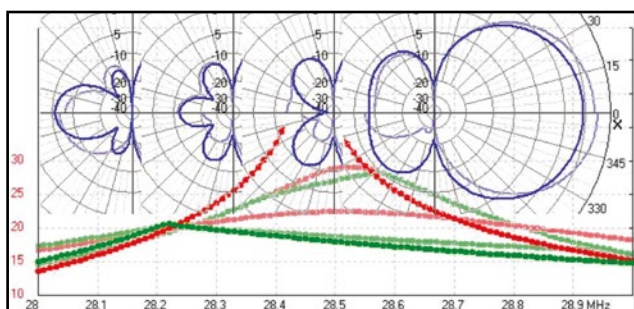
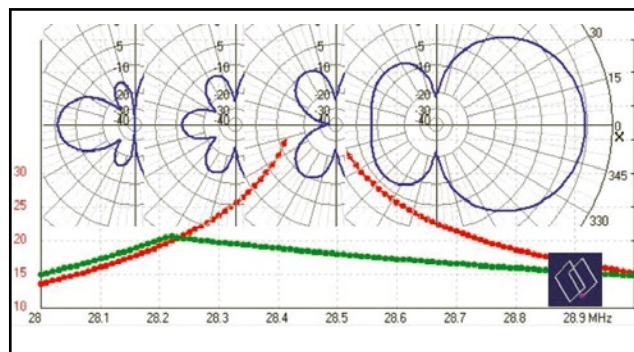
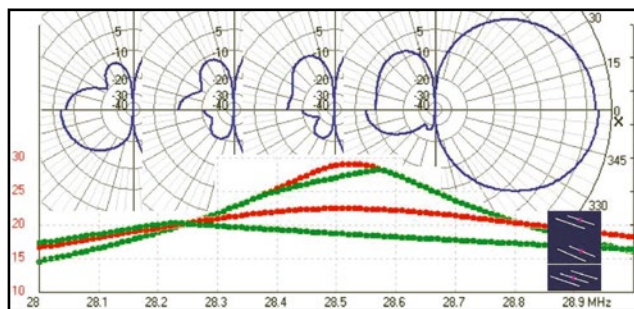
In uno *stacking* di due Yagi due elementi sovrapposti ad una distanza di 0.35 lambda, valore pari all'altezza di una Quad in configurazione a *rombo*, il guadagno aumenta di circa 2 dB ed il FtB sale a 24 dB. Inoltre, mentre il lobo frontale,



avente un'ampiezza sui 70 gradi a -3 dB, rimane simile come forma geometrica, il lobo posteriore cambia radicalmente, evidenziando un FtR di 18 dB fino alla frequenza Fa, circa 1% inferiore rispetto a Fm.

In una Yagi tre elementi, il cui maggior guadagno deriva da un meno ampio lobo frontale sui 60 gradi, il FtB sale a 30 dB ed il FtR raggiunge i 24 dB alla frequenza Fa, circa 1% superiore rispetto a Fm.

Negli Array di Yagi due elementi e nelle Yagi tre elementi, valori di FtB superiori a 21 dB sono ottenibili in un range pari al 2% di Fm; mentre la forma geometrica del lobo posteriore di una Yagi due elementi ricalca quella del lobo frontale, in queste due tipologie di antenne esso modifica la sua forma geometrica, diventando, da simile a quello frontale, trilobato a Fa e schiacciato a Fm, riprendendo poi la forma iniziale.



In sintesi, il FtB di una Quad due elementi è ottimo, superiore a quello di una Yagi tre elementi, a scapito di un FtR che comunque risulta di gran lunga superiore rispetto a quello di una Yagi due elementi.

Anche in una Quad due elementi, configurazione a rombo, il lobo posteriore, al variare della frequenza, diventa prima trilobato, fino a Fa, e poi inizia a schiacciarsi, fino ad assumere, a Fm, una sagoma a *spina di pesce* che, sebbene conferendo un minor FtR rispetto ad una Yagi tre elementi, permette di avere valori di FtB molto elevati, che permangono tali per un range di frequenze ampio finanche 1% di Fm.

In termini di FtB, come si vede in figura comparandolo con un Array di Yagi due elementi e con una Yagi tre elementi, la Quad in configurazione a rombo evidenzia **ottime prestazioni**.

Note tecniche sulla progettazione

Una *Spider Quad* due elementi: come progetto farebbe sorridere non solo W6SAI e W4RNL! Ma, trattandosi di una antenna multibanda con prestazioni ottimizzate su cinque bande, dai 20 m ai 10 m comprese le Warc, ritengo che qualche osservazione tecnica possa essere alquanto interessante.

Innanzitutto ho attuato una procedura di analisi volta ad individuare le variazioni dei parametri in funzione della spaziatura per una Quad due elementi monobanda; ho scelto come banda per lo studio i 15 m, ottenendo i risultati *preliminari* riportati in tabella.

S	S/L	Gm	Gb	Gr	FtB	FB	FtR	FR	Z
1,55	0,11	8,2	7,5	7,6	19	21,30	18	21,25	81+j2
1,90	0,13	8,2	7,4	7,7	26	21,30	19	21,15	109-j1
2,10	0,15	8,1	7,4	7,6	32	21,30	19	21,15	123-j1
2,25	0,16	8,1	7,3	7,7	41	21,35	20	21,15	128+j4
2,40	0,17	8,1	7,3	7,6	38	21,30	19	21,10	135+j1
2,55	0,18	8,0	7,2	7,5	31	21,35	19	21,15	144-j1
2,70	0,19	8,0	7,2	7,5	27	21,30	19	21,10	158-j1
3,00	0,21	7,9	7,0	7,3	22	21,30	18	21,10	167-j2

Nelle prime due colonne abbiamo la spaziatura, in metri ed in termini di lambda.

Seguono i valori del guadagno G ottenuti alle frequenze a cui esso è massimo, a cui l'antenna ha il massimo FtB ed a cui l'antenna ha il massimo FtR.

Troviamo quindi i valori massimi di FtB e FtR e le frequenze a cui essi si presentano.

Nell'ultima colonna abbiamo l'impedenza dell'antenna alla frequenza di massimo FtB.

Al di là di dissertazioni sui decimali, dalle simulazioni effettuate sui vari modelli quello che si nota è che non solo, come ho pubblicato nel precedentemente citato articolo sulla 1D Spider Quad, il massimo di G si trova ad una frequenza inferiore a quella a cui il FtR risulta massimo, frequenza a sua volta inferiore a quella a cui il FtB risulta massimo, e che

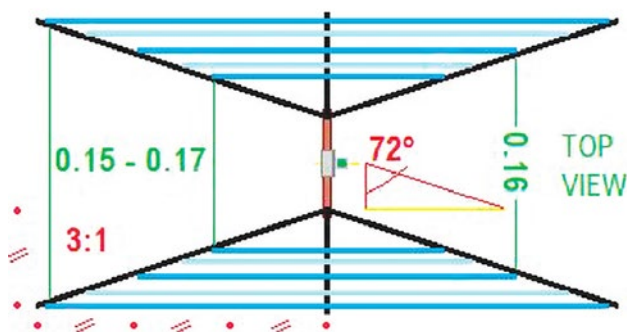
Antenne

l'impedenza aumenta con la spaziatura, ma che il massimo FtB si ha per una spaziatura di 0.16 lambda e le prestazioni risultano ottime con spaziature non superiori a 0.18 lambda ma nel contempo non inferiori a 0.15 lambda.

Ho progettato la *Ultimate 1D Spider Quad* considerando sulle cinque bande spaziature fra 0.15 lambda e 0.17 lambda, realizzandola con *spreader* inclinati di 72 gradi, che implicano un rapporto 3:1 fra le dimensioni lungo Z/Y e quelle lungo X (direzione del *boom*).

Le spaziature sulle 5 bande sono riportate, in termini di lambda, nella seguente tabella.

SPAZIATURA RIFLETTORE-RADIATORE				
10M	12M	15M	17M	20M
0.17	>0.16	0.16	>0.15	0.15



Ho successivamente verificato i modelli sulle cinque bande d'interesse; ho anche studiato quale impatto potesse avere una lieve modifica della geometria dell'antenna, ovvero se le prestazioni si modificassero radicalmente o meno qualora gli elementi non giacessero su un piano verticale, assumendo una configurazione lievemente inclinata, verso l'esterno o verso l'interno, nel punto di alimentazione e nel suo punto simmetrico.

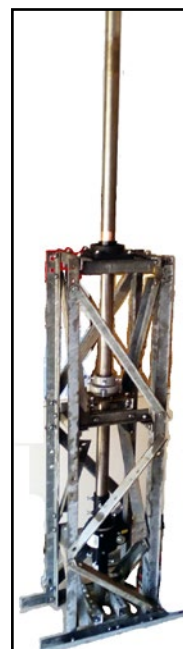
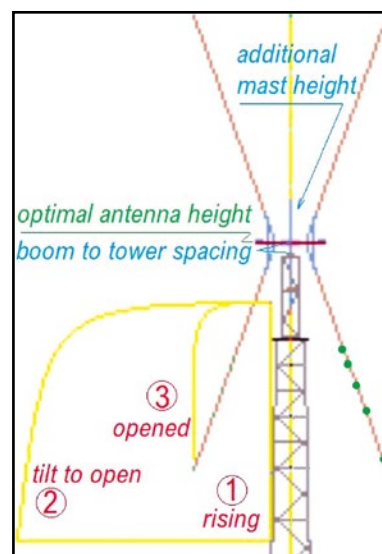
Una Spider Quad in configurazione *a rombo* non subisce sostanziali deterioramenti prestazionali qualora presenti una lieve deformazione, come quella riportata in figura.

Safety first

Il progetto ci dice come raggiungere i prefissati obiettivi di *ottime prestazioni e facile manutenzione*, ma non dobbiamo fare scelte realizzative che possano inficiare questi obiettivi.

Poco da dire, poco da fare, al primo posto dobbiamo mettere *safety first*, sicurezza innanzitutto. Nel caso specifico, visto che si prevede la manutenzione in quota su un traliccio autoportante, sia la dotazione per salirci sopra sia ogni elemento del traliccio deve essere perfetto. Di conseguenza ho rivverificato la quota di installazione dell'antenna, per minimizzare il lobo zenitale sul numero maggiore possibile di bande, stabilendo la lunghezza del *mast*, la minima possibile, e della parte finale del traliccio, dove alloggia il rotore. Ho successivamente controllato a che altezza risultasse apribile, in sicurezza e senza ostacoli, l'antenna; ho conseguentemente definito le fasi operative: 1. innalzamento con il *boom* verticale fino alla predetta quota, 2. posizionamento antenna con il *boom* orizzontale e 3. apertura ombrello. In questo modo ho verificato che la lunghezza del *boom* fosse consona rispetto alla larghezza del traliccio, trapezoidale, nel punto di apertura e stabilito i punti di ancoraggio per il sistema (falco) di elevazione dell'antenna.

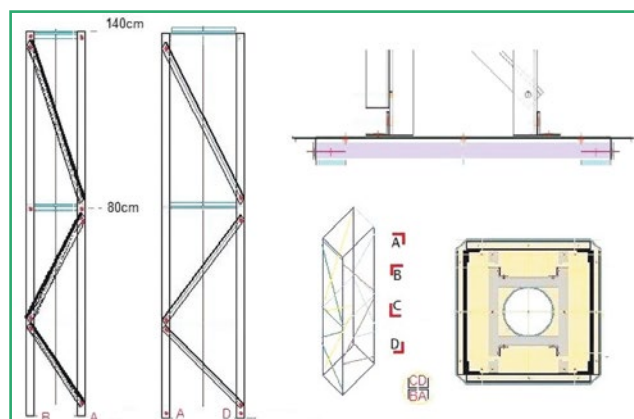
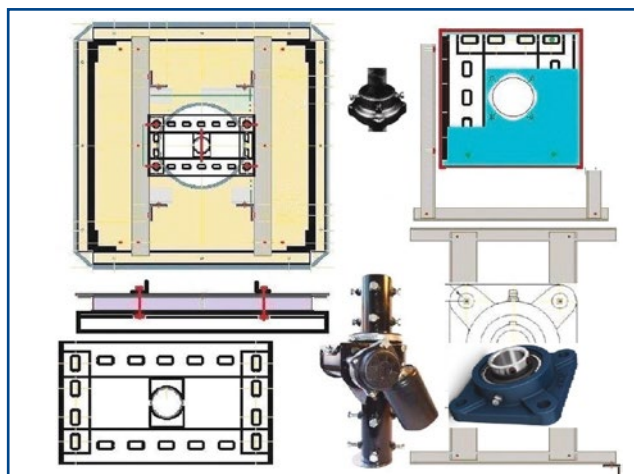
Ho completamente asportato la parte terminale del traliccio e ne ho progettato e realizzato una nuova, con una altezza che consentisse, dalla piazzola di testa del traliccio, di accedere ad ogni elemento di essa. Ho sostituito rotore, *mast*, cuscinetto primario e cuscinetto di testa, seguendo una logica di *massimizzazione della durata* ed, ove possibile, *facile manutenzione*. In quest'ottica, materiali nuovi e parte terminale del traliccio imbullonata, che consente un'agevole rimozione del rotore, indiscutibilmente la parte più delicata, mediante la semplice rimozione di un traverso. La dimensione della piazzola di testa della parte terminale del traliccio è tale da consentire un sicuro ancoraggio su di esso dell'antenna, una volta sganciata dal *mast*; un foro da 20 cm, sulla rinnovata piastra di collegamento della base della parte terminale con la piattaforma di testa del traliccio, consente la discesa del *mast*, 50x45 mm in acciaio inossidabile, all'interno di esso, non solo fino alla prima croce di rinforzo, su cui posso arrestarlo, ma anche fino a terra. Posso togliere ed abbassare facilmente rotore, antenna e *mast*; a questo punto la



sostituzione del cuscinetto flangiato di testa o del cuscinetto primario, estraibile anch'esso mediante la rimozione di un traverso, diventa facile.

Nella scelta del rotore ho puntato verso quelli (*Spid*) di moderna realizzazione, basati su *vite senza fine*: in essi il *sistema parastrappi* diventa inessenziale. Il modello adottato consente rotazioni aggiuntive di ben 180 gradi sia prima di 0 gradi che al termine dei 360 gradi classici di rotazione; questo rotore ha anche la possibilità di ridefinire il valore 0 gradi, per compensare eventuali slittamenti del *mast* o errori azimutali senza alterarne l'installazione fisica. La *controller* digitale risulta programmabile e come prima *feature* ho implementato un sistema *smart*, basato su un telecomando di costo - *ed ingombro* - risibile, attraverso il quale posso comandare la rotazione mentre sono sul traliccio per la manutenzione.

Nella figura in articolo riporto i dettagli costruttivi della

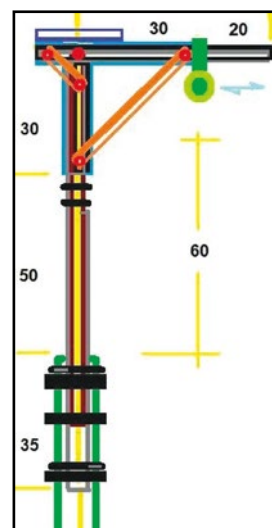


nuova parte terminale del traliccio e della piazzola di testa, che, come si vede, lascia spazio sufficiente per un sicuro appoggio dei piedi. Un'altezza di 1.40 m consente di avere, quando si arriva sulla piazzola, l'antenna praticamente all'altezza degli occhi. Nel disegno della piazzola, che ho imbullonato in cima al quadro di testa del traliccio, si vede l'ampio foro centrale che serve per far scendere il *mast*. I piedi della nuova parte terminale del traliccio sono imbullonati additionally, attraverso la piazzola, ad una contropiastra della struttura portante principale del traliccio, garantendo una solidità paritetica, se non superiore, ad una saldatura. Ho facilmente trasportato e montato pezzo per pezzo, essendo imbullonata, la parte terminale del traliccio sulla cima di esso.

I sistemi di collegamento, alla parte terminale del traliccio da me realizzata, dei sistemi di supporto del rotore e dei due cuscinetti, sono stati fatti utilizzando profilati con fori ad asola, disponendoli ortogonalmente. In questo modo risulta possibile *allineare separatamente* ognuno dei tre elementi, rotore e due cuscinetti, attraverso i quali il *mast* deve passare e ruotare. Al fine di prevenire problematiche di ossidazione con le parti rotanti non inossidabili del cuscinetto (*SKF*) *flangiato* di testa, ho utilizzato, nel punto in cui esso risulta a contatto col *mast*, una copertura asportabile realizzata con materiale inossidabile di minimo spessore. Un'ulteriore copertura, anch'essa asportabile ma in materiale plastico resistente agli agenti atmosferici corrosivi, protegge, sul lato superiore, il

cuscinetto di testa. Anche per il cuscinetto primario (Yaesu), sul quale insiste il peso dell'antenna, ho verificato che il sistema di protezione dalla corrosione e dagli agenti atmosferici fosse sufficientemente adeguato.

Infine il sistema *secondario* di sollevamento dell'antenna, realizzato in alluminio per potere essere trasportato senza fatica in cima al traliccio, dove viene utilizzato solamente qualora necessario per le operazioni di manutenzione. Si fissa ai montanti della parte terminale del traliccio, attraverso tre staffe e due fascette in acciaio ricoperte di gomma, in modo da rimanere solidale in modo affidabile. Ha un'altezza ed un braccio adeguati per mantenere l'antenna accanto al *mast* o calarla fino alla piazzola di testa del traliccio.



Per il sollevamento da terra fino alla cima del traliccio utilizzo un differente sistema, basato su verricello con vite senza fine, manuale ed estremamente robusto.

Un sistema di antenna si compone non solo dell'antenna stessa, ma anche del relativo sistema di supporto: se questa antenna deve *durare una vita*, altrettanto vero deve esserlo per il suo sistema di supporto!

Tutti i materiali impiegati sono stati selezionati in modo da essere di prima qualità, come i profilati della parte terminale del traliccio, che sono parte di un traliccio di fabbricazione Enel, con un'affidabile zincatura, e le viterie, che sono in acciaio inossidabile, compresi i dadi, che sono anche autobloccanti.

3...continua

**(La prima parte è stata pubblicata su RR 5/23.
La seconda parte è stata pubblicata su RR 6/23)**

Riccardo Vincenzo Brunetti • IK0QKR

E-mail: brunetti.ric@gmail.com



In vacanza a modo mio/2

NELLA Fig. 9 si può vedere come l'antenna può essere sezionata per un agevole trasporto e relativa facilità di montaggio.

Per quanto concerne il punto 2) migliorare l'autonomia di alimentazione dell'FT818 si è proceduto come segue:

- Utilizzazione di un pannello solare da 18 volt 500 mA per la ricarica della batteria al piombo ermetica (Fig. 10);
- Batteria al piombo ermetica da 12 volt 7 ampere/ora da utilizzare per l'alimentazione dell'RTX;
- Pannellino di regolazione costituito da un semplice alimentatore stabilizzato, montato in un contenitore plastico per impianti elettrici. Va benissimo il classico circuito integrato "7812" con relativi condensatori filtro e *bypass* e vista la corrente in gioco, un transistor di potenza opportunamente connesso. Inoltre tale alimentatore deve contemplare anche un efficace protezione dai cortocircuiti. Lo schema, vista l'ampia

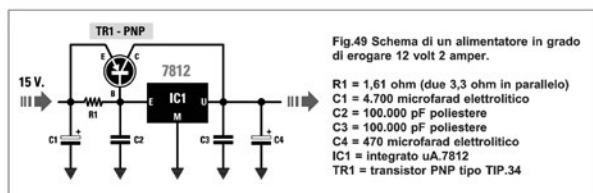
letteratura in merito, è reperibile abbastanza facilmente, in Fig. 11 a titolo di esempio. Tale circuito ha lo scopo, in sicurezza, di ottenere in piena carica 12 volt stabilizzati a 2,5 Amper, visualizzati su relativo DVM (Digital Voltmeter). Fig. 12, 12a.

Le suddette apparecchiature sono state montate sul supporto in metallo dell'antenna, al fine di ottenere un tutt'uno estremamente funzionale. Infatti in



Fig. 10 • Il pannello solare

Fig. 11



Per ottenere questo valore potremo collegare in parallelo due resistenze da 22 ohm.

DALLA TEORIA alla PRATICA

Facciamo presente che pochi progettisti eseguono tutte queste operazioni matematiche per ricavare il valore della R1, perchè sanno bene che se in futuro si trovasse nella condizione di dover sostituire il transistor ora utilizzato con uno identico della stessa Casa Costruttrice, il valore della Hfe sarebbe sempre diverso, cioè 25-30-40-45, ecc.

Per non dover sostituire ogni volta la resistenza R1 si sceglie un valore ohmico compreso tra 9 e 12 ohm e, in tal modo, anche se si dovesse utilizzare un transistor con una diversa Hfe, dall'integrato stabilizzatore preleveremo sempre una corrente compresa tra 0,1-0,3 amper e dal transistor di potenza la differenza.

PROTEZIONE contro i CORTOCIRCUITI

Un alimentatore composto dall'integrato 78 e da un transistor di potenza (vedi fig.49) non risulta protetto contro i cortocircuiti, quindi se inavvertitamente metteremo in corto i due fili d'uscita, correremo il rischio di far "saltare" il transistor TR1.

Per proteggere l'alimentatore da eventuali cortocircuiti, è necessario aggiungere un secondo transistor (vedi TR2 in fig. 50) identico a TR1.

Poichè i due transistor TR1-TR2 vanno fissati su un'unica aletta di raffreddamento, dovremo isolare il loro corpo dal metallo tramite una mica isolante, non dimenticando di isolare anche le vite di fissaggio con delle rondelle.

Per calcolare il valore della resistenza R2 da applicare tra l'Emettitore e la Base del transistor TR2 (vedi fig.50) potremo usare questa formula:

$$R2 \text{ in ohm} = 0,7 : \text{amper massimi}$$

Quindi per far entrare in azione la protezione quando la corrente supera 1,5 amper, per la R2 sceglieremo un valore di:

$$0,7 : 1,5 = 0,466 \text{ ohm}$$

che potremo arrotondare a 0,47 ohm. Per far entrare in azione la protezione quando la corrente supera 2 amper, sceglieremo per la resistenza R2 un valore di:

$$0,7 : 2 = 0,35 \text{ ohm}$$

La resistenza R2 deve essere a filo e conviene sempre sceglierla da 3 watt circa.

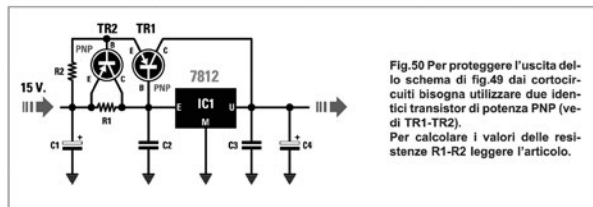


Fig. 9 • L'antenna smontata

- Avanti
- Indietro
- Zoom
- Zoom
- Indice
- Sommario
- Esci

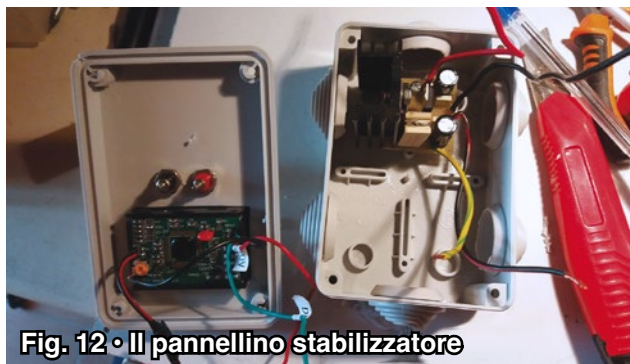


Fig. 12 • Il pannellino stabilizzatore

trasmissione con la batteria in piena carica, si ha la potenza di 5 - 6 watt. (Fig. 13).

Resta inteso che il pannello solare è connesso in parallelo alla batteria, mentre quest'ultima è a sua volta connessa in parallelo all'alimentatore stabilizzato, dalle cui boccole viene prelevata l'alimentazione per l'818.

Il collaudo

Con l'ausilio del mio amico Vincenzo IW0BNW e con il mio FT818, si è proceduto presso il mio QTH estivo, ad un primo collaudo consistente nel trovare la migliore posizione del cursore in rapporto al minimo valore di onde

stazionarie per ogni banda. Sostanzialmente l'antenna si è comportata bene se non benissimo nelle bande 10, 12, 15, 17, 20 e 40 m ottenendo dei valori che oscillavano da un minimo di 1:1 per i 20 m a un max 1:2 per i 40 m

con valori intermedi per il resto delle bande considerate. Tutte le posizioni del cursore, una volta trovato il punto di minor Ros, sono state trascritte. Nella Fig. 13a) le misure rilevate del Ros per banda.

Per la banda degli 80 m onde ottenere il minor Ros possibile è stato necessario utilizzare il relativo accordatore automatico Ldg Z 817.

Per il collaudo dell'alimentazione c'è poco da dire in quanto si è proceduto ad una semplice verifica della stabilità della stessa, una volta caricata la batteria tramite il pannello solare e constatato il valore della tensione di 12 volt rilevato sul Dvm sotto carico.



Fig. 13 • L'insieme d'alimentazione

Verificando infine con il wattmetro la potenza relativa in trasmissione di 5 - 6 watt.

Prova in campo

La prova in campo come dice il nome, si è svolta in un'ampia radura dell'agriturismo scelto per trascorrere la breve vacanza tra le montagne umbre Fig. 14, 15 e 16. La posizione

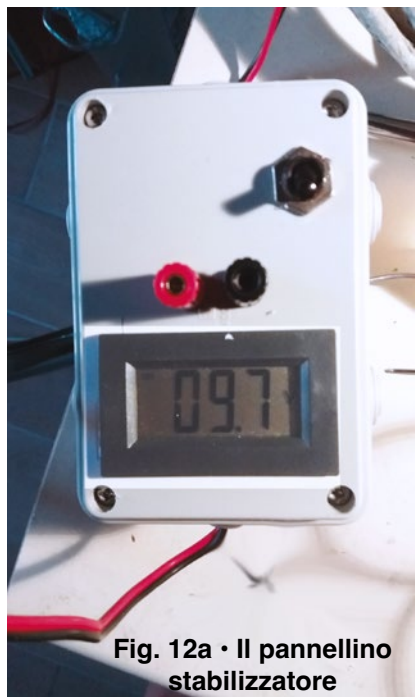


Fig. 12a • Il pannellino stabilizzatore

Fig. 13 a) Tabella Riassuntiva R.O.S.

BANDA	FREQUENZA MHz	N°SPIRE BOBINA (dall'estremo superiore)	SWR	NOTE
10 mt	28,000	0	1:1,2	
	29,500	0	1:1,3	
12 mt	24,900	6	1:1,2	
	24,990	6	1:1,2	
15 mt	21,000	10	1:1,4	
	21,500	10	1:1,4	
17 mt	18,050	13	1:1,4	
	18,160	13	1:1,4	
20 mt	14,000	20	1:1,2	
	14,300	21	1:1,2	
30 mt	10,116	NON RILEVATO		
	10,130	NON RILEVATO		
40 mt	7,000	87	1:1,2	
	7,100	86	1:1,2	
	7,200	85	1:1,2	
80 mt	3,500	110	1:2,5	CON ACCORDATORE AUTOMATICO Z 817
	3,800	110	1:2,8	

Misure effettuate con apparato Yaesu FT 818 ND, Rosmetro REVEX W 510, inoltre la lunghezza dello stilo ridotta a 159 cm. Lunhezza radiali n°1 da 10 mt (verso nord) i restanti n°2 a 120° dal primo, lunghi rispettivamente 3,70 mt e 5,00 mt.

Fig. 13a

Antenne

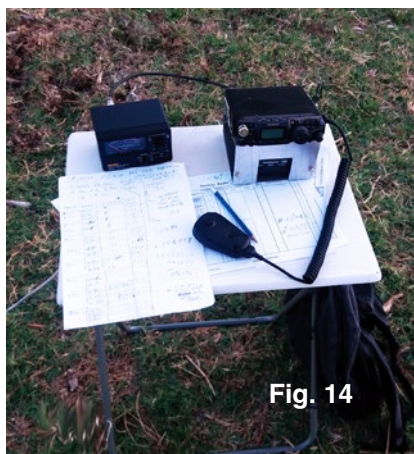


Fig. 14



Fig. 16



Fig. 15

è a circa 1.000 m slm (QTH Locator JN62HS27). Ho avuto modo di effettuare diversi collegamenti nazionali ed europei nella finestra giornaliera dalle ore 19:00 alle ore 20:00 ora locale.

In particolare sulla banda dei 20 m in Usb ottenendo rapporti più che lusinghieri, ho contattato tra l'altro, OE8MFQ (Austria), PH4E (Olanda), EA4GIG (Spagna), G1SDK (Inghilterra), IT9NVE (Sicilia), IW1GLC (Piemonte) e 5B4VL (Cipro).

Successivamente ho corredato il cursore di un righello graduato per risalire più velocemente ai vari punti di accordo (Fig. 17).



Fig. 17

In conclusione, il mio progetto pur essendo comunque migliorabile, vuole essere uno stimolo all'autocostruzione, nello spirito che ci accomuna, a tutti noi OM.

2. fine

(La prima parte è stata pubblicata sul RR 6/2023)

La Sezione ARI-Catanzaro ha i suoi nuovi vertici

Presidente • Antonio Salvatore, IK8RJS
Vicepresidente • Giulio Moraca, IU8NBO
Segretario • Pasquale Poerio, IZ8VMY
Tesoriere • Antonio Salvatore, IK8RJS
QSL Manager • Antonio Salvatore, IK8RJS
Delegato CRC • Pasquale Curigliano, IZ8FWZ -
Amedeo Esposito, IU8JLX

Sindaco • Amedeo Esposito, IU8JLX
Sindaco • Giuseppe Corrado, IK8VGQ
Del. ARI-RE • Antonio Salvatore, IK8RJS
Manager HF/Contest • Carlo Esposito, IU8ICK
Resp. Ponti • Stefano Loprete, IU8IXZ

Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: michelecarlone@yahoo.it



L'avvocato risponde/6

GRAZIE, grazie e ancora grazie a tutti i lettori da parte della Redazione di RR per i molti messaggi di apprezzamento che giungono sia per la "nuova" Rivista, sia, in particolare, per la Rubrica curata dal "nostro" IZ2FME, l'Avvocato Michele Carlone, impegnato ad affrontare le molteplici implicazioni giuridiche e legali che in cui l'attività radiantistica può trovarsi coinvolta. Continuate a scrivere alla Redazione o direttamente a Michele sottoponendogli i vostri quesiti, o semplicemente, per avere delucidazioni su argomenti "spinosi" o sui quali ritenete opportuno che il nostro Avvocato possa indagare.

Buoni DX e 73 dalla Redazione.

Ed eccoci all'argomento della puntata di questo mese:

Domanda: "Ciao Michele IZ2FME e prima di tutto, come si dice... complimenti per la Vostra nuova rubrica. Non ho un quesito specifico da sottoporTi (per mia fortuna, nel Condominio dove abito, tutto è tranquillo). Vorrei invece, se Ti è possibile, che Tu mi delucidassi sulla questione "Telegrafia patrimonio UNESCO"; ho letto vari articoli sul web, ma non sono riuscito a capire "a che punto siamo" in Italia: chi meglio di Te - referente ARI UNESCO - può spiegarmi lo stato dell'arte? Grazie anche per i QSO in CW (QSL via bureau), 73 cordialissimi! Francesco.

Risposta: "Carissimo, grazie per questa Tua e-mail che mi dà l'opportunità di fare anche un po' un "resoconto" del lavoro che è stato fatto dall'ARI in questi due anni, un'attività di studio, di confronto con i referenti delle Associazioni "sorelle" IARU ed un'indagine

direi ... esplorativa presso gli Organi della P.A. Fra l'altro, è recente (23.02.2023) la comunicazione con la quale Oliver Tabakovski - Z32TO, Presidente della Regione 1 della IARU, ha evidenziato la necessità che tutti gli Organismi IARU si coordinino per l'inserimento della telegrafia nell'elenco dei beni immateriali che costituiscono il Patrimonio UNESCO. In questa lettera, Z32TO ricorda che la IARU è un'organizzazione fondata nel 1925 che raggruppa le 170 maggiori Associazioni nazionali di radioamatori; il servizio radioamatoriale è regolamentato dalla ITU che è un'Agenzia specializzata dell'ONU. Scrive Oliver che all'inizio del XX Secolo, i servizi marittimi e radioamatoriali furono i primi "pionieri" del wireless attraverso l'uso sistematico del codice Morse che, per molti decenni in precedenza fu utilizzato per la "comunicazione su rete fissa" dell'epoca (*id est*: telegrafia Vs. radio-telegrafia). Dopo il 1999 l'ITU ha decretato la fine dell'uso della telegrafia e della radiotelegrafia in codice Morse per i servizi di comunicazione di tipo professionale o commerciale, "... ma questa modalità di rice - trasmissione continua ad essere ampiamente utilizzata dai radioamatori su base volontaria. La conoscenza e l'abilità di comunicare attraverso l'uso del codice Morse, diventato uno standard internazionale sin dal lontano 1865, rischia di scomparire...", scrive ancora Z32TO, ed è per questa ragione che i membri della IARU intendono favorire l'uso del Codice ed il suo insegnamento ed utilizzo negli anni futuri e non soltanto perché il Morse "... è una forma di comunicazione radio molto efficiente per trasmissioni a bassa potenza, ma anche per salvaguardare questo Patrimonio Culturale

Immateriale per le generazioni future..." (peraltro, il codice Morse è ancora in uso da parte degli eserciti di molti Paesi del mondo, nell'Aviazione Civile e nei Paesi dell'Est è addirittura insegnato nelle scuole come attività sportiva). Va anche ricordato che più di 10 anni fa, a Sun City, in sede di conferenza IARU Region 1 fu adottata la raccomandazione SC11 C3 Rec 16 finalizzata ad ottenere l'inserimento del Morse nel Patrimonio UNESCO; vennero in seguito adottati altri atti dalla IARU (le raccomandazioni LA17 C3 Rec 28 e NS20 C3 Rec 06). Qualche anno fa, inoltre, la IARU, per mano di Don Beattie, scrisse anche un'accurata lettera all'UNESCO, che però ben si guardò dal rispondere. Solo per Germania, Paesi Bassi e Belgio è stato possibile ottenere il riconoscimento nazionale del Codice quale "candidato" UNESCO. Cerchiamo però di capire più da vicino di cosa si tratta e quali sono gli step da intraprendere. Va anzitutto tenuto presente che il Patrimonio Culturale non è costituito soltanto (come spesso impropriamente si pensa) dai luoghi, monumenti o collezioni di oggetti, ma anche dalle tradizioni "vive" trasmesse via via nel corso del tempo, entro determinati contesti sociali, culturali e geografici (si pensi alle espressioni orali, incluso il linguaggio, alle arti dello spettacolo, alle pratiche sociali, ai riti, alle feste, etc. ...). Si tratta quindi di elementi finalizzati al mantenimento della diversità culturale, specie in periodi di... "globalizzazione": l'importanza di questo patrimonio "non scritto" risiede non tanto nella manifestazione culturale in sé e per sé, quanto piuttosto nella "ricchezza di conoscenza e competenze" che vengono trasmesse da una generazione all'altra e che, in assenza di una specifica tutela (che possa anche far da "cassa di risonanza" a livello mediatico), potrebbero scomparire con lo scorrere del tempo. L'UNESCO si propone di favorire la trasmissione del patrimonio culturale fra le generazioni: per questo, nel 2003 è stata adottata la Convenzione interna-

zionale per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia quattro anni dopo: essa prevede procedure per l'identificazione, la documentazione, la tutela, la protezione, la promozione e la valorizzazione del bene culturale immateriale. Fra i vari elenchi di beni tutelati vi è anche la "Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale": si tratta di un'unica Lista a livello mondiale e non della sommatoria "aritmetica" di tante, separate "liste" nazionali. L'elemento candidabile dev'essere un bene non necessariamente "universale"; deve essere invece rappresentativo della diversità e della creatività umana e, come tale: 1) deve essere trasmesso da generazione in generazione; 2) deve essere costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia; 3) deve permettere alle comunità, ai gruppi ed ai singoli, di elaborare il senso di appartenenza sociale e culturale; 4) deve promuovere il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana; 5) infine, deve "saper" promuovere il rispetto dei diritti umani. La IARU e l'ARI in particolare, una fra le Associazioni più attenta da sempre a queste tematiche, credono che occorra ogni sforzo per sensibilizzare quantomeno gli Organi Statali interni su questo fronte in difesa della radiotelegrafia e del codice Morse come valore fondante la stessa e più profonda natura del radioamatore, oggi forse più ancora di ieri. Appare tuttavia non facile "motivare" l'inclusione della telegrafia nella Lista (nazionale), quantomeno con riferimento ai punti sub 3, 4 e 5. L'UNESCO ha sino ad oggi riconosciuto come Patrimonio Immateriale 549 elementi in 127 diversi Paesi del mondo. Pensa-

te che i beni italiani iscritti nella Lista sono 12, fra i quali l'Opera dei Pupi siciliani, il Canto a tenore sardo, il Saper fare liutario di Cremona e la Dieta mediterranea, elemento "transnazionale". Ed è allora curioso il fatto che l'UNESCO - come già ricordato - non abbia mai nemmeno preso in considerazione di riconoscere la telegrafia come bene tutelabile: Germania, Belgio e Olanda si sono limitati a rilasciare altrettanti pareri favorevoli per una eventuale sua candidatura. Per "candidare" un bene si deve allora compilare l'apposito formulario (scaricabile dal sito UNESCO) e procedere al suo invio alla Commissione Nazionale Unesco, che procede ad inoltrare la domanda al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per una valutazione preliminare di merito e per il successivo perfezionamento del dossier di candidatura, che può richiedere anche tempi molto lunghi, soprattutto per quanto riguarda la procedura di inventariazione dell'elemento (vi è però ampia discrezionalità da parte della Commissione sulla "cernita" dei beni da candidare, senza alcun automatismo). Il Consiglio Direttivo della Commissione, entro il 20 marzo seleziona la candidatura da presentare entro il 31 marzo a Parigi, presso il Segretariato dell'*Intergovernmental Committee for the safeguarding of the intangible cultural heritage*, per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale. Il Segretariato, entro il 30 giugno successivo avvia l'esame formale del dossier, dando tempo fino al 30 settembre per integrare la documentazione mancante o non idonea; la fase successiva prevede, entro il mese di dicembre, l'esame delle candidature da parte dell'Organo di Valutazione che,


successivamente, tra aprile e giugno emana la decisione finale, rendendola nota almeno 4 settimane prima della riunione annuale del Comitato Intergovernativo: nel corso di questa riunione annuale, che si tiene, generalmente, tra novembre e dicembre, il Comitato valuta le proposte ed assume le decisioni finali, iscrivendo o respingendo gli elementi candidati. Le "candidature" trasmesse alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO o direttamente ai Segretariati delle Convenzioni e dei Programmi UNESCO senza l'osservanza di questa (complessa e lunga) procedura, vengono ... cestinate. Cosa fare allora? Tenuto conto dei molto ... "tiepidi" riscontri che l'ARI ha incontrato sin dai primi approcci con la P.A. volti a verificare preliminarmente l'eventuale "candidabilità" della telegrafia/codice Morse quale bene UNESCO, le singole Sezioni interessate potrebbero avviare una serie di iniziative a livello locale e nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, sotto il coordinamento del referente dell'Associazione; si potrebbe anche pensare - ad esempio - di scrivere tante e-mail contenenti un testo concordato - all'Ufficio che si occupa di questa materia: Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale - 2003, vedi <https://www.unesco.beniculturali.it/struttura/>) e magari organizzare un momento di riflessione sul tema presso qualche trasmissione televisiva nazionale. Insomma... la strada perché la telegrafia sia riconosciuta quale bene UNESCO è ancora lunga, perché non è facile trovare le giuste "strade" da percorrere, pur con tutta la buona volontà e la passione possibili. Ti invio cari 73 e grazie per i QSO (QSL via Bureau!).

Realizzo le vostre QSL
Personalizzate

 **Qslitaly**
stampa

www.qslitaly.it
www.qslitaly.com

info:info@qslitaly.it
tel. 0776/566655
Cell.334/3995850



Vi è piaciuto
questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it

Mi piace!

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it



Gli italiani nell'Honor Roll (classifica 2022)

Categoria CW - La cifra in cima alla colonna indica il numero di entità valide accreditate a dicembre 2022, la cifra dopo la barra che segue il nominativo indica il numero totale di entità compresi i deleted. Ci sono 88 stazioni italiane, 3 in più rispetto al 2021.

340 (Top Honor Roll)
Nessun italiano

339 (Honor Roll)

I1EEW/349
I1JQJ/349
I2KMG/351
I2MOV/349
I2OGV/350
I2XIP/352
I2YDX/346
I4IKW/349
I4LCK/348
I5GJK/349
I5KKW/344
IK0HBN/347
IK1GPG/348
IK2DFZ/349
IK2ILH/348
IK4BHO/348
IK4CIE/349
IK4DCT/349
IK4DRY/349
IK4GME/349
IK4MGP/344
IK4WMA/343
IT9AXZ/349
IT9VDQ/350

338

I1WXY/348
I2AOX/345
I2ZGC/347
I3VJW/349
I4AVG/345
I4FTU/350

I4MKN/344
IK1WGX/342
IK2BLA/346
IK6DLK/348
IT9TQH/350
IT9UCS/347

337

I4YCE/345
I5JRR/347
I5RFD/348
IK2IQC/341
IK4PLW/344
IK5HHA/345
IK5PWQ/343
IK8BIZ/342
IK8HJC/341
IV3JVJ/341

336

I2ZBX/348
I4EWH/341
IK2QPR/339
IK4DRR/340
IK5CBE/344
IK5GQM/345
IK6FWJ/340
IT9DAA/340
IZ5EKV/339

335

IK0DWN/339
IK1ADH/342
IK1SOW/340
IK7NXM/340

IV3TQE/340
IZ4AIK/337

334

I1EIS/337
I2RFJ/344
I3EVK/340
IK0MHR/339
IK3VBB/338
IK5SRF/337
IK6EIW/338
IK8CNT/341
IZ1ANU/337

333

I2EOW/342
I3FIY/341
I4JEE/341
IK4HLO/343

Categoria Digitale - La cifra in cima alla colonna indica il numero di entità valide accreditate a dicembre 2022, la cifra dopo la barra che segue il nominativo indica il numero totale di entità compresi i deleted. Ci sono 14 stazioni italiane, nessuna variazione rispetto al 2021.

340 (Top Honor Roll)

Nessun italiano

339 (Honor Roll)

I4MKN/350
I5KG/349

338

I1JQJ/348
I5FLN/352
I5KKW/346
IK8CNT/347

337

IK1GPG/341

IT9ELD/337

332

I0MWI/339
IK0FUX/341
IK0OZD/337
IK2DJV/341
IK2ECC/340
IK2EGL/339
IK4AUY/336
IK5DNF/337
IK6CGO/342
IN3RZY/344

331

I5OYY/335
IK4NQL/335
IK6MNB/334

334

IK1WGX/338
IK8HJC/336

333

IK5HHA/336

332

I4FTU/341
IZ5EKV/335

331

IK4WMA/334
IV3JVJ/335

Categoria SSB - La cifra in cima alla colonna indica il numero di entità valide accreditate a fine 2022, la cifra dopo la barra che segue il nominativo indica il numero totale di entità compresi i deleted. Ci sono 249 stazioni italiane in totale (3 in più rispetto al 2021) e di queste 81 sono nel Top Honor Roll.

340 (Top Honor Roll)

I0JX/369
I0MWI/358
I0WDX/362
I1APQ/366
I1JQJ/350
I1WXY/354
I2AOX/353
I2AT/374
I2KMG/375
I2MOV/355
I2PEI/357
I2YBC/361
I2YDX/364
I2ZGC/359
I4AVG/353
I4EWH/350
I4GAS/358
I4IKW/350
I4LCK/369
I4LX/366
I4MFA/353
I4MKN/370
I4WZT/350
I5HOR/352
I5JHW/354
I5KG/346
I5KKW/355
I5SDG/361
I5ZGQ/355
I6FLD/384
I6NNJ/348
I6NO/369
I6ONE/351
I7DFV/348

I8DVJ/350
I8IHG/353
IK0AZG/350
IK0DWN/350
IK0FVC/349
IK0HFO/348
IK1GPG/350
IK1WGX/345
IK1YDA/344
IK1YED/344
IK2ANI/350
IK2CHZ/346
IK2EAE/345
IK3VBB/344
IK4BHO/350
IK4DRR/348
IK4DRY/350
IK4EWM/344
IK4GME/349
IK4HLU/348
IK4HPU/350
IK4MGP/348
IK4THK/346
IK5BAF/350
IK5EKB/349
IK5HHA/350
IK5PWQ/346
IK6DLK/350
IK6GPZ/349
IK6GRT/349
IK6QOP/344
IK6SNR/345
IK7FPV/350
IK8BQE/351
IK8CNT/350
IK8HCG/349

IK8HJC/346
IK8JVG/348
IK8OZZ/349
IT9FXY/349
IT9HLR/350
IT9PKO/347
IT9SVJ/350
IV3JVJ/349
IV3YIB/351
IZ1ANU/343
IZ6CST/344

339

IOEKY/350
IOJBL/353
IOOLK/369
IOUCA/353
IIEEW/351
I2LPA/365
I2VGW/343
I3ADI/364
I3EVK/372
I4ACO/352
I5FLN/367
I5NPH/353
I6CXD/354
I8ACB/357
I8KNT/356
I8XTX/353
I8XVP/349
IK0LNN/348
IK0PRP/345
IK2BLA/349
IK4AUY/347
IK4GRO/349
IK5ACO/349
IK8BIZ/343
IN3TJV/355
IT9GNG/349
IT9YHR/350
IV3DSH/344
IV3ODE/343
IV3TQE/352
IV3ZIZ/354
IZ8EFB/342

338

IOKDF/350
IOKRP/356
IOMOM/350
IOSSW/361
IOSYQ/341
I2BVG/358

I2PJA/358
I4ENO/342
IK1ADH/341
IK1AVW/348
IK2OVC/343
IK2QPR/344
IK2ZJN/342
IK4ADE/343
IK8PGC/346
IK8TWW/351
IK8UHA/342
IK8YTA/341
IT9DAA/342
IT9TQH/350
IV3TDM/344
IV3VER/357
IV3YYK/348
IZ4AIB/342

337

I1EIS/339
I2JSB/351
I2PQW/349
I2TZK/348
I5FCK/357
I5GKS/353
I5XFD/343
I8IGS/349
IK0OZD/344
IK4MSV/342
IK5MEN/345
IK7MXB/347
IK8CVZ/343
IN3ASW/347
IV3ARJ/342
IV3BBR/349
IV3TMV/342
IZ2BVL/341
IZ5ASZ/341
IZ6CLZ/341

336

I3DSE/360
IK0OER/342
IK2YCW/339
IK4IYC/345
IK5DNF/346
IK5SRF/338
IK6EIW/340
IK6ZKJ/340
IT9CML/345
IT9CMU/343
IT9CVO/339

IT9JOF/346
IV3KFB/340
IZ2DPX/340
IZ5EKV/339

335

I1MRH/347
I1POR/353
I4JBJ/350
I5OYY/339
I5YSZ/341
IK0PEA/341
IK5PWN/340
IK6PTH/340
IK6WEZ/337
IT9UCS/345
IV3NDI/343
IZ8FVN/337

334

I1AGC/358
I1CAW/356
I1CMA/353
I1FNX/350
I1GEA/359
I2EOW/345
IK0AGU/344
IK1JJB/342
IK2VUC/338
IK4NQL/343
IK7XLU/338
IK7YZG/338
IN3ZNR/340
IV3ZCS/346
IW9HII/336
IZ0CKJ/338
IZ8EJB/337

333

IOZYA/342
I5AFC/355
I5BG/344
I5IGQ/344
I8JIT/336
I8JJB/352
I8SAT/354
IK1IYU/342
IK1RLI/341
IK2LOL/342
IK5RUN/338
IK8HJM/342
IT9GAI/366
IW0HEX/336

IZ8EDJ/336
IZ8EEL/336

332

I5ICY/343
I8DPP/340
I8LWL/336
I8OCA/341
IK2AHR/342
IK2WAL/336
IK3GID/340
IK6CGO/341
IK6SNS/336

IK7FJR/337
IK7HDY/341
IK8EPC/341
IK8WEJ/337
IN3YGW/336
IT9KSS/336
IV3IZU/336
IV3VBM/337
IZ0AEG/336
IZ7FLP/335

331

I1CRA/339

I1FY/350
I2IAU/342
I2WNO/343
I4CSP/355
I5ENL/343
I8LEL/353
IK0IOL/341
IN3XAI/343
IV3RJT/334
IV3ZOF/349
IW1ARB/333
IZ4DPV/333

ARI-Faenza: bravi ragazzi!

A CAUSA dell'alluvione che ha colpito la Romagna anche la Sezione ARI di Faenza ha subito dei danni: due locali seminterrati che contenevano il nostro archivio e diversi materiali fra cui radio, telescriventi meccaniche e altre apparecchiature, si sono riempiti di acqua fangosa. Il nostro Presidente Claudio Gorini IW4CHI e il Segretario Giovanni Morini IW4ECF non si sono scoraggiati e li hanno svuotati con una pompa, poi hanno portato fuori il materiale non recuperabile, infine hanno tolto il fango da pareti e pavimenti con una idropulitrice a pressione. Dopo una settimana di lavoro improbo hanno restituito ai soci la Sezione lucida come uno specchio. Certo al mondo ci sono cose più importanti, ma forse merita sottolineare un impegno del genere a beneficio dell'Associazione. Con gente così l'ARI andrà sempre avanti!



Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

NEI MESI di maggio e giugno sulle nostre bande si è registrato un affollamento di stazioni con prefisso 2R, GR e MR. Per celebrare l'incoronazione di re Carlo III, i nostri confratelli del Regno Unito (Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord) e delle Dipendenze della Corona (Isola di Man, Jersey e Guernsey) sono stati infatti autorizzati a inserire nei loro prefissi la lettera 'R'. Come già successo nel passato in simili occasioni, l'uso del prefisso speciale ha azzerato ogni distinzione di QTH: in buona sostanza, le stazioni 2R, GR e MR potevano essere in una qualsiasi delle sette Entità DXCC (G, GD, GI, GJ, GM, GU e GW) che per comodità definiamo "britanniche". Il che è assai fastidioso, ma tant'è.

Per quanto riguarda le QSL, la situazione è a dir poco caotica: numerose stazioni confermano solo via LoTW, e/o eQSL, e/o con una QSL in formato PDF inviata per posta elettronica; molte altre stazioni confermano tutti i collegamenti via bureau, senza aspettare di ricevere le

nostre QSL; altre invece accettano solo le richieste di QSL inoltrate tramite l'OQRS di Club Log; altre ancora vanno solo via diretta. Sembra poi che il bureau dell'RSGB inoltri le QSL per le stazioni 2R, GR e MR solo se sulla nostra cartolina riportiamo anche l'indicazione del nominativo "normale": per esempio, "GR3SG via GI3SG".

Alla luce di tutto ciò, vi invitiamo a non intasare il bureau ARI con QSL per le stazioni con prefisso 2R, GR e MR, attive dall'1 maggio al 30 giugno. Consultate i repertori online (qrz.com in primis), e attenetevi alle istruzioni degli operatori. Le medesime considerazioni valgono anche per i numerosi nominativi speciali GB rilasciati in occasione dell'incoronazione: per esempio GB1KC preferisce eQSL, e per le QSL fisiche richiede l'invio diretto (vedi la sezione indirizzi), mentre GB1KNG conferma solo via eQSL e LoTW. God Save the King, insomma, ma noi cerchiamo di salvare il bureau da un'inutile valanga di cartoline che non otterranno mai risposta.

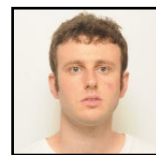
3C3CA	TA2OM	5Z4XB	VK3XB	B2CRA	BA1GG	ES1NOA	OH1NOA	HS0ZMY	EA5GL
3D2LYC	VE3LYC	6F0SM	XE2AU	B3CRA	BA1GG	ES5TTT	N4GNR	HV1CN	IK0PHU
3W3B	E21EIC	6M23VGC	HL4CAF	B4CRA	BA1GG	EV78K	EW8BQ		[d]
3Z150GHJ	SP1JRF	7X4CZ	M0OXO	B5CRA	BA1GG	EV78M	EW1W	HV1CN	IQ0CV
4A9O	EA5GL	7Z1AL	EC6DX	B6CRA	BA1GG	EX0DX	HB9DUR		[b]
4F1DY/2	EA5GL	8P2K	KU9C	B7CRA	BA1GG	EX0QKT	EX7DI	I10MVV	I20QPO
4F1DY/p	EA5GL	8Q7LZ	OE3YLR	B8CRA	BA1GG	FG8OJ	M0OXO	I11CME	IQ1EE
4J100HA	DC9RI	8Q7MZ	OE3YCB	B9CRA	BA1GG	FJ/OM2ZZ	OM2FY	I13ALP	IQ3UD
4K100HA	DC9RI	9A0EMCOR	9A7R	C31CT	EA3QS	FO/F6BCW	F6EXV	I13BRU	IN3ZWF
4K6MAR	DC9RI	9H6XX	DL2JRM	CB3R	XQ3SK	FS/OM2DX	OM2FY	I13PDV	IQ3WW
4L6QL	RW6HS	9N1CA	EA5ZD	CJ3TTB	VA3TTB	FS/OM2ZZ	OM2FY	I13RCT	IQ3TS
4X75DL	4X6DL	9V1YC	W5UE	CK3AT	VE3AT	FW1JG	F4FTV	I14GNV	IQ4FE
4X75HQ	4X6ZM	9X2AW	M0OXO	CN98ZG	CN8ZG	GB0AEL	M10HOZ	I15GRO	IK5RFP
4X75IG	4X11G	A41DX	M0OXO	CO0RRC	N7RO	GB0MGY	G6UT	I15PIO	IQ5BA
4X75KE	4X6ZM	A60AP	EA7FTR	CS25ARC	CS5ARC	GB23C	M0OXO	IY0GA	IS0JMA
4X75LP	4X6ZM	A60WTIS	EA7FTR	CW2QC	IK2DUW	GB2IMD	GW4TTA	IY0IMD	IK0XCC
4X75WH	4X6ZM	A71AE	EC6DX	CX2DK	EA5GL	GB4MDI	GW0ANA	IY0MMR	IQ0RM
4Z75DX	4X6ZM	A71WW	EA7FTR	CX2TQ	IK2DUW	GB6IMD	MN0JQS	IY1SP	I1ANP
4Z75JJ	4Z1JJ	A91WTIS	EC6DX	DR44WCA	DF6EX	GB85FOC	G3SWH	IY1TO	IW1FGZ
4Z75NB	4Z1NB	A93LT	EC6DX	DR60WUNDER	DL0RL	GB9HRH	MN0JQS	IY4FGM	I4KMW
4Z75WS	4X6ZM	AH2EM	JP7XDO	DU11ST	JA1HGY	GX3WKS/75	G40TV	IY5PIS	IK5WOB
5F15SIA	CN8WW	AX5GR	M0OXO	DX0NE	IZ8CCW	HC5DX	N4GNR	IY6GM	IK6VXO
5F15C	RW6HS	AX5PAS	M0OXO	E730S	E77AR	HC5LM	HC5VF	IY7M	IZ7XNB
5F5FI	ON6EF	AX7GN	NA5AR	E77DX	E73Y	HC6IM	EC5R	JD1BMH	JD1BMH
5R8AL	G3SWH		[d]	ED5UJ	EA5UJ	HF60PBC	SP7PBC		[b]
5UA99WS	EA5GL	AX7GN	VK7GN	EG1MAR	EA1UVR	HG0WFF	HA0HW	JD1BMH	JG7PSJ
5W1SA	JA1DXA		[b]	EG1SPR	EA1URV	HG130SVP	HA5GY		[d]
5X2I	HA5AO	B0CRA	BA1GG	EP2LMA	EA5GL	HI3SD	EC6DX	JD1BQP	JD1BQP
5Z4BU	EA5GL	B1CRA	BA1GG	EP2LSH	EA5GL	HS0ZJF	ON4AFU		[b]



JD1BQP	JP1IHD	SP122WP	SP3PDO	7T60ARA	Ben Lagha, 3 rue Claude Curtat, 69330 Meyzieu 69330, France
	[d]	SP150WK	SP3PDO	8Q7KB	Kasimir Bastian, Grunaeckerstr. 39, 71069 Sindelfingen, Germany
JG8NQJ/JD1	JA8CJY	SP80PGW	SP3PDO	SP3PDO	Federacion Digital EA, Apartado Postal 3050, 08200 Sabadell (Barcelona), Spain
	[d]	ST18WARD	ST2M	AO8EU	Paul J. Leger, 32 Ivan Court, Hampton, NB E5N 5B6, Canada
JG8NQJ/JD1	JG8NQJ	T88AQ	JH6WDG		Lupo Bano Negreira, Casilla de Correos 950, 11000 Montevideo, Uruguay
	[b]	T88HZ	JH6HZH	CK9NC	Wilhelm Schommer, Merscheider Weg 37, 54662 Speicher, Germany
KL7RRC	N7RO	TF3WARD	TF3MH	CW1GM	Lyns Owen, Fairlight, 68 Clevedon Road, Tickenham, Clevedon, BS21 6RD, United Kingdom
LA4O100	LA4O	TF3XO	EA5GL		Richard Newstead, 89 Victoria Road, Macclesfield, SK10 3JA, United Kingdom
LI8MAI	LA5YJ	TI5CDA	EA5GL	EX0M	Gaspar Istvan, Budapest, Rakoczi u. 85., 1196, Hungary
LY0UKR	LY7M	TM100KOB	F5KOB		Renner Pedroza, Rua Waldemar Nery Carneiro Monteiro 475 Apt 602, Boa Viagem, Recife - PE, 51030-140, Brazil
LY19EU	LY2QT	TM200TC	F5KOI	GB0SIM	Luciano Sampaio de Souza, Rua Ageu Romero 83, Fortaleza - CE, 60325-110, Brazil
LZ78KA	LZ1KCP	TM350DN	F1EOY		Fabio Renato Camboim de Araujo, Passagem Ademar de Barros 68, Belem - PA, 66060-650, Brazil
NL8F	N7RO	TM45KOP	F5GSJ	GB1KC	Bradley Devon, 8 Bruckner Place, Claremont Meadows, NSW 2747, Australia
NP2ZZ	WP4SD	TM50KBR	F6KBR		Carlo Serici, Via La Malfa 8, 09024 Nuraminis SU, Italy
OD5VB	IZ8CLM	TM5I	F5PTI	HA5AO	Marco Lando, Viale Borri 67, 21052 Busto Arsizio VA, Italy
OD5ZZ	N4GNR	TM5JADE	F6KSV	HK0/PY7RP	Antonio Cannataro, Via don Minzoni 18, 87040 Marano Marchesato CS, Italy
OE23M	OE1YPP	TM5OIS	F5KRH		Joao Carlos Marinho, Travessa do Carrascal 74, Carrascal de Manique, 2645-426 Alcabideche, Portugal
OH0EG	SP1EG	TM9C	F5OHM	HK0/PY7XC	Hiroyuki Kawanobe, 1-4-1 Mikamine, Taihaku-ku, Sendai-shi, Miyagi, 982-0826, Japan
OP20CW	ON6YH	TT8SN	DL9USA		Miyagi, 982-0826, Japan
OQ95RCL	ON3AR	TU7C	F5MFV	HK0/PY8WW	Koutarou Watanabe, 1-942-27 Ogawa-cho, Kodaira-shi, Tokyo, 187-0032, Japan
OT2023EPIC	ON4PRA	UE78HS	RW6HS		Jan Cieslik, Szmaragdowa 7W/10, 41-943 Piekary Slaskie, Poland
OT40PRA	ON4PRA	V31JZ/p	NN7A	HS0ZNR	Gregory J. Carter, 808 Paris Mountain Road, Rockmart GA 30153, USA
PA100PCH	PA3ATW	V51DM	DK3ZL		William J. Rollison, 17842 SE 137 St, Renton WA 98059, USA
PA100RK	PH1LMR	V51LZ	EA5GL	I10R	Yosuke Uchiyama, 924-4 Yokokawa-machi, Hachioji-shi, Tokyo, 193-0823, Japan
PA30SPARC	PE5ENJ	V85A	EB7DX	I12SIX	Cezar Trifu, 4986 Bath Rd., Bath, Ontario K0H 1G0, Canada
PA85TP	PE5ENJ	VI75G	VK3ATL	IZ8CCW	Martin D. Chapman, 41 Pheasant Ridge Road, Seekonk MA 02771, USA
PJ2MAN	EC5AHA	VP2EOM	OM2FY		Indianapolis Motor Speedway Amateur Radio Club, P.O. Box 30954, Indianapolis IN 46230, USA
PJ2SM	EC5AHA	VP8BTR	M0OXO	J5JUA	Michael Boorne, P.O. Box 127, Artarmon, NSW 1570, Australia
PJ4MM	M0URX	VP8KCA	G5KC		Tim Hanwalt, 490 Dick Road, Butler PA 16001, USA
PJ5/OM2DX	OM2FY	VP8KCC	VP8LP	JG7PSJ	Gibraltar Amateur Radio Society, PO Box 292, GX11 1AA, GIBilterra
PJ5/OM2ZZ	OM2FY	VP8KCR	M0OXO		
PJ6/OM2ZZ	OM2FY	VP8VPC	VP8LP	JP1IHD	
PJ7/OM2ZZ	OM2FY	VP9IN	EC6DX		
PR5M	PP5BZ	XF3H	IT9EJW	SP9YFF	
PS2OTA	PP2LA	XF3M	IT9EJW	TZ4AM	
RP78AO	RZ5D	XI6O	XE1RE		
RP78BR	UA3YCY	XV9BPO	EA5GL	V63WJR	
RP78KF	RW4NW	XV9NPS	JA2NPS	V6C	
RP78MA	RT9YW		[b]	VE3LYC	
RP78ML	RQ7L	XV9NPS	JA2ODB	VQ5Q	
RP78P	RK9LWA		[d]		
RP78PW	R2AB	YU75SRV	YU7SRV		
RP78SF	R9JAU	Z21ML	N4GNR	W9IMS	
RP78SN	R4MA	Z21NRT	EA5GL	YJOMB	
RP78TT	R9CX	Z30HS4A	Z37RSM	ZF2TH	
RP78UAI	R6HV	Z3120GD	Z37RSM	ZQ2HRH	
RP78W	R3KQ	ZS4JAN	EA5GL		
RP78ZK	RN3RQ				

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Luglio 2023

- 1 e 2 DL-DX RTTY Contest
<http://www.drcg.de/dldxrtty/dl-dx-rtty-english.html>
- 8 e 9 IARU HF World Championship*
<http://www.arrl.org/iaru-hf-championship>
- 22 YOTA Contest
<https://www.ham-yota.com/contest/>
- 29 e 30 RSGB IOTA Contest
<https://www.rsgbcc.org/hf/rules/2023/riota.shtml>

Mese di Agosto 2023

- 5 European HF Championship
https://euhf.s5cc.eu/euhf_rules/

- 12 e 13 WAE DX Contest, CW
<https://www.darc.de/der-club/referate/referat-conteste/worked-all-europe-dx-contest/en/>
- 26 e 27 Worldwide Digi DX Contest
<https://ww-digi.com/>

Mese di Settembre 2023

- 2 e 3 All Asian DX Contest, Phone
https://www.jarl.org/English/4_Library/A-4-3_Contests/2023AA_rule.htm
- 9 e 10 WAE DX Contest, SSB
<https://www.darc.de/der-club/referate/referat-conteste/worked-all-europe-dx-contest/en/>
- 16 e 17 Scandinavian Activity Contest, CW
<http://www.sactest.net/blog/rules/>
- 23 e 24 CQ Worldwide DX Contest, RTTY
<http://www.cqwwrtty.com/rules.htm>

Una regola sempre valida, ma assolutamente necessaria in questo periodo è quella di controllare attentamente le regole del contest.

() Durante lo IARU HF Championship si terrà il WRTC - World Radio Team Championship. I migliori team di tutto il mondo si sfideranno a parità di antenne e location nella cornice dell'Emilia Romagna. Per ulteriori info: <https://www.wrtc2022.it/>. Lavorate le stazioni WRTC!*

Gli italiani nell'ultimo CQ WW CW

PROSEGUE in questo numero l'analisi dei log del CQ WW. Nello scorso numero erano stati analizzati i numeri per quanto riguarda il CQ WW SSB, mentre in questo articolo analizzeremo i dati del contest in CW.

L'analisi è basata sui risultati del 2022 pubblicati sul sito <https://cqww.com>. Per quanto riguarda la tornata CW, i log ricevuti (escluso Checklog e squalificati) sono stati 7384 per un totale di circa 4,4 milioni di QSO. Di questi 321 log sono stati inviati dall'Italia (inclusa Sicilia, Sardegna e African Italy).

Come per il SSB rappresentiamo il 4° country per partecipazione dopo gli Stati Uniti, i giapponesi, i tedeschi e prima dei russi, e rappresentiamo

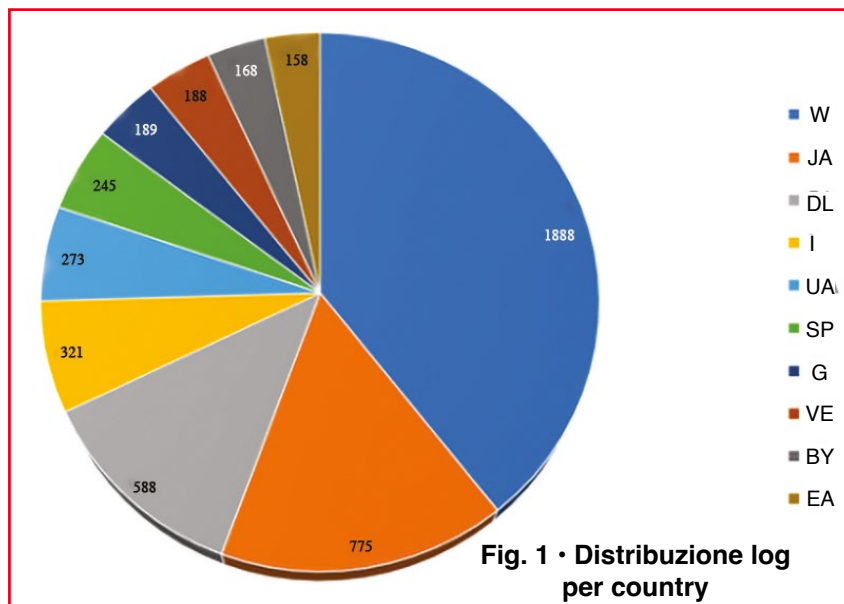


Fig. 1 • Distribuzione log per country

circa il 4% dei log inviati. Per numero totale di QSO finali (post controlli), le stazioni italiane si classificano quarte dopo gli Usa, i tedeschi e i giapponesi. Sono stati circa 172mila i QSO degli

italiani, circa il 4% del totale! Anche per la tornata CW si può notare come la maggior parte delle stazioni operi come Singolo Operatore (sia assisted sia non). In tutto sono "solo" 14 le sta-

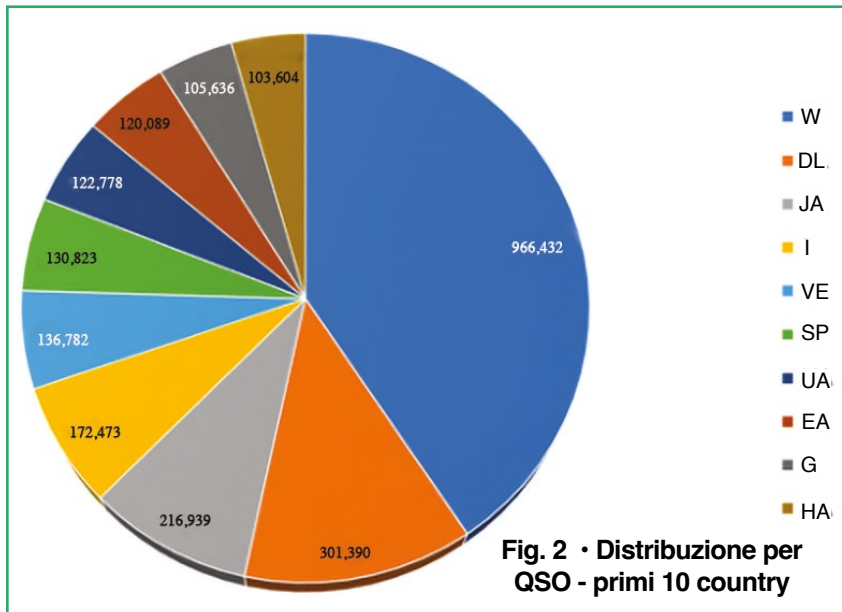


Fig. 2 • Distribuzione per QSO - primi 10 country

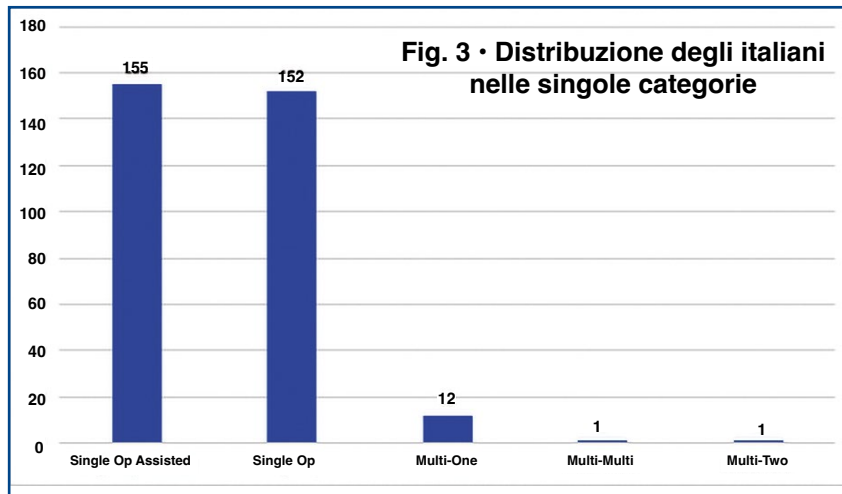


Fig. 3 • Distribuzione degli italiani nelle singole categorie

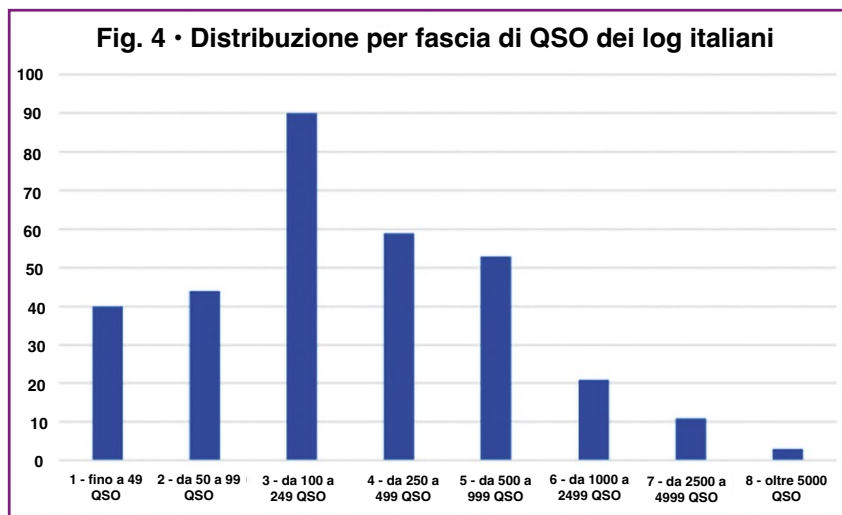


Fig. 4 • Distribuzione per fascia di QSO dei log italiani

zioni Multiop, circa il 4% del totale, ma rappresentano con oltre 53 mila QSO, il 31% dei QSO totali.

In termini di QSO invece, si trovano 35 log con oltre mille QSO, di cui 3 con oltre 5mila QSO. Il picco come numero di QSO si ha tra i 100 e i 250 QSO (come in SSB).

Infine, il tempo trascorso in radio.

Circa il 50% delle stazioni ha operato meno di 13 ore, mentre 25 stazioni hanno operato oltre 30 ore. Di quest'ultime 15 sono stazioni Singolo-Op!

Alla prossima & See you in contest!

Time Interval	# Partecipanti
<=3 h	44
04 - 06 H	46
07 - 09 H	39
10 - 12 H	38
13 - 15 H	34
16 - 18 H	36
19 - 21 H	23
22 - 24 H	17
25 - 27 H	9
28 - 30 H	10
31 - 33 H	6
34 - 36 H	3
37 - 39 H	4
40 - 42 H	1
43 - 45 H	4
46 - 48 H	7

425MAGAZINE

www.425m.org www.425m.org www.425m.org www.425m.org

April 2023
The Italian Bulletin for Serious DXers
(weekly issues #1665-1666-1667-1668-1669)



Summary
QZ Information (2)
Cont To Know (7)
QZ, Radio (10)
Addresses (12)

Edited by:
31303 and DL4DM
425m@ari.it










Articles and pictures for publication in the 425 Magazine should be sent to: 425m@ari.it

L'ultimo numero del 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricata gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

ANNO V. - N. 1

GENNAIO 1927



(MENSILE)

Organo Ufficiale della ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

Direttore: Ing. ERNESTO MONTÙ

Collaboratori principali: GUGLIELMO DE COLLE - Ing. EUGENIO GNESUTTA - FRANCO MARIETTI
Major I. RAVEN - HART, Prof. K. RIEMENSCHNEIDER

Indirizzo per la corrispondenza: RADIOGIORNALE - Casella postale 979 - MILANO

Ufficio pubblicità: Viale Bianca Maria, 24 - MILANO Telefono: 52-387

ABBONAMENTI: 12 numeri: Italia L. 30 - Estero L. 40 - NUMERO SEPARATO: Italia L. 3 - Estero L. 4 - Arretrato L. 3.50

I signori Abbonati sono pregati nel fare l'abbonamento di indicare la decorrenza voluta. - In caso di comunicazioni all'Amministrazione pregasi sempre indicare il numero di fascetta, nome, cognome ed indirizzo. - Si avverte pure che non si dà corso agli abbonamenti, anche fatti per il tramite delle Agenzie librarie, se non sono accompagnati dal relativo importo. - Sulla fascetta i signori Abbonati troveranno segnati: numero, decorrenza e scadenza d'abbonamento.

SOMMARIO

Note di Redazione.

Nuovi risultati nella radiotelegrafia con onde corte.

Le antenne spaziali.

Lo schermaggio nei radioricevitori.

Note sull'amplificazione a bassa frequenza.

Metodi per la misurazione dell'intensità di ricezione.

Una supereterodina per onde corte.

Relazione della Commissione Speciale sugli apparecchi radiofonici per il Dopolavoro.

Le vie dello spazio.

Nel mondo della radio.

Comunicati A. R. I.



La Associazione Radiotecnica Italiana

(A. R. I.)

Presidente Onorario: Sen GUGLIELMO MARCONI

Presidente: Com. Prof. Giuseppe Pession - Vice Presidenti: Ing. Eugenio Gnesutta - Franco Marietti
Segretario Generale: Ing. Ernesto Montù |... .. Segreteria: Viale Bianca Maria, 24 - Milano

è una associazione di dilettanti, tecnici, industriali e commercianti creata dalla fusione del R.C.N.I. e della A.D.R.I. per gli scopi seguenti:

- Riunire ed organizzare i dilettanti, gli studiosi, i tecnici, gli industriali e i commercianti radio.
- Costituire un organo di collegamento tra i Soci ed il Governo.
- Tutelare gli interessi dei singoli Soci nei riguardi dei servizi delle radioaudizioni circolari; dell'incremento degli studi scientifici promuovendo esperimenti e prove; dello sviluppo tecnico e commerciale dell'industria radio.
- Porsi in relazione con le analoghe Associazioni estere.
- distribuire ai Soci l'Organo Ufficiale dell'Associazione.

I Soci ordinari versano L. 40 se residenti in Italia, L. 50 se residenti all'Estero

I Soci benemeriti versano una volta tanto almeno L. 500

I soci ordinari e benemeriti hanno diritto: { 1) A ricevere per un anno l'Organo Ufficiale (IL RADICGIORNALE). — 2) Ad usufruire degli sconti concessi dalle Ditte. — 3) Alla tessera Sociale. — 4) A fregiarsi del distintivo Sociale.

Qualunque dilettante può far parte della "Associazione Radiotecnica Italiana,,"



Il compito della A. R. I.

Il favore col quale radiotecnici e radiodilettanti di tutta Italia hanno accolta la costituzione della nuova unica Associazione prova come fosse sentito il bisogno di un Ente che comprendesse tutto il radio-dilettantismo italiano. E per soddisfare le numerose richieste dei nuovi soci vogliamo qui indicare per sommi capi quali sono le direttive che la A.R.I. intende seguire e quali gli scopi che essa si prefigge.

Occorre intanto considerare che della A.R.I. fanno parte: 1° Radiodilettanti cioè tutti coloro che fanno della radio più per diletto che per studio (i cosiddetti BCL); 2° radiotecnici e cioè persone che fanno della radio a scopo essenzialmente di studio. Sono questi coloro i quali soprattutto trasmettono e ricevono sulle onde corte o che sperimentano in materia di ricevitori; 3° i costruttori e i commercianti di materiale radio.

Nei riguardi della prima categoria, quella dei dilettanti, possiamo dire che essa si attende soprattutto da noi che venga meglio studiata l'organizzazione della radiodiffusione in generale e cioè che venga resa per quanto possibile facile e piacevole la radioricezione. A questo intento la A.R.I. collaborerà per una migliore sistemazione della radiodiffusione europea e italiana: nei riguardi della prima rimandiamo a quanto abbiamo scritto nell'ultimo numero passando in rivista l'attuale situazione della radio; nei riguardi della seconda gli scopi da perseguire sono: aumento della potenza delle stazioni esistenti e impianto di stazioni relai in quei centri italiani nei quali la ricezione è notoriamente deficiente. Oltre a questi due compiti ve ne è un terzo importantissimo: quello dei programmi.

E' generalmente sentito il bisogno di un radicale miglioramento qualitativo nei programmi. Pur riconoscendo che la U.R.I. ha compiuto progressi in questo campo specialmente per le stazioni di Roma e di Napoli per le quali ha ottenuto l'allacciamento ai principali teatri, dobbiamo tendere a creare programmi veramente ottimi e di alto valore artistico.

Particolarmente per la stazione di Milano va ottenuto l'allacciamento al Teatro alla Scala. E non possiamo tacere qui la dolorosa impressione prodotta dalla notizia che la Direzione del Teatro avrebbe data l'esclusività a una Società grammo-fonica con esclusione totale della Radio. Ma di ciò ripareremo prossimamente in modo più esteso. Oggi, ripetiamo, è necessario studiare a fondo la sistemazione della radio in Italia, giacché non è più oltre tollerabile che in Italia vi debbano essere meno abbonati alla radiodiffusione di quanti ve ne siano nella vicina Elvezia che ha una popolazione dieci volte più piccola dell'Italia!

Per quanto riguarda i radiotecnici e più particolarmente quella magnifica falange di giovani che senza alcun scopo di lucro lavora modestamente e indefessamente allo studio delle onde corte — e come proficuamente hanno dimostrato le recenti applicazioni commerciali! — incombe alla A. R. I. il grave compito della sistemazione della spinosa questione delle licenze di trasmissione. Nel settembre 1926 quando

uscì il R. Decreto n. 1559 del 13 agosto 1926 si sperò che tutto fosse risolto a fin di bene, ma ahimè, invece di licenze arrivarono intimazioni perentorie, poco simpatiche, visite a domicilio, e talvolta anche apposizioni di sigilli! E mentre all'Estero ovunque i dilettanti sono ufficialmente riconosciuti anche a migliaia per Stato e altamente apprezzati, in Italia essi ricevono un trattamento umiliante. Vi è dunque qualcosa che possa giustificare un simile stato di cose? Riteniamo di no se consideriamo che come è facile vietare ai veri studiosi di trasmettere è altrettanto difficile impedirlo a chi ha veramente intenzioni delittuose. Dal momento che oggi è possibile trasmettere con qualunque parte del mondo con una semplice valvola di ricezione alimentata esclusivamente da pile a secco chi può impedire a un tizio qualsiasi di comunicare con tale mezzo? Nessuno ed è perciò che è illogico il voler privare lo Stato della proficua attività di tanti studiosi e tanti studiosi del loro pane intellettuale quotidiano per non riuscire praticamente a nulla.

Ripetiamo ciò che abbiamo detto tante volte e cioè che lo Stato ha tutto l'interesse — specialmente in Italia ove i laboratori scientifici non abbondano — a promuovere e disciplinare l'attività dei radiotecnici ai fini del progresso culturale e tecnico della nazione. La A.R.I. si propone dunque di ottenere che coloro i quali veramente fanno della trasmissione a scopo di studio possano continuare indisturbati la loro attività.

Venendo all'ultima categoria dei costruttori e dei commercianti è evidente che i loro interessi collimano perfettamente con quelli delle sueposte categorie in quanto che, con un maggior sviluppo di radiodilettantismo e del radiotecnico essi saranno i primi beneficiari. E noi ci attendiamo perciò molto dalla loro collaborazione e da quella di tutti i dilettanti italiani.

Il nuovo servizio radiotelefonico Londra-New York

Il pubblico e gli stessi tecnici sono stati alquanto stupiti della rapidità con la quale è avvenuta l'inaugurazione del nuovo servizio radiotelefonico Londra-New York, dato che non si riteneva raggiunta la perfezione necessaria per effettuare un servizio commerciale.

Contrariamente a quanto è stato stampato nella stampa politica, il servizio avviene col solito sistema non direttivo e su onda lunga (oltre 4000 m.) senza onda portante. Le stazioni per questo traffico non hanno quindi nulla a vedere con quelle a fascio direzionale.

Sin dal 1922 la Western Electric Company e la Telephone and Telegraph Co. of America avevano dimostrato la possibilità di comunicazioni radio-telefoniche a grande distanza effettuando una trasmissione di prova della durata di due ore tra Broadway (New York) e Southgate (Londra).

Per il traffico ora inaugurato occorreva però risolvere alcuni difficili problemi: quello della segretezza delle comunicazioni e quello della parlata e dell'ascolto contemporanei senza interferenza tra trasmettitore e ricevitore.

Per ottenere la segretezza fu adottato il sistema senza onda

portante che rende difficile e costosa la ricezione (dall'Africa meridionale giunge però notizia che questi segnali vengono colà facilmente intercettati).

Per la parlata e l'ascolto contemporaneo si è ricorso al sistema duplex che consiste nel situare il trasmettitore a una certa distanza dal ricevitore: servono per la trasmissione le stazioni di Rugby (Inghilterra) e di Rocky Point (Stati Uniti), per la ricezione quelle di Houlton (Stati Uniti) e Wroughton (Inghilterra). E' a ritenersi che oltre al sistema duplex vi sia anche un dispositivo speciale per cui il ricevitore non funziona quanto il trasmettitore viene modulato.

Le tariffe sono: 15 sterline (oltre 1500 Lire) per una conversazione di tre minuti e 1 sterlina ogni minuto in più.

Non è necessario mettere in rilievo quale importante data segni questo avvenimento nella storia delle radiocomunicazioni. In Inghilterra si spera che la British Broadcasting Corp. si serva di questo nuovo mezzo per far udire ai dilettanti Europei i programmi radiofonici americani.

Il Prof. Pession Presidente della A. R. I.

Siamo lieti di annunciare che il Comandante Prof. Giuseppe Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi ha accettato la carica di Presidente della A.R.I. col seguente telegramma:

« Ben volentieri accetto carica presidenza Associazione Radiotecnica Italiana, Saluti. — f.to: Pession ».



L. 24



L. 12



L. 8

**I tre libri
che ogni
dilettante
deve
possedere!**

Chiederne la spedizione franco dietro rimessa dell'importo all'EDITORE

**ULTRICO HOEPLI
MILANO**

Galleria De Cristoforis

oppure ordinarle contro assegno postale

ANTENNE FILARI



Il classico dipolo filare è la soluzione migliore per molte situazioni. Offre buone prestazioni con una costruzione semplice, un'elevata affidabilità e versatilità di opzioni di installazione. Non importa se l'antenna viene appesa come Sloper come V invertita il dipolo a filare è in grado di fare tutto. Per spazi limitati le antenne multibanda come la GSRV e dipoli a trappola o W3DZZ.

WiMo produce e fornisce dipoli di vari produttori.

EAntenna

Un'ampia selezione di dipoli filari del produttore spagnolo. Costruzione solida è disponibile anche per maggiore potenza disponibili, tra cui dipoli a ventaglio, loop, trappola, bazooka e antenne monobanda.

HARI

Dipoli filari robusti con filo in acciaio Multi e Monobanda, Sloper Windom, G5RV, Zepp etc. **Oltre 65 modelli diversi**

KELEMEN

Antenne filari leggere, mono o multibanda, diverse potenze. Oltre 40 modelli a scelta



Prezzi a partire da **44.00 EUR**



Prezzi a partire da **40.00 EUR**



Prezzi a partire da **129.00 EUR**

WiMo Antennen und Elektronik GmbH
Am Gäxwald 14 | 76863 Herxheim | Germany
Telefono: +49 7276-96680 | www.wimo.com | info@wimo.com

Salvo errori e omissioni. Prezzi in contanti, IVA inclusa, più spedizione.

Ulteriori informazioni e offerte sono disponibili sul sito:

www.wimo.com/it/antenne/antenne-onda-corta/antenne-filari



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Purtroppo quest'anno non saremo presenti a Friedrichshafen

Mast in fibra di vetro ed accessori

4m, 7m, 10m
12m, 18m, 22m
fino a 26m



antenne Yagi
per le bande 10m - 40m
Verticali⁺ dai 6m ai 160m



dal 23 giugno
per un mese intero
sconto del 10%
utilizza il codice sconto
"HAM23"*



le antenne
OCFD ultraleggere
807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attività / P

info: www.aerial-51.com

Qualità Tedesca - servizio clienti in Italiano - shop.spiderbeam.com

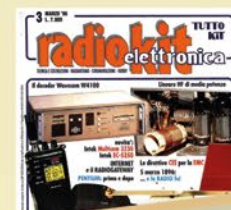
*sconto valido su tutti i prodotti in catalogo (esclusi prodotti in alluminio e servizi di preassemblaggio).



radiokit elettronica

TECNICA E COSTRUZIONI - RADIANTISMO - STRUMENTAZIONE - HOBBY

COMPLETA LA TUA RACCOLTA
ANNATE CARTACEE DAL 1980 AL 2022



**DA UNA A DIECI ANNATE
A SCELTA**
acquisti su www.radiokitelettronica.it
shop/offertespeciali



Annate arretrate in offerta speciale

- 1 Annata €20,00
- 2 Annate €30,00
- 3 Annate €40,00
- 5 Annate €55,00
- 10 Annate €95,00

Modalità di pagamento:

- Carta di Credito o Paypal su www.radiokitelettronica.it
- Ho versato l'importo sul CCP 12099487 intestato Edizioni C&C srl (allego fotocopia)
- Bonifico - IBAN: IT43 U076 0113 1000 0001 2099 487

Edizioni C&C - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza - Tel. 0546/22112 - Fax 0546/662046 - radiokit@edizionicec.it - www.radiokitelettronica.it



D.A.E.

TELECOMUNICAZIONI
Frazione Mombarone, 95 - 14100 Asti (AT)
www.dae.it - info@dae.it
Tel. 0141/590484

NUOVA SEDE

Noi ascoltiamo

OBIETTIVO DX
 In onda la Domenica ore 11,00 - 9610 kHz

PROSSIMO ARRIVO

FTM-500



FT-5DE



FT-710



FT-991A



FTDX-101D

FTM-6000



FTDX-10



ICOM



DIAMOND ANTENNA

YAESU

wouxun



Uniden

Raccoglitori per RadioRivista

Raccoglitori con astine

€ 12.50 cad.
(escluse spese spedizione)

Sconto
10 %
ai Soci ARI

**Per chi acquista
2 raccoglitori
il terzo è OMAGGIO*!**



Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

*fino ad esaurimento scorte

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Luglio 2023	Orario
IK7HIN	144 & Up	01-02	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Apulia"	Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IK2AQZ	144	08	51° Contest Lario 144 MHz	Dalle ore 11:00 UTC alle ore 17:00 UTC
IK2AQZ	50	09	Trofeo ARI 50 MHz - 33° Contest Lario 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IU3OGL	MW	09	Contest ATV Triveneto	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
IK7HIN	144	16	27° Apulia VHF QRP - Field Day Mountain QRP Club	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 13:00 UTC
IZ0ANE	144	23	31° Field Day Ciociaria VHF	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 12:00 UTC
Manager	Banda	Data	Agosto 2023	Orario
IW3SPI	144	06	Contest Alpe Adria VHF	Dalle ore 06:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
IW2NTF	50 & Up	15	Field Day di Ferragosto	Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 11:00 UTC
IW9FRA	144	20	Field Day Sicilia 144 MHz	Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 15:00 UTC
IW9FRA	50	27	Trofeo ARI 50 MHz - Field Day Sicilia 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Manager	Banda	Data	Settembre 2023	Orario
IV3KKW	144	02-03	Trofeo ARI VHF - Contest IARU Reg. 1 VHF	Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
IW6ATU	MW	10	Contest ATV Ancona	Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 15:00 UTC
IK4PKK	50	10	Contest delle Province 50 MHz	Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 15:00 UTC
IW1ARE	144	17	19° QRP Sotitalia Day	Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 12:00 UTC
I5WBE	144 & Up	30-01/10	9° Trofeo ARI EME - Tornata Autunnale	Dalle ore 00:00 UTC - alle ore 24:00 UTC

Contest Alpe Adria VHF 2023 ARI - OVSV - HRS - ZRS

6 agosto 2023

Regolamento

Data e Ora • Ogni anno la domenica del primo weekend completo del mese di agosto, dalle ore 06:00 UTC alle ore 13:59 UTC. Quest'anno domenica 6 agosto 2023.

Bande e Modi • Banda dei 2 metri da 144.000 a 144.399 MHz.

Raccomandazione • Stazioni QRP da 144.350 a salire, stazioni QRO da 144.350 a scendere.

Modi • CW (A1) - SSB (J3E).

Categorie • Da indicare chiaramente nel Log:

A - stazioni fisse e portatili, con potenza massima come da licenza.

B - solo stazioni in CW, fisse e portatili, potenza massima come da licenza.

C - stazioni fisse e portatili con potenza massima di 50 W output.

D - stazioni portatili con potenza massima di 5 W (QRP) output, operanti da QTH ubicati sopra i 1000 m slm.

Le attrezzature delle stazioni portatili (Cat. D) devono consistere in apparecchiature e antenne portatili e l'alimentazione deve essere indipendente dalla linea elettrica. L'uso di apparecchiature esistenti o precedentemente installate non è consentito. L'installazione della stazione e dell'antenna non deve iniziare prima delle 24 ore antecedenti l'inizio del contest.

Inoltre, vi sarà un'altra classifica per i giovani partecipanti:

Categoria Young: giovani al di sotto dei 25 anni di età (da indicare espressamente nel log) partecipanti a qualsiasi delle altre quattro categorie.

Punteggio • 1 punto al km.

Messaggi • RS(T) + numero progressivo del QSO + WWQTH Locator.

Stazioni portatili • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili),

qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, di utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1), indipendentemente dal fatto che siano dentro o fuori della call area di appartenenza. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call-area questa formula deve essere mantenuta per tutto il contest.

Non sono validi QSO con nominativi italiani /P o /M che al momento del controllo saranno considerati errori.

Log • Devono essere in formato Edi e caricati sull'apposita pagina Log-Upload del sito www.ariudine.it entro 8 giorni dalla data del contest

(14 agosto). I file dovranno essere quelli in formato Standard IARU, file in formato *.EDI generati con i più comuni programmi quali il Contest Assist, QARTest, ContestLogHQB, Tucnak, Taclog, etc.

Chi partecipa alla categoria **Young** dovrà specificare nel campo "Club" la scritta "**Young**" che nel file EDI apparirà così: PClub=YOUNG.

Penalità • Qualunque errore riportato nei dati di un QSO ne determina l'annullamento. Saranno considerati Control Log i Log in ritardo e tutti quelli non correttamente compilati.

Premi • Saranno premiate le prime 5 stazioni di ogni categoria del Contest (dal 1° al 3° targa, 4° e 5° diploma). Se in una categoria ci saranno meno di 10 partecipanti, verrà premiato solo il primo con una targa e il 2° e 3° con un diploma.

Sarà premiato con un trofeo anche il vincitore della categoria **Young**.

La redazione della classifica generale del Contest e le premiazioni sono a cura dell'Associazione Internazionale (ARI, OVSV, HRS, ZRS) che a turno cura l'edizione del Contest; quest'anno l'Austria è la Nazione organizzatrice di turno.

A prescindere da questo la Sezione ARI di Udine premierà le prime tre stazioni italiane classificate per ogni categoria.

Premiazioni • I premi saranno consegnati durante il meeting Alpe Adria che si svolge annualmente in autunno nei pressi di Udine; classifiche ed informazioni su RR, sul sito www.ari.it e programma dettagliato sul sito della Sezione www.ariudine.it. I premi non ritirati verranno, solo su esplicita richiesta dell'interessato, spediti con addebito delle spese di spedizione.

Note • Per quanto non espressamente citato, vale quanto dichiarato nel Regolamento dei Contest VHF - UHF - SHF della IARU Reg. 1.

Field Day di Ferragosto "Città di Magenta" Memorial Mauro Anelli - IZ2FLX Regolamento

LA SEZIONE ARI di Magenta organizza, in collaborazione con il Mountain QRP Club - per l'anno 2023 il:

Field Day di Ferragosto "Città di Magenta" Memorial Mauro Anelli - IZ2FLX

Lo scopo è quello di mantenere vivo questo storico appuntamento in radio utile a tutti coloro che, durante le ferie estive, si portano la radio in vacanza e, in coincidenza del Ferragosto, vogliono fare un po' di sana attività montana. Vogliamo quindi creare un momento di incontro tra lo spirito sperimentale del QRP e la passione della montagna.

Montagna che con questo Field Day può essere attivata anche in modo F3E, in FM con un semplice ed economico "palmare".

Rimane quindi confermata la categoria QRP dove l'alimentazione è consentita solo da batterie e/o pannelli solari; le operazioni si svolgono all'aperto, in tenda, in macchina o nei pressi di un Rifugio; la potenza massima consentita è di 5 watt.

Nulla osta che, se uno lo desidera, possa operare in QRP anche dalla propria abitazione o dalla spiaggia, come pure in QRO.

Si mantiene la categoria 430 MHz "only" con proprie classifiche per soddisfare le richieste di quanti desiderano operare esclusivamente in tale banda.

Regolamento

Partecipanti • Possono partecipare tutti gli OM ed SWL debitamente autorizzati.

Orario • Dalle ore 7:00 UTC alle ore 11:00 UTC del 15 agosto.

Categorie e Bande • VHF-UHF (50/144/430 MHz*) Unico Log: Fisso **F**, Portatile **P, FM** (FM portatile o fisso. Max 10 W).

UHF (430 MHz "only" *). Fisso **4F**, Portatile **4P**.

QRP (50/144/430 MHz *). Unico Log: Fisso **QF**, Portatile **QP**.

* E' tassativamente escluso l'utilizzo della fetta di frequenze tra 50,100 e 50,130 MHz finestra intercontinentale e non valida per QSO nazionali od europei, si consiglia altresì di evitare l'uso delle fette di frequenze tra 144,295 - 144,305 MHz e 432,295 - 432,305 MHz, questo per non compromettere l'attività DX.

Nota: Si considerano stazioni "portatili" tutte quelle che non operano dalla propria abitazione indicata sull'autorizzazione generale e che rispettano le seguenti condizioni: non è consentito l'uso di antenne già installate presso un immobile, (container, box o altro) o l'uso di tralicci permanenti o altre strutture permanenti o semipermanenti. Sono naturalmente ammesse roulotte, auto, tende, camper, etc.).

Le stazioni che operano da un QTH diverso da quello inserito in autorizzazione, però con caratteristiche fisse (seconda casa, albergo, B&B, bungalow, ...) saranno considerate fisse.

Modi di emissione • CW, SSB, FM (**) come previsto da Band Plan.

** QRG suggerite 145,500 e 433,500 MHz (+/- 50 kHz, step 12,5 in caso di frequenze occupate), NO Ripetitori.

Nota: E' consentito sulla stessa banda (50, 144, 432) cambiare modo di emissione nel corso della gara solo da SSB a CW per poter terminare un QSO altrimenti impossibile, ma non replicarlo, ad esempio, in FM con il QSO in SSB già concluso o ripeterlo in CW.

Punteggio • Categorie V-UHF (F, P, FM, 4F, 4P, QF, QP).

Un punto al chilometro, indipendentemente dalla frequenza.

Tutte le stazioni operanti in QRP (CW, SSB, FM) e in portatile dalle Referenze Cime Italiane (cat. QP) saranno considerate come moltiplicatore per i corrispondenti, il cui punteggio verrà calcolato dalla somma complessiva dei QRB per la somma delle referenze collegate (moltiplicatori) più uno; il moltiplicatore "zero" sarà uniformato dal programma JContestLogHQB o QARTest ad 1. Non verranno considerate valide le cime esclusivamente "estere".

Tale regola varrà anche per il punteggio delle stazioni operanti in categoria QP, che godranno inoltre di un "bonus" correlato alla quota della cima attivata.

La stessa stazione può essere lavorata una sola volta per banda, a prescindere dal modo di emissione (quindi max tre volte: una volta in 50, 144 e 430 MHz).

Moltiplicatori e Bonus • Come detto in precedenza i moltiplicatori sono rappresentati dalle stazioni che operano in QRP (CW, SSB, FM) dalle Referenze Cime Italiane e Sota, questi elenchi sono disponibili su: <https://www.mountainqrp.it/wp/referenzel?diploma=WxM>
<https://www.mountainqrp.it/wp/referenzel?diploma=SOTA>
e le Referenze sono visualizzabili zoomando in dettaglio alla seguenti mappe: https://www.mountainqrp.it/report/wp/mapbox_referenze.php?regione=&diploma=WxM
https://www.mountainqrp.it/report/wp/mapbox_referenze.php?regione=&diploma=SOTA
I link sopra richiamati possono anche variare, in qualsiasi caso faranno fede le referenze inserite esclusivamente nel sito Internet dell'IQ3QC - Mountain QRP Club. Si rammenta che le cime valide sono quelle già referenziate prima del 15 agosto. Quelle "nuove", frutto dell'improvvisazione dei singoli e che non hanno preso in considerazione l'elevato numero di Referenze

disponibili non sono da ritenersi valide al fine del "Field Day di Ferragosto".

Le referenze potranno venire tenute valide per il punteggio solo se comunicate da una stazione QP, una stazione P non potrà comunicare la referenza, ed i punteggi verranno di conseguenza ricalcolati tutti in diminuzione.

Rapporti • V-UHF: RS(T) + numero progressivo + locatore completo + eventuale referenza.

Nota: Si rammenta l'importanza di compilare un unico log per le Categorie F, P, FM, QF, QP, con sequenza numerica continua tra 50, 144 e 430 MHz. Non si dovranno avere progressioni separate per singola banda.

Log ed invio • Dovranno essere inviati per posta elettronica entro sette giorni dalla data di svolgimento del Contest all'indirizzo: contest@arimagenta.it.

Per la gestione di tale contest è possibile usare JcontestLogHQB oppure QARTest (dalla versione 12.8.1) che effettuano il calcolo automatico del punteggio; una guida all'uso dei programmi in questo Field Day è scaricabile dai siti <https://iz5hqb.wordpress.com/> o <https://www.ik3qar.it/>.

Il file da inviare, in formato *.EDI, dovrà essere rinominato ed avere il seguente nome di esempio: "F_IW2NTF.EDI" o "QP_IW2NTF.EDI" (Categoria_Nominativo.edi).

Esclusioni • La stazione che inserirà nel log anche un solo collegamento palesemente falsificato, e "confermato come falso" dalla stazione fittiziamente collegata, potrà venire esclusa dalla classifica, ad insindacabile giudizio del Contest Manager.

Premiazioni • I primi quattro classificati delle sei categorie (F, P, FM, 4F, 4P, QF) verranno premiati con un caratteristico Diploma in formato Pdf, che verrà recapitato elettronicamente mediante e-mail, e potrà contenere una o più foto inviate dai

vari OM durante l'attivazione. Verrà inoltre inviato lo stesso riconoscimento a tutti coloro che, operando in QRP, effettueranno l'attivazione (non è richiesto che sia la "prima attivazione") di una Referenza Cime Italiane, qualsiasi sia il loro risultato di Classifica.

I Contest Manager
Andrea Fracassi, IW2NTF
Paolo Savorgnan, IW2CZW

Un sincero ringraziamento ai collaboratori per la stesura ed aggiornamento di questo documento, per i suggerimenti innovativi, per i programmi di Log.



Cell. 379.1179775 - radiocenter@radiocenter.it

Antenne, apparati e accessori
per uso sia amatoriale che civile



Visitate il nostro sito

www.radiocenter.it



**Soci,
collaborate
con il vostro
Magazine!
RadioRivista
aspetta
i vostri articoli!**



Field Day Sicilia VHF - 2023 Memorial IW9AFI, Mario Scandura - Sezione 144 MHz Gara patrocinata dal Comitato Regionale Sicilia



Regolamento

- 1) **Data e Orario** • Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC della penultima domenica di agosto (20/08/2023).
- 2) **Collegamenti** • Sarà possibile collegare qualunque stazione autorizzata, una sola volta, o in SSB o in CW. Non saranno validi QSO effettuati tramite ripetitori, traslatori, satelliti, Eme. I QSO dovranno essere effettuati nel rispetto dei Band Plan vigenti ed esclusivamente in CW e SSB.
- 3) **Bande** • 144 MHz come da Band Plan IARU Reg. 1.
- 4) **Categorie** • **IA**: Stazione Fissa; **IB**: Stazione Portatile (Nota 1); **IC**: Stazioni Siciliane da postazione fissa (Nota 2); **ID**: Stazioni Siciliane in portatile (Nota 2).
Nota 1: Per stazioni portatili si devono intendere stazioni che rispondono a tutte le seguenti caratteristiche:
a) dotate di alimentazione autonoma;
b) non installate con caratteristiche permanenti o semipermanenti in immobili;
c) che non impiegano impianti di antenna già installati in modo permanente.
Nota 2: Per "stazioni siciliane" si intendono stazioni residenti e stazioni in portatile in Sicilia ed in Isole siciliane. Sono separate le categorie (fissa/portatile) anche per le stazioni siciliane.
- 5) **Rapporti** • Affinché sia valido il QSO le stazioni dovranno scambiarsi il rapporto RS(T), il numero progressivo (da 001 in poi) ed il locatore completo a 6 digit (es. JM77NP).
- 6) **Punti** • Per ogni QSO 1 punto per km.
6.1) Moltiplicatori • Per ogni QSO effettuato con le stazioni ubicate e operanti in Sicilia o isole della zona 9, il QRB verrà raddoppiato. (Es. un QSO con I4XYZ/9 vale il doppio del

QRB; un QSO con IT9WXZ/5 vale per il QRB normale).

- 6.2) **Punteggio finale** • Il punteggio finale sarà calcolato sommando al QRB complessivo lavorato (comprese le stazioni siciliane), il chilometraggio ottenuto in QSO con le sole stazioni siciliane. Pertanto: $Punti = QRB\ totale + QRB\ con\ OM\ siciliani$ (ovvero operanti dalla zona 9). Esempio: $QRB\ totale = 18.000\ km$; di cui 5.678 con stazioni ubicate in Sicilia o isole adiacenti. $Punteggio\ Totale = 18.000 + 5.678 = 23.678\ punti$.

- 7) **Penalità** • I concorrenti dovranno attenersi al Regolamento Contest dei Trofei ARI VHF. Per quanto non espressamente previsto, vale il regolamento dei Contest IARU Regione 1.

- 8.1) **Log** • I log dovranno pervenire entro e non oltre 8 giorni dalla data del contest (ovvero entro le ore 24 di lunedì 28 agosto 2023) esclusivamente in formato .Edi (Electronic Data Interchange) come generato dai più comuni software di gestione contest, i.e. QARTest, Contest Assist, TacLog, etc.

Si raccomanda l'uso di QARTest che ha implementato il settaggio per il Field Day Sicilia 144.

- 8.2) **Invio log** • I log dovranno essere inviati entro 8 giorni tramite il sito web ARI Sicilia www.arisicilia.it attraverso la pagina dedicata all'upload dei log nell'apposita Sezione, al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro.

Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale contest.

- 8.3) **Control log** • Tutti i log che verranno inviati dopo il termine utile verranno trattati come control log e pertanto non inseriti in classifica. Saranno processati come control log anche quelli il cui proprietario ne farà espressamente richiesta.

- 8.4) **Calcolo punteggio** • Il calcolo del punteggio sarà operato da questo Comitato per mezzo di un software dedicato, invitiamo i partecipanti ad astenersi dal compierlo. Nel log è richiesto quindi solo il calcolo del QRB complessivo, senza moltiplicatori.

- 9) **Info** • Appena possibile verrà pubblicato on-line l'elenco dei log ricevuti al fine di consentire ai partecipanti il riscontro dei dati inviati: nominativo, locatore, condizioni e categoria. Su tale pagina, verranno inoltre pubblicate informazioni aggiuntive sulla logistica del contest, l'elenco degli OM siciliani operativi, le foto inviate dai contesters e quant'altro questo Comitato riterrà utile.

Allo scopo di consentire lo scambio di idee sui nostri contest, è possibile accedere alle pagine apposite su Facebook. Per qualunque ulteriore richiesta: [FieldDaySicilia\(at\)gmail.com](mailto:FieldDaySicilia(at)gmail.com)

- 10) **Classifiche** • Le classifiche ufficiali saranno pubblicate entro il 28 settembre 2023, sul sito ufficiale dell'ARI nella categoria VHF - Contest - Risultati Contest.

- 11.1) **Premi** • Ai primi tre di ogni categoria sarà consegnata una targa. La maglietta t-shirt in cotone con la grafica del contest verrà consegnata solo ai primi in classifica.

- 11.2) **Premiazioni** • Le premiazioni

avverranno durante il "Convegno Romagna 50 MHz e Superiori" a S. Apollinare in Classe (Ravenna). Il Comitato contatterà i vincitori dei premi non ritirati per concordarne le modalità di ritiro.

11.3) Sponsorizzazioni • Ai premi suddetti potrebbero esserne aggiunti altri, offerti da aziende sponsoriz-

zatrici. Qualora si verificasse tale condizione, l'elenco completo dei premi offerti e le modalità di premiazione verrà aggiornato e pubblicato sul sito web del contest entro il 15 luglio 2023.

Le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

Contest Manager Sicilia VHF
Salvatore Todaro, IW9FRA
E-mail: iw9fra(at)gmail.com

Nota 2: Per "stazioni siciliane" si intendono stazioni residenti e stazioni in portatile in Sicilia ed in Isole siciliane. Sono separate le categorie (fissa/portatile) anche per le stazioni siciliane.



Field Day Sicilia VHF - 2023 Memorial IW9AFI, Mario Scandura - Sezione 50 MHz



Gara patrocinata dal Comitato Regionale Sicilia e inserita all'interno del "Trofeo ARI 50 MHz"

Regolamento

1) Data e Orario • Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC dell'ultima domenica di agosto (27/08/2023).

2) Collegamenti • Sarà possibile collegare qualunque stazione autorizzata, una sola volta, o in SSB o in CW. Non saranno validi QSO effettuati tramite ripetitori, traslatori, satelliti, Eme. I QSO dovranno essere effettuati nel rispetto dei Band Plan vigenti ed esclusivamente in CW e SSB.

3) Bande • 50 MHz come da Band Plan IARU.

4) Categorie • 6F Stazione Fissa. 6P Stazione Portatile.

Nota: Per stazioni portatili si devono intendere stazioni che rispondono a tutte le seguenti caratteristiche:

- a) dotate di alimentazione autonoma;
- b) non installate con caratteristiche permanenti o semipermanenti in immobili;
- c) che non impiegano impianti di antenna già installati in modo permanente.

5) Rapporti • Affinché sia valido il QSO le stazioni dovranno scambiarsi il rapporto RS(T), il numero progressivo (da 001 in poi) ed il locatore completo a 6 digit (es. JM77NP).

6) Punti • Per ogni QSO 1 punto per km.

6.1) Punteggio finale • Il punteggio finale verrà calcolato semplicemente sommando il chilometraggio (QRB) complessivo lavorato.

Pertanto: $Punti = QRB \text{ totale}$.
 Esempio: $QRB \text{ totale} = 18.000 \text{ km}$.
 $Punteggio \text{ Totale} = 18.000 \text{ punti}$.

7) Penalità • I concorrenti dovranno attenersi al Regolamento contest dei Trofei ARI. Per quanto non espressamente previsto, vale il Regolamento dei Contest IARU Regione 1.

8.1) Log • I log dovranno pervenire entro e non oltre 8 giorni dalla data del contest (ovvero entro le ore 24 di lunedì 4 settembre 2023) esclusivamente in formato .Edi (Electronic Data Interchange) come generato dai più comuni software di gestione contest, i.e. QARTest, Contest Assist, TacLog, etc. Si raccomanda l'uso di QARTest che ha implementato il settaggio per i Trofei ARI 50 MHz.

8.2) Invio Log • I log dovranno essere inviati entro 8 giorni (tramite il sito web ARI www.ari.it attraverso la pagina dedicata all'upload dei log nell'apposita Sezione.

Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale contest.

8.3) Control Log • 1) I log ricevuti in ritardo; 2) I log ove ne sia stata fatta esplicita richiesta.

9) Info • Allo scopo di consentire lo scambio di idee sui nostri contest, è possibile accedere alle pagine apposite su Facebook. Per qualunque ulteriore richiesta: [FieldDaySicilia\(at\)gmail.com](mailto:FieldDaySicilia(at)gmail.com)

10) Classifiche • Le classifiche ufficiali saranno pubblicate entro il 28 settembre 2023, sul sito ufficiale dell'ARI nella sezione V-U-SHF.

11.1) Premi • Ai primi tre di ogni categoria verrà consegnata una targa. La maglietta t-shirt in cotone con la grafica del contest verrà consegnata solo ai primi in classifica.

11.2) Premiazioni • Le premiazioni avverranno durante il "Convegno Romagna 50 MHz e Superiori" a S. Apollinare in Classe (Ra). Il Comitato Contest contatterà chi non avrà ritirato per concordare le istruzioni sul ritiro da parte del vincitore.

11.3) Sponsorizzazioni • Ai premi suddetti potrebbero essere aggiunti dei premi speciali offerti da alcune ditte sponsorizzatrici. Qualora si verificasse tale condizione, l'elenco completo dei premi offerti e le modalità di premiazione verrà aggiornato e pubblicato sul sito web del contest entro il 15 luglio 2023.

Le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

Contest Manager Sicilia VHF
Salvatore Todaro, IW9FRA
E-mail: iw9fra(at)gmail.com

Band 1296 MHz Mix Mode

Pl.	Cat.	A-mix Call	Point-CW	Point-JT	Multi	Total	Antenna	WT
1		IQ2DB	72	41	16	1808	3 m Dish	20h
2	**	IK5VLS	32	38	14	980	4 m Dish	17h
3		PA3FXB	20	46	12	792	2,4m Dish	22h
4	**	RA4HL	28	29	13	741	3,7m Dish	15h
5	**	IK2DDR	40	12	10	520	3,7m Dish	5h
6	**	N5BF	4	15	6	114	3,8m Dish	7h
7		LU8EMU	-	24	3	72	2,4m Dish	9h
8	**	I7FNW	-	15	4	60	4,5m Dish	8h
9		IZ2DJP	-	9	5	45	1,8 m off Dish	3h
10		OK1USW	-	11	4	44	1,8 m off Dish	7h
11		UA4LCF	-	11	4	44	2,40 m Dish	5h
12	**	K2UYH	-	9	2	18	28" Dish	2h
13		AB6A	-	8	2	16	2,4m Dish	3h

** Cat.B down grade

Band 1296 MHz CW & SSB

Pl.	Cat.	A CW Call & SSB	Point-CW	Multi	Total	Antenna	WT
1		DL1AT	72	-	10	720	3,06 m Dish 9h
Pl.	Cat.	B CW Call & SSB	Point-CW	Multi	Total	Antenna	WT
1		DG5CST	136	-	18	2448	10 m Dish 8h

2	IK1FJI	112	-	20	2240	3,8 m Dish	8h
3	G3LTF	136	-	12	1632	6 m Dish	8h
4	SP6ITF	100	-	16	1600	4,5 m Dish	7h
5	JH1KRC	80	-	16	1280	4,4 m Dish	2h

Band MW Mix Mode

Pl.	Call	Point-CW	Point-JT	Multi	Total	Antenna	WT
1	2,3 GHz SP3XBO	8	6	3	288	3,6 m Dish	4h
2	2,3 GHz IK3COJ	16	3	4	228	3,8 m Dish	5h
3	2,3 GHz PA0PLY	12	1	5	195	3 m Dish	3h
4	2,3 GHz IW2FZR	8	-	4	96	1,8 m Dish	2h
5	2,3 GHz OK1USW	-	2	2	12	1,8 m Dish	1h
1	10 GHz OZ1LPR	28	14	9	2646	1,8 m off Dish	7h
2	10 GHz OK1CA	28	16	7	2156	2,4 m Dish	12h
3	10 GHz OK2AQ	24	15	6	1638	1,8 m off Dish	10h
4	10 GHz HB9BBD	28	-	4	784	1,8 m off Dish	6h
5	10 GHz IW2FZR	1	11	4	420	1,8 m off Dish	8h
6	10 GHz IK6CAK	8	5	2	182	1,5 m off Dish	6h
7	10 GHz VK7ZBX	8	6	3	84	1,8 m off Dish	4h
8	10 GHz IZ2DJP	-	6	2	84	1,8 m Dish	3h

1 Premi saranno consegnati durante il Convegno EME Italiano 2024

Contest Manager
Enrico, I5WBE

Una "zampetta" homemade aggiuntiva per il KX2

LKX2 è un fantastico e ben conosciuto apparato dagli amanti del QRP e del /p. Nell'uso in postazione fissa è dotato di una zampetta per inclinarlo e rendere meglio visibile la *display*.

Tale zampetta ha una lunghezza tale da poter utilizzare il *paddle* Elecraft fissato direttamente al corpo della radio.

Per chi non usa questo acces-

sorio l'inclinazione è un po' scomoda ed infatti la statunitense Gemproducts commercializza una zampetta più lunga per ovviare all'inconveniente.

Poiché il costo di tale zampetta è irrisorio, neppure 7 dollari, avevo pensato di acquistarla ma il costo della spedizione via corriere aereo era sproorzionato rispetto al valore dell'oggetto ed ho quindi optato per il solito "*do it yourself*". Su un pezzo di alluminio

da circa 2 mm di spessore ho disegnato la sagoma, dopo aver fatto una specie di dima in carta che ricalcava le misure della zampetta in dotazione ma con una lunghezza maggiore e con la linguetta di battuta in chiusura opposta in modo che l'originale si ripiega a sinistra e questa nuova a destra, in tal modo possono coesistere entrambe.

Non ho considerato di verniciarla ritenendo si sarebbe scrostata ed ho optato per una guaina termorestringente che mi pare abbia fornito un risultato soddisfacente. Dalle foto si può dedurre come realizzare questo lavoro di carpenteria metallica più che di elettronica.

73 Mike, I3MDU



Cristian Faraglia • IN3EYI

E-mail: in3eyi@gmail.com



I giovani radioamatori dello Yota Italia operano all'International Marconi Day

OGNI anno in occasione dell'International Marconi Day, i ragazzi dell'ARI Radio Club - Progetto Yota Italia sono presenti ad operare presso le varie stazioni marconiane situate nel territorio italiano, dove Marconi, impiegando le onde radio, ha compiuto scoperte, effettuato prove e condotto sperimentazioni.

Sono molto contento della bellissima esperienza vissuta sabato 24 aprile 2023 dai nostri ragazzi "invitati speciali" e presenti in alcune stazioni, in occasione della 33ª edizione del IMD. Gli *youngster* con nelle rispettive stazioni (IY4FGM a Pontecchio Marconi, IY1MR a Rapallo, IY0GA, Capo Figari, IY5PYS Coltano, IY0GA Capo Figari, IY1SP La Spezia IY0IMD Civitavecchia, IY1SM Santa Margherita Ligure e HV1CN Citta del Vaticano) hanno effettuato collegamenti radio con tutto il mondo.

All'inizio della collaborazione con il Csmi ci eravamo chiesti se potesse esistere una connessione tra il progetto Yota e le attività del Coordinamento delle Stazioni Marconiane Italiane. La nostra idea è che questo legame possa essere visto come un ponte tra la storia e il futuro del radiantismo. Marconi: la storia, la cultura, le radici del radiantismo. Yota: i giovani, gli "apprendisti", il futuro del radiantismo che con questa reciproca collaborazione e scambio di sinergie, idee, iniziative comuni, possono fare "rete e sistema". Insieme possono svolgere molti percorsi e progetti interessanti, sia sotto il profilo radiantistico, didattico, culturale, sociale, storico, nonché, come interscambio di amicizia ed esperienze nei rispettivi settori di appartenenza. E' questo che per noi significa: piena sintonia! Colgo l'occasione per ringraziare ancora una



Amelia, IU5LVM nella stazione IY5PYS

volta il Coordinatore del Csmi Roberto ISOJMA per averci dato questa strategica opportunità.

Quanto al racconto vero e proprio della giornata, lascio la parola ai veri protagonisti i ragazzi dello Yota Italia.

**73 de IN3EYI
ARI Radio Club**

Sofia IU3PSR:

Come l'anno scorso sono andata a Sasso Marconi nella villa omonima dove è stato fatto il primo esperimento con le onde radio. Purtroppo per impegni scolastici sono arrivata solo nel primo pomeriggio e ho subito constatato che avevano macinato molti QSO nella mattinata, quindi noi non potevamo essere da meno. Per iniziare a lavorare però bisogna avere la pancia piena, quindi iniziamo con un bel pranzo in trattoria con le specialità bolognesi.

Arrivati alla stazione, dislocata in un locale fuori dalla casa di Marconi in

quanto è occupata dal museo, mi hanno subito messo al lavoro prima in doppio, poi come primo operatore. Per i primi collegamenti siamo andati in cerca delle altre stazioni marconiane attive, per poi proseguire occupando una frequenza e chiamando. La maggior parte erano stazioni italiane, ma ogni tanto qualche straniero si faceva sentire e magari chiedeva informazioni su questo nominativo così particolare.

Durante le pause ho avuto l'opportunità di osservare alcuni radioamatori con una bella esperienza di contest alle spalle e sono riuscita a farmi dare qualche piccolo consiglio per migliorare.

Nel complesso è stata un'esperienza bellissima e soprattutto molto istruttiva, spero che si ripresenti l'opportunità anche l'anno prossimo.

Hannes IN3HKZ:

Per la prima volta ho avuto l'opportunità di partecipare all'attivazione di una delle stazioni marconiane. Mi sono recato presso il Monte Rosa vicino al Santuario di Montallegro dove mi ha

accolto Gian Nicola Borghesi IK1BBC responsabile IY5MR insieme agli altri colleghi della Sezione ARI di Rapallo. E' stata un'esperienza favolosa. E' sempre bello e interessante conoscere altri colleghi radioamatori, sia giovani che non, perché si trova sempre qualcosa di cui parlare; c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare e questo mi piace molto. Tutte le volte che partecipo a queste attività torno a casa con molto di più di quando sono partito.

Luca IU5PCC:

Secondo anno con IY5PIS a Coltano per me e come sempre grandissima accoglienza da parte di tutti i ragazzi presenti! Abbiamo fatto diverse ore di attività ed anche quest'anno il traffico in banda non è mancato. Tantissimi QSO soprattutto da parte di noi ragazzi Yota! Presenti in stazione IU5PCC (io), IU5LVM (Amelia), IU2FRL (Luca) e IU5MOC (Giulio), è stata l'occasione per ritrovarci tutti insieme e per mettere sempre di più a punto le tecniche operative durante i contest anche grazie all'esperienza di chi ci ha affiancato in stazione. Al prossimo Marconi Day!

Amelia IU5LVM: Un pisano, un fiorentino e una pratese si incontrano a Coltano... sembra l'inizio di una barzelletta eppure è proprio così che comincia la nostra esperienza durante questa giornata commemorativa. Gli altri operatori ci hanno accolto come se fossimo figli loro e ancora prima di mettersi in radio ci è stato spiegato ogni singolo dettaglio della storia di quel posto magico. Visitare quei luoghi provoca sempre una grande emozione e ravviva l'orgoglio di essere radioamatori. Poi dopo le presentazioni e l'introduzione all'attivazione ci hanno messo in mano i microfoni e noi ci siamo scatenati! "A Coltano di solito si opera in 2, uno in radio e uno alla tastiera" ci spiegano loro e noi ne approfittiamo perché se c'è qualcosa di più bello di gestire un pile-up è sicuramente farlo con un amico accanto che ti supporta. Con piacere ho visto tantissima partecipazione da

parte di altri OM che facevano a gara per collegarci, hanno reso il tutto molto più stimolante e sicuramente hanno movimentato la giornata, quindi un plauso a tutti coloro che ci hanno a log! Chi non era occupato in radio poteva rilassarsi all'esterno con un piacevolissimo sole e una bellissima vista lago. Per me la giornata è terminata abbastanza presto a causa di vari impegni ma si è conclusa nel modo migliore in assoluto: una tavolata di decine di amici che insieme a noi *youngster* hanno operato durante la giornata e del buonissimo cibo (soprattutto il mucco pisano)! Viva riconoscenza ai ragazzi di ARI Pisa perché non potevano rendere questa giornata più bella di così e spero di poter operare di nuovo al loro fianco in futuro.

Marco IU0RAZ:

Io sono Marco IU0RAZ e quest'anno durante l'International Marconi Day ho fatto parte del *team* HV1CN, cioè il gruppo di radioamatori che hanno attivato la stazione radio presso la sede di Radio Vaticana. Durante questa esperienza ho avuto la possibilità di operare sia tramite satellite, (QO-100) sia in una stazione HF operante nella banda dei 40 m.

Tsuf IU0RBC:

All'inizio ho trovato un po' di difficoltà nell'attività radio tramite satellite anche perché era la prima volta che lo utilizzavo, dato che la ricezione e la trasmissione sono diverse da quelle quando si opera solamente tramite la radio; mentre in HF la difficoltà maggiore è stata quella di gestire il grande *pile-up* che si creava ogni volta che finivo un QSO.

L'aiuto dei radioamatori più esperti è stato di vitale importanza, infatti hanno affiancato sia me sia gli altri due ragazzi per fare in modo che tutta l'attività radio che veniva svolta da noi *youngster* fosse eseguita in modo corretto.

Aver avuto la possibilità di parlare con OM con così tanta esperienza che hanno accolto noi giovani nel *team* con molto entusiasmo, ci ha permesso di apprendere e scoprire sia conoscenze relative alla radiotecnica sia "avventure" e storie che essi stessi hanno vissuto.

Con il lavoro e la fattiva collaborazione di tutti è stato possibile fare collegamenti in diversi modi, a partire dal CW, passando per la fonia, fino ad arrivare ai metodi digitali utilizzati nel nostro caso tramite satellite, alla



Foto di gruppo con gli Yota della Stazione IY1SM

fine della giornata a nei vari *log* erano presenti circa 800 QSO complessivi tra tutte le bande e i modi. Viva gratitudine alle Sezioni ARI di Perugia e Civitavecchia ed al gruppo Yota, in particolare al Coordinatore Nazionale dell'ARI Radio Club Cristian IN3EYI, al Presidente Francesco Fucelli IK0XBX per averci dato l'opportunità di fare questa esperienza.

Nevet IU0RBB:

Mi sento molto fortunato di aver avuto l'opportunità, dopo solamente cinque mesi dal conseguimento della patente radioamatoriale di partecipare all'attivazione di un *country* come il Vaticano. Durante la giornata mi sono divertito e ho imparato tantissimo, da come operare in *split* e gestire il pile-up a come montare una stazione satellitare per comunicare tramite QO-100. Nevet IU0RBB: Aver avuto l'opportunità di partecipare all'attivazione radio dal Vaticano è stata per me una bellissima

esperienza. Ho avuto il piacere di operare insieme ad altri radioamatori dalla stazione HV1CN che abbiamo montato sul balcone più alto del Palazzo Pio.

Abbiamo operato in SSB, CW e tramite il satellite Oscar-100, e a fine giornata abbiamo portato a casa una bella quantità di QSO.

Ernesto IU0LJD:

Come ogni anno sempre un gran piacere per me far parte del *team* di attivatori della stazione marconiana IY0IMD del Forte Michelangelo di Civitavecchia. Arrivo sul posto di prima mattina, ore 8:30 circa per incontrare gli altri amici con cui avremmo fatto l'attività. Quest'anno ci siamo posizionati con la stazione sul molo proprio di fronte al Forte Michelangelo così da dare anche maggior visibilità alla nostra attività. Già il giorno prima era stato allestito un *gazebo* con il tavolo e le antenne e quindi poco dopo il mio arrivo e quello degli altri è stato possibile ini-

ziare le trasmissioni. Primi QSO verso le 9:00 locali, da quel momento in poi non ci siamo mai fermati fino al tardo pomeriggio. Persino all'ora di pranzo abbiamo fatto i turni e c'era sempre qualcuno On Air. Io mi sono alternato tra CW ed SSB continuamente ed un po' su tutte le bande, il che mi ha garantito molto divertimento e anche varietà nei modi di emissione senza percepire un solo minuto di noia. Un'ottima occasione per incontrare altri OM che sono venuti solo per far visita e scambiare due chiacchiere ed inoltre c'è stato anche qualche curioso intenzionato in futuro ad intraprendere il nostro Hobby al quale abbiamo dato tutte le informazioni necessarie.

Mi auguro di poter sempre partecipare anche nelle prossime edizioni del Marconi Day in quanto davvero ritengo che sia una bellissima attività a maggior ragione per i giovani come me che hanno sempre molto da imparare in giornate come questa.

Martin IN3IBW:

Oramai sono molti anni che partecipo a questo evento, ricordo che avevo solo 12 anni quando ho messo piede, per la prima volta nella stazione IY4FGM. Quest'anno, invece, sono ospite della stazione IY1SP, all'interno del Museo Tecnico Navale della Marina Militare e per me è sempre emozionante operare da queste stazioni. Ho apprezzato molto sia Giuliano I1SAF, Responsabile della Stazione IY1SP e, il Presidente della Sezione di La Spezia Roberto IZ1ZCT con il suo magnifico Direttivo per l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta.

Emanuele SWL:

Sono Emanuele Delogu, ho 18 anni e da poco iscritto come socio ARI Radio Club Junior della Sezione di Olbia. Possiedo l'autorizzazione e il nominativo SWL (I/169/SS), ed in questo periodo sto seguendo il corso per il conseguimento della patente di Radioamatore.

Da pochissimo tempo faccio parte del gruppo Yota Italia, mi ha fatto



IN3EYI consegna il gagliardetto ARI al Direttore del Museo Tecnico Navale di La Spezia, Ammiraglio Merlini

piacere essere stato accolto in tale importante gruppo, tenuto conto degli scopi, delle finalità dello stesso e per le svariate attività che vengono svolte, tra cui anche la presenza di ragazzi/e in alcune stazioni Marconiane del Csmi durante l'International Marconi Day. **La Radio è giovane!** Tutto questo non fa che avvicinare i giovani alla Radio, anche come attività promozionale, in generale, dell'operato dei Radioamatori e dell'ARI.

Ho partecipato alla 35^a edizione dell'International Marconi Day svoltasi il 22 aprile c.a. presso la stazione marconiana del Semaforo di Golfo Aranci (avente nominativo IY0GA). Il Semaforo di Golfo Aranci, anche noto come Torre Marconi, è un punto panoramico sulla costa (altezza 340 m slm), dove Guglielmo Marconi installò una stazione radiotelegrafica per le comunicazioni a lunga distanza. Marconi il giorno 11 agosto 1932 effettuò i suoi esperimenti di trasmissione in microonde con la stazione di Rocca di Papa (Roma) ad una distanza di 269 km.

Ho partecipato al Marconi Day fin dalle fasi iniziali: la salita a Capo Figari tramite mezzi fuoristrada, presso il Semaforo dove sono state effettuate le trasmissioni. Una volta giunti in cima dove verranno effettuati i vari QSO, inizia un momento di lavoro continuo nel montare e posizionare le varie attrezzature, antenne e radio, il tutto apprezzando la meravigliosa e suggestiva vista anche delle località che ci circondano. Di seguito al montaggio, inizia la parte più importante, i collegamenti con le altre stazioni marconiane ed i radioamatori sia italiani sia stranieri.

Durante il Marconi Day che ho vissuto con la mia Sezione, i colleghi della Sezione hanno operato in vari modi, HF, HF modi digitali (FT8 e FT4) VHF e UHF. Ottenendo ottimi risultati con molti QSO messi a log. In fonìa HF, da come ho potuto vedere svolgendo il servizio di aiuto all'operatore principale di stazione, segnando nel log dell'apposito programma QARTest i vari QSO, e al contrario di quanto si potrebbe pensare



anche i collegamenti in VHF si sono svolti nel migliore dei modi, tenendo un ottimo ritmo tra i vari QSO. Ritengo che anche questo aspetto è stato molto importante, iniziando a sentire i vari nominativi e memorizzare i prefissi sia nazionali sia internazionali durante i QSO che venivano effettuati.

Molto importante per tutti è stata anche la parte di allestimento di *poster*, manifesti e *banner* per aiutare il pubblico ad una migliore comprensione e visibilità di ciò che si stava svolgendo, in concomitanza era prevista una camminata con visita turistica.

Ogni poco tempo e vari QSO ci si dà il cambio, in modo che tutti i patentati possano avere il loro turno in trasmissione, non si rimane mai senza fare niente e con "le mani in mano", si spiega ai visitatori presenti ciò che *poster* e i manifesti non raccontano, chi siamo, cosa significa essere radioamatori, l'ARI, le esperienze in prima persona, cosa facciamo, cosa è la radio, questo fantastico mondo che ci tiene uniti e che, grazie a Marconi, ancora oggi viviamo, con tutte le tecnologie in nostro possesso che, non dimentichiamo, derivano tutte dalla sua invenzione. Un sentito ringraziamento alla Sezione ARI di Olbia, per avermi

fornito questa bella opportunità di partecipare, instradato in questo affascinante mondo della radio e per aver permesso che tutto questo fosse realizzabile per me. Pensare di essere lì, dove Marconi effettuò nel 1932 degli esperimenti in microonde è stato veramente emozionante. Per me, inoltre, è stata una bellissima esperienza radiantistica anche come membro del Gruppo Yota Italia e di aggregazione sociale, sperando il prossimo anno di poter partecipare come Radioamatore.

73 a tutti, al prossimo evento dai ragazzi dello Yota Italia... La Radio è giovane.



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

73 COM **73 RADIOCOMUNICAZIONI**
di Giuseppe Rossetto
Via G. Zanella 1
36065 Casoni di Mussolente (VI)
Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com

WWW.73com.it

Seguici su  **facebook**

Trasmettiamo Emozioni....

Marco Regazzi

E-mail: marco.regazzi.ri@gmail.com



Cercando (disperatamente) i "supereroi"

RADIOIMMAGINARIA è il network degli adolescenti fatto e diretto da ragazze e ragazzi che hanno tra gli 11 e i 17 anni. Con le nostre puntate e i nostri articoli proviamo a raccontare il mondo dal nostro punto di vista, cercando di collegare quanti più ragazzi possibili, perché nelle camerette delle città di tutto il mondo c'è un adolescente che ha qualcosa di importante da dire. Le antenne di Radioimmaginaria sono sparse un po' per tutta Europa. In Italia abbiamo sedi in più di 50 città ma se nella tua non c'è ancora puoi diventare nostro inviato e aprire una nuova redazione! Per saperne di più seguici su radioimmaginaria.it e su Instagram al account @onair_radioimmaginaria!

SONO sicuro che il 90% di voi che state leggendo questa pagina siano le persone più distanti da me sulla faccia della Terra. Non ci credete? Ok, ve lo dimostro in tre punti:

- 1) Non ho mai avuto una radio trasmittente, nemmeno un *walkie talkie* con la grafica di *Winnie the Pooh*, un giubbotto smanicato, un borsello a tracolla, un marsupio, un coltellino da *scout* e neanche una camicia di flanella a quadri.
- 2) Non sono uno *scout*.
- 3) Non sopporto la tecnologia, non ho mai capito la fisica e, come se non bastasse, l'elettronica mi è sempre sembrata una cosa indecifrabile.

Ve l'avevo detto! Adesso mi credete? Bene! Leggendo queste righe seduti sulle vostre poltrone molleggiate delle vostre stazioni radio, vi starete chiedendo che cosa ci faccio proprio io, anti-radioamatore per eccellenza, sulla vostra rivista preferita...

Questo è il punto, so che può sembrare assurdo, ma pur essendo così diversi, condividiamo la stessa passione: l'amore per la radio! Mi chiamo Marco, ho 21 anni e da quando ne ho 12 sono uno

speaker di Radioimmaginaria. Nessuno meglio di voi sa quanto il potere della radio sia contagioso. Quando indossi per la prima volta le cuffie, dopo non puoi più farne a meno. Ti restano appiccicate alle orecchie, come se fossero incollate con una colla super resistente e anche per me è stato così. Per più di

10 anni ho continuato a fare lo *speaker* ignorando completamente l'esistenza dei radioamatori. Poi però, nel bel mezzo della pandemia, l'ARI Bologna ha offerto a me e ad altri miei amici coetanei l'opportunità di partecipare al corso *online* per diventare radioamatore. Appena me l'hanno proposto ho pensato che uno come me, che sogna di fare della radio la propria vita, non potesse ignorare quanto si nasconde dietro alla parola radio, così mi sono iscritto. Ogni martedì sera, per due ore c'erano gli incontri. Spesso mi sono sentito un pesce fuor d'acqua, a volte mi sono annoiato. Però quelle lezioni mi hanno messo dentro un seme.

Voi, meglio di chiunque altro, sapete quanto sia importante creare contatti. E quello è stato il mio primo contatto. *Spoiler*: dopo qualche mese il corso è finito e io non sono diventato radioamatore. Cioè, non mi sono proprio iscritto all'esame. Ve l'avevo detto all'inizio, la fisica non l'ho mai capita, l'elettronica continua a non piacermi e per riuscire ad ottenere la licenza occorre impegnarsi un bel po'. Però da quel momento qualcosa è cambiato. Mi diverto a rintracciare le vostre postazioni guardando i tetti. Ogni volta che vedo una *mega*



antenna sopra ad un tetto vi penso e probabilmente tra me e me, sogno un po' di diventare anche io come voi: un *supereroe* della radiofrequenza. Ogni tanto esco con alcuni radioamatori. Li ho accompagnati più volte ad attivare antenne in luoghi incontaminati, dalle cime delle montagne alle spiagge in riva al mare. L'ultima volta è successo a Sanremo durante il Festival. Mi ha "rapito" Andrea IWOHK portandomi sugli Appennini in mezzo ai boschi del Monte Bignone, fino a trovare una radura da cui poter lanciare un filo fuori dal finestrino della macchina... Andrea mi è piaciuto molto specialmente il caos di cavi che ha nel baule, la sua filosofia di essere radioamatore: velocità! Si concede una specie di avventura *last minute*, come fosse un *flash* di libertà, in qualunque momento della giornata... Durante le escursioni fatte con Zingarradio al microfono non posso parlare perché non ho la patente, anche se a volte avrei l'istinto di strappare il *mic* dalle mani dei miei amici, premere il pulsante e inventarmi un nominativo. Quindi mi limito ad ascoltare le voci gracchianti dall'altra parte. Quando sono particolarmente disturbate mi diverto a cercare di capire le lettere che compongono il nominativo, le scrivo su un pezzo di carta, poi le cancello. Quelle insistono, "Again please"! Correggo e riscrivo. La mia parte preferita è caricare il nominativo su QRZ e scoprire grazie alla bandierina che compare sullo schermo del telefono, da quale Paese del mondo proviene la persona che ho appena ascoltato.

Uno dei rifugi operativi di Radioimmaginaria a Castel Guelfo di Bologna si chiama "La Tana". Una vera e propria base operativa dove facciamo riunioni e programmi. Si trova in mezzo ad un parcheggio, tra l'ingresso del paese e i campi. Abbiamo pensato che ogni Tana che si rispetti debba assolutamente avere anche una postazione radio. Così, grazie all'aiuto di Ezio (IK4ZHG), abbiamo alzato un'antenna. Abbiamo montato una *Gain master* autocostituita con un canna da pesca e con quello



che poi mi hanno spiegato chiamarsi "Chock" (ma che a me sembrava un mulinello). Dopo averla installata, ci mancava solo una ricetrasmittente con cui poter trasmettere sulle frequenze dedicate ai CB, così abbiamo chiesto su qualche vostro gruppo, se qualcuno avesse in cantina un vecchio baracchino inutilizzato da donarci. ARI Modena ci ha risposto subito attraverso Nicola, IU4QRZ: "Secondo me su eBay si trova qualche bella occasione! Se siamo in 10 con 20 euro a testa, siamo a posto. Piuttosto che tirare fuori residui bellici a 34 canali senza frequenzimetro, senza bande laterali" - Chissà cos'è un frequenzimetro! Ma continuo a fidarmi... - "Se ci mettiamo di buona lena facciamo contenti i ragazzi, magari serve per diffondere la radio!" Continuava in Chat Nicola.

In pochissimi giorni è partita una raccolta fondi che ci ha lasciato senza parole e molti altri radioamatori hanno deciso di loro spontanea volontà di donarci un contributo per allestire una stazione, impensabile! Come ringraziare di un gesto come questo? Abbiamo subito chiamato i nostri donatori "RadioAngels" e aperto un gruppo di WhatsApp. Il gruppo continua ad ingrandirsi sempre di più, giorno dopo giorno. Grazie a Massimiliano IU4PSX, Nicola IU4QRZ, Giancarlo IU4OQF, Giovanni IU4PSZ, Marco IU4PTG, Guido IU4PUG, Andrea IZ3WNH e Roberto IU4PSV, anche noi non radioamatori potremo comunicare con altri CB e sperimentare questa altra

modalità di fare radio. Bisogna considerare le onde radio come un elemento di grande innovazione, di questo ne sono sicuro. Perché di radioamatori e di tutte queste cose che ho scoperto io, a scuola non si parla? Quando sento dire alla gente che la radio è un mezzo vecchio mi viene quasi da ridere. Forse fare radio mi piace così tanto da non soffermarmi sul fatto che molti miei coetanei non la ascoltano più. Poi però, se ci penso bene, "dall'alto della mia ignoranza", riconosco la genialità di questa invenzione. La radio è un mezzo di comunicazione tanto primitivo quanto futuristico, funziona tramite le onde, non inquina, e se è vero che per salvare il mondo è necessario ricreare un contatto con la Natura, sono sicuro che un'antenna e una vecchia ricetrasmittente siano i mezzi ideali. Alla Tana la radio arriverà presto. Probabilmente avremo bisogno di un aiuto anche per montarla e per capire come funziona. Però, dentro di me, penso che questa prima stazione possa diventare qualcosa di molto più importante. Il futuro di una comunicazione sempre più consapevole? Un'antenna da cui inizieranno i segnali di futuri giovanissimi altri radioamatori? Questo non lo so ancora. Noi ci mettiamo la curiosità, ora ci serve la vostra esperienza. Non vediamo l'ora di metterci in contatto con voi. Accendete le radio, ci ascolteremo *on air!*

73 + 51 and please QSL...

Marco

Ciro Vitiello • IV3RVO

E-mail: vitielloCiro04@gmail.com



Jamboree 2022, radioamatori e scout *Quei due giorni di QSO on air con tanti Countries*

Monfalcone - E' nata un'amicizia oltre l'Europa quella suggellata tra gli scout del gruppo "Staranzano 1" e i Radioamatori dell'ARI Monfalcone, protagonisti di una due giorni (sabato e domenica, notte compresa) di centinaia di collegamenti via radio, per incontrarsi nell'etere con i loro coetanei di tutta la penisola e di mezzo mondo e scambiarsi le proprie esperienze di vita e di attività.

Un successo il *Jamboree On The Air 2022*, evento speciale che ha coinvolto gli "eredi" del fondatore degli scout Robert Baden-Powell con l'uso delle tecniche radioamatoriali. La postazione radio è stata sistemata in una tenda montata dai volontari Protezione Civile di Staranzano nell'area parrocchiale di via De Amicis e fornita di tutte le apparecchiature di trasmissione e delle antenne capaci di raggiungere ogni angolo del pianeta. Turchia, Gran Bretagna, Svizzera, Olanda (contatti con gli scout in inglese), ma anche della maggior parte delle regioni italiane, tra cui Piemonte, Lombardia, Sicilia, Marche, Calabria, Veneto, Emilia Romagna, oltre alla Fondazione Guglielmo Marconi a Pontecchio Marconi a pochi km da Bologna. Gli scout di Staranzano e di Monfalcone erano assistiti dai radioamatori Mauro Bertelli IV3JTG, Ilario Zorzin IV3CGJ, Dario Verzegnassi IV3FZR, Silvio Pitacco IV3GIQ, Franco Valentini IV3PTU, **Ciro Vitiello IV3RVO**. E così ad esempio Thomas, Anna e Martina e i loro capi Michele Berti e Giulia Quass, hanno dialogato con i loro omologhi di Senigallia città colpita dall'alluvione. *"Siamo impegnati con il Jamboree - dice Giorgio dall'altra parte - per effettuare l'autofinanziamento visto che la sede è stata distrutta dal fango. Speriamo di recuperare qualche*



risorsa per rimetterla in sesto". Anna Pellizzoni di Monfalcone, che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia, ha invece dato appuntamento ad altri due scout di Torino al *Jamboree mondiale* che si svolgerà dal 1 al 10 agosto 2023 a Saemangeum in Corea del Sud. Il gruppo di Avigliana ha comunicato, invece, di essere incaricato dal proprio Comune di "dare un nome" a un giardino utilizzato dalla comunità. Molti i collegamenti delle sei squadriglie staranzanesi "Lince", "Cobra", "Condor", "Puma", "Pantere" e "Tigri" guidate dai capi Alessandro, Alessia, Silvia e Cristina che hanno risposto a tutte richieste sulla principale attività lavorativa della zona, tra cui risultava il cantiere navale di Panzano che costruisce le più belle

navi passeggeri del mondo. E' intervenuto anche il Sindaco di Staranzano Riccardo Marchesan, ex radiotelegrafista, il quale ha ricordato che la manifestazione "rafforza la socialità per la presenza di tanti ragazzi". Anche i radioamatori dell'ARI Monfalcone, che fanno parte anche della Protezione Civile regionale con sede a Palmanova guidata dal Direttore Amedeo Aristei e dall'Assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, continuano a garantire le comunicazioni d'emergenza in caso di totale *blackout* dei sistemi di comunicazione *standard* o di gravi calamità naturali, dove i collegamenti telefonici classici e *Internet* vengono resi inutilizzabili.

Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



Preparatevi: stanno arrivando le tanto attese mappe

DURANTE questi anni ho presentato numerosissimi Diplomi, molti dei quali corredati con mappe. Alcuni di voi mi hanno chiesto la disponibilità di queste mappe perché per motivi evidenti di spazio su Radio Rivista la risoluzione non può essere delle migliori. Ebbene ho incominciato un lavoro, che sarà molto lungo, di rielaborazione e revisione di queste mappe, legate ai Diplomi su base territoriale, in formato Png, col metodo delle aree colorate, che fornisce un impatto visivo eccellente. Le aree possono essere riempite di colore un programma di grafica che possieda la funzione "secchiello" per riempire di un determinato colore un'area chiusa. *Paint* di *Windows* non si presta bene allo scopo, io vi consiglio *Paint Shop Pro*. E' un eccellente programma. E' a pagamento, ma alcune vecchie versioni si trovano gratuitamente in rete. La versione 5.00 si può scaricare dall'indirizzo <https://winworldpc.com/download/ea3d9d5e-4603-11ea-b3a4-fa163e9022f0> e fa egregiamente il suo lavoro, io la uso per quasi tutti i miei lavori. Per inciso, gli utenti di BBLogger hanno a disposizione questo *tool* in automatico per molti Diplomi. BBLogger in questo momento è in fase di transizione e miglioramento con il nuovo programmatore Marco IZ2BKT il quale, dopo che Giorgio IK2VIW ha passato la mano, si è preso questo onere non indifferente. Consentitemi di ringraziare entrambi per il loro lavoro e per l'Ham Spirit, cosa niente affatto scontata oggi. BBLogger è un programma gestionale di stazione radio per OM e SWL del tutto gratuito che si può scaricare dal sito www.aribusto.it

Vediamo ora le mappe disponibili al momento per i diversi Diplomi:

1) WAIP - Worked All Italian Provinces

Per il WAIP ho preparato tre mappe a diversa risoluzione come quella in **Mappa 1**.

Le mappe possono essere scaricate dal sito www.aribusto.it. Cliccate su "Sezione Mappe" in basso a destra nella pagina principale del sito.

Due parole sulle Province, in particolare su quelle della Sardegna. Negli anni passati le vecchie Province in certi casi sono cambiate, ad esempio per molte città grandi si è istituita la "Città Metropolitana", in altri casi come il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia hanno cambiato nome, e nel caso della Sardegna sono state prima istituite quattro nuove province, Ogliastra (Og), Medio Campidano (Vs), Olbia-Tempio (Ot) e Carbonia-Iglesias (Ci). Successivamente a seguito di *re-*

ferendum le prime tre sono state cancellate, rimaneggiando la Provincia di Cagliari (Ca), oggi Città Metropolitana, che comprende Cagliari e i Comuni limitrofi, e aggregando gli altri Comuni a Carbonia-Iglesias che divenne Sud Sardegna (Su). Questa è la situazione rispecchiata dalle mappe attuali WAIS. In seguito la Regione Sardegna decise di reintrodurre le province soppresse, lo Stato impugnò il provvedimento ma la Consulta diede ragione alla Sardegna, e quindi le nuove/vecchie province sarde sono in via di ripristino. Oggi non tutte sono nel pieno delle proprie funzioni, presumibilmente lo saranno l'anno prossimo.

Due di queste cambieranno nome: Olbia-Tempio diventerà Nordest Sardegna e Sud Sardegna dovrebbe diventare Sulcis-Iglesiente.

Di queste due non si conosce ancora la sigla. Ai nostri fini, Province (anche quelle con diverso nome) e Città Metropolitane costituiscono le diverse entità, che per brevità chiameremo tutte Province, collegate al WAIP.



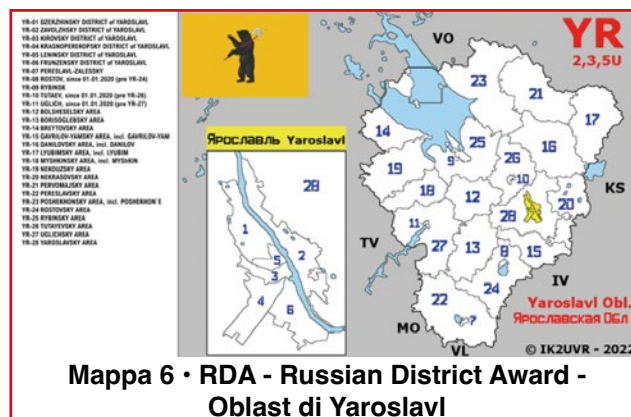
i log caricati, questo è il sito dove la maggior parte dei radioamatori russi caricano i propri log e possiamo già vedere se siamo abilitati a richiedere il Diploma, senza bisogno di QSL. Ricordo che si devono avere almeno 50 *Oblast* per richiedere il Diploma, e ci sono *sticker* di avanzamento per 75 e 85 (tutti) *Oblast*.

N.B. Il *Russia Award* e il *Rda* comprendono la Crimea, annessa nel 2014, ma non comprendono i 4 *Oblast* ucraini recentemente annessi dalla Russia. Questo è semplicemente un dato di fatto oggettivo di cronaca, al di là di quello che tutti noi proviamo e pensiamo di questo conflitto ancora in essere. Questo argomento è trattato dal solo punto di vista radiantistico.



Ognuno di questi soggetti federali è ulteriormente suddiviso in Distretti (*Rayon* in russo). Il Diploma che si "occupa" di questi Distretti è appunto il *RDA-Russian Districts Award*.

Per questo *Award* ho preparato una mappa per ognuno di questi 85 soggetti federali, A titolo di esempio in **Mappa 6** riportiamo l'*Oblast* di Yaroslavl. Il sito dell'*RDA* è il seguente: <https://rdaward.org> e il sito gestionale dove si può verificare il proprio *score*, caricare le immagini di QSL arrivate per farsele accreditare (ad esempio le QSL elettroniche ricevute e scaricate dal sito *Hamlog.online* o anche le conferme LoTW), e molto altro è il seguente: <https://rdaward.ru>. Per avere il Diploma *RDA* base occorrono 500 Distretti lavorati e confermati mediante QSL cartacea, LoTW e *Hamlog.Online*, mentre le eQSL in questo caso non sono valide.



3) E infine (per il momento) il Giappone

Ho preparato le mappe per la gestione del WAJA, il Diploma delle Prefetture giapponesi (**Mappa 7**) e le 47 mappe delle varie Prefetture per la gestione dei Diplomi *JCC - Japan Century Cities* e *JCG - Japan Century Guns*. Il sito è il seguente: https://www.jarl.org/English/4_Library/A-4-2_Awards/Award_Main.htm



Mappa 7 • WAJA - Worked All Japan

Per questi Diplomi sono valide le QSL cartacee e le conferme elettroniche sia LoTW sia eQSL. Per ottenere il WAJA si devono collegare e confermare tutte le 47 Prefetture, per il *JCC* e per il *JCG* occorrono rispettivamente 100 Città e 100 *Gun*, con avanzamenti mediante *sticker* ogni 50 nuove entità.

Ricordo brevemente cosa sono Città e *Gun*. In Giappone ogni Prefettura è suddivisa in Città, Cittadine e Villaggi. Tokyo è una Metropoli (*to* in giapponese). Le Città (*shi*) sono insediamenti abitativi con almeno 50.000 abitanti (ad eccezione della Prefettura nr. 1, Hokkaido), mentre le Cittadine (*machi* oppure *cho*) sono sotto i 50.000 abitanti. Il numero minimo di abitanti varia da una Prefettura all'altra. I Villaggi (*mura* oppure *son*) sono ovviamente al di sotto di questo limite. Il *JCC* è appunto il Diploma delle Città del Giappone. Oltre alle Città sono inclusi i 23 quartieri di Tokyo, che hanno tanti abitanti quanto una Città di medio-grandi dimensioni. Il *JCG* è il Diploma dei *Gun*: i *Gun*, traducibile in Distretti, sono entità un tempo paragonabili alle Contee Usa e ovviamente

contengono Cittadine e Villaggi. Oggi hanno perso molte prerogative, rimanendo più che altro come bacini elettorali, ma comunque il **JCG** si basa proprio su queste suddivisioni.

La tendenza degli ultimi anni è quella di accorpate il più possibile queste entità, in modo da ridurre il numero e quindi le spese di mantenimento delle strutture governative. Ecco il motivo per il quale vi sono molti *Deleted* sia nel **JCC** sia nel **JCG**.

Di seguito, come esempio di mappa, è rappresentata la **Prefettura nr. 4, Akita (Mappa 8)**.

In nero i numeri delle Città validi per il JCC, in blu i numeri dei Distretti per il JCG. Attenzione: spesso JCC e JCG hanno lo stesso nome, per cui bisogna stare attenti a non confondere l'uno per l'altro. Gli indirizzi dei nostri corrispondenti giapponesi su QRZ spesso aiutano ad identificare questo dato. Facciamo un paio di esempi:

JH2DUC: Gaku Watanabe

52-1 Matsusaki Matsusaki-cho, Kamo-gun, Shizuoka 410-3611.

I numeri all'inizio identificano l'unità abitativa, in Giappone non esistono i nomi e i numeri delle vie e questo sistema fa riferimento a isolati, appartamenti, quartieri, eccetera. E' piuttosto complicato, se volete trovate di più qui: https://it.wikipedia.org/wiki/Sistema_di_indirizzo_giapponese

Quello che a noi interessa è il seguito: in questo caso ci dice che la cittadina (*cho*) dove abita questo OM si trova nel *Gun* di Kamo e nella Prefettura di Shizuoka, che è la 18. Il codice JCG sarà pertanto **JCG-18006**.

Gli utenti di BBLogger potranno sfruttare il *database* interno in questo modo (**Immagine 1**): cliccando sulla linguetta *Managed Awards* si aprirà questa schermata (**Immagine 2**). Cliccando sul fumetto con la lettera "i" del campo JCG e scrivendo "Kamo" nel campo di ricerca con doppio *click* o cliccando sull'icona a destra con la lente di ingrandimento appare la stringa cercata. E qui bisogna fare attenzione perché di *Gun* ce ne sono 2 con lo stesso nome, uno che comincia col numero 18 e l'altro con il 19. Proviamo con il primo, facciamo un doppio *click* e vedremo che il campo JCG si popola con il numero 18006 e il campo WAJA riporta JA-18. Cliccando sul fumetto con la "i" accanto al campo WAJA vedremo che il 18 si riferisce proprio alla Prefettura di Shizuoka, e quindi è quello giusto. Salvando il QSO salveremo anche queste informazioni che ci serviranno per i conteggi relativi a questi Diplomi.

Secondo esempio: JA5AUC: Takeshi Mitsuda

418-7 Wake 1 - Matsuyama City - Ehime 799-2656.

In questo caso ci dice che la Città è Matsuyama e la Prefettura è Ehime. Facciamo la stessa cosa, solo che stavolta cliccheremo sul fumetto con la "i" accanto al campo JCC, scriveremo Matsuyama e dopo ricerca otterremo i seguenti dati: **JCC-3801** e **WAJA JA-38** A volte può capitare che il primo dato non sia corretto. Nel caso precedente se scriviamo Matsuyama dopo il primo *click* esce Higashimatsuyama, che è una città della Prefettura nr. 13, perché contiene la stringa "Matsuyama" e il 13 viene prima del 18, ma con un secondo *click* sulla lente di ingrandimento ci appare il dato voluto.

E' tutto per questo mese. Buoni contatti/ascolti.

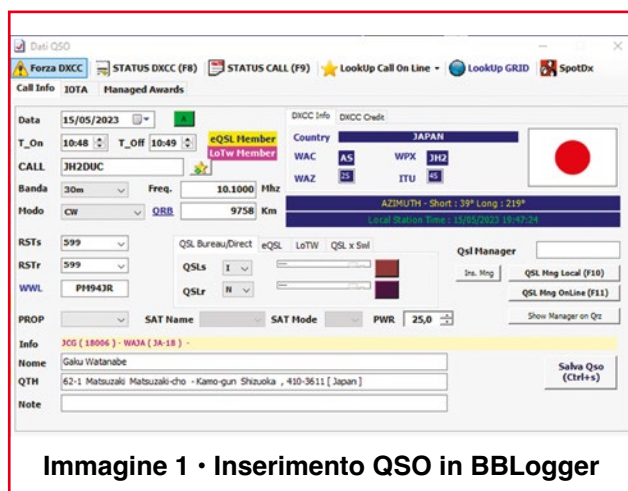


Immagine 1 • Inserimento QSO in BBLogger

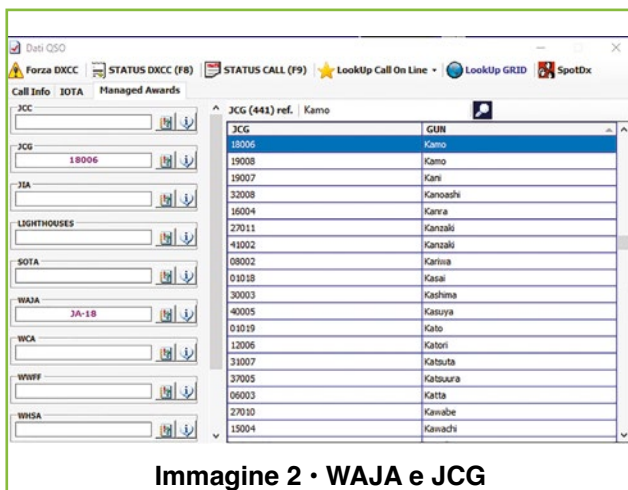
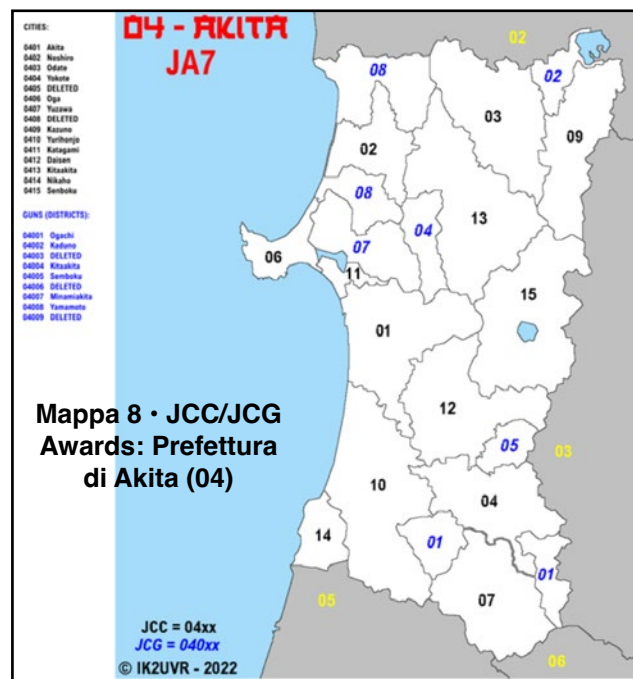


Immagine 2 • WAJA e JCG



Mappa 8 • JCC/JCG Awards: Prefettura di Akita (04)



**Diploma Acquedotto
Storico Val Bisagno**

www.arigenova.it/diploma-acquedotto/diploma_acquedotto.html
ARI - Sezione di Genova

3° Diploma: "Acquedotto storico di Genova nella Val Bisagno"



COME nel 2016, nel 2017 e nel 2019 i Radioamatori della Sezione ARI di Genova anche quest'anno valorizzeranno l'Acquedotto Storico, nel loro piccolo.

Oggi e domani Radioamatori sull'Acquedotto, connubio tra storia e tecnologia.

Regolamento

Data di svolgimento • **Data:** dalle ore 00:00 UTC del 1° settembre alle 23:59 UTC del 10 settembre 2023 sul tracciato Acquedotto Storico di Genova (ci saranno i Radioamatori della Sezione ARI di Genova).

Luogo della manifestazione • Come sempre nei primi due giorni saremo ospiti di un'associazione lungo il tracciato dell'Acquedotto.

Quest'anno saremo ospiti del Circolo Ricreativo sportivo dilettantistico dei Trenta sito a Genova Via Antonio Burlando, 25C.

Il Circolo è stato fondato nel 1914 proprio sul tracciato dell'antico acquedotto della Val Bisagno. Il Circolo dei Trenta ha accettato di ospitare radio e radioamatori della Sezione ARI di Genova nei suoi locali per svolgere attività radio. I Radioamatori daranno agli interessati informazioni e delucidazioni sull'attività svolta al fine di far comprendere alla cittadinanza l'importanza di un hobby sano e socialmente utile come quello radioamatoriale. Il luogo dell'evento è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici sia privati, c'è la possibilità di riparo in caso di pioggia, la fruibilità della postazione radio è stata studiata per dare la possibilità di trasmettere anche a persone con ridotta capacità motoria.

Nominativo Speciale

Questo nominativo, ideato da Gabriele IZIPKR nell'ormai lontano 2017 è un "nome collettivo" che possono utilizzare i Radioamatori autorizzati (patentati) per il periodo della manifestazione: IIIASGE.

Come dicono i colleghi radioamatori americani "QSO/DX takes a short time the QSL is forever" pertanto rimane per il radio-appassionato un ricordo che conserverà gelosamente per molti anni (tutta la vita).

QSL • Anche quest'anno per l'occasione verrà realizzata una speciale QSL (cartacea), per confermare i QSO effettuati con la stazione Jolly IIIASGE.

La QSL "cartacea" potrà essere richiesta solo via Bureau o tramite conferme elettroniche nel sito www.eQSL.cc.

Non si risponderà a QSL pervenute via diretta. Questo per utilizzare il fantastico servizio Bureau che anche se costa



tanto in impegno e denaro alla nostra ARI ci gratifica sempre, quando ritiriamo la QSL nella nostra casellina personale in Sezione.

Info: www.arigenova.it
<https://www.qrz.com/db/IIIASGE>
Award and QSL Manager IZ1KVQ
(iz1kvq@gmail.com).

Diploma • Il Diploma è come al solito aperto a tutti i Radioamatori e SWL italiani e stranieri con regolare licenza ed il Regolamento lo trovate sul sito ARI Genova. (www.arigenova.it/diploma-acquedotto/diploma_acquedotto.html)

L'obiettivo è il solito, quello di collegare i nominativi speciali e delle Sezioni nonché i Soci Attivatori per raggiungere il punteggio necessario al conseguimento del Diploma

Bande e Modi • Sempre i soliti... ma ... è obbligatorio rispettare il "Band Plan"? Il Band-Plan IARU fa parte delle regole delle varie Associazioni, ARI compresa naturalmente. Quindi assolutamente sì, i limiti di banda sono stabiliti dal Ministero delle Comunicazioni in base agli accordi internazionali stabiliti in sede ITU (International Telecommunications Union). I Radioamatori iscritti all'ARI (che è la filiazione italiana della IARU) sono obbligati a rispettare le regole IARU, pena l'espulsione dall'Associazione. Non rispettare queste convenzioni è comunque sinonimo di incompetenza. Per quanto sopra chiunque non rispetti il "Band Plan" verrà rimosso d'ufficio da tutte le classifiche del presente Diploma.

Quali sono le stazioni da cacciare? • 5 punti: la stazione Jolly IIIASGE/QRP; 5 punti: la stazione Jolly IIIASGE; 4 punti: la Sezione ARI di Genova con call IQ1GE; 3 punti: i Soci fondatori della 1ª ora (Fossato Cicala): Francesco IZ1KVQ; Italo IZ1KVR; Carlo IZ1KVS; Gabriele IZ1PKR; Andrea IU1CQS; Federico IU1FHJ; Henry IZ1MHB; Luigi IU1ARE; 2 punti: con il Presidente Carlo

Diplomi

IK1QHU; 1 punto: i Soci della Sezione ARI di Genova. (<http://www.arigenova.it/elenco-soci.html> la chiamata sarà "CQ AWARD 3° Diploma Acquedotto storico di Genova". Tutti i nominativi elencati possono essere collegati per ogni banda e modo come da elenco per tutti i 10 giorni di attivazione.

Punteggio minimo e modalità di richiesta del Diploma • Per conseguire il Diploma è necessario totalizzare il seguente punteggio minimo.

Tipo stazione totalizzati	Cacciatori Punti minimi
OM italiani	29
OM fuori dall'Italia	12
SWL italiani	28
SWL fuori dall'Italia	9

Il Diploma sarà fornito su richiesta solo in formato Pdf e solo via e-mail tramite l'indirizzo ilasge@libero.it. Inviare il vostro log entro 5 giorni dal termine del Diploma in formato Adif cabrillo allo stesso indirizzo e-mail.

QRP • Come sempre avremo un occhio di riguardo per le stazioni QRP che, come è noto, si intendono quelle operanti con potenza output non superiore a 5 W.

Essendo il sito, già referenziato da noi nelle passate attività, come LG-002 passeremo la referenza ai vari corrispondenti collegati operando in QRP! La referenza sarà "Antico Acquedotto della Val Bisagno - Genova - LG-002 - 200 m - JN44lk" per dettagli leggete il Regolamento DReS (Diploma Radio e Storia del Mountain QRP al seguente sito: <https://mqc.beepworld.it/>)

Il punteggio non varierà ma un OM si potrà collegare lo stesso giorno e segnare il collegamento.



Squalifica • Verranno depennate dalla classifica quelle stazioni che presenteranno log palesemente falsificati.

Trattamento dei dati • Il partecipante accetta: Che il proprio Log e le eQSL possano essere rese di pubblico dominio. Che tutte le azioni e le decisioni della Sezione organizzatrice (ARI Genova) siano finali ed inappellabili. Al termine del Diploma verrà pubblicata la classifica sul sito ARI Genova e su "RadioRivista" organo ufficiale della Associazione Radioamatori Italiani.

Il progetto sarà patrocinato da: Municipio IV - Media Val Bisagno.

Francesco Giordano, IZ1KVQ

qth: Genova - Italy - **Grid:** JN44LK - **CQ Zone:** 15 - **ITU Zone:** 28

QSL: Bureau, Direct (no contributi), eQsl.cc, e-mail or Lotw

ARI-Caserta presenta Diploma ARI Caserta 50° Anniversario della fondazione Regolamento

IL "DIPLOMA ARI Caserta 50° Anniversario della Fondazione", descritto nel presente regolamento è un diploma internazionale esteso a tutti i Paesi del mondo, organizzato dalla Sezione ARI di Caserta per dare risalto alla commemorazione della fondazione della Sezione in occasione del suo cinquantenario.

Periodo di validità • Il Diploma avrà inizio il 23 settembre 2023 (dalle ore 00:00 UTC) e si concluderà il 30 settembre 2023 (alle 23:59 UTC).

Durante la manifestazione saranno attive le seguenti stazioni:

1) il nominativo di Sezione IQ8DO;

2) il nominativo speciale IR8PR;

3) Tutti i Soci della Sezione ARI Caserta con i rispettivi nominativi personali.

L'elenco delle stazioni attivatrici del Diploma verrà pubblicato sul sito web di Sezione www.aricaserta.it.

Obiettivo • Effettuare il maggior numero possibile di collegamenti con il nominativo di Sezione IQ8DO, il nominativo speciale IR8PR e con **tutti** i Soci della Sezione ARI Caserta.

Partecipanti • Il Diploma è aperto a tutti i radioamatori del mondo.

Bande • Tutte le bande HF secondo il Band Plan IARU compreso Warc (10-12-15-17-20-30-40-60- 80-160).

Modi di emissione • Sono consentiti i seguenti modi: CW, SSB e tutti i modi digitali ammessi.

Chiamata • SSB: "CQ Diploma 50° Anniversario ARI Caserta".
CW e Digitale: "CQ 50 CE".

Rapporti • Solo rapporto RS(T).

Limitazioni • Ogni stazione attivatrice di ARI Caserta potrà essere contattata nella stessa giornata massimo tre volte per ogni banda (SSB, CW e Digitale). Eventuali QSO effettuati nella stessa giornata, sulla stessa banda e con lo stesso modo di emissione saranno considerati "doppi" ed il loro punteggio verrà posto uguale a zero.

Punteggio per singolo QSO • Ad ogni collegamento valido verrà assegnato un punteggio in base alle seguenti regole:
A) QSO con la stazione "Jolly" IQ8DO: 5 punti. **B) QSO con il Nominativo Speciale IR8PR:** 3 punti. **C) QSO con i Soci ARI Caserta:** 1 punto. Durante la manifestazione il nominativo IR8PR/P sarà impegnato anche in attività portatile con referenza DCI CE-023, tutti i collegamenti valgono 3 punti e gli stessi collegamenti saranno validi anche per accredito Award DCI.

Punteggio totale • Somma generale dei singoli punteggi QSO.

Categorie di classifica • Categoria A): OM/SWL/YL e Sezioni ITA che abbiano raggiunto un punteggio di almeno 50 punti; **Categoria B):** OM/SWL/YL e club europei che abbiano raggiunto un punteggio di almeno 30 punti; **Categoria C):** OM/SWL/YL e club extraeuropei che abbiano raggiunto un punteggio di almeno 20 punti; **Categoria D):** OM stazioni accreditate (concorrono solo alla classifica attivatore); **Categoria E)** "Gold": OM/SWL/YL e club che abbiano contattato/ascoltato la stazione commemorativa speciale "Jolly" IQ8DO e IR8PR almeno una volta su almeno 4 bande di frequenza (solo 1° classificato).

Premi • Targa al 1° - 2° e 3° classificato OM italiano (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa al 1° classificato OM straniero (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa al 1° classificato YL (italiana o straniera) (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa al 1° classificato SWL (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa al 1° classificato con nominativo di Sezione IQxx/IQxxx (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa al 1° - 2° e 3° classificato OM della Sezione ARI di Caserta (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). Targa Gold al 1° classificato OM/SWL (offerto dalla Sezione ARI di Caserta). In caso di parità farà fede il numero di QSO totali. E' previsto un Diploma in formato Pdf scaricabile dalla piattaforma Hamaward. Le stazioni che non raggiungeranno il punteggio, potranno scaricare l'attestato di partecipazione dal sito Hamaward.

In aggiunta, su richiesta, si potrà richiedere la Targa Commemorativa "50th ARI Caserta" raffigurante la Reggia di Caserta, con un contributo di €15,00.

Diploma online • Oltre alla classifica con premi, sarà possibile gareggiare per la classifica online, con la possibilità di scaricare al termine della manifestazione il diploma in

formato elettronico. Per ogni partecipante "Hunter" che effettuerà almeno 50 punti, sarà possibile scaricare il Diploma in formato elettronico dalla pagina QRZ dell'evento o dalla piattaforma Hamaward.cloud.

eQSL • Durante e dopo la manifestazione sarà possibile scaricare le eQSL di ogni QSO effettuato attraverso la piattaforma Hamaward.cloud.

QSL • Per l'occasione verrà emessa una QSL commemorativa speciale per i collegamenti effettuati con la stazione IQ8DO. La QSL verrà inviata in risposta agli OM che abbiano a loro volta inviato la propria QSL.

QSL Manager: IQ8DO - QSL via Bureau or direct.

For Direct QSL - QSL via diretta (no IRC - no stamps!)

Italy: Sase (busta preaffrancata e preindirizzata).

Europe: 2\$ SAE/Pacific Area: 4\$ Sae/Others countries: 3\$ Sae. In caso di contribuzioni insufficienti, la spedizione avverrà tramite Bureau.

Log e Punteggi • I partecipanti non sono tenuti all'invio di alcun log: la classifica del Diploma verrà costruita in base all'unione dei log delle singole stazioni ARI Caserta (IQ8DO - IR8PR ed i Soci).

Tutti i log delle stazioni partecipanti saranno caricati sul sito Hamaward. Il punteggio raggiunto da ogni stazione partecipante verrà automaticamente pubblicato online in realtime sulla piattaforma Hamaward.cloud.

Richieste • Le richieste vanno indirizzate all'Award Manager - Pasquale Mugnano IU8NKW - Via Eduardo De Filippo n. 8 - 81100 Caserta (Ce) Italy - e-mail: iu8nkw@gmail.com. Per i versamenti si può effettuare una ricarica su carta PostePay n° 5333 1711 3115 9739 oppure con bonifico bancario IT93Y3608105138257846457851 intestato al Segretario Carmine Silvestri IW8EAS, si prega di scrivere il nominativo più nome e cognome.

Premiazione • La premiazione del Diploma si terrà il giorno 22 ottobre 2023 alle ore 10:00 presso la suggestiva location della "Reggia di Carditello" sita in San Tammaro (Ce) in concomitanza con la celebrazione dell'evento dei 50 anni della fondazione della Sezione ARI di Caserta, nell'occasione sarà attivata una S.E.S. con IR8PR/P referenza DTMB A1-013CE Reggia di Carditello e referenza DRB-TL003 Reale Tenuta di Carditello. Successivamente alle ore 13:30 si terrà un pranzo conviviale. I premi non ritirati durante la premiazione, su richiesta degli interessati, potranno essere inviati con spese di spedizione a loro carico.

Giudizio • Il Comitato ARI Caserta è responsabile dei controlli pertinenti, dell'assegnazione e convalida dei punteggi e dell'attribuzione della classifica. A tutti i partecipanti viene richiesto di seguire le regolamentazioni ufficiali in vigore in materia di traffico radioamatoriale e le regole di buon comportamento dettate dal "Ham Spirit". La violazione delle regole del presente regolamento, come pure eventuali comportamenti giudicati antisportivi dal Comitato ARI Caserta, potranno comportare l'applicazione di penalità o l'adozione di provvedimenti disciplinari, inclusa la squalifica.

Caserta c'è!

Il Comitato ARI Caserta

D.C.I. (Diploma dei Castelli d'Italia) D.C.P.C. (Diploma dei Castelli della Provincia di Cuneo)

Regolamento Aggiornato al 1 giugno 2023

- 1) Il Diploma dei Castelli d'Italia (D.C.I.) è rilasciato dalla Sezione A.R.I. di Mondovì (Cuneo) ad O.M. ed S.W.L. al fine di far conoscere i Castelli costruiti nei diversi punti della geografia italiana e valorizzarne il patrimonio storico ed architettonico.
- 2) Per l'ottenimento del Diploma, che sarà rilasciato in una sola categoria, il richiedente dovrà dimostrare di avere collegato il seguente numero di Castelli:
 - Stazioni italiane: 30 Castelli d'Italia ubicati in almeno 5 Regioni diverse per le bande HF.
 - Stazioni italiane: 10 Castelli d'Italia ubicati in almeno 2 Regioni diverse per le bande VHF (50 MHz e superiori).
 - Stazioni straniere: 20 Castelli d'Italia ubicati in almeno 5 Regioni diverse.In ogni caso sarà obbligatorio contattare almeno un castello della Provincia di Cuneo per le bande HF.
- 3) I collegamenti possono essere effettuati su tutte le bande radioamatoriali, dai 2 ai 160 metri, e nei modi di emissione SSB, CW e Digitale.
- 4) Hanno validità i collegamenti con stazioni operanti dai Castelli a far data dal 1 gennaio 2001.
- 5) Il Diploma D.C.I. è rilasciato ad ogni O.M. o S.W.L. che presenterà all'Award Manager (Betty Sciolla, IK1QFM) oppure al Technical Award Manager (Massimo Balsamo, IK1GPG) della Sezione A.R.I. di Mondovì, C/o Segreteria, Via Torino 89, I-12084 Mondovì (Cuneo) Italia, quanto segue:
 - 5.1) Compilazione del Modulo Richiesta "online" dalla home page del sito <https://www.dcia.it>
 - 5.2) Le QSLs non sono necessarie in quanto tutti i QSOs sono registrati nel portale <https://www.diplomaradio.it>
 - 5.3) Il costo del Diploma è pari a 10 Euro per spedizioni in Italia quale contributo spese (13 Euro per spedizioni in Europa e 15 Euro per spedizioni fuori Europa) utilizzando altresì PostePay oppure PayPal.
 - 6) I possessori del Diploma D.C.I. potranno usare il logo DCI sulle proprie QSLs, nella corrispondenza e nei siti WEB.
 - 7) Il Diploma dei Castelli della Provincia di Cuneo (D.C.P.C.) è rilasciato gratuitamente in formato PDF a coloro che avranno collegato almeno 10 Castelli diversi appartenenti a tale Provincia e che siano già in possesso del Diploma dei Castelli d'Italia (D.C.I.).
 - 8) Il Diploma D.C.I. consiste in una pergamena a colori personalizzata delle dimensioni di 297x420 millimetri.
 - 9) Il Diploma D.C.P.C. consiste in una immagine a colori personalizzata in formato PDF delle dimensioni di 210x297 millimetri.
 - 10) Gli endorsement consistono in uno sticker adesivo a colori delle 20 Regioni Italiane da applicare sul Diploma DCI e sarà rilasciato a chi avrà collegato almeno 3 Castelli per ogni Regione. Il costo è pari a 3 Euro per spedizioni in Italia quale contributo spese (4 Euro per spedizioni in Europa e 5 Euro per spedizioni fuori Europa).
 - 11) L'elenco dei Castelli è consultabile sul sito internet: <https://www.dcia.it>
 - 12) L'O.M. che ha attivato almeno 3 Castelli ha diritto al Diploma D.C.I. Operatore, con le modalità dettate al Punto 5.3
 - 13) Coloro che forniranno informazioni relative a nuove referenze DCI saranno menzionati nel sito <https://www.dcia.it> nell'area dedicata ai "Contributori".
 - 14) I partecipanti al Diploma potranno consultare e scaricare i propri QSOs, aggiornati in tempo reale, utilizzando il portale <https://www.diplomaradio.it> Sezione Attivatori
 - 15) Un'attivazione per essere considerata valida, ai fini del Diploma, deve rispettare i seguenti requisiti:
 - 15.1) La stazione radio (compresa l'antenna e l'alimentazione) dovrà essere ubicata ad una distanza massima dalla referenza DCI di 1.000 metri. Il "raggio di attivazione" è consultabile al sito <https://www.diplomaradio.it>
 - 15.1a) Nel caso in cui le condizioni di sicurezza o la comprovata impossibilità a rispettare il "raggio di attivazione" sussistano sarà accordata una deroga per una ragionevole distanza.
 - 15.2) Per attivazioni di referenze mai attivate dovranno essere effettuati almeno 100 QSOs in HF o 30 QSOs in VHF.
 - 15.3) Per attivazioni di referenze già convalidate, conclusa da altro OM, dovranno essere effettuati almeno 80 QSOs in HF o 15 QSOs in VHF.
 - 15.4) Le attivazioni multi-operatori devono rispettare le seguenti norme:
 - 15.4a) Per attivazioni con l'utilizzo di nominativo di Sezione, Radio Club o Speciale, la referenza sarà accreditata, sia al titolare che a tutti gli operatori che vi hanno partecipato (inclusi nominativi speciali o di Sezione), al raggiungimento di 100 QSOs in almeno due bande.
 - 15.4b) Per attivazioni con l'utilizzo di nominativo personale

(nella stessa giornata) una volta che il 1° OM ha rispettato il punto 15.2 o 15.3, il 2° OM per ottenere l'accredito dovrà effettuare almeno altri 50 QSOs con il proprio nominativo; dal 3° OM il numero di QSOs da realizzare scende a 30, senza limite di tempo.

15.5) Le attivazioni dichiarate QRP non sono permesse e quindi non saranno ritenute valide.

15.6) Le attivazioni giornaliere, con il medesimo nominativo, ammesse sono al massimo cinque e non è possibile attivare più di 1 referenza contemporaneamente. La durata di ogni attivazione deve essere superiore a 1 ora ed oltre alla banda dei 40 metri deve essere utilizzata obbligatoriamente la banda dei 20 metri.

15.7) La documentazione deve essere trasmessa entro 7 giorni dall'attivazione tramite il portale <https://www.diplomaradio.it>

a) Il Log esclusivamente nel formato ADIF (secondo le istruzioni indicate nelle pagine FAQ);

b) Almeno n.2 fotografie della referenza in formato JPG di cui n.1 geo-referenziata;

c) Almeno n.3 fotografie comprovanti l'attivazione di cui n.2 geo-referenziate (una all'inizio ed una al termine); Per i residenti necessitano le foto (possibilmente geo-referenziate) dello shack e delle antenne dell'abitazione.

d) Il modulo di richiesta accredito che deve essere generato tramite il portale <https://www.diplomaradio.it>

e) N. 2 files kmz generati dal programma Google Earth (secondo le istruzioni indicate nelle pagine FAQ) indispensabili per determinare la distanza tra il luogo di trasmissione e la referenza DCI:

- postazione di trasmissione

- ubicazione della referenza DCI

f) Breve filmato dell'attivazione in formato AVI, MOV, MP4, MPEG o altri comunemente utilizzati (NON obbligatorio)

g) Eventuali permessi o autorizzazioni per deroghe sulla distanza (punto 15.1a).

15.8) Gli attivatori residenti sono sempre obbligati all'invio dei log per permettere agli Hunters l'accredito automatico.

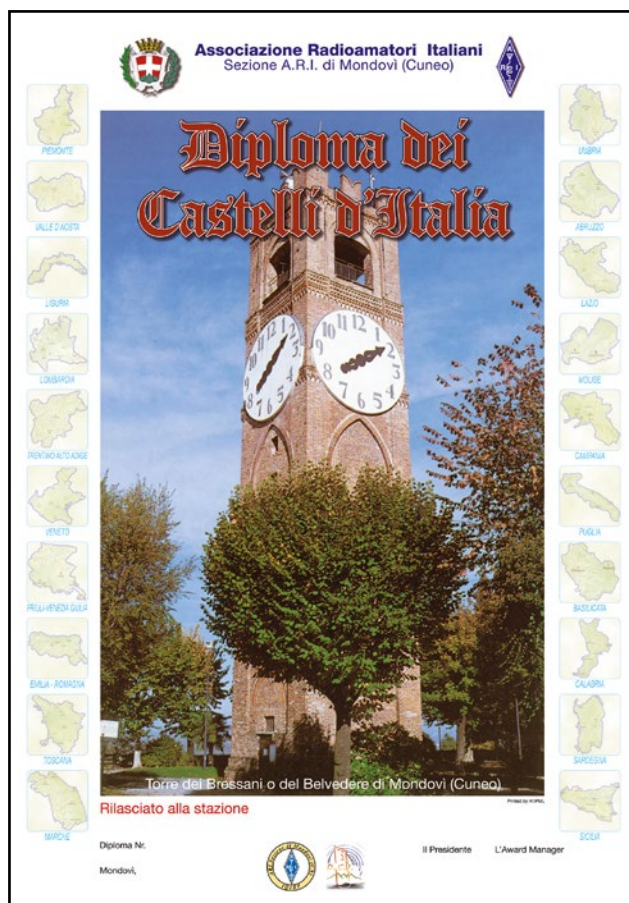
15.9) Si raccomanda all'attivatore l'invio delle cartoline. La cortesia finale di un QSO è sempre la QSL.

15.10) L'attivatore deve necessariamente terminare una attivazione prima di iniziarne un'altra.

Nel caso in cui vi sia l'impossibilità a completarla, la stessa sarà archiviata nella lista delle NON Convalide.

15.11) Il Diploma DCI è nato il 04 ottobre 1999 da una idea di IK1GPG Massimo e IK1QFM Betty ed è stato istituito il 1 gennaio 2001, data di inizio validità dei QSO.

Il Diploma DCI è partnership con il Diploma Internazionale WCA (World Castles Award), che è stato autorizzato ad utilizzare la Directory DCI (Opera Inedita Depositata presso la Società Italiana degli Autori ed Editori - SIAE Sezione OLAF).



È obbligatorio attivare una referenza DCI abbinata alla rispettiva referenza WCA.

Altresì è vietato attivare una referenza WCA senza unire la corrispondente DCI.

Ciò premesso, a far data dal 01/10/2022, le attività DCI potranno essere abbinata contemporaneamente con referenze appartenenti ad altri Diplomi di rilevanza Mondiale (DCI-WCA, IFF-WWFF, IIA-IOTA, WAIL-ARLHS) o di rilevanza Storica, ovvero il DLI (Diploma Laghi Italiani del 2003) ed il DAI (Diploma Abbazie Italiane del 2007).

Non potranno pertanto aver luogo operazioni congiunte con referenze di altri Diplomi pena la non convalida dell'attività.

15.12) All'attivatore che si comporta in modo difforme dal Regolamento o compie altre scorrettezze, ad insindacabile giudizio dell'Award Manager e del Presidente della Sezione titolare del Diploma, sentito il parere del Technical Award Manager, e dopo essere stato informato a mezzo lettera (anche in forma elettronica), potranno essere irrogate le seguenti sanzioni:

a) diffida

b) sospensione dalle attivazioni per un periodo non inferiore ad 1 mese e fino ad un massimo di 24 mesi

c) squalifica definitiva e irrevocabile come attivatore DCI

15.13) Una volta inviato il log non sono consentite, dopo tre mesi dalla data di attivazione, integrazioni ad eccezione

della correzione di nominativi palesemente digitati in modo inesatto; pertanto si chiede all'attivatore di verificare attentamente il log con l'aiuto del portale <https://www.diplomaradio.it> che segnala gli errori prima dell'invio.

15.14) Durante il Meeting DCI, che si svolge il 3° week-end di settembre, non si potranno effettuare attivazioni.

15.15) Tutti i radioamatori (attivatori e cacciatori), che partecipano a questo Diploma, devono seguire una condotta esemplare nel rispetto del Codice Etico Internazionale del Radioamatore.

a) Le pratiche sotto elencate sono totalmente illegali e penalizzano le attività; di conseguenza sia l'attivatore, responsabile del proprio modo di condurre le operazioni che rischia la defalcazione di tutti QSOs così effettuati, sia il cacciatore che rischia l'annullamento del QSO:

- tramite "stazioni ponte";

- con operatori che eseguono il contatto passando indicativi diversi dal proprio e quindi per terze persone;

- effettuati con registrazioni vocali, via telefono, tramite Skype, Google-talk o programmi analoghi.

b) Non è altresì permesso alcun contatto con indicativo di Radio Club o di Sezione se, chi opera non si trova nel QTH dello stesso Radio Club, diversamente l'indicativo deve essere sempre utilizzato seguito dal /P;

c) Può portare una squalifica se vengono notate pratiche irregolari intenzionali, adoperando linguaggi volgari o comportamenti eticamente impropri in ogni aspetto nella partecipazione a questo Diploma. La squalifica porta per l'attivatore alla non convalida dell'attivazione e di conseguenza non gli sarà permesso di poter fare altre attivazioni DCI, mentre per il cacciatore l'eliminazione dalle classifiche e la diffida a partecipare a qualsiasi attività DCI.

d) E' buona norma annunciare una qualsiasi operazione utilizzando il portale <https://www.diplomaradio.it> e/o il "gruppo" appositamente predisposto dc-i-iffa_news-group@googlegroups.com, ove tutti i membri della spedizione possono pubblicizzare le attivazioni che intendono eseguire. Al fine di promuovere l'uso di questi strumenti, se altri attivatori decidono di operare da una referenza che è stata annunciata in precedenza da un altro attivatore, questa seconda operazione non sarà validata, a condizione che tra il primo annuncio di attivazione e l'effettuazione della stessa non sia trascorso più di un mese.

e) L'annuncio della prevista data di attività non dovrà essere superiore ad 1 mese.

Qualora l'annunciata attivazione non potrà attuarsi per vari motivi, l'attivatore ha l'obbligo morale di comunicare che l'attivazione non avverrà e che sarà quindi riprogrammata, svincolando di fatto la prenotazione della referenza.

15.16) Gli attivatori sono invitati a rispettare il vigente Band Plan HF della IARU Regione 1 consultabile al seguente indirizzo: <https://www.iaru-r1.org>

15.17) Gli OM residenti potranno attivare referenze DCI nell'ambito del proprio Comune alla condizione di averle già attivate nel passato sia con il nominativo personale che di Sezione o Speciale (derogando il punto 15.1), In questo caso non sarà possibile attivare più di una referenza al giorno.

16) I manufatti sono considerati validi se riportati sul Repertorio Generale dei Castelli e dei luoghi Fortificati d'Italia oppure se assegnati a seguito di censimento palesemente documentato.

17) I manufatti riceveranno un numero di referenza così composto: DCI-CN001 (DCI - Provincia e Numero progressivo). Le richieste di nuove referenze, devono essere presentate al Responsabile Consulenza Tecnica e Storica D.C.I. all'indirizzo e-mail ik8shl@alice.it ed a seguito favorevole parere tecnico, saranno attribuite dal Technical Award Manager.

Il modulo di richiesta disponibile nel sito <https://www.dcia.it> dovrà essere accompagnato obbligatoriamente da fonti storiche tratte da libri, siti internet attendibili o da dichiarazioni Comunali.

Il tempo fissato per la paternità delle nuove referenze è di 15 giorni dalla data dell'ufficializzazione.

L'attivazione da parte di altri attivatori durante il periodo di paternità non verrà convalidata.

18) Lo Staff Tecnico DCI è riportato nel sito <https://www.dcia.it> nell'area dedicata "Chi siamo".

19) Le referenze DCI già censite, anche se attivate, qualora lo stato di conservazione sia tale da non considerarle più accettabili dovranno necessariamente essere cancellate utilizzando l'apposito modulo disponibile al sito <https://www.dcia.it>

20) Definizione di Castello. Possono essere censiti i seguenti manufatti: castello, rocca, torre, bastione, casaforte, casatorre, cassero, città o borgo murato, cinta muraria, città bastionata, città fortificata, cittadella bastionata, fortezza, forte, ricetto, porta civica o di borgo fortificato come residuo isolato di cinta muraria non censita o nel caso presenti almeno alcuni elementi specifici (battenti, cardini o resti di essi, caditoie, merlature, tracce laterali di ponti levatoi), porta monumentale, torre-porta, palazzo reale, palazzi nobiliari fortificati, villa castello, villa imperiale, villa reale, edificio religioso fortificato, edificio agricolo fortificato, masseria fortificata, residenza fortificata e quant'altro legato all'architettura fortificata nata ed edificata per esigenze difensive a partire dal Medioevo e sino all'anno 1900.

Quando esistono documenti che riportano il nome diverso tra manufatti a meno di 50 metri sarà possibile censire le referenze separatamente. Non saranno censiti Palazzi Baronali se non manifestamente fortificati ed i manufatti della cosiddetta architettura "neo castellana" che non sono mai stati utilizzati per scopi militari o di difesa.

- 21) Cancellato.
Riconoscimenti per Attivatori e Hunters
- 22) E' previsto l'Honour Roll D.C.I. Hunters per coloro che avranno confermate 1.000 Referenze.
Consiste in un piatto ceramico decorato a mano delle dimensioni di 280 millimetri.
Il costo è pari a 30 Euro quale rimborso spese per spedizioni in Italia (40 Euro in Europa e 50 Euro fuori Europa).
- 23) E' previsto l'Honour Roll D.C.I. Attivatori per coloro che avranno attivato almeno 25 Referenze diverse.
Consiste in un piatto ceramico decorato a mano delle dimensioni di 280 millimetri.
Il costo è pari a 30 Euro quale rimborso spese per spedizioni in Italia (40 Euro in Europa e 50 Euro fuori Europa).
- 24) E' previsto il Top Honour Roll D.C.I. Hunters per coloro che avranno confermate 2.000 Referenze e siano già in possesso dell'Honour Roll.
Consiste in un piatto ceramico decorato a mano delle dimensioni di 280 millimetri.
Il costo è pari a 30 Euro quale rimborso spese per spedizioni in Italia (40 Euro in Europa e 50 Euro fuori Europa).
- 25) E' previsto il Top Honour Roll D.C.I. Attivatori per coloro che avranno attivato almeno 100 Referenze diverse e siano già in possesso dell'Honour Roll.
Consiste in un piatto ceramico decorato a mano delle dimensioni di 280 millimetri ed è gratuito.
- 26) Sono previsti gratuitamente in formato PDF, n.11 Diplomi Porta-Stickers Avanzamento Attivatori:
- a) #01: da 0050 a 0800 (con una serie di 16 stickers da 50 attivazioni)
 - b) #02: da 0850 a 1000 (con una serie di 15 stickers da 10 attivazioni) e 1 sticker da 50 attivazioni
 - c) #03: da 1010 a 1160 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - d) #04: da 1170 a 1320 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - e) #05: da 1330 a 1480 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - f) #06: da 1490 a 1640 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - g) #07: da 1650 a 1800 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - h) #08: da 1810 a 1960 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - i) #09: da 1970 a 2120 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - j) #10: da 2130 a 2280 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
 - k) #11: da 2290 a 2440 (con una serie di 16 stickers da 10 attivazioni)
- 27) E' previsto gratuitamente in formato PDF il Diploma Porta-Stickers Avanzamento Hunters con una serie di 14 Stickers: 1.000, 2.000, 3.000, 4.000, 5.000, 6.000, 7.000, 8.000, 9.000, 10.000, 11.000, 12.000, 13.000, 14.000 referenze.
- 28) Durante il Meeting DCI, a discrezione della Sezione A.R.I. di Mondovì, possono essere consegnati premi speciali non inseriti nel presente Regolamento.
- 29) E' previsto il Fame DCI Attivatore per l'OM che avrà attivato il maggior numero di referenze dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo e che sia già in possesso del Top Honour Roll D.C.I. Attivatori.
Consiste in un riconoscimento personalizzato. Per i primi 5 classificati sarà inviato il Diploma in formato PDF.
- 30) E' previsto il Fame DCI Hunters per l'OM che avrà collegato il maggior numero di referenze dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo e che sia già in possesso dell'Honour Roll DCI Hunters.
Consiste in un riconoscimento personalizzato. Per i primi 5 classificati sarà inviato il Diploma in formato PDF.



Richiesta arretrati RadioRivista

Per la richiesta di copie arretrate e/o non ricevute di RadioRivista vi invitiamo cortesemente ad inviare (considerando i cronici ritardi postali) dopo il 30 del mese di cui si intende avere la copia

1 (una) e-mail solo a questo indirizzo:

segreteria.ari@gmail.com

Indicando i numeri (e quindi i mesi) di RadioRivista non ricevuti e specificando l'indirizzo ove reperirle

Le richieste fatte tramite i social network (Facebook e/o Twitter) o presso altri indirizzi e-mail non verranno prese in considerazione.

Alfredo Gallerati • IK7JGI

E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Testiamo ETON "Elite Satellit" - Taccuino dal mondo

LNOSTRO numero estivo si apre con l'obiettivo puntato sul tema della sperimentazione di ricevitori, antenne e quanto forma la nostra esperienza che è fatta di competenze acquisite sul campo del... radioascolto! Questa volta, apriamo con un interessante confronto con un caro amico, che da oltre sessant'anni fa sperimentazione di ricevitori classici e di ultima generazione. Senza arrendersi! L'amico che ci offre l'input per affrontare un'attenta analisi di Test effettuati su un RX, ultimo nato in Casa Eton, è un decano del radioascolto. Si tratta di **Paolo Viappiani**, SWL **II-11437**, sessant'anni da SWL in ARI. Un socio al quale non potrebbe mancare il riconoscimento di un Honor Roll, per il notevole spessore del contributo offerto al radioascolto italiano ed internazionale, grazie alle notevoli competenze acquisite nel corso di decenni di attività! Ci confrontiamo quindi con test sul ricevitore Eton, versione "Elite Satellit" presentato, alcuni anni fa, come Top della classe portatile, ma poi rivelatosi essere, purtroppo, un'amara delusione.

Passiamo quindi all'interessante spazio "Taccuino dal Mondo" dedicato alle last news dal mondo del radioascolto internazionale.

Con la **Tabella n. 1**, eccoci alla nostra "Agenda SWL", poche ma significative, soprattutto interessanti segnalazioni utili per la caccia al DX degli SWL! Passeremo quindi alle DX News, ultime segnalazioni per alcuni interessanti ascolti DX da testare!

Chiudiamo questo numero con il Log "Ultimi ascolti" del nostro Giulio Ferrara da Napoli.

Grazie amici per la vostra attenzione e la passione con cui ci seguite. Vi ringrazio ed auguro...

Buona lettura!

PER QUALSIASI rivista, una rubrica è strumento di attiva interazione tra lettori, Soci, ed un tema prescelto. Così, anche per la nostra RadioRivista!

Chi segue, infatti, da sempre la nostra rubrica ne conosce anche la storia, quindi trova un agevole, efficace spazio per confrontarsi ed interagire con i contenuti che, di volta in volta, presentiamo. Sempre grati ad un Direttore sensibile e in prima linea, nell'attiva dinamica del rapporto Soci e RadioRivista.

Infatti, il nostro "attore" questa volta, è un Socio ARI che potremmo definire un "Honor Roll" perché nel 2023 compie sessant'anni di appartenenza ARI. Si tratta del nostro amico Paolo Viappiani, SWL -II-11437 (ARI La Spezia), un decano del radioascolto praticato e vissuto con passione speciale.

Sulla base di questa lunghissima esperienza, il nostro Paolo "SWL II-11437", si è trovato a confrontarsi con la recensione del famoso portatile Eton "Elite Satellit" che la nostra rubrica ha pubblicato in gennaio 2023. Nel suo feedback di test con ricevitori, Paolo Viappiani, proviene da una prima esperienza cominciata circa sette anni fa, con il primo modello di questa linea: Eton "E 1", lo stesso che personalmente anch'io utilizzo. Quel modello, per intenderci, che ha un forte punto di debolezza nel case fatto in materia plastica altamente appiccicosa. Un trattamento assolutamente controindicato per un ricevitore di oggi.



Un angolino della collezione di Paolo Viappiani (SWL II-11437)

Un amico socio che ha un background pluridecennale di esperienza con RX e, come in questo caso, è in grado di offrire risultati di test rivenienti da confronti di versioni diverse di uno stesso ricevitore è per noi un motivo di orgoglio, targato ARI. Se poi accendiamo i riflettori sulla storia del radioascol-

to del nostro Paolo (SWL I1-11437) scopriamo che è fatta di apparati "pietre miliari" della storia dei ricevitori.

Paolo, da sempre appassionato sperimentatore di ricevitori, anche per... la linea Eton, non si è fermato all'Eton "E 1" che molti di noi conoscono, ma ha fatto un coraggioso passo avanti. Ha deciso di testare anche il nuovo "Elite Satellit".

Così, nei primi giorni di febbraio, la nuova versione della linea Eton è arrivata allo shack di Paolo. Si tratta dell'ultimo "Elite Satellit".

Sorprendente e certamente singolare il caso per cui Paolo Viappiani, nella sua scelta di sottoporre a test questo ricevitore, non era "sprovvisto d'informazioni" anzi era in possesso di tanti dati non certo positivi. In gennaio Paolo Viappiani, aveva letto la nostra recensione che, tra l'altro, era scaturita da una prima serie di test di alcuni DXer.

La nostra recensione dell'Elite Satellit, conteneva una Scheda di presentazione, elaborata da un DXer, che tradotta in italiano, testualmente citava: <.....L'Eton Satellit è semplicemente il miglior portatile a grandezza naturale al mondo. E' una raffinata concentrazione di prestazioni, caratteristiche e capacità.... L'aspetto, la sensazione e le finiture di questo ricevitore sono eccezionali...>.

Appena la nostra rubrica ha recensito il nuovo ricevitore, Paolo Viappiani, scrive al nostro Direttore Alberto Zagni ed a me, per esprimere le sue più obiettive valutazioni sul ricevitore Eton "Elite Satellit". Un acquisto che, proprio sulla scorta delle valutazioni dello stesso Paolo, possiamo definire una delusione già prevista!

Paolo ha quindi fatto una strada tutta in salita, per verificare tecnicamente, le caratteristiche dell'ultimo nato di Casa Eton, cioè "Elite Satellit", che noi abbiamo presentato in rubrica sul numero di gennaio 2023; ma valutato come il "ricevitore flop del 2023".

Il messaggio inviatoci da Viappiani, fotografa il reale profilo di un ricevitore, di cui oggi non è facile consigliarne l'acquisto. Il suo messaggio, infatti, chiude così...

<.....Il nuovo Elite Satellit era stato annunciato di aspetto praticamente identico al modello E1 ed utilizzando lo stesso mobile, ma provvisto di varie aggiunte e migliorie: l'Rds, la ricezione FM-HD, la banda aerea, etc.

Erano inoltre previste una risoluzione di frequenza di 10 Hz nelle bande ad Onde Corte, il mantenimento del comando Pbt (Pass-Band Tuning), un grande display Lcd con possibilità di modifica del suo colore di fondo.

Ovvio quindi che la sua immissione sul mercato fosse assai attesa, e l'aspettativa diede origine a numerose vendite della radio negli Stati Uniti, ove il principale distributore era (ed è tuttora) la nota ditta Universal Radio di Fred Osterman.

Purtroppo al boom iniziale nelle vendite della Eton Elite Satellit, seguì tutta una serie di richieste di restituzione del prodotto a causa delle scarse prestazioni intrinseche e dei numerosi difetti riscontrati dagli utenti, stigmatizzati anche



in numerosi video ed in recensioni negative su Internet.

Lo stesso Fred Osterman, deluso dalle prestazioni di una radio che avrebbe dovuto vendere come portatile d'eccellenza, iniziò a testare, nel proprio laboratorio, i singoli apparecchi ed a restituire alla Eton tutti quelli che non rispettavano le caratteristiche "di targa" (in pratica la stragrande maggioranza di quelli ricevuti per la vendita).

Tutto ciò, causò gran scompiglio alla ETON, che si vide costretta a rimediare in qualche modo ai propri errori, principalmente dovuti sia ad un allineamento assai approssimativo dei circuiti sia ad un controllo finale di qualità pressoché inesistente....

L'apparato "Elite Satellit" mi è pervenuto una decina di giorni or sono (febbraio 2023) ed è stato per me una profonda delusione (non però inaspettata)...>.

In prima battuta, a nome di Alberto Zagni e mio personale. Ringrazio Paolo Viappiani (SWL -I1-11437) per le sue dettagliatissime ed oggettive valutazioni di merito. Soprattutto, in quanto basate su test comparativi dell'apparato oggetto di recensione, "Elite Satellit" e del suo predecessore "E 1".

Il punto d'eccellenza della valutazione espressa da Paolo Viappiani sta nell'autorevole supporto di Fred Osterman, titolare della statunitense "Universal Radio", da decenni in prima fila tra i rivenditori e manutentori internazionali di apparati ed accessori, anche dedicati al radioascolto.

Eccoci dunque alla nostra prima risposta alle debolezze e incongruenze della versione "Elite Satellit" ben evidenziate da Paolo.

----- Messaggio Originale -----

Da: a.gallerati@radioascolto.it

A: i2kbd@ari.it; pviappiani@tin.it

Inviato: giovedì 16 febbraio 2023 23:23

Oggetto: Re: buoni propositi e pubblicità ingannevole

Caro Paolo, desidero anzitutto ringraziarti per la tua e-mail, anche perché da qualche tempo non ci sentivamo. E', per me, doveroso ringraziarti, perché la tua e-mail mi offre

l'opportunità di segnalare al Direttore di RadioRivista Alberto Zagni (I2KBD), un profilo di **classe esclusiva** come la tua, avendo superato i sessant'anni di ARI, in posizione di SWL!

Entriamo nel merito della tua segnalazione afferente la recensione, pubblicata alle **pagg. 49/50 di RR n. 01/2023**. Premetto che sono personalmente utente di un ricevitore Eton "E1". Un apparato che avevo già recensito per RadioRivista, ma per evidenziarne, tra l'altro, alcuni critici "punti di debolezza" fisici.

Ricordo la caratteristica appiccicosa del mobile che ho dovuto sottoporre a trattamento di lavaggio alcolico per sopprimerne la recrudescenza. Quella che, sul numero **01/23 di RadioRivista**, ho presentato, in sintesi era esclusivamente una prima recensione dell'Eton "Elite Satellit", orientata (come si riporta nelle pagine citate) su una prima serie di test effettuati da alcuni DXer.

I più attivi appassionati e sperimentatori del radiantisimo, in questo caso, del radioascolto, sanno bene che tutti i ricevitori, ma soprattutto i ricevitori di nuova generazione, richiedono lunghi tempi di sperimentazione, comparazioni, test, etc... prima di tracciarne un reale profilo rispondente alle sue reali prestazioni. Nella formulazione delle tue conclusioni sulle prestazioni dell'Eton "Elite Satellit", Paolo carissimo, un peso decisivo l'ha certamente avuto la tua esperienza su questo apparato.

Questo si legge chiaramente nella tua conclusiva espressione: <.. L'apparato mi è pervenuto una decina di giorni or sono ed è stato per me una profonda delusione (non però inaspettata).

Questa tua valutazione, non mette in discussione..., **semplicemente, Supera** quella della mia recensione basata invece su test di alcuni DXer. Recensione già in attesa di successivi approfondimenti.

A riprova di quanto seriamente sostengo, ti ricordo che avevo anch'io acquisito informazioni proprio dalla "Universal Radio" che segnalava la mancata soluzione di quei problemi che l'apparato aveva denotato fin dai primi test.

Ora, se posso permettermi di confidare su un tuo positivo giudizio circa obiettività e serietà di quanto abbiamo recensito per RadioRivista, ti sono grato perché tu stesso, grazie al tuo report su questo ricevitore, hai aperto il prossimo step. Un obiettivo aggiornamento, appunto, sulle criticità dell'Eton "Elite Satellit" che potremmo pubblicare su un prossimo numero della rubrica.

Per il momento, davvero con la più sincera stima, ti ringrazio e saluto caramente a nome del nostro Direttore Alberto Zagni e mio personale.

A presto!!

Alfredo Gallerati, IK7JGI

Prima di ampliare l'ottica delle nostre valutazioni a 360 gradi, vorrei ringraziare anche il nostro **Direttore Alberto Zagni (I2KBD)** che ci presta supporto e ci scrive.....

<...Buongiorno Paolo e Alfredo,

intervengo brevemente nel vostro interessante e civilissimo dibattito sui ricevitori Eton. Non sono un esperto del settore di cui siete senz'altro profondi conoscitori, ho solo qualche ricevitore Tecsun e Sony, che non uso mai, ma a cui sono legato. Vedo che sostanzialmente concordate sui giudizi e questo dimostra che l'obiettività dovrebbe essere la base di qualsiasi dibattito nel nostro mondo, dove purtroppo spesso prevalgono giudizi di parte e scarsa disponibilità a sentire "l'altra parte".

Io, ad esempio, sono un appassionato di Elecraft e ho ogni prodotto della casa americana, su cui i pareri accendono sempre dibattiti accesi! Da parte mia posso confermarvi la completa disponibilità a pubblicare su RadioRivista i vostri contributi, nello spirito positivo che traspare dai vostri scritti...

Cordiali 73

ing. Alberto E. Zagni - I2KBD

Vicepresidente ARI

Direttore RadioRivista>.

Rinfreschiamo la storia, ricordando che il ricevitore "E1" ha accompagnato certi incalliti DXer, in giro per il mondo. Uno di loro è stato **John Bryant**, Direttore della Facoltà di Architettura dell'Università di Oklahoma (Usa), mancato per essere precipitato da una scala durante una manutenzione alle sue antenne. Fu proprio Bryant ad utilizzare il suo Eton "E1", in marzo 2007 dall'Easter Island (Sud Pacifico). Tornato da quell'avventura DX, Bryant scrisse: <.....Sebbene il mio scopo principale fosse visitare la miriade di siti archeologici, vedere le centinaia di teste in pietra giganti e conoscere gli abitanti della comunità più isolata del pianeta, non potevo visitare un luogo così esotico, senza testarne il potenziale come ideale location per MW DXing a lunghissimo raggio (7.000 km)>. La nostra rubrica ospitò John Bryant con una sua intervista. Ma ci piace ricordarlo in una sua



Il DXer John Bryant a Easter Island con il suo Eton "E 1"

immagine che lo ritrae in quei giorni di DXpedition all'Isola di Pasqua.

Facendo riferimento agli esiti dei test eseguiti, dal nostro amico SWL, Paolo Viappiani, passiamo quindi a tracciare una sintesi del profilo reale dell'Eton "Elite Satellit".

Ecco come, Paolo Viappiani, ha fotografato questo ricevitore.

<..... Per fortuna, il case dell'Elite Satellit (per inciso questa radio è costruita in Cina, mentre la EI invece è stata costruita in India) non ha quella brutta sensazione di oggetto "appiccicoso" al tatto, che caratterizzava negativamente il modello precedente; tuttavia, maneggiando la nuova radio, si percepisce chiaramente la mancanza di robustezza del case stesso: sembra fatto di "plastica" scadente (non del materiale di alta qualità precedentemente pubblicizzato). È semplice e veloce verificarlo: basta provare ad estrarre il fragile supporto ribaltabile posteriore, operazione che cercherete sicuramente di fare con assoluta delicatezza e il meno frequentemente possibile per evitarne la rottura.

Eton Elite Satellit, nell'utilizzo pratico.

A questo punto, terminate le varie osservazioni sul ricevitore che era appena arrivato, ho provato ad accenderlo e ho iniziato alcune prove di ascolto. Le prove di ascolto sono state effettuate utilizzando solo le antenne a frusta dei vari ricevitori (esclusi i confronti nelle Long e Medium Wave, visto che l'Elite Satellit è dotato di una piccolissima antenna interna).

I vari ricevitori erano posizionati su un tavolo in una mansarda con tetto di tegole su una struttura in legno, in una vecchia casa di campagna lontana dal traffico pesante e da rumori vari, ed erano alimentati dalla rete AC utilizzando i loro alimentatori originali (quello del Sony ICF-2001D è di tipo lineare e stabilizzato). La prima impressione che ho avuto accendendo la radio è che si tratti di un dispositivo piuttosto "rumoroso" anche in assenza di segnali; probabilmente parte del rumore è dovuto ai microchip del display che non sono adeguatamente schermati sul retro del Pcb e alla mancanza di una pellicola schermante sulla parte anteriore del display stesso. Probabilmente sarebbe bastato attaccare una pellicola conduttiva trasparente collegata a terra su di essa... Un altro inconveniente molto grave di questo portatile è il "muting" tra i vari passaggi di sintonizzazione, qualunque essi siano. Ma allora, qual è il vantaggio di avere una radio con passi di frequenza a 10 Hz e risoluzione in Onde Corte e dotata anche di un Pass-Band Tuning (che in pratica è un Fine Tuning Control comunque) se un fastidioso fenomeno ostacola sempre le operazioni di sintonizzazione? E non ditemi che il muting non poteva tecnicamente essere eliminato: signori di Eton, vi ricordo che siamo nell'anno 2023!

Valutazione sintetica e conclusioni

Sulla base di ciò che sono stato in grado di dedurre

dai numerosi test che ho condotto, posso tranquillamente concludere che questo Eton Elite Satellit è uno dei peggiori portatili che abbia mai provato.

Questo, se da un lato mi sorprende, dall'altro non mi sconsiglia affatto: già nel passato (all'epoca del modello EI) i progettisti Eton dimostrarono la loro incapacità (o la loro mancanza di volontà) di risolvere i problemi di una radio che avrebbe dovuto essere - come l'Elite Satellit oggi - il top dei top dei ricevitori portatili. In breve, i problemi che ho riscontrato nelle varie Bande e in generale, sono i seguenti:

Banda FM: Questa è l'unica gamma in cui l'Elite Satellit mostra un funzionamento accettabile: la presenza dell'Rds, la modalità FM-HD (quasi inutile e malfunzionante) e la capacità di demodulazione dell'FM-Stereo compensano i difetti in termini di sensibilità su segnali deboli e rapporto S/N (c'è sicuramente spazio per miglioramenti).

Bande LW-MW: Qui si fa sentire la mancanza di una buona antenna interna in ferrite (quella esistente è davvero pessima) e in un certo senso impedisce un corretto confronto con le prestazioni dell'ICF-2001D e del PL-660; anche il recente spegnimento dei ripetitori Medium Wave della Rai italiani non aiuta di certo.

In ogni caso, mi sembra di poter sostenere una sensibilità inferiore rispetto agli altri due portatili e anche un rapporto S/N peggiore, con la presenza di segnali spuri e rumori vari in tutte le estensioni delle due bande.

Bande SW: Tutte le bande, dalla più bassa alla più alta, sono caratterizzate dalla presenza di un rumore di fondo in grado di mascherare i segnali più deboli, e la selezione di diversi valori di bande passanti o l'utilizzo del Pass-Band Tuning (Pbt, che sembra piuttosto un controllo Fine Tuning), non sono sempre efficaci.

Inoltre, molti segnali spuri (dovuti ai sintetizzatori e agli oscillatori interni) si presentano a varie frequenze. Sui segnali AM è meglio stendere un velo pietoso sull'efficacia del rivelatore sincrono di questo portatile: in generale è preferibile scegliere direttamente la modalità Usb o Lsb (nonostante la distorsione Agc che si presenta) e regolare correttamente la sintonizzazione del ricevitore (se non ci fosse quel maledetto "muting").

Per i segnali SSB, il demodulatore si comporta in modo accettabile, sempre con le limitazioni precedentemente esposte; purtroppo nelle bande amatoriali la sensibilità non è eccellente e il basso rapporto S/N (insieme ad un Agc problematico) impedisce la ricezione di segnali deboli (almeno con lo stilo incorporato, la situazione potrebbe essere diversa utilizzando una buona antenna esterna).

AIR Band: Davvero non so perché hanno incluso questa Banda... Il fatto è che, in assenza di opportuni filtri di ingresso, la copertura di questa banda è assolutamente inutile a causa della presenza generalizzata di intermodulazioni da parte di vari segnali presenti nella gamma FM, che in pratica impediscono la ricezione di segnali anche piuttosto forti.

Eppure la mia posizione è abbastanza vicina ad un aeroporto (Pisa): vi prego di considerare che, mentre dall'Elite Satellit non mi è stato possibile ascoltare alcun segnale utile, non appena il Sony ICF-2001D è stato acceso e commutato sulla "banda aerea", il suo altoparlante ha riprodotto ottimi segnali provenienti da vari velivoli.

In conclusione: Dopo aver provato a lungo questa nuova radio, non posso che giudicare l'Elite Satellit indegno della denominazione "World Receiver" e della forte aspettativa che Eton aveva creato nei potenziali utenti prima del rilascio di questo nuovo e costoso prodotto; inoltre, noto con rammarico che alcune pubblicità ingannevoli attuali possono ingannare alcuni appassionati che, magari convinti di entrare in possesso di un ottimo ricevitore, buttano via i loro risparmi.

Concordo quindi con quanto appare nei video attualmente presenti sul web [2] e invito caldamente Eton a rimediare a tutti i vari difetti segnalati dagli utenti.

In pratica, a mio modesto parere, devono essere fatte le seguenti azioni:

- Schermare adeguatamente il display su tutti i lati (compresa la parte anteriore mediante una pellicola conduttiva trasparente con messa a terra). Questo perché immagino sia impensabile che Eton decida all'ultimo momento di adottare un moderno display Tft o Lcd "a colori", magari con uno spettroscopio;

- Disattivare definitivamente il "muting" che infastidisce (e talvolta addirittura impedisce) le operazioni di tuning;

- Facilitare la lettura e l'aggiornamento del firmware del dispositivo; rilasciare documentazione tecnica (schemi, Service Manual, etc.) su richiesta dei clienti;

- Aumentare la gamma dinamica del ricevitore e le caratteristiche AGC;

- Rimuovere l'inutile controllo "Equil" e installare piuttosto un selettore di varie costanti di tempo Agc;

- Fornire alla radio un efficace "Noise-Blanker" e un "Noise-Limiter" (questi dovrebbero essere compiti facili);

- Se si decide di mantenere disponibile la banda aerea, inserire un filtro "Notch" per la gamma FM all'interno della radio. Dovrebbe essere in grado di eliminare (o almeno attenuare convenientemente) le intermodulazioni che sono presenti un po' ovunque;

- Migliorare la schermatura interna dei circuiti del sintetizzatore e degli oscillatori;

- Migliorare e standardizzare le operazioni di taratura e regolazione delle singole radio e introdurre un serio controllo di qualità prima della loro immissione sul mercato.

Rivedere, se possibile, la forma e la struttura del cabinet, magari dotandolo anche di una maniglia per trasportare la radio e progettare una vera e propria custodia antiurto che ne faciliti la portabilità. In generale, non ho nulla contro i "designer", ma sicuramente mi fanno arrabbiare quando creano oggetti tutt'altro che ergonomici (basti pensare alle varie forme degli attuali contenitori per shampoo per capelli:

sono tutti belli e contorti, ma in realtà pochissimi soddisfano l'esigenza di rimanere "in piedi" con il cappuccio posizionato nella parte inferiore!).

E infine, se gli inconvenienti di cui sopra vengono corretti (almeno in parte), l'Eton Elite Satellit potrebbe effettivamente riscattarsi e diventare uno dei migliori portatili esistenti oggi.

Per ora, però, non posso che sconsigliarne fortemente l'acquisto, al fine di evitare delusioni e inutili sprechi di denaro ai lettori.

I migliori 73!

Paolo Viappiani (SWL II-11437).

Con questa valutazione sintetica e conclusioni sul ricevitore "Elite Satellit", si chiude il nostro approfondimento su luci ed ombre dell'ultimo nato da casa Eton.

Taccuino dal mondo



Amici, riapriamo lo spazio sulle ultime novità dalle stazioni sparse per il pianeta. Sicuri di catturare il vostro interesse per certe info utili ai fini della pratica del radioascolto.

Arabia Saudita- Torna in Banda Onde Medie la radio-diffusione araba saudita. Nel trascorso mese di maggio, la Sba ha acquisito il nuovo trasmettitore per il canale di **1.440 kHz**. Ufficialmente non si conosce la potenza di questo trasmettitore. Ma è noto che i trasmettitori della Continental Electronics raggiungono potenze di circa 1.600 kW! Ma, per questo impiegata, sarà utilizzata una potenza più bassa.

Il segnale è stato ricevuto, particolarmente forte, in Europa, durante la notte.

La sua antenna direzionale, composta da due autoportanti, è diretta verso Ovest e dovrebbe dare buoni risultati verso le zone di conflitto in Sudan e Yemen. L'impianto è allocato a Ra's al-Khayr lungo il Golfo Persico, al confine tra Kuwait e Bahrein.

Algeria - L'Algeria, ha una nuova stazione radio. "Ifrikya FM". Contrariamente a quanto indica il suo nome, questa stazione non sarà limitata alla Banda FM, ma sarà attiva anche in Onde Corte con una buona copertura per buona parte del continente africano. Il canale è **21.550 kHz**. La stazione sta organizzando anche un Sito Web e diverse reti. Radio "Ifrikya FM" non è collegata alla radio algerina e, a giudizio del suo direttore, avrà un suo "status speciale". Certamente non è un'emittente privata, dal momento che in Algeria, l'apertura di qualsiasi radio è riservata allo Stato. Nonostante le stazioni private siano riconosciute secondo la Legge del 2012.

Radio "Ifrikya FM" coprirà: Mauritania, Sudan, Libia, Sahara Occidentale, Ciad, Niger e Burkina Faso. Il progetto prevede un successivo ampliamento, fino a coprire anche il Sud Africa, attraverso relays.

Mentre leggiamo, sono in corso test su varie frequenze Tda in Onde Corte. Un impianto in Banda FM è attivo da

Tamanrasset sul canale 98.400 MHz. I programmi vengono trasmessi anche su Alcomsat 1 e sul sito www.ifrikyafm.com. Indirizzo e-mail per contatti: ifrikyafm@gmail.com.

Antartide-Argentina - Ottima ricezione della LRA 36 Radio Nacional Arcangel San Gabriel, in Europa, intorno alle 20:15 UTC su 15.476,008 kHz.

Sao Tomè - Ha celebrato i suoi 30 anni di vita, il centro di trasmissione VOA a Pinheira, al largo delle coste africane. Oggi il Centro, ospita 21 torri di antenne per la VOA da Sao Tomè, antico possedimento portoghese, fino al 1975. La stazione radio tropicale utilizzava un trasmettitore da 1 kW che, abbandonato dai portoghesi, continuò a funzionare. Nel 1980, "Radio Nacional de Sao Tomè e Principe" ha ricevuto un trasmettitore da 10 kW ma, per problemi di mezzi economici, il trasmettitore e l'impianto d'antenna non sono stati molto attivi. VOA trasmetteva dalla Liberia all'Africa Centrale e meridionale. Era la più grande *location* della VOA per servire l'Africa. Nel 1990 la guerra civile in Liberia aveva distrutto la stazione. Perciò gli Stati Uniti lasciarono il Paese ma, più tardi, la VOA ha dovuto scegliere un altro sito nella stessa regione. La costruzione del nuovo Sito di Pinheira inizia nel 1992 sulle rovine dell'ex trasmettitore di Radio Nacional de São Tomé e Principe. Primo trasmettitore installato è stato un "Harris VP-100B" (100 kW) per trasmettere su 1.530 kHz (MW). Successivamente, furono installati quattro trasmettitori " Thomcast" da 100 kW per Onde Corte, per segnali compresi tra i 6 e 21 MHz.

Giappone - In Giappone, "Radio Nikkei" è l'unica emittente privata in Onde Corte che copre l'intero Paese, usando la Banda Onde Corte, da due trasmettitori. "Radio Nikkei" nasce nel 1954 ed è ascoltata in tutti i Continenti, sulle Bande in Onde Corte.

Nel 2005, la stazione ha sospeso le trasmissioni in Banda 9 MHz per riprenderla sui 6 MHz. I programmi sono trasmessi, *per la prima trasmissione*, su: 3.925 kHz; 6.055 kHz e 9.595 kHz.

Per la seconda trasmissione su: 3.945 kHz, 6.115 kHz e 9.760 kHz.

Radio Nikkei trasmette da due siti: *Nagara e Nemuro*.

Inghilterra - Hanno avuto inizio, a maggio scorso, le trasmissioni radio di "Manx Radio" per testare il DAB+. La stazione ubicata tra Inghilterra e Irlanda, sull'Isola di Man che ha uno *status* speciale: non ha mai fatto parte del Regno Unito ma gode di un'alta autonomia. Dall'attuazione della Convenzione di Ginevra, nel 1978, la stazione trasmette su 1.368 kHz (MW). Ricordiamo che "Manx Radio", divenne molto famosa da quando cominciò a mandare in onda le trasmissioni di "Radio North Caroline" quando trasmetteva dalla sua nave. "Radio North Caroline" è in onda ancora oggi!

SWL agenda DX (Tab.n.1)

L'angolo dedicato allo spazio SWL, questa volta si apre con lo *special call* "ZL100" che celebra il 100mo anniversario dello storico primo collegamento radioamatoriale Trans-Tasmania. Un'iniziativa di radio-operatori neozelandesi. Molto interessante anche lo *special call* "A60AP" degli

Emirati Arabi per ricordare il Programma di preparazione di astronauti che svolgono missioni verso la Stazione Spaziale Internazionale ed altre destinazioni. Le segnalazioni in Agenda, per questo numero, si chiudono con l'iniziativa dello *special call* "DM23BUGA", dedicato alla Biennale di orticoltura e Festival in programma a Mannheim.

DX News



Ben ritrovati e grazie a quanti seguono, da sempre, la nostra rubrica ormai insostituibile riferimento di acquisizione per utili e aggiornate *info* DX. Apriamo le *DX info* di questo numero, con il Lesotho, un ascolto on molto agevole, ma sicuramente consigliato per arricchire il nostro *Log* DX.

Veloce ma interessante, il *tour* che propongo anche in questo numero. Infatti, si parte con alcuni canali in Banda Onde Medie. Quindi altri tentativi DX, suggeriti.

Lesotho - Buoni indici Sinpo per la ricezione, in banda MW di LNBS, Radio Lesotho da Maseru, sul canale 639 kHz alle 17:4 UTC in vernacolo.

Is. Azzorre - Segnalo l'ascolto della portoghese RDP da Monte das Cruzes, alle 06:10 UTC su 828 kHz in portoghese.

Egitto - Consiglio, alle 17:40 UTC, "NMA" (National Media Authority) sul canale 864 kHz in arabo. NMA è la moderna denominazione della storica Egyptian Broadcasting

Tab. n.1		
AGENDA SWL (Update: 30/06/2023)		
Data	Dettagli	Note
25 Lug. 2023	Terminano qui, i 90 giorni del 100° Anniversario del primo collegamento Trans-Tasmania, radioamatoriale. "ZL 100" è lo Special Call attivato dai membri della NZART, Associazione Nuova Zelandese di Radio Operatori.	QSL via Bureau
31 Ago. 2023	Attivo, fino ad oggi, lo Special Call "A60AP". Il suffisso sta per Emirates 'Astronaut Programme, lanciato in Aprile 2017. Un progetto che prepara equipaggi di astronauti degli Emirati Arabi Uniti che effettuano missioni verso la Stazione Spaziale Int. e altre destinazioni spaziali. Sono attese anche attivazioni da: A60AP/0, A60AP/1, ecc.	QSL Info: https://www.qrz.com/db/A60AP .
30 Sett. 2023	DR45HAAN è lo special call per Ortsverband Haan (R24) della tedesca DARC. Evento speciale per celebrare il loro 45°mo anniversario. Tutti i QSO saranno confermati automaticamente.	QSL via DL7ET
8 Ott. 2023	Speciale nominativo "DM23BUGA". Il suffisso sta per "Bundesgartenschau", in ricordo della biennale di orticoltura e del festival che quest'anno si svolgono a Mannheim. Tutti i QSO saranno confermati automaticamente via Bureau.	QSL anche diretta via DL2VFR

Fonte: "435 DX"

Corporation. In Egitto sono attivi 96 impianti radio in MW Band!

Bangladesh - Propongo l'ascolto di Bangladesh Betar, alle 18:45 UTC su 4.750 kHz in bengalese.

Perù - Torniamo alla classica Radio Tarma che possiamo ascoltare alle 22:50 UTC su 4.775 kHz in spagnolo.

Brasile - Per rimanere sulla tropicale dei 60 m suggerisco il canale 4.885 kHz della brasiliana Radio Club do Parà in portoghese.

Zambia - Segnalo un Sinpo di valori molto bassi, ma segnale comprensibile... Tentativo consigliato alle 20:35 UTC, su 4.965 kHz dell'africana "Voice of Hope" in inglese.

USA - Il segnale consigliato è quello della WRMI, Radio Miami, alle 03:00 UTC su 5.050 kHz in inglese. Una levataccia che può premiare.

Norvegia - Se la dea propagazione ci assiste, possiamo tentare l'ascolto di Radio Northern Star, alle 20:10 UTC su 5.895 kHz in inglese da Bergen.

Danimarca - Consiglio l'ascolto di World Music Radio, alle 18:15 UTC su 5.930 kHz in inglese.

Mali - Ecco... un tentativo da testare. Quello di Radio Mali, alle 20:15 UTC sul canale 5.995 kHz in vernacolo.

"EDXC 2023" (7-10 settembre 2023)



L'edizione 2023, della EDXC Conferenza Europea del DX, è attesa dal 7 al 10 settembre 2023 a Metz, in Lorena (Francia). Di seguito, il comunicato arrivato di Christian Ghibaudo, Segretario Generale EDXC.

<...Cari amici,

Quindi, con l'arrivo dell'inverno, vi consiglio di parlare nuovamente della conferenza del 2023.

Le date scelte vanno dal 7 al 10 settembre 2023. La sede sarà l'Hotel Campanile vicino alla stazione ferroviaria di Metz in Lorena, Francia. Vi consiglio di arrivare giovedì 7 settembre, venerdì potremmo visitare Europa Sender a Felsberg nel Saarland. Sabato e domenica mattina, la conferenza vera e propria.

Il banchetto tradizionale sarà il sabato sera, e naturalmente un giro turistico della città di Metz sarà incluso durante il soggiorno.....

Al momento non vengono effettuate prenotazioni, vorrei solo sapere quante persone sono interessate. In questi tempi difficili in Europa (Covid, Ucraina e recessioni...) è importante preparare il budget di viaggio.

L'obiettivo è sapere se ci sarà un numero sufficiente di partecipanti. Attendo quindi un vostro riscontro.

Buone vacanze!

Christian Ghibaudo

Segretario generale aggiunto, EDXC>.

Ringraziamo gli amici di EDXC, in attesa del report dalla prossima Conferenza Europea, in calendario al 7 settembre 2023. Delle ultime novità da questo meeting, vi aggiornerò al primo numero utile.

Chiudiamo anche questo numero della nostra rubrica... anzitutto con un ringraziamento davvero sentito a quanti Soci ci scrivono e ci seguono con interesse e appassionanti motivazioni, così come questa volta è stato per il nostro Paolo Viappiani SWL II-11437, cui va il nostro plauso.

A tutti, cari amici, rinnovo l'invito a collaborare alla nostra rubrica "Radio...Ascoltando" lanciando anche input per apprezzare nuovi spazi con temi di sperimentazione sul campo... del radioascolto! Risorsa sempre utile ed importante anche per chi è stuzzicato.. dal muovere i primi passi in questo avvincente mondo del radioascolto. Per conoscere un primo step, fondamentale, nel mondo del radiantismo.

In **Tabella n. 2**, vi propongo il Log "Ultimi Ascolti", aggiornato a giugno 2023, del nostro Giulio Augusto Ferrara (Quarto/Napoli) sempre attivo cacciatore di DX.

L'appuntamento è rinnovato al prossimo numero.

Tab. n. 2

"Ultimi Ascolti" (Giugno '23)					
UTC	kHz	STAZIONE/dettagli	Location (TX)	SINPO	LINGUA
02.30	7.505	WRNO (Louisiana)	New Orleans	45534	In.
03.00	9.330	WBCQ (Maine)	Monticello	45534	In.
03.30	9.265	WINB (Pennsylvania)	Red Lion	45534	In.
04.00	7.435	R. Marti (N.Carolina)	Greenville	45333	Sp.
04.30	4.840	WWCR 3 (Tennessee)	Nashville	45534	In.
04.30	6.050	HCBJ	Pico Pichincha	35333	Sp.
05.00	10.000	WWV (Colorado)	Fort Collins	35533	In.
05.00	10.000	WWVH (Hawaii)	Kokole Point	35533	In.
05.00	6.000	Radio Habana Cuba	Quivicán	45534	In.
05.30	7.850	CHU Canada	Ottawa	35533	In./Fr.
05.30	5.025	Radio Rebelde	Bauta	45534	Sp.
06.00	17.520	Radio Cina Internaz.	Kashi	45534	It.
06.30	13.840	Radio New Zealand	Rangitaiki	45534	In.
07.00	15.400	BBC (relay)	Ascension	45434	In.
07.30	13.860	NHK Radio Japan	Yamata	25532	Giapponese
08.00	15.770	Brother Stair (Florida)	Okeechobee	35533	In.
08.30	17.880	Radio Liberty	Udon thani	35333	Pashto
09.00	9.670	Channel 292	Rohrbach	45534	In.
13.00	9.975	KTWR (Guam)	Agana	35333	Mandarino
13.30	10.000	ItalCable	Viareggio	35533	It.
14.00	9.950	All India R. Ex. Ser.	Bangalore	45534	Dari
14.30	9.410	VOA (relay)	Saipan	45434	Koreano
15.00	9.425	Voice of Korea	Kujang	44534	Russo
15.30	9.515	KBS World Radio	Kimjae	45534	In.
16.00	5.910	Radio Romania Intern.	Saftica	45534	It.
16.30	7.440	Radio New Zealand	Rangitaiki	43534	In.
17.00	7.445	BBC (relay)	Talata Volonondry	45534	In.
17.30	9.990	Radio Free Asia	Saipan	45534	Koreano
18.00	7.435	Radio Cina Internaz.	Jinhua	45534	It.
18.30	9.920	Radio Thailand	Udon Thani	45534	In.
19.00	11.625	NHK Radio Japan	Yamata	45534	Giapponese
19.30	9.855	IRIB V. of I.R. Iran	Sirjan	45534	In.
20.00	11.670	R. Exterior de Espana	Noblejas	45434	Sp.
20.30	11.640	China Radio Internat.	Bamako	43533	In.
21.00	7.265	Radio Cina Internaz.	Urumqi	45534	It.
21.30	9.730	Voice of Vietnam	Hanoi-Sontay	45534	In.

Giulio Ferrara in Quarto (Na) Giugno 2023 (Tecsun PL-660, XHDATA D-808 e Drake R-4C)

Giancarlo Saiu • IS0ESG - I QRP Club #823

E-mail: saugiancarlo@gmail.com



Nuovo ciclo in ascesa, nasce un nuovo progetto "Playing with the milliwatt": il QRPp è servito/1 Ora è il momento di osare di più giocando al ribasso

L'antefatto: (genesi di una sperimentazione estrema)

Ultimamente sto sorvegliando in modo particolare l'andamento di questo 25° Ciclo solare, con specifico riferimento alla nostra attività in QRP. Scrivevo, non tanto tempo fa, di un nuovo Ciclo altalenante, che stentava a decollare e che ci riservava non poche difficoltà in quanto, come ben sappiamo, la nostra potenza per convenzione ormai consolidata è limitata ai 5 watt (che diventano 10 watt P.e.P. in fonìa) misurati all'uscita del trasmettitore.

Naturalmente per me la cosiddetta "prova del nove" per capire se ci sono miglioramenti a livello di propagazione consiste nell'abbassare ulteriormente la già scarsa potenza disponibile, per verificare in questo modo se la stessa è presente in modo regolare, se "tira" e, in definitiva, consente il QSO anche con potenze risibili come le nostre. Così, sistematicamente, quasi ogni giorno facevo molte verifiche in diverse bande, ad orari diversi, annotando i risultati finché, un giorno di dicembre, poco prima di pranzo ho voluto ricontrollare ancora una volta lo stato della propagazione di questo nuovo ciclo ormai iniziato e apparentemente in ascesa. Naturalmente l'esperienza mi ha consigliato di tastare il polso "in primis" ai 28 MHz, perché indicano chiaramente quando le cose cominciano a girare bene. Infatti questa frequenza all'estremo alto delle HF è praticamente la "cartina tornasole" che ci rivela la presenza della propagazione sulle

Onde Corte, la nostra riserva di caccia. Infatti nei periodi minimi del Ciclo undecennale i 28 MHz risultano chiusi e impraticabili, cosa che cambia totalmente quando invece il ciclo solare riprende a funzionare a dovere.

Ancora oggi io comincio a controllare lo stato delle nostre bande dai 10 metri e da lì capisco subito che giornata mi si può presentare per quanto riguarda l'attività radiantistica, così mi affaccio sulla gamma più alta delle HF e esploro col Vfo la prima porzione dedicata al CW. Oggi la banda risulta "pulita" usando il mio monopolo verticale già descritto su queste pagine (RR 9/19 pag.77) e in tutta la porzione riservata alla grafia c'è, inizialmente, un'assenza di "picchi" sul display del mio IC7600 (con il *power output* rigorosamente tarato a 5 W). Tuttavia l'analizzatore di spettro dell'Icom, poco dopo, mi evidenzia due "vette" acute e consistenti; proprio così, in quel deserto piatto ecco improvvisamente due bei segnali uno vicino all'altro: Alex RV6H e Roman RW7F che, senza perdere tempo, lavoro in rapida successione senza difficoltà, con rapporti ricevuti di 559. Non faccio in tempo a registrare i due QSO sul brogliaccio che poco più su, a 28.036, c'è una mia vecchia conoscenza: Alain 5R8AL da Antananarivo - Madagascar, IOTA AF - 013, peraltro già confermato sui 15 m con QSL diretta tramite il suo Manager Phil - G3SWH, che mi ha inviato una bella cartolina molto colorata... Alain è un boccone appetitoso per i più e naturalmente è assediato dai pretendenti. Con i miei 5 W mi devo fare furbo se voglio

passare, così mi sintonizzo isoonda sull'ultimo che passa, che tra l'altro risulta spostato non poco dalla giusta sintonia sul DX che, stranamente, non lavora in *split*. Aspetto che chiamino tutti sperando che si disturbino a vicenda e che così Alain non possa rispondere a nessuno di loro.

Nell'intervallo di silenzio, mentre i "postulanti" aspettano di sapere se avranno risposta, "sparo" il mio *Call* una volta, seguito da due "QRP". Alain riceve "ISO" e "QRP" quindi mi chiede di ripetere il nominativo e sottolinea "QRP again". A questo punto mi rifaccio sotto e il QSO fila liscio, 589 per lui e 569 per me, grande soddisfazione anche perché oltre ad essere un DX è un *New Band* sui 10 metri. Ora posso pranzare sereno... a quanto pare il ciclo procede bene ed io, a questo punto, intuisco che è arrivato il momento di proseguire le mie osservazioni e le sperimentazioni "applicative" riducendo (finalmente) in maniera drastica la



L'immaneabile Caen - OY1CT lavorato
con appena 200 milliwatt

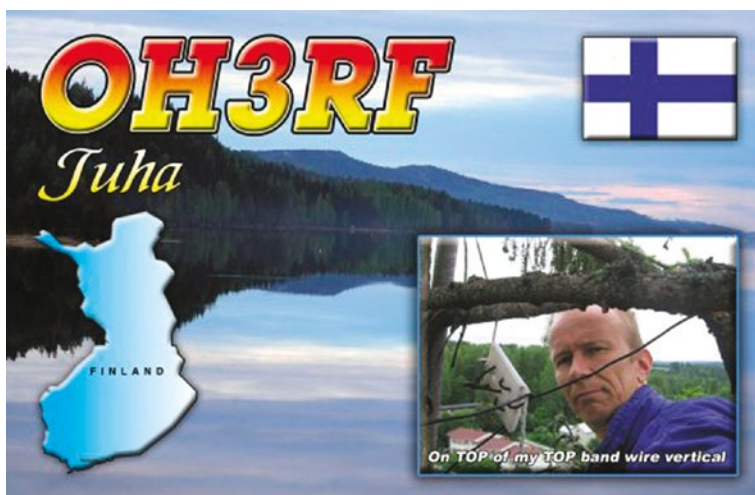
potenza. In questo modo potrò accertare la reale "tenuta" della propagazione operando con potenze molto ridotte.

Aspettavo da tanto questo momento, ho sempre avuto il pallino del "gioco al ribasso" sia con le antenne sia con la potenza. Con le prime, fin dai miei esordi da OM negli Anni '80, ho sempre cercato di ottenere dei risultati ad onta delle misure usate che risultavano quasi sempre più piccole rispetto alle "full size" e a tal fine seguivo con interesse e passione gli scritti di I4SN, il grande Marino Miceli. Quest'ultimo scriveva tanto sulle antenne "raccorciate" e sui metodi per conservarne la "resa" nonostante le loro dimensioni a volte estremamente contenute rispetto alla lunghezza d'onda per la quale erano calcolate.

Con la potenza invece la svolta si è verificata nel 2010, alla ripresa della mia attività che da quel momento è stata "Qrp-only" oltre che soltanto in CW. Ma torniamo al presente, naturalmente prima di dedicarmi al QRPP vero e proprio ho voluto prudenzialmente cominciare dalla potenza più bassa contemplata invece dal QRP, cioè un watt. Il passaggio da 5 a 1 W comporta teoricamente la perdita di circa 7 dB, posto che un "Punto S" equivale a 6 dB della nota scala le cui specifiche, per inciso, sono state fissate nel 1981 da una raccomandazione della IARU Regione 1 e successivamente estese anche alle Regioni 2 e 3. Tale documento individua su "S9" un'intensità del segnale pari a -73 dBm (su 50 ohm) per le HF e -93 dBm per le VHF e superiori. La scala presente negli strumenti delle nostre radio, come sappiamo, è tarata in "punti S" da 0 a 9 e in dB per i valori superiori al nove e tra un "punto S" ed il successivo vi sono 6 dB di differenza. Pertanto, apparentemente, in condizioni di propagazione buona, non vi dovrebbe essere una grande differenza nella trasmissione con un watt piuttosto che con i regolari cinque previsti per il QRP. Infatti una perdita di 6-7 dB vorrebbe dire che, ad esempio, invece di essere ricevuti a S5 potremmo arrivare circa un punto in meno, cioè S4 che per una trasmissione in QRPP non è certamente un segnale disprezzabile.

A questo punto però si dovrebbe fare chiarezza su questa attività "estrema" che, tuttavia, pare non sia contemplata da documentazione "ufficiale".

Dal canto mio ho effettuato numerose ricerche sul Web e su riviste del settore per tentare di saperne di più prima di affrontare l'argomento, considerato che ho deciso di sperimentare con potenze inferiori al watt. Devo dire che c'è abbastanza confusione quando si "esce" dai canonici ed ormai accettati 5 watt che sanciscono il QRP, ma comunque da diverse parti ho notato una sorta di "convergenza" che potrei definire logica ed intuitiva. In conclusione, alla fine, il "QRPP" da molti accreditati operatori del settore viene descritto più o meno così:



OH3RF - Juha QSO con 200 milliwatt - 539 e tanti complimenti

I QRPers sono dei radioamatori appassionati della "Low Power", noti per il fatto di utilizzare una potenza d'uscita massima di 5 W. A volte operano con una potenza inferiore, anche di soli 100 milliwatt o meno. Questa potenza estremamente bassa, generalmente inferiore ad un watt, viene spesso definita dai Radioamatori "QRPP".

Ad oggi effettivamente non esiste una regolamentazione ufficiale che sancisca i limiti di potenza in maniera incontrovertibile e da ciò che si può leggere in giro l'unico dato indiscutibile riguarda i 5 watt o meno in CW, infatti non tutti concordano sulla potenza massima in QRP per quanto riguarda invece l'altra modalità, cioè l'SSB (banda laterale singola) perché alcuni ritengono che la potenza non dovrebbe essere superiore a 10 watt di potenza di inviluppo di picco (P.e.P.) mentre altri (vedasi diversi regolamenti dei maggiori contest World Wide) sostengono che il limite dovrebbe essere comunque sempre di 5 watt misurati all'uscita del trasmettitore. Poi ci sono anche quei QRPer che "alzano l'asticella" e utilizzano anche meno di 5 W così che, a detta di molti, si potrebbe suddividere questa nostra "modalità" in tre categorie, secondo la potenza utilizzata: QRP con potenza da 5 ad 1 watt; QRPP con potenza da 1 watt fino a 100 milliwatt e QRPPP con qualsiasi potenza inferiore a 100 milliwatt (!) Questa suddivisione mi sembra equa e abbastanza logica, pertanto in assenza di altra "regolamentazione" che possa vantare una qualsivoglia "ufficialità" io la prendo per buona, ben sapendo che il più delle volte la consuetudine alla fine "crea" le regole. Così, alla luce di quanto appena considerato, ho deciso di procedere gradatamente ad uno studio delle possibilità di collegamento in QRPP abbassando man mano la già poca potenza a disposizione, giusto adesso che il nuovo Ciclo sembrerebbe disposto a darci una mano. La cosa mi intriga assai, le sorprese sono dietro l'angolo e



OV1CDX - Collegato con 200 milliwatt e monopolo ESG

solo questo fatto mi provoca un entusiasmo che mi riporta indietro di tanti anni, riesco a sentire nuovamente quel sano "prurito radiantistico" risalente ai miei primi approcci con le ricetrasmissioni, le prime entusiasmantissime scoperte in ambito di modalità propagative, le anomalie, le riflessioni multiple e le "mille e una" scoperte sulle magiche Onde Corte, prima con l'ascolto delle *broadcasting* e poi con i primi QSO bilaterali addirittura varcando l'Oceano, con la benevola mano di Guglielmo sulla spalla ad incoraggiare e a guidare i miei balbettanti tentativi di dominare l'etere.

Ho voluto battezzare questa mia attività di sperimentazione e ricerca "*Playing with the milliwatt*" perché alla fine la mia aspirazione è quella di riuscire a portare avanti, quando è possibile, una "normale" attività in radio con questa irrisoria potenza che potremmo anche definire, come ormai si usa abitualmente con un neologismo entrato prepotentemente nel nostro lessico, "sostenibile". In effetti se ci fermiamo a pensare un attimo al tanto vituperato e temuto "inquinamento elettromagnetico", di cui si parla da un po' di tempo a questa parte, noi QRPer facendo questo ulteriore passo indietro siamo sicuramente la categoria "meno inquinante" in assoluto. Infatti con le potenze che non superano i milliwatt certamente sosteniamo l'ecologia e l'ambiente, non creiamo problemi ai nostri vicini di frequenza, non rubiamo spazio sulle bande assegnate e, *last but not least*, risparmiamo la preziosa (e cara) energia elettrica sempre in fase di "*take off*" e quest'ultima cosa è sicuramente positiva.

Comunque, non ancora troppo convinto delle possibilità di collegamento con la decima parte di un watt, come già detto, decido di cominciare in maniera graduale abbassando appunto la potenza da cinque ad un solo watt: "*In questa occasione ho riabbracciato l'amico Andrea Nardini - IK3GHZ. Con lui ci siamo incontrati a casa mia e poi, con le rispettive*

consorti, siamo andati in montagna dove Andy ha potuto vedere di persona i siti in mezzo ai boschi, dove io spesso opero "open air" e mentre altrove ferveva la ricerca dei funghi, ISOESG/QRP con un solo watt e lo stilo accordato ho provveduto dall'auto alle consuete operazioni "radio". Così Andrea ha potuto apprezzare dal vivo la ricezione priva di disturbi elettrici e rumori cittadini che io descrivo spesso e volentieri e per la quale spesso, giustamente, vengo "invidiato". Davanti alla Radio, da irriducibili appassionati del QRP, ci siamo ripromessi operazioni congiunte e questa prossima estate sicuramente ci divertiremo. Comunque in questa iniziale breve attività, sono state collegate diverse stazioni del Nord Europa in 21, 24 e 28 MHz. Norvegia, Danimarca, Olanda, Svezia, Irlanda del Nord, etc. il rapporto più basso è stato 439 quello più alto, con Steve - SM4OTI, è stato 579, nonostante l'antennone di Steve fosse direzionato da tutt'altra parte. La maggiore distanza è stata raggiunta proprio con

lo svedese: 2.424 km. Soliti apprezzamenti per il QRP - 1 W e per lo stilo "ESG288" (battezzato sul campo dopo aver stabilito la sua lunghezza precisa in centimetri) accordato e posizionato sulla macchina con la solita base magnetica "home made". Mi è sembrato che le cose stiano cominciando a funzionare e, se come spero d'ora in avanti sarà sempre meglio, il progetto "Playing with the milliwatt" proseguirà con tanta soddisfazione".

Visto il risultato ottenuto con un watt decido di continuare a procedere per gradi e, inizialmente, ho dedicato (tra un'incombente prenatalizia e l'altra) un'oretta alla sperimentazione suddetta:

"Sono salito su in mansarda e per tastare il terreno mi sono attaccato direttamente al cavo del monopolo verticale che ho scollegato dal commutatore remoto Ameritron che pilota dallo shack. In questa occasione ho usato la bellezza di 200 milliwatt (...) e così ho subito collegato, in 24 MHz, l'amico Caen dalle Faroe, OYICT mi ha passato 539 e tanti complimenti per il QRPP, poi sui 18 MHz ho fatto OV1CDX che ha capito l'importanza del rapporto reale e, dopo un frettoloso 599, mi ha elargito un 449 "vero". Subito dopo sulla stessa banda ho collegato Ron SP8ARY, che mi ha dato un 599 inservibile, anche se il QSO è filato via liscio, segno evidente che comunque mi sentiva bene. Poi ho lavorato (di nuovo sui 12 metri) la Finlandia. In questo caso mi ha risposto, Juha OH3RF che mi ha passato 539 (lui era sul 579) e pure lui mi ha fatto tanti complimenti per il mio QRPP...Ora sto continuando a chiamare, però credo che le pile interne, con questa "potenza", non riuscirò a scaricarle in fretta".

Questa iniziale esperienza molto al disotto del watt mi ha letteralmente "gasato" e nella successiva uscita (stavolta non domenicale) ho voluto reiterare il tentativo preliminare per capire le dinamiche di questa nuova avventura iniziando questo percorso, tanto difficile quanto intrigante ed istruttivo:

"Oggi 8 dicembre è l'Immacolata, non è domenica ma non fa differenza, per la gita in montagna va benissimo. Giornata stupenda, soleggiata, ho tenuto la T-Shirt (!) per un bel pezzo, poi l'umido del sottobosco mi ha costretto ad indossare qualcosa di più invernale... Stavolta, sempre alla ricerca di soluzioni migliori, ho voluto provare a sfruttare anche la massa della carrozzeria tramite un corto cavo e due morsetti cocodrillo, naturalmente vado ancora con "power 1 watt". Nonostante la poca potenza mi sembra che la resa sia migliorata, soprattutto se si tiene conto dell'antenna usata: cioè il solito stilo verticale ESG288, poco meno di tre metri, con cappello capacitivo in testa, quest'ultimo formato da quattro spezzoni di filo d'alluminio lunghi ciascuno 30 cm. L'antenna, posizionata sulla base magnetica autocostruita, come domenica scorsa viene accordata col KXAT3, il tuner interno del KX3. Gran divertimento, da subito risposte immediate e, dulcis in fundo, in chiusura il "colpo di coda": precisamente alle 15:24 UTC, su 28.052 sento un canadese che va lento e chiama CQ DX, in quel momento la banda sembra deserta, sento solo lui pertanto mi affretto a rispondere subito senza peraltro nutrire soverchie speranze. Bob – VE3KZ mi risponde immediatamente ma capisce solo "QRP" e mi chiede di ripetere il call... dopo diversi tentativi (mi dice di avere QRN e mi precisa che il mio segnale è afflitto da QSB) riesce finalmente a capire IS0ESG/QRP... e realizzo di aver varcato l'Oceano con un misero watt! Mi passa un 449 che per me è un rapporto eccezionale viste le circostanze, lui mi arriva con un 579 gravato da un leggero QSB. Segue una graditissima "chiacchierata essenziale" per metterlo al corrente della mia "potenza" con i soliti congrats e FB non appena Bob realizza che sto lavorando con un solo watt e la verticalina accordata sulla macchina. Dopo ben 4 minuti di QSO ci salutiamo con la reciproca promessa di scambiarci le QSL. Soddisfazione a mille, posso smontare l'antenna e prepararmi alla discesa, anche oggi il QRP (in attesa del QRPP) ha fatto la sua parte alla grande".

Bene, per quanto riguarda la prima parte di questo reportage sulla marcia d'avvicinamento alla sperimentazione a bassissima potenza per ora è tutto, nel prossimo numero della nostra Rivista troverete la seconda parte contraddistinta dall'uso precipuo delle potenze "al di sotto del watt", (perciò si parla appunto di milliwatt) che caratterizzano questa mia particolare sperimentazione. Vi illustrerò i risultati ottenuti e le dovute conclusioni, con la speranza che il tutto vi possa essere utile e pure stimolante, magari per intraprendere attività simili che vi potranno offrire delle grandi soddisfazioni. Per adesso vi auguro buona attività QRP e buoni DX, non esitate a scrivermi per condividere le vostre esperienze, un abbraccio.

1. continua

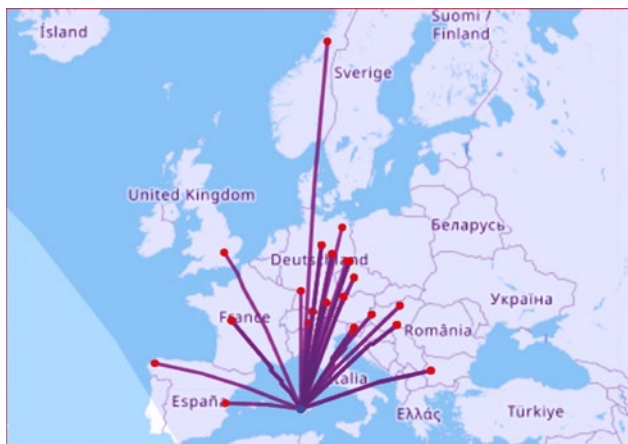


Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando
il nostro sito www.ari.it



Antananarivo - Madagascar il QTH di Alain 5R8AL



Il responso di Reverse Beacon con 100 mW e stilo accordato



Bob - VE3KZ, collegato con 1 watt, ottimo QSO e tratta di oltre 7.000 km

Claudio Cordeglio • IW1QLH

E-mail: iw1qlh@iw1qlh.net

CW trainer, una pagina web per la ricezione del Codice Morse



COME da diversi anni il *Marconi Club - ARI Loano* organizza un corso di telegrafia tenuto da Valter IK1QAD. Il corso, che negli ultimi 3 anni è stato effettuato *online*, via via si è sempre più perfezionato: Valter prepara per gli allievi un *kit* contenente un libro con tutte le lezioni e le matrici di correzione, una chiavetta Usb con tutti gli audio ed i fogli per seguire le esercitazioni. Quest'anno ho voluto approfittare dell'opportunità e, per quanto legato alle mie capacità, ho pensato di dare il mio apporto creando una pagina *web* dove fosse possibile esercitarsi nella ricezione del Codice Morse. La pagina è contenuta all'interno del sito in via di sviluppo <http://www.om-tools.net/> dove è possibile trovare altri strumenti utili per il mondo dei radioamatori.

Caratteristiche

- La pagina è stata ideata per avere le seguenti caratteristiche:
- avere un utilizzo estremamente semplice, limitando gli interventi dell'utente ai parametri essenziali;
 - avere funzioni interessanti sia per chi è alle prime armi, sia per chi vuole perfezionare la propria ricezione;
 - essere utile sia per chi vuole esercitarsi direttamente sulla pagina sia per chi volesse realizzare una lezione di telegrafia da presentare agli allievi di un corso;
 - poter essere utilizzata sia da *computer* sia da telefonino;
 - essere tradotta almeno in italiano ed in inglese.

Utilizzo base (ascolto)

L'applicazione è composta da una singola pagina dalla quale è possibile modificare i seguenti parametri:

- Velocità di trasmissione variabile tra 6 e 30 Wpm.
- Frequenza della nota generata.
- Spazio *extra* tra un carattere e l'altro, variabile tra 0 (nessuno spazio *extra*) e 5 (lo spazio tra un carattere e quello successivo è 5 volte quello normale).
- L'elenco delle lettere su cui ci si vuole esercitare (ci sono diversi metodi ad esempio *Koch*, in base alla lunghezza, etc. - il mio consiglio è quello di seguire le indicazioni di un istruttore esperto). Ripetendo una lettera più volte aumenta la frequenza che questa venga riprodotta (utile per le lettere su cui abbiamo maggiore difficoltà).
- La lunghezza delle parole generate (nelle esercitazioni solitamente è 5).
- Il numero delle parole da generare.



Claudio IW1QLH (il secondo) e Valter IK1QAD (il quarto) assieme a Sergio IZ1YFQ e Tony IK1QBT allo stand del Marconi Club a Montichiari (settembre 2022)

Modificati i parametri di cui sopra è sufficiente premere il tasto "Genera" ed automaticamente viene generato e riprodotto l'audio dell'esercitazione. Estremamente semplice!

Utilizzo base (con verifica)

Selezionando la spunta "Visualizza il riquadro dove puoi correggere l'esercizio" è possibile fare ascolto e nel frattempo verificare la propria capacità a decodificare i caratteri trasmessi. Viene infatti visualizzato un riquadro dove poter digitare il testo ricevuto. Al termine della ricezione premendo il tasto "Verifica" è possibile controllare quanto inserito ed eventuali errori vengono evidenziati in rosso. Per compilare correttamente questo riquadro occorre scrivere anche le eventuali "VVV" iniziali e finali, oltre a mettere lo spazio tra una parola e l'altra.

Funzioni avanzate

Oltre a generare parole casuali l'applicazione è in grado di:

- riprodurre un testo digitato nella sezione "Testo";
- riprodurre una serie di nominativi casuali (sezione "Esperto");
- riprodurre una serie casuale di abbreviazioni (sezione "Esperto").



Aggiungere disturbi al segnale

Una volta raggiunta una certa dimestichezza sarà possibile complicare un po' le cose aggiungendo degli elementi disturbanti:

- variazione casuale della frequenza della nota generata;
- variazione casuale della velocità di trasmissione;
- aggiungere fonti di rumore;
- aggiungere il fenomeno di dissolvenza che fa variare casualmente il livello della nota CW all'interno del rumore.

Tutti questi parametri sono modificabili dal *menu* "Disturbi".

Per chi organizza corsi

Oltre alle funzioni sopra descritte, per chi organizza corsi o per chi volesse esercitarsi anche senza connessione a Internet, è possibile scaricare i *file* audio generati tramite il pulsante "Scarica audio" e scaricare la matrice per le correzioni con il pulsante "Scarica testo".

Consigli di Valter IK1QAD

Per apprendere la telegrafia serve impegno ed è necessario esercitarsi tutti i giorni. E' però anche vero che una volta

imparato a ricevere tutti i caratteri allora il percorso diventa in discesa ed il divertimento è assicurato.

Consiglio di non strafare, di iniziare con velocità basse intorno a 8/10 Wpm anche per avere più possibilità di esercitarsi in radio, solitamente i bravi telegrafisti si adattano alla velocità di chi va più piano.

Ricordati di trasmettere sempre alla velocità che si riesce a ricevere. Per fare ascolto o in seguito per iniziare a trasmettere ci sono siti tipo <https://rbn.telegraphy.de/> dove è possibile visualizzare gli *spot* circolanti sui *cluster* selezionando la velocità di trasmissione (meno di 10 Wpm, tra 10 e 14, etc.).

Non tutti i giorni sono uguali, un giorno si riesce a decodificare al meglio, quello dopo si ha difficoltà: non bisogna demoralizzarsi ma proseguire magari provando con un insieme più piccolo di caratteri.

E' utilissimo imparare a decodificare il Morse a mente, senza scrivere, in modo da comporre le parole intere in mente.

Iniziare a provare a trasmettere in un secondo momento, concentrarsi inizialmente sulla ricezione. Quando inizierete a trasmettere fatevi aiutare da un esperto che può indirizzarvi a prendere il giusto ritmo.

Una volta raggiunto un adeguato livello è meglio buttarsi e provare, è meglio fare qualche brutta figura che rimanere in silenzio dietro alla radio. Oggigiorno su Internet si trovano tanti programmi e tanti corsi, ma non tutti sono veramente

utili per imparare la telegrafia, anzi qualcuno può anche essere dannoso. Ad esempio alcuni strumenti, se non disabilitati manualmente, decodificano automaticamente le trasmissioni e questo rende il nostro cervello pigro e dipendente dal mezzo informatico.

Consiglio sempre di seguire un corso tenuto da un esperto che vi indichi quali sono le cose da fare e quelle che è meglio evitare.

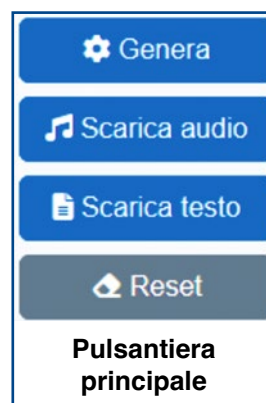
Biografia

- *Claudio IW1QLH* è il fondatore di *HRDLOG.net* (uno dei logbook online più utilizzati al mondo), di *Ham365*, di *DiplomaRadio* (gestione diplomi DCI e IFFA) e di diversi siti, programmi ed app dedicati ai radioamatori.
- *Valter IK1QAD* ha la patente dal 1990, Diploma Marconista n° 269, HST n° 1984, Inorc n° 626, è Award Manager del

Marconi Club di ARI Loano e sono 7 anni che tiene corsi per introdurre alla telegrafia.

Collegamenti

- <http://www.om-tools.net/cw> CW trainer;
- <http://www.ariloano.it/marconiclub/> Marconi Club ARI di Loano;
- <https://www.hrdlog.net> HRDLOG.net
- <https://www.hrdlog.net/MorseT.aspx> altra pagina dedicata al CW su HRDLOG.net;
- <https://www.ham365.net/> Ham365;
- <https://www.diplomaradio.it/> Sito gestione Diplomi Dci e Iffa.



XXXIV edizione della "Caccia alla volpe" a Lanciano

LA SEZIONE ARI di Lanciano, organizza per domenica 24 settembre la XXXIV Edizione della "Caccia alla volpe" - 28° Trofeo "Mauro Pompilio" gara di radiolocalizzazione sulle VHF, UHF ed ATV, riservata a Radioamatori ed SWL.

Regolamento

- 1) Possono partecipare alla radiolocalizzazione solo radioamatori ed SWL regolarmente iscritti all'ARI.
- 2) Le frequenze di trasmissione delle "Volpi" sono stabilite su 145,525 e 145,575 MHz per le VHF, 433,525 MHz per le UHF ed in ATV sulla frequenza di 1240,00 MHz. Il ritrovamento dell'ultimo trasmettitore ATV non farà classifica insieme agli VHF e UHF ma ne seguirà una a parte.
- 3) La gara si svolgerà sul territorio del Comune di Casoli e zone limitrofe, nel rispetto del regolamento internazionale.
- 4) I concorrenti, durante lo svolgimento della gara, sono personalmente responsabili per danni

eventualmente arrecati a persone, a cose o ad altri concorrenti.

- 5) I concorrenti per essere iscritti, sono tenuti ad esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la patente e la licenza di operatore per gli OM o l'autorizzazione per gli SWL.
- 6) L'iscrizione è gratuita e sarà effettuata presso Piazza Santa Reparata - Casoli dalle ore 08:30.
- 7) Ogni concorrente riceverà un cartellino, i numeri da apporre sulla portiera della propria autovettura e tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della gara.
- 8) I concorrenti delle sezioni esterne non possono fare equipaggio con i concorrenti della sezione di Lanciano. I concorrenti dovranno individuare l'antenna del trasmettitore indicandola con precisione toccandola. La gara avrà inizio alle ore 09:30 ed avrà termine alle ore 12:30.
- 9) A fine gara ogni concorrente, ritornando in Piazza Santa Reparata, sarà regolarmente classificato in base al tempo complessivamente impiegato per rintracciare le "Volpi" ad iniziare dalle ore 09:30.

10) La premiazione dei vincitori sarà effettuata presso il Ristorante: La Torretta - Loc. Torretta, 4/A - Casoli, sarà gradita la prenotazione per la partecipazione al pranzo.

- 11) Tutti i partecipanti, oltre all'attestato di partecipazione, riceveranno omaggi vari offerti dalla sezione ARI di Lanciano.
- 12) L'assistenza ai partecipanti in avvicinamento a Casoli sarà svolta tramite il Ripetitore R5alfa (145.737,5 MHz Tono Sub Audio 94,8 Hz) e 145.225 Simplex.

N.B. Si prega per coloro che desiderano pranzare di prenotare tassativamente entro giovedì 21 settembre 2023 telefonando a: Ilario, IK6OAK - cell. 3933135460; Francesco IW6PUX - cell. 3475396189; Nicola, IK6HSI - cell. 3476838521; Tommaso, IW6OEM - cell. 3276939719; Rosvelto, IZ6FHZ - cell. 335408271.

**Il Direttivo di Sezione
ARI Lanciano**

Francesco Grassi • IW7BHL

E-mail: ingfragrassi@hotmail.it

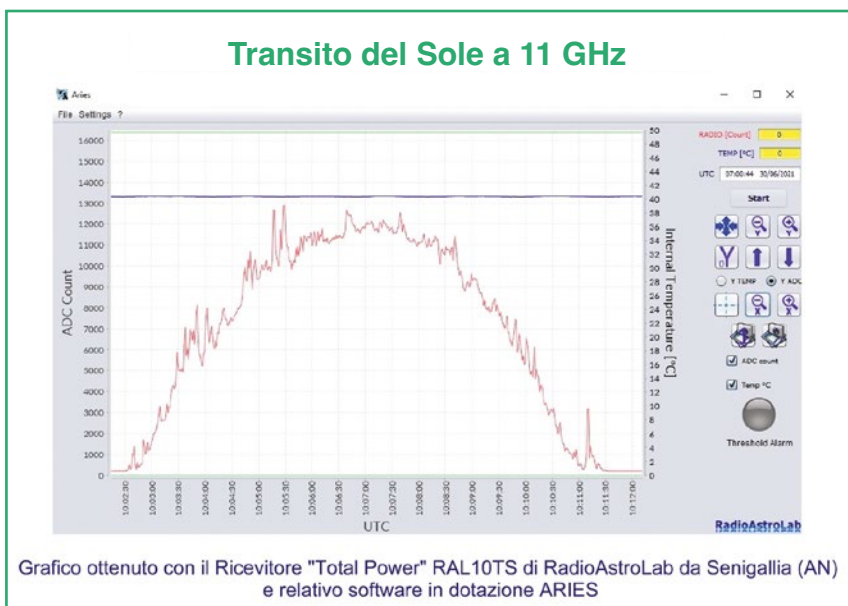
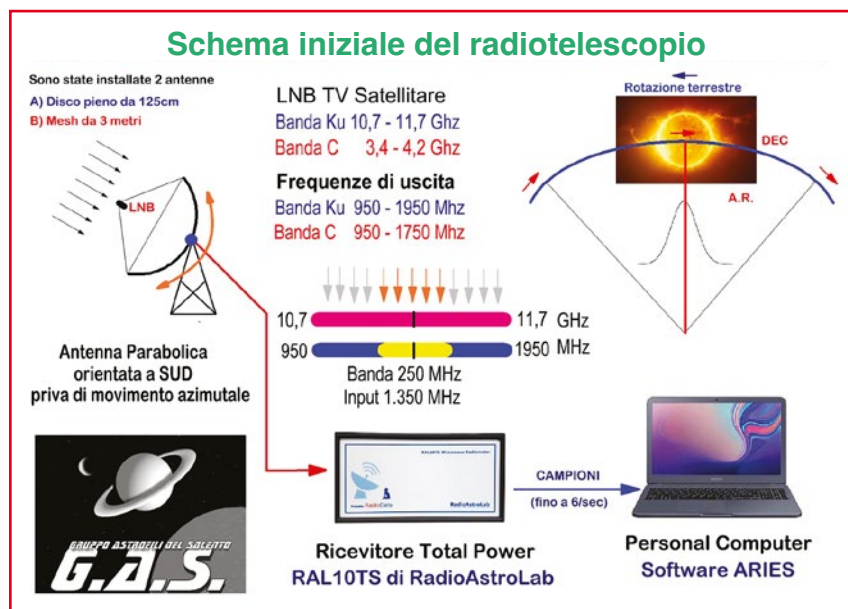
Autocostruzione di un radiotelescopio idoneo a tracciare radiomappe

DA SEMPRE appassionato di Astronomia e socio del "Gas Gruppo astrofili salentini", recentemente, avendo attualmente più tempo libero, ho pensato di attuare una vecchia idea: **realizzare un piccolo Radiotelescopio amatoriale.**

La scelta del ricevitore è caduta sul noto **RAL_10TS di RadioAstroLab**, accoppiato ad una antenna parabolica Tv-Sat del diametro di 125 cm con offset di 21.3°. La frequenza di lavoro è di circa 11,2 GHz, (banda K), quella del comune Lnb installato. Il Sole è stata la prima radiosorgente osservata. Il ricevitore è tarato per la frequenza di 1350 MHz e larghezza di banda di 250 MHz.

Ho montato la parabola su un supporto autocostruito, orientato verso Sud, capace di consentirne il solo movimento verticale, azionato da un attuatore elettrico lineare pilotato manualmente. L'attuatore ha il punto di ancoraggio inferiore variabile in maniera da coprire nel complesso un arco di circa 100°, consentendo un puntamento da circa 22° sull'orizzonte e fino a 30° oltre lo zenit. Mi sono subito reso conto che alla mia latitudine, a circa 40° sull'orizzonte, la ricezione era fortemente disturbata da radioemissioni provenienti dai satelliti geostazionari operanti sulla stessa frequenza del Radiotelescopio, tanto rendeva indispensabile dotare l'antenna anche di movimento orizzontale sul piano Azimutale per cercare di evitarli. Ho così modificato il supporto, rendendolo girevole anche nel piano azimutale e dotandolo di relativo attuatore lineare.

Affinché potessi da remoto conoscere gli angoli di puntamento dell'antenna, sia sul piano verticale sia su quello orizzontale, ho applicato su entrambi gli assi di rotazione del supporto due



potenziometri lineari che mi ritrovavo e due goniometri acquistati in cartoleria, questi ultimi accoppiati a due piccole, economiche videocamere, normalmente utilizzate per la visione in retromarcia nei veicoli.

Ho pensato così di muovere la parabola verticalmente e orizzontalmente nell'intorno del meridiano locale (+/- 15°), in maniera da annotare manualmente le coordinate dei picchi di radioemissione dei satelliti geostazionari e,



quindi, bozzare una mappa della zona di cielo osservata con le indicazioni di tali satelliti e, comunque, dei radiodisturbi fissi di origine terrestre.

L'operazione si è rivelata piuttosto laboriosa, noiosa ed imprecisa. E allora perché non farla in modo automatico, realizzando un *hardware* ed un *software* appositamente dedicati allo scopo? Peraltro tanto sarebbe servito anche a tracciare radiomappe del cielo, sensibilità permettendo, limitando il movimento della parabola alla sola scansione verticale (asse Y in gradi della mappa), mentre la rotazione terrestre avrebbe sostituito il movimento azimutale, permettendo di definire l'asse delle X, espresse in unità di tempo (Ascensione retta).

Il ricevitore RAL_10TS, attraverso il *software* in dotazione (Aries), consente non solo di fornire il grafico della variazione del segnale ricevuto nel tempo, effettuando circa 6 campionamenti di radiazione al secondo nella modalità più semplice, ma anche di memorizzare su *file* il valore della misura del campione e del relativo istante di campionamento, espresso in secondi con tre cifre decimali (*le specifiche del ricevitore e del relativo software sono indicate nel sito di RadioAstroLab - Senigallia*).

In definitiva si trattava di creare una scheda *driver* per gli attuatori di movimento della parabola, capace di trasmettere poi al Pc i segnali di sincronismo di inizio e fine dei movimenti verticali e, eventualmente, per la rilevazione delle

radiosorgenti fisse, anche degli *step* di avanzamento sul piano azimutale.

Il *software* da scrivere, che ho chiamato Radio-Map, in modalità di ricezione, avrebbe dovuto memorizzare su *file* gli angoli limite programmati di puntamento della parabola, relativi ai punti di inversione del moto verticale e, eventualmente, anche gli estremi programmati della rotazione azimutale e quindi la sequenza temporale degli istanti di inversione del moto verticale, ovvero anche dell'eventuale avanzamento e fine della rotazione azimutale. Il medesimo *software*, in modalità di elaborazione, avrebbe incrociato i dati relativi al movimento della parabola con quelli forniti dal *software* Aries, sincronizzandoli, assegnando cioè a ciascun campione di radiazione la specifica posizione sulla radio-mappa, corrispondente a quella assunta dalla parabola nel medesimo istante, assumendo l'ipotesi di rotazione della parabola a velocità costante. Quindi avrebbe disegnato la mappa rappresentando il campione con un *box* di *pixel* di luminosità e/o colore proporzionale alla propria intensità di radiazione.

Durante la stesura del programma sono stati sperimentati diversi spettri di rappresentazione e algoritmi capaci di incrementare il contrasto, in maniera da meglio evidenziare le radiosorgenti più deboli. E' stato anche previsto il tracciare sezioni verticali e orizzontali della mappa (*le sezioni orizzontali simulano il grafico del passaggio di*

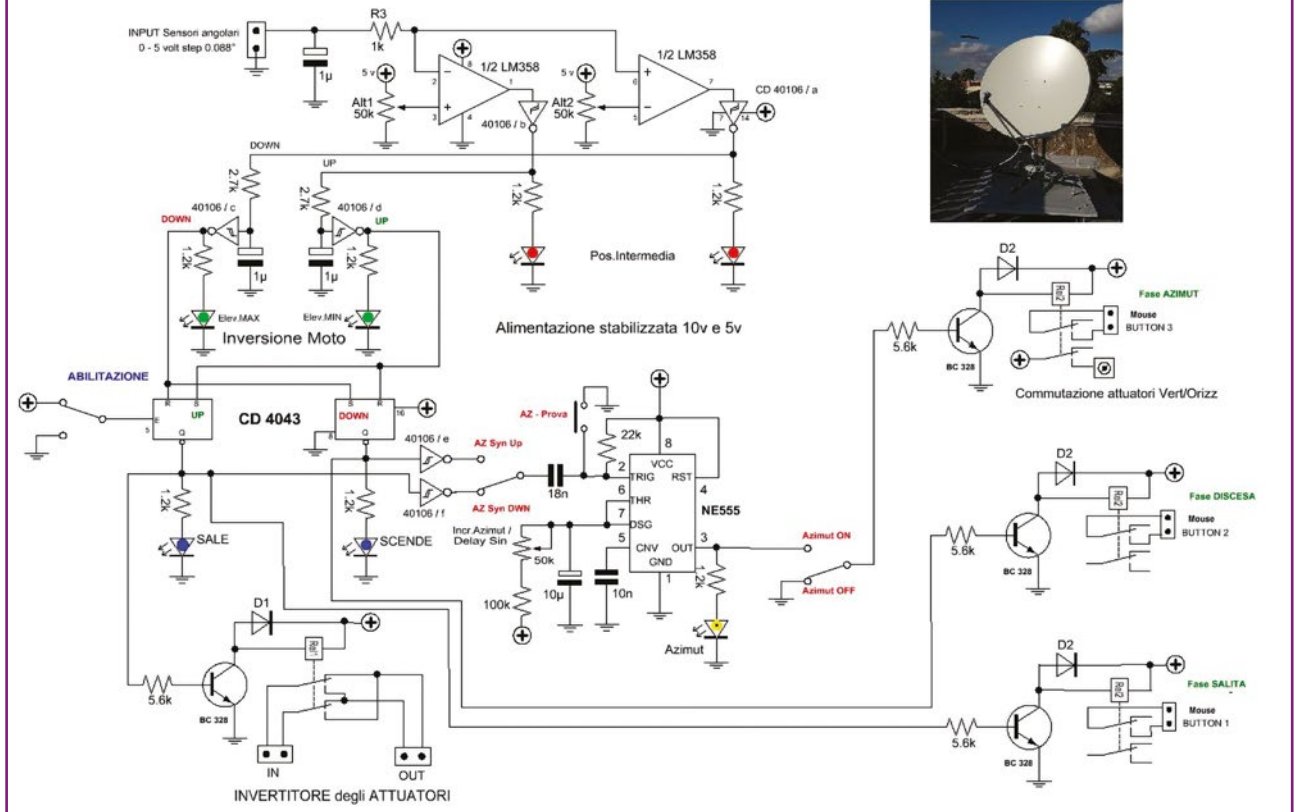
una radiosorgente per un angolo di puntamento statico pari all'altezza della sezione stessa, quelle verticali la variazione del segnale relativamente a ciascuna scansione della parabola). E' stato altresì reso possibile salvare su *file* anche i risultati dell'elaborazione per la visualizzazione immediata delle radiomappe. Le mappe hanno al momento solo il formato ortogonale, simile alla cartografia terrestre di tipo "Mercatore".

Il *software*, assegnate le coordinate del luogo, consente inoltre di determinare l'orario e la posizione, in coordinate astronomiche o azimutali, del passaggio di una radiosorgente in funzione delle sue coordinate astronomiche. Inoltre, assegnate le dimensioni in gradi della mappa, sia in verticale sia in orizzontale, determina automaticamente gli estremi dell'angolo di puntamento verticale dell'antenna (limiti di Declinazione della mappa) e gli istanti di inizio e fine della registrazione dei dati (limiti in Ascensione Retta della mappa).

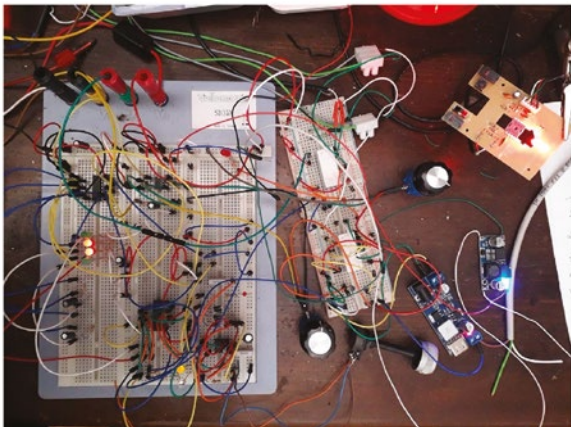
Avviando con idoneo anticipo il *software* Aries del ricevitore, il movimento della parabola ed il *software* Radio-Map in modalità ricezione, la registrazione dei dati inizia automaticamente e termina non appena la regione di cielo che si intende osservare transita del tutto sul piano verticale di scansione della parabola.

Tanto consentirà, nella prossima sperimentazione, di provare a costruire mappe sovrapponendo una molteplicità

Scheda driver (prototipo)



Prototipo della scheda driver



Transito del Sole in scansione

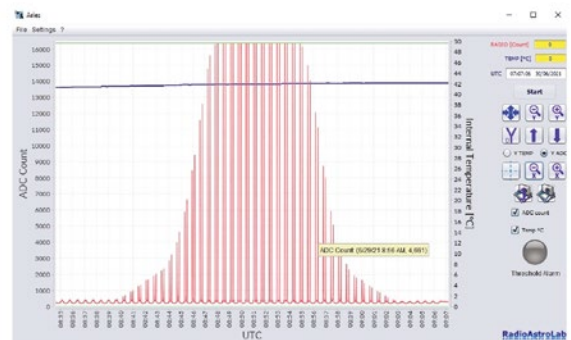


Grafico ottenuto con il Ricevitore "Total Power" RAL10TS di RadioAstroLab da Senigallia (AN) e relativo software in dotazione ARIES

tà di osservazioni effettuate in giorni successivi alla stessa ora in termini di giorno siderale. In definitiva il sistema si comporta come una camera digitale a lunga esposizione, capace cioè di aumentare la propria sensibilità. Ove il

meridiano di puntamento sia diverso da quello locale, la mappa viene costruita tenendo conto della relativa distorsione introdotta dall'aver una montatura azimutale anziché equatoriale.

Per l'esame sistematico di zone di cielo prescelte è possibile creare un file di testo, letto dal software, dove su ciascuna riga, rispettando l'ordine dei caratteri, sono indicati: il nome della mappa, le coordinate astronomiche del

centro della mappa, le dimensioni in gradi della larghezza ed altezza della mappa.

Ciò semplifica l'osservazione programmata di specifiche aree del cielo da ripetere in giorni consecutivi, ovviamente senza modificare la programmazione dei movimenti della parabola. Il software Radio_Map è stato scritto utilizzando la piattaforma Visual.net di Microsoft.

La scheda Hardware, ancora in fase di prototipo per non essere definitiva, è stata realizzata con componenti discreti, utilizzando una Board per montaggi sperimentali.

Al momento lo schema elettrico è stato rielaborato per consentire il pilotaggio anche della seconda antenna parabolica del tipo "Mesh", del diametro di 3 metri, da poco installata, più idonea ad operare su frequenze più basse e tipiche, come quella dell'idrogeno neutro di 1.420 MHz.

Il collegamento fra la scheda ed il Pc avviene tramite un semplice mouse interagendo con i Bottoni Left, Right e Center. La struttura del radiotelescopio risulta, pertanto, come modificata in articolo.

La precedente curva di transito si trasforma nell'involuppo di quelle relative a ciascuna scansione.

Il software Radio-Map elabora la mappa sulla base dei seguenti file, di cui il primo prodotto dal software di gestione del ricevitore, gli altri da esso stesso. In articolo, la prima Radiomappa.

I file per la formazione della mappa

The screenshot shows three Notepad++ windows with the following content:

- File 1:** Parameters for the software:


```

      RAL10
      Sampling=1
      Gain=2
      Zero_base=14000
      Time_cost=0
      Integrator=8
      Polarization=8
      Date=28/1/2021
      
```
- File 2:** Scan parameters and coordinates:


```

      Modalità
      +018.36 Y0
      +026.36 Yn
      +175.00 Xo
      +178.44 Xn
      62.820 Tciclo
      0.2460 deltaX
      00000 (LTime-UTC)
      00844.460 Durata
      015 Scansioni
      180.00 Meridiano
      29/01/2021 00:31:45 - V=60
      01905.910->01941.340 035.43
      01968.630->02003.510 034.88
      02030.370->02064.860 034.49
      02091.560->02125.560 034.00
      02152.090->02185.810 033.72
      02213.050->02247.380 034.33
      02273.750->02307.200 033.45
      02334.550->02369.040 034.49
      02395.460->02428.140 032.68
      02455.660->02489.660 034.00
      02516.960->02550.900 033.94
      02578.140->02611.760 033.62
      02637.960->02670.310 032.35
      02697.390->02730.450 033.06
      02757.250->02790.370 033.12
      
```
- File 3:** Shift and zoom parameters:


```

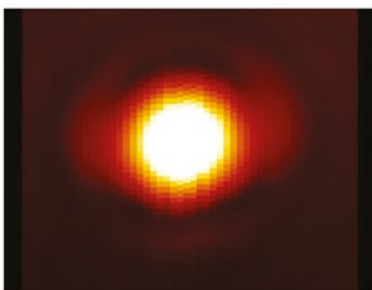
      +025.6 Shift X
      -017.2 Shift Y
      00008 ZoomAll
      +000.0 ZoomWide
      00018 SectionWide
      -> (+175.000 +018.40) R 08671
      -> (+175.000 +018.45) R 08675
      -> (+175.000 +018.49) R 08673
      -> (+175.000 +018.53) R 08665
      -> (+175.000 +018.58) R 08657
      -> (+175.000 +018.63) R 08644
      -> (+175.000 +018.67) R 08659
      -> (+175.000 +018.72) R 08647
      -> (+175.000 +018.77) R 08658
      -> (+175.000 +018.81) R 08683
      -> (+175.000 +018.86) R 08672
      -> (+175.000 +018.91) R 08699
      -> (+175.000 +018.95) R 08694
      -> (+175.000 +019.00) R 08717
      -> (+175.000 +019.05) R 08723
      -> (+175.000 +019.10) R 08715
      -> (+175.000 +019.15) R 08736
      -> (+175.000 +019.20) R 08742
      -> (+175.000 +019.24) R 08749
      -> (+175.000 +019.29) R 08740
      -> (+175.000 +019.34) R 08744
      -> (+175.000 +019.38) R 08747
      -> (+175.000 +019.42) R 08746
      -> (+175.000 +019.47) R 08734
      
```

Radiomappa di sorgenti fisse

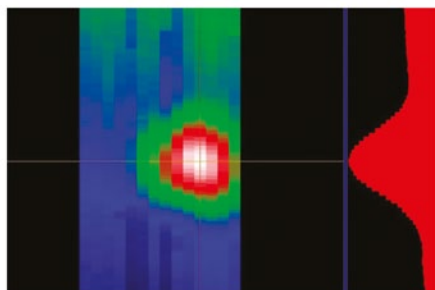
La mappatura ha richiesto anche la rotazione azimutale della parabola
 E' visibile in basso a sinistra la radiazione elettromagnetica emessa dall'albero, che irradia come corpo nero

Alcuni esempi di altre immagini ottenute:

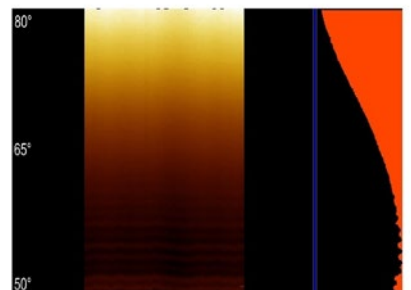
Radiomappa del Sole a 11 GHz



Radiomappa della Luna a 11 GHz

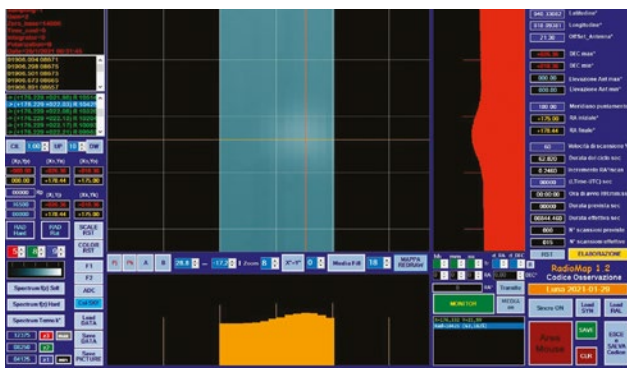


Gradiente termico del Cielo

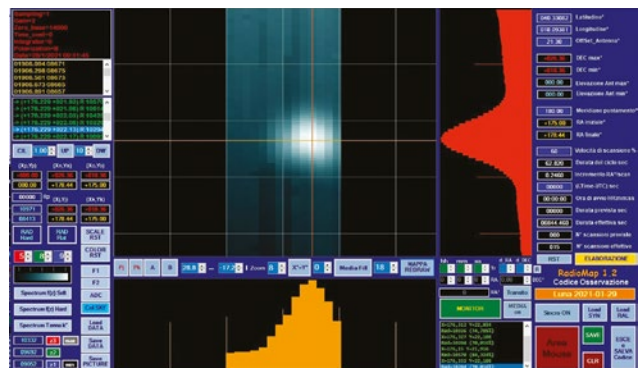




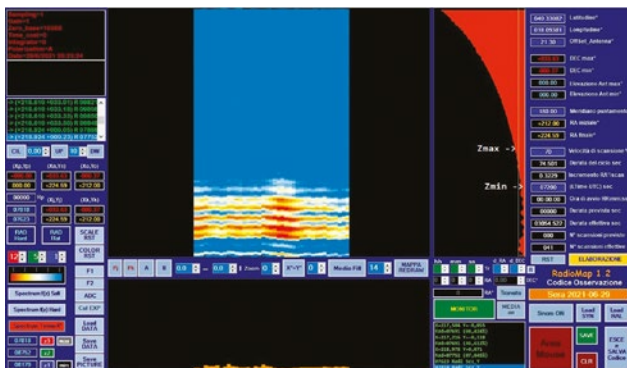
La finalità del progetto è stata pertanto quella di costruire un radiotelescopio amatoriale con una spesa ridotta (ricevitore ed antenna), ma con funzioni più complesse derivate dall'aver introdotto, attraverso l'autocostruzione, modifiche allo schema tradizionale. A ciò si aggiunge la sua possibile utilizzazione a fini didattici in considerazione delle diverse discipline interessate (Astronomia, Meccanica, Elettronica, Informatica... e un po' di fantasia), rendendolo visitabile.



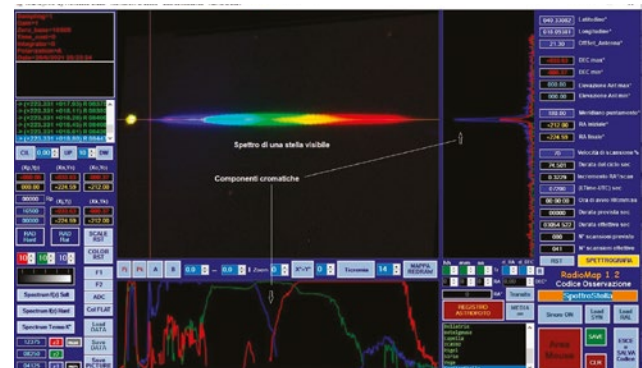
La radiomappa della Luna come acquisita



La stessa radiomappa elaborata con algoritmo



Piccole variazioni di gradiente termico del Cielo evidenziate con l'uso dell'algoritmo $f(Z)$



Uso del software per analisi spettrale delle stelle

La spesa per la costruzione del supporto è stata quella per l'acquisto di qualche profilato in ferro e relativi accessori, di due comuni attuatori lineari a 12 V e due minivideocamere da pochi euro. Per la costruzione della scheda driver la spesa è stata quella per una manciata di componenti (i più costosi forse i relè e gli alimentatori).

La redazione del software è stata priva di costo per aver utilizzato una piattaforma free scaricabile dalla rete.

Tale finalità si intende raggiungere anche attraverso la collaborazione col Gas "Gruppo di astrofili salentini" <http://www.gruppoastrofilisalentini.it/>.



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Ivano De Vietro • I4DVT

E-mail: i4dvt33@gmail.com

A proposito di "Intelligenza artificiale"

AD OGGI parlare della intelligenza artificiale è ormai di uso corrente ad ogni livello culturale, su ogni mezzo di comunicazione, dove e ovunque, con giudizi a favore e a sfavore per il rischio di "fake news".

Ma parlarne negli Anni '80 - '90 era un'utopia fantascientifica; in quei tempi era più corrente parlare di informatica gestionale e di automazione nei comandi di macchinari con l'uso dei Plc o mediante Pc con tecnologia di linguaggio e memorie evolute per quel periodo.

Oggi invece, con lo sviluppo tecnologico di *software* sviluppati, colloquiare con un "Assistente virtuale", a partire da Google, Gpt 3 e ora Gpt 4, è ormai di facile accesso per mezzo di uno *smartphone*, di un *tablet* o con il Pc.

Nel campo radioamatoriale si sta affermando il passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale con gli apparati Sdr nonché l'impiego di nuovi modi di comunicazione come l'FT8 etc. con logica *software* gestita da Pc.

Ma sin qui si tratta per ora di tecnologia progredita, non di sostituzione con un operatore in forma virtuale in CW o Fonia.

Ora facendo riferimento a quanto pubblicato su RR 3-4/1996, in merito alla stazione automatica "Beacon Robot IY4M" commemorativa Marconiana, con QTH nei pressi di Villa Grifone a Pontecchio Marconi, ho estratto una parte descrittiva del suo modo di operare virtualmente con l'OM che lo sta attivando. Ecco, riassumendo, alcuni aspetti funzionali più significativi.

Facendo riferimento ai periodi di progettazione ed esecuzione, a cura di I4DVT e di IK4EWK, OM family, (I versione 1984, II versione 1995), gli apparati furono realizzati con tecniche progettuali operative con l'ambizione

di essere l'unico nel suo genere, con un aspetto embrionale di "intelligenza artificiale."

Ecco alcuni modi operativi automatici:

- Con il primo contatto di chiamata il sistema *Robot* si sincronizza immediatamente sulla velocità di manipolazione dell'operatore, nel campo da 50 a 300 caratteri al minuto. Il *Robot* risponderà alla chiave di comando con la stessa velocità dei caratteri ricevuti.

- L'operatore ha a disposizione 44 chiavi di comando in CW, mentre per la stazione di controllo sono 68 in modo *Packet* criptato da remoto, o comando in locale da tastiera e *monitor* video di lettura esecuzione.

- Il *Robot* esegue la lettura dell'intensità del segnale ricevuto, intermittente o continuo, e lo ritrasmette con due possibilità di scala, da S1 a S9+20 dB oppure da 0 a 54 dBuV con passi di 1 dBuV, calibrati con generatore di segnale di precisione.

- Capacità di memorizzare 2500 nominativi, più eventuale nome dell'operatore, ora e data, rapporto segnale dato e ricevuto, potenza utilizzata dal *Robot* da 0,25 W a 32 W (potenza nominale *Max*).

- Impostazione codice per cambio di potenza in 9 passi da 0,25 a 32 W.

- QSY del *Robot* in ricezione nel campo da 18 a 29 MHz per memorizzare l'intensità del segnale ricevuto, che verrà ritrasmesso sulla frequenza nominale.

Comando utile per verificare le condizioni di propagazione in varie gamme di frequenza da parte dell'operatore.

- Possibilità di preimpostare, da parte del controllore, due frequenze



nominali di operatività del *Robot*, intervallate con identificazione ogni mezz'ora.

- Possibilità di modificare la velocità di trasmissione con passi di +/- 25% rispetto a quella impostata inizialmente.
- Ritrasmettere la velocità dei caratteri ricevuti in parole/min. e il rapporto punto/linea.

Modalità QSO con il robot

Solo quando il nominativo verrà considerato sicuro nella forma composta, inizia il QSO secondo una struttura imposta dal *software*.

- a) Saluto iniziale, ed eventuale riferimento ad un QSO già fatto e al nome in precedenza memorizzato.
- b) Richiesta del nome dell'operatore se non già disponibile in memoria.
- c) Richiesta da parte del *Robot* del segnale ricevuto con rapporto Rst.
- d) Richiesta di trasmettere un segnale continuo o intermittente per circa 5 o 6 sec. per permettere al *Robot* di misurare l'intensità del segnale ricevuto.
- e) Risposta da parte del *Robot* del segnale ricevuto in Rst.
- f) Chiusura del QSO con informazioni varie e saluti, alcuni in lingua in re-

lazione alla nazionalità della stazione collegata.

Per rendere il QSO più reale similmente all'operatore umano, i messaggi si svolgono con testi in maniera varia e casuale.

Esistono inoltre due forme di QSO, una più estesa e una più ridotta nel caso di ripetizione giornaliera.

Fu prevista anche la possibilità di scambio QSL via Manager ARI - Bo.

Il progetto della prima versione del *Beacon Robot* fu annunciato durante la *Convention IARU* nel 1984 svoltasi a Cefalù (Pa) e presentato da Marino Miceli I4SN, noto illustre OM, mio Maestro da novizio. L'intervento sul *Beacon IY4M* fu messo agli Atti del Convegno e confermato dal referente della DARC DK2ZF. In seguito, varie pubblicazioni internazionali hanno riportato informazioni sul modo di operare il *Beacon Robot*; fra queste

FIVE-NINE E "59" dal Giappone, di cui ho ricevuto copia da parte del Pres. Edit. JA1ELY.

La seconda versione del *Beacon Robot IY4M*, molto più evoluta nella gestione *software*, fu presentata e inaugurata in occasione della *Convention IOTA* e Commemorazione Marconiana del Centenario della invenzione della radio, svoltasi a Rastignano (Bo) nel 1995. Presente all'inaugurazione il Presidente ARI Alessio Ortona I1BYH.

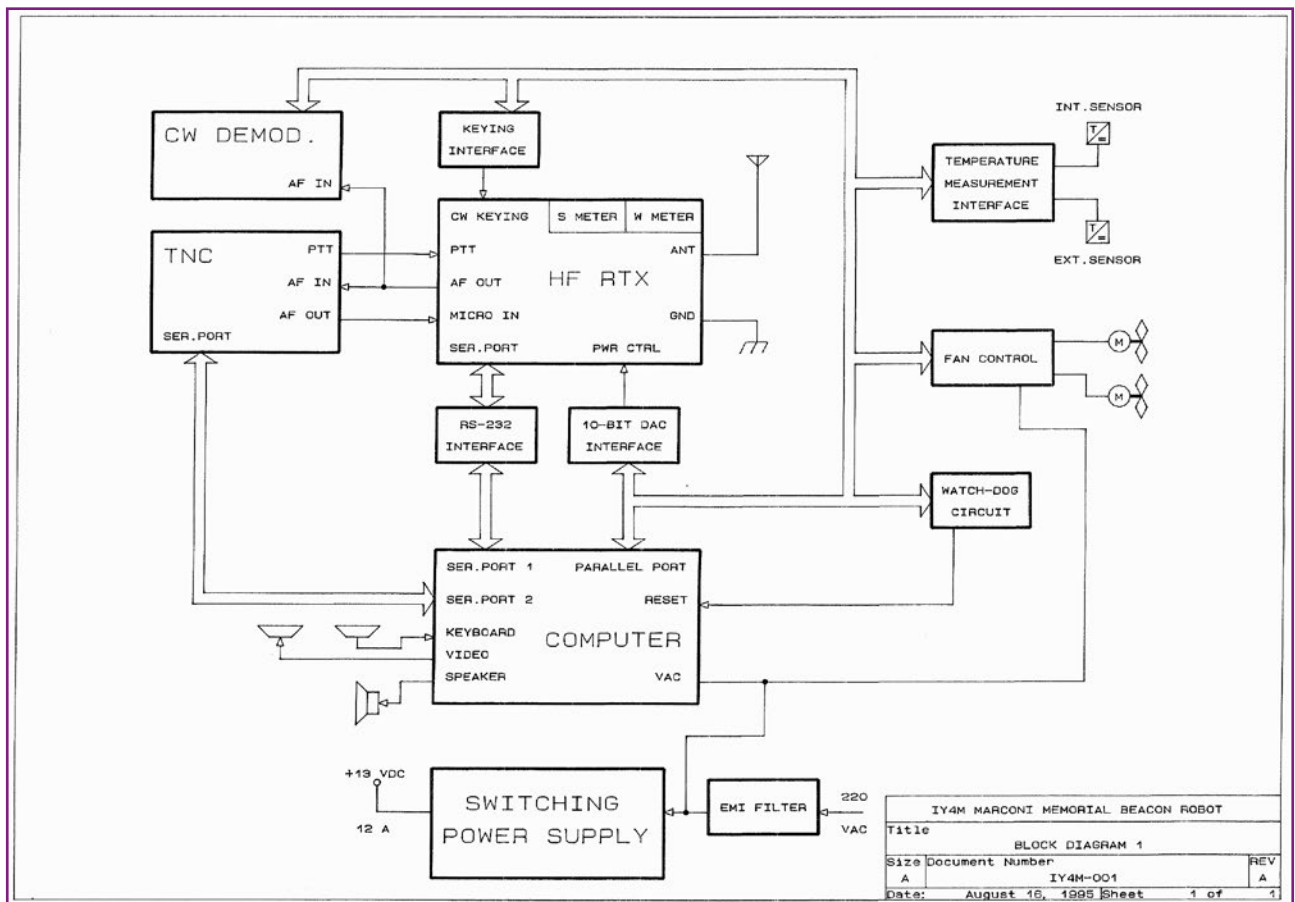
Concludendo

Certo che paragonare il processo di sviluppo *software* di un colloquio virtuale telegrafico (CW) ad uno vocale è troppo dissimile, anche se nel codice Morse ad elevata velocità, per assonanza, i punti e le linee si trasformano in una "armonia sonora" come in un linguaggio alieno. Ora, senza voler fare della archeologia sull'evoluzione

tecnica culturale radioamatoriale, esaminando il progetto descritto, esiste una parvenza di "intelligenza artificiale" datata fine '900, nella realizzazione del "*Beacon Robot IY4M*"? Oppure è rimasta solamente un'utopia illusoria, condivisa unitamente con Marco, mio figlio, IK4EWK che è stato l'esecutore del *software* (circa 11000 linee di programma in ambiente Dos e Borland Pascal, la parte più complessa e impegnativa) come pure dei moduli *hardware* di supporto al Pc.

Purtroppo dall'anno 2018 la stazione *Beacon Robot IY4M* è in QRT permanente, per una avaria al Tx da accertare, ed è rimasta allocata nel QTH della IY4FGM e in carico patrimoniale e gestionale alla Sez. ARI-Bo.

Con l'occasione, un Saluto cordiale a tutti gli amici OM che hanno avuto l'opportunità e il piacere di avere contattato il "*Beacon Robot IY4M*"; so che sono tanti, soprattutto stazioni DX.



Gaetano Fino • IT9FXV

ARI-Marsala "vola" con la Squadriglia

L 28 MARZO 2023 si è svolta in tutta Italia la manifestazione "Open Day" dell'Aeronautica Militare Italiana che quest'anno celebra il Centenario dalla Fondazione.

La Sezione ARI di Marsala, per l'occasione, ha visitato la sede della 135ma Squadriglia Radar Remota che ha la sede nel proprio territorio e in cui ho prestato onorato servizio per 25 anni, ricoprendo tutti i gradi della carriera di sottufficiale (da allievo aviare a Maresciallo di I classe) e da dove abbiamo attivato una stazione radio per partecipare al Diploma "Cento Anni dell'Aeronautica Militare" con il nominativo speciale IO9MAR.

Tale possibilità ci è stata offerta grazie alla gentile collaborazione del Capitano Michele Reina, Comandante della Squadriglia, del Luogotenente Michele Pellegrino e di tutto il personale presente, molto interessati alle

nostre attività. In occasione dell'Open Day erano presenti diverse scolaresche che incuriosite, si sono avvicinate alla postazione radio e hanno fatto domande relative agli apparati e alle antenne utilizzate.

Abbiamo inoltre assistito, in religioso silenzio, alla cerimonia dell'Alza Bandiera che suscita sempre una certa commozione. In definitiva una bellissima giornata in compagnia della nostra amata Aeronautica e di giovani in cui speriamo di avere instillato il seme del nostro entusiasmo per il mondo della radio. Un particolare encomio e apprezzamento ai Soci della Sezione (nella foto da sinistra a destra): IT9BYS Giuseppe, IT91SA Cosimo, IW9APP Salvatore, IT9FXV Rino, IT9FUN Giovanni, IW9DJW Luca.



Luciano Lucini • IK2QPO

E-mail: luciano.lucini@hotmail.com

Un gemellaggio "difficile"...

Premessa

Sono Luciano IK2QPO radioamatore dal 1986, per ragioni di famiglia mi sposto fra Italia, Svizzera ed Austria; in questo Paese ormai passo gran parte del mio tempo soprattutto da quando ho cessato di lavorare definitivamente per raggiunti limiti di età. Il risultato di queste peregrinazioni è che oltre ad IK2QPO sono anche HB9FBI in Svizzera (call molto amato dagli OM Usa per la similitudine con il *Federal Bureau of Investigations*) ed in Austria OE3ZLL diventato 2 anni fa OE3LLQ). Nei Paesi dove sono stato ho cercato di contattare gli OM locali per scambiare impressioni ed esperienze, ogni paese ha i suoi usi e costumi anche in campo radioamatoriale e se non si vuole incappare in spiacevoli gaffe è meglio parlare con coloro che hanno la nostra stessa passione. I posti migliori per incontrare OM sono le fiere ed i mercatini. Inoltre ho sempre avuto la passione per i DX ed i diplomi ho cominciato con quelli più importanti: IOTA, DXCC e WAZ per poi passare a qualcosa di più nostrano: castelli e parchi.

L'inizio

Ad una delle fiere della Bassa Austria, l'Austria è divisa in 9 *Land* che più o meno sono l'equivalente delle



nostre regioni, che dal punto di vista radioamatoriale identificano il luogo di origine del nominativo, la Bassa Austria è identificata dal numero 3, tutti gli OE3 abitano in questo *land*, fanno ovviamente eccezione i nominativi speciali in cui la numerazione è legata allo specifico evento. Ad una di queste fiere incontro Rainer OE3RGB e sua moglie Maria OE3MFC con l'aiuto di mia figlia



La foto ufficiale - da sinistra a destra: Huguette (l'interprete YL di OE3LLQ), Tom OE1TKS, Maria OE3MFC, Betty IK1QFM, Rainer OE3RGB, Helga YL di Tom, Luciano OE3LLQ-IK2QPO, Edo IW1EVQ, Massimo IK1GPG

Chantal I2-04140-MI che fungeva da interprete, il mio tedesco in effetti fa abbastanza schifo, è vero che riesco a farmi capire, ma comprendere la risposta è un altro discorso, allora con Rainer e Maria cominciano a parlare di parchi e castelli la giornata vola senza che me ne accorga, così restiamo d'accordo che ci saremmo incontrati presto. Rainer era Presidente ADN339 *Waldviertel Nord* (letteralmente regione boschiva del nord, ubicata a circa 130 km Nord-

ovest da Vienna a pochi km dal confine con la Repubblica Ceca e dell'AFCH (acronimo di *Amateurfunkclub Heidenreichstein*) ovvero club dei radioamatori di Heidenreichstein. La regione attualmente è in piena recessione, nel 1900 dal suo sottosuolo veniva estratta la torba con cui si riscaldavano i forni per la lavorazione del vetro, poi l'utilizzo del gas si è mostrato molto più pratico. Alla fine del secolo scorso un'altra mazzata: il *Waldviertel* confina per 100 km con la ex Cortina di Ferro che divideva i Paesi del Blocco di Varsavia dagli altri Paesi e visto che 2 Paesi confinanti con l'Austria, prima l'Ungheria nel 1956 e poi la Cecoslovacchia nel 1968 avevano goduto dell'aiuto fraterno delle truppe del blocco, l'Austria Paese neutrale aveva stanziato nella regione il grosso del suo esercito, che a fine degli Anni '90 con lo scioglimento del patto venne spostato a sud al confine con i Balcani divenuta un'area calda. La presenza di soldati aiuta l'economia locale aumentando i consumi ed i servizi. I soci si ritrovano un venerdì sera una volta al mese in un ristorante della zona dove stando seduti a tavola parlano per qualche ora di radio e dei progetti da portare avanti nei mesi successivi.

Atto secondo

Rainer ci ha invitato ad una riunione della Sezione si parlava di attivazioni e referenze, questa mi son detto è la Sezione che fa al caso mio, vicino a casa c'è una Sezione dell'ÖVSV l'ARI austriaca, ci sono andato ma quando ho parlato di castelli mi han guardato come se stessi parlando di andare su Marte, niente da fare. Ho fatto la mia scelta tutt'altro che comoda, per partecipare alle riunioni faccio circa 310 km fra andata e ritorno ed un pernottamento, però almeno abbiamo

degli stessi interessi. Comunico a Rainer la nostra decisione, io e la mia YL entriamo a far parte della Sezione e del Radio Club. D'altronde fare tanti km in auto era un'abitudine l'ho fatto per 30 anni quando lavoravo, ormai è entrato nel mio Dna. E proprio mentre viaggiavo mi capitava spesso di vedere un cartello con la scritta: "località gemellata con.....".

Sono stato a quasi tutti i *meeting* organizzati dalla Sezione di Mondovì e ne conosco diversi membri, facendo un confronto con l'ADN339 ho scoperto che ci sono molte somiglianze, entrambe si interessano di castelli e parchi la cui gestione è affidata ad una coppia di radioamatori: Massimo IK1GPG e Betty IK2QFM a Mondovì, e Maria OE3MFC e Rainer OE3RGB ad Haidenreichstein. A questo punto mi sono chiesto se non valesse la pena di metterli in contatto magari facendo un gemellaggio. Ne parlo con Rainer, l'idea gli piace subito, ha collegato tanti italiani in radio da parchi e castelli, la possibilità di conoscerli di persona è interessante: l'associare una voce ad un volto lo attira. Edo IW1EVQ è più prudente: si può fare ma chi cura i contatti ed una volta in Italia chi si occupa di loro? A Mondovì nessuno parla tedesco. Lo tranquillizzo, la mia YL è perfettamente bilingue, nata nella Svizzera tedesca ha vissuto per 50 anni a Milano e non ha problemi a saltare da una lingua all'altra, infatti anch'io sfrutto le sue conoscenze e "vivo di rendita". Si decide di partire per realizzare l'incontro, si farà nel prossimo *meeting*, quello del 2020. Poi arriva la pandemia entrare in Italia è un problema, anche il 2021 è problematico e per la seconda volta si rimanda.

Atto terzo

Arriviamo al 2022 la situazione relativa alla pandemia migliora e vengono tolti i limiti per passare da un Paese all'altro, in una riunione del *Club* Rainer esprime il desiderio di fare il gemellaggio e mi chiede di prendere

contatto con la Sezione di Mondovì per dar corso all'evento. Fra me e me mi viene in mente la celebre frase di Nino Manfredi: "*Fusse che fusse la volta bona*". Contatto Massimo IK1GPG ed Edo IW1EVQ che mi confermano che il gemellaggio sarà messo nel programma del prossimo *meeting*. Si passa alla fase operativa: la Delegazione austriaca sarà composta da 3 coppie: Rainer OE3RGB e Maria OE3MFC, Tom OE1TKS e sua moglie Helga, Luciano OE3LLQ e sua moglie Huguette. Si decide di portare come regalo per celebrare l'evento un vetro decorato appositamente per il gemellaggio; il vetro è un simbolo del Waldviertel, quindi legato proprio alla Sezione ed a quanto viene fatto in questa regione ci sarebbero anche le carpe ma il loro trasporto si presenta problematico. Rainer e Maria non conoscono il Piemonte ed avrebbero piacere di abbinare al gemellaggio la possibilità di visitare alcuni luoghi piemontesi, infatti vogliono arrivare giovedì anziché venerdì come da programma. Forte della mia esperienza, malgrado sia nato a Milano sono mezzo piemontese, mia mamma era nata sulle sponde del Verbano in provincia di Novara ora Verbano, Cusio, Ossola ed il nonno della YL era Sindaco di Casale Monferrato provincia di Vercelli. Occorreva escludere Mondovì e dintorni in quanto di solito sono oggetto di visita durante il *meeting*. Per cui incontro Rainer e Maria ad Alessandria poi invece di fare l'autostrada attraversiamo le Langhe terra di vigneti: Dolcetto, Nebiolo e Barolo nascono in queste terre e di nocciuoli un nome per tutti: la Nutella la fanno qui. Ci fermiamo a Vicoforte celebre per il suo Santuario, tomba di alcuni re di casa Savoia ma soprattutto per la cupola ellittica più grande del mondo, ma anche di una fabbrica di prodotti dolciari di eccellenza i suoi Cuneesi sono noti in tutto il Piemonte. Poi arriviamo a Roccaforte sede del *meeting*, una breve pausa e poi un salto alle Terme di Lurisia a pochi km, famosa per le sue acque e per noi che ci occupiamo di frequenze: in questa sorgente Marie Curie nel 1918

trovò tracce di autunite da cui si ricava l'uranio. Le sue emissioni fra cui i raggi gamma che sono sempre radiazioni anche se ad altissima frequenza, e per chi come me le ha studiate e ci ha lavorato rappresentano un ritorno al passato. Il giorno dopo visita a Cuneo esempio di città piemontese con i suoi portici, camminando sotto i quali ci si aspetta di incontrare Cavour o Massimo d'Azeglio. Tom ed Helga preferiscono viaggiare da soli ed arrivano venerdì pomeriggio giusto per l'inizio del *meeting*.

Il gemellaggio

Del *meeting* non parlerò penso che sia un dovere di chi lo ha organizzato, mi limiterò a parlare di quello per cui abbiamo fatto più di 1000 km. Domenica mattina è il gran giorno: all'ordine del giorno c'è anche il gemellaggio ovviamente noi siamo tutti presenti. Per l'occasione ho messo la cravatta che nel 1991 ad un altro *meeting* mi aveva regalato l'allora presidente dell'ARI Alessio Ortona I1BYH (SK), per la Sezione di Mondovì il Presidente Edo IW1EVQ, Betty IK1QFM e Massimo IK1GPG. Massimo ha scattato centinaia di foto, preferisco corredare l'articolo solo con quella relativa all'evento. La Sezione di Mondovì ha preparato un quadretto in cui è sintetizzato l'evento, per i particolari basta guardare le foto. Conclusioni: Rainer ha avuto la possibilità di conoscere *de visu* gli attivatori che aveva collegato tante volte in radio, ha visitato una regione che non conosceva e si è confrontato con radioamatori di un altro Paese con le stesse passioni. Penso che sia proprio la particolarità del nostro *hobby* di farci conoscere tramite la voce od il tasto gente di altri Paesi o come diceva il motto del III° Reggimento Genio Trasmissioni insegnatomi da mio padre capitano di quel corpo "*Disiuncta coniungo*". Per me la soddisfazione di esser riuscito nel mio intento, è proprio vero il detto che chi la dura la vince, sono rientrato a Milano e poi in Austria con la grande soddisfazione di avercela fatta, quasi avessi collegato una delle poche entità che mi mancano per completare il DXCC.

Rolando Goretti • IU5IZY

E-mail: gorettilrolando@gmail.com



La storia del C-58 di Orazio Arena, IT9AE/2

Ricostruzione dei fermi sul guscio del microfono - Etichetta identificativa sul cofano inferiore

Ricablato, ripulito a fondo e ripristinato i due commutatori, il problema si presentava sulla capsula microfonica dinamica che denunciava un falso contatto sulla bobina mobile. Provai con delicatezza a ripararla senza però riuscirci, il sottile filo di rame era corrosivo dal tempo. L'impedenza di 500 Hm e la sua piccola dimensione meccanica la resero impossibile da trovare. Per fortuna disponevo di una capsula recuperata da un vecchio apparato identica meccanicamente, presentava un'impedenza più alta, una volta montata funzionò perfettamente.

Non rimaneva che chiudere l'apparato rimontando i due piccoli cofani in alluminio.

Apprestandomi a ripulirlo mi resi conto che sulla parte inferiore c'era attaccata una etichetta di carta, le scritte erano molto sbiadite ma lasciavano intravedere le iniziali di una sigla radiantistica.

Incuriosito volli provare a ricavarla, sicuramente era la sigla del suo possessore.

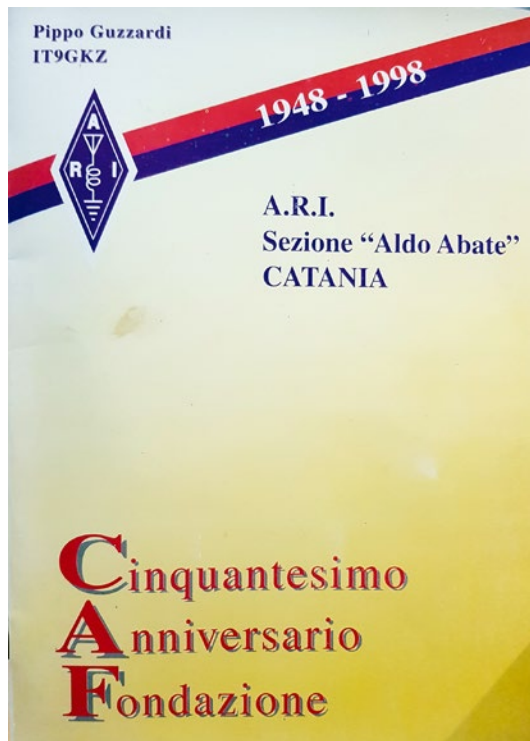
L'apparecchio proveniva dalla Sicilia, quindi non ebbi difficoltà a tirar desumere la sigla identificativa IT9, il resto era quasi illeggibile dando adito a varie opzioni.

Aiutato da una lente di ingrandimento e dopo vari tentativi riuscii a leggere la prima lettera A, la seconda sembrava una F ma era talmente sbiadita che poteva essere una P oppure una E.

Osservando con attenzione sembrava esserci una terza lettera che malgrado molti sforzi non riuscii a dedurre. Avevo

il prefisso e la prima lettera certa, con questi dati iniziai a scorrere qrz.com aggiungendo tutte le lettere dell'alfabeto dopo la AF. Riprovai con AE e AP ma senza ottenere alcun risultato.

Stavo per desistere e ripulire il coperchio dall'etichetta quando mi venne l'idea giusta..., pensai...se fosse una sigla vecchia potrebbe avere solo due lettere AF, AP oppure AE.



Finalmente con la sigla IT9AF su qrz apparve la pagina di Orazio Arena - ce l'avevo fatta, avevo trovato il vecchio possessore del C-58. La pagina portava la sua foto e la scritta Silent Key.

La pagina curata da IT9ITT riportava una bellissima dedica di Ugo Senatore IT9UCS al compianto Orazio Arena IT9AF rievocando i bei momenti trascorsi con lui e gli altri colleghi, nomi illustri che hanno segnato il periodo

radiantistico della loro Sezione ARI "Aldo Abate" di Catania, nomi che hanno fatto grande la nostra Associazione sia in Italia sia nel mondo.

Invito gli amici OM a leggere su qrz.com alla pagina di IT9AF questa bellissima dedica per assaporare lo spirito che aleggiava in persone così orgogliose del proprio *hobby* e del proprio lavoro.

A questo punto dovevo andare oltre, sapere di più, avevo un riferimento dove poter chiedere maggiori informazioni tramite il nominativo di IT9ITT, il collega radioamatore Alfio Oscar Policastro.

Aperta la sua pagina su qrz.com trovo la sua e-mail e gli scrivo raccontandogli la storia del vecchio C-58 di Orazio Arena IT9AF.

Puntualmente Oscar mi rispondeva entusiasta sia del lavoro che ho svolto sul C-58 sia dell'idea sotto forma di articolo che potrebbe scaturire da questo ritrovamento.

Mi parla di Orazio, dei suoi trascorsi radiantistici, della sua passione per la radio e in particolare modo della telegrafia - lui era un tecnico provetto e imbattibile operatore con il tasto telegrafico. Inizia così uno scambio di informazioni che mi porta a conoscere la storia di questo glorioso radioamatore, della sua Sezione ARI

di appartenenza e delle persone che la frequentavano.

Oscar informa la figlia, la YL Giovanna anch'essa radioamatore I8NL e mi mette in contatto con Pippo IT9GKZ e la sua YL Eleonora IT9EGM dai quali poter avere maggiori informazioni.

Contatto Giovanna e la informo su quello che ho fatto chiedendole il permesso se potevo trarne un articolo da pubblicare sulla nostra RR.

Gentilmente concorda sulla realizzazione di un racconto su questa vicenda, così inizio la raccolta delle informazioni su suo padre e sul gruppo di radioamatori che all'epoca componevano la Sezione "Aldo Abate" di Catania.

Pippo Guzzardi IT9GKZ mi parlò di un libretto che compilò e fece stampare nel 1998 in occasione del 50° anniversario della nascita della loro Sezione ARI "Aldo Abate" sul quale erano riportati tutti gli aneddoti e i nominativi degli allora radioamatori iscritti. Era cui Orazio Arena IT9AF.

Grazie alla cortesia e alla disponibilità di Pippo, questo libretto dopo alcuni giorni era già sulla mia scrivania.

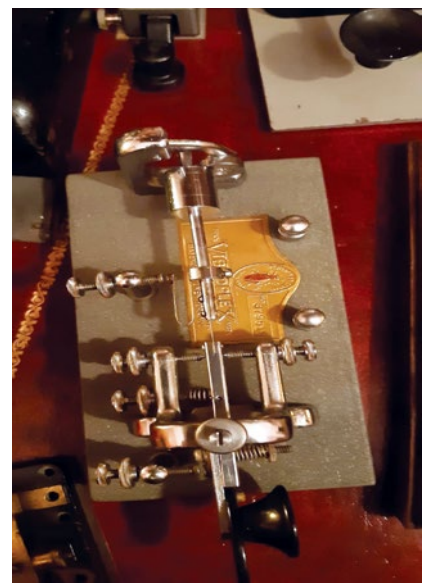
A quell'epoca, la Sezione annoverava anche Enzo Torrisi IT9XV che fu il cervello tecnico dietro il *personal computer* Olivetti degli Anni '80, sviluppato nel centro californiano dell'azienda italiana.

Lì Enzo Torrisi guidò il team di sviluppo mettendo a punto le innovazioni che caratterizzarono il gruppo in quel periodo. Enzo sostenne l'esame di operatore di stazione di radioamatore a Messina nel settembre del 1964 assieme a Ugo Senatore IT9UCS, Orazio Arena IT9AF, Raimondo Auteri IT9AUT, acquisendo il nominativo di IT9XV.

Nella pagina qrz di Orazio IT9AF Ugo Senatore IT9UCS ha scritto un bel ricordo di lui citando quel mitico viaggio a Messina dei quattro radiooperatori con due auto, Orazio con la sua mitica Flat 1100, gli altri con la gloriosa 500.

Fu un viaggio alquanto avventuroso, all'epoca non c'erano le strade di oggi, una frana improvvisa sbarrò loro la strada costringendoli ad un lungo percorso alternativo per riprendere la via per Messina. Arrivati con ritardo, spiegando il problema agli esaminatori riuscirono a far posticipare l'esame riuscendo a superarlo, conseguendo tutti la sospirata patente che arrivò nel gennaio del 1965.

Arrivarono subito i primi QSO in AM e i primi DX di cui molti in CW con



I magnifici tasti telegrafici della YL Giovanna Arena appartenuti a suo padre Orazio, IT9AF



Il C-58 alloggiato in stazione accanto al RTX HF per QRP

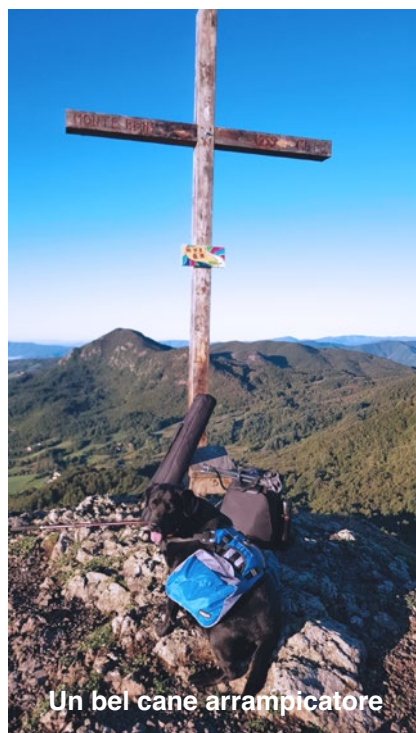
potenze di 30-40 W e con antenne auto-costruite. La passione del gruppo furono i *contest* di cui Orazio, *IT9 america francia*, espertissimo radiotelegrafista conseguì grandi risultati e prestigiosi riconoscimenti internazionali.

Riporto integralmente quanto scrisse Pippo Guzzardi IT9GKZ sul libro della Sezione "Aldo Abate" descrivendo Orazio. Nel gruppo Orazio era soprannominato "Padre priore" telegrafista per eccellenza ed esperto conoscitore della tecnologia radio, attivo in tutte le gamme HF e VHF, non esitava a dare consigli e intrattenersi in piacevoli QSO serali. Amava scherzare, un suo modo

di salutare era quello di dare la benedizione notturna a tutti gli OM in QSO (proprio per questo fu soprannominato amichevolmente "Padre Priore"). La maggior parte dei QSO li faceva in telegrafia, campo in cui era fra i primi al mondo vincendo numerosi *Contest Internazionali*, indicato anche nell'Albo d'Oro della categoria.

Il tasto telegrafico era il suo "microfono" tanto ne aveva dimestichezza.

Nella sua lunghissima carriera radiantistica ne collezionò molti e prestigiosi ma si diletta anche a costruirli e lo fece in maniera esemplare realizzando una splendida collezione di cui la YL



Un bel cane arrampicatore

Giovanna ne conserva una parte - un ricordo a cui tiene con orgoglio. Le foto lo ritraggono in Sezione, con Martti Laine durante la 2ª *International HF DX & Contest Convention* tenutasi ad Aci Castello il 7-8 giugno 2003.

L'altra raffigura Orazio Arena IT9AF durante la 3ª *International HF & Contest Convention* ad Aci Castello il 17-18

settembre 2005. Il microfono e il tasto di *America Francia* cessano di comunicare il 2 luglio 2012.

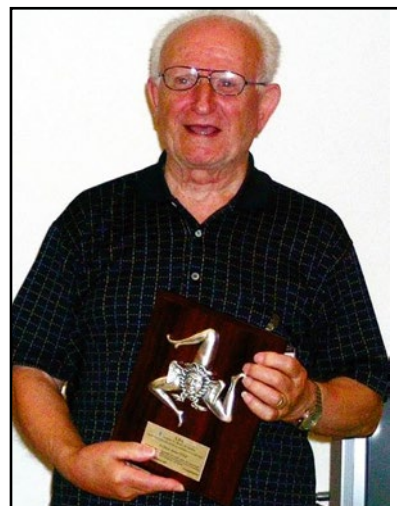
La sua bella stazione piano piano è stata dismessa, ad oggi la figlia YL Giovanna conserva una parte dei tanti tasti telegrafici che componevano la sua collezione, molti autocostruiti e repliche di originali, frutto di una spiccata manualità e bravura nel costruire sia apparati sia oggetti. Oggi quel suo piccolo Standard C-58 che ho rimesso a nuovo fa bella mostra nella mia stazione e continuerà a darmi le soddisfazioni che regalò al suo possessore.

La mia prima uscita con il C-58 riparato fu il 17º *Sotaitalia Day 2022* in cui arrivai 6º, una soddisfazione non da poco per un apparato da 1 W.

Per tutto questo ringrazio la YL Giovanna Arena IT9NL, Alfio Oscar Policastro IT9ITT, Giuseppe Guzzardi detto Pippo IT9GKZ e la sua YL Eleonora Manglaviti che con la loro cortesia e disponibilità hanno messo a disposizione il materiale consentendomi di ricordare e raccontare un pizzico di quello che è stato Orazio Arena IT9AF per l'intera comunità radiantistica italiana.

2...fine

(La prima parte è stata pubblicata su RR 6/23)



Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

RadioRivista per non vedenti

E' possibile, solo per i non vedenti, ricevere RadioRivista in formato word via posta elettronica.

Per maggiori informazioni contattate la Segreteria ARI o la propria Sezione di appartenenza.

A.R.I. Sezione di Portogruaro - IQ3MV

26ª EDIZIONE

MERCATINO DI SCAMBIO RADIOAMATORIALE E RADIO D'EPOCA

SABATO 26 AGOSTO 2023

Dalle 8.00 alle 14.00
Presso il parcheggio del
CENTRO COMMERCIALE ADRIATICO2
Portogruaro (VE)

Per info: www.ariportogruaro.it - info@iq3mv.com

INGRESSO LIBERO

MERCATINO A4 VE-TS
Portogruaro

Verbale della Riunione del CDN del 3 aprile 2023

A LLE ORE 21:30 di lunedì 3 aprile 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI, ViceSegretario Generale), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW), Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista). Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Spagnolo Antonino (IU3KIE) e Volpi Nicola (IW2NPE, Presidente). E' presente la Socia Barbieri Nicole (IZ3XAK), ai sensi della delibera A-18-2023.

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

- 1) Incontro con la Socia Barbieri, IZ3XAK
- 2) Approvazione aspiranti Soci
- 3) Accordo con Lepida
- 4) Situazione immobili
- 5) Recupero crediti
- 6) ARI International DX Contest
- 7) Varie ed eventuali

Punto 1 all'O.d.G. - Incontro con la Socia Barbieri, IZ3XAK

Nella riunione di C.D.N. del 23 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 5/23) venne letta la nota prot. 1741 pervenuta in Segreteria Generale il 22 febbraio dal Team Nucleo "La Radio nelle Scuole 4.0" nella quale si faceva un'onesta ricostruzione della nascita del Progetto, dei successi raggiunti sino a proporre un nuovo assetto del gruppo di lavoro. «Non deve esserci necessariamente un capo, un manager, un leader e nemmeno una gestione piramidale, non ne abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di collaboratori uniti a noi dalla stessa voglia di far risalire l'ARI da quella china intrapresa da qualche anno, come dimostrano i tanti, vecchi e nuovi radioamatori, che si sono avvicinati a noi con progetti ed idee valide. Stiamo viaggiando verso il terzo millennio ed i modelli organizzativi devono adeguarsi ai tempi. Detto questo, abbiamo proposto a Nicole Barbieri, in quanto è la più giovane del gruppo ed anche la più adeguata per formazione professionale, l'incarico

di portavoce del Team Nucleo verso il CDN». Al termine si stabilì di prendere atto del suggerimento dando mandato al Presidente di contattare la Socia Barbieri, IZ3XAK per concordare una riunione col C.D.N. nella quale si sarebbero dovuti individuare congiuntamente gli obiettivi, le linee guida d'indirizzo, il modello organizzativo e le strategie operative con lo scopo di confermare al Progetto "La Radio nelle Scuole 4.0" un alto livello qualitativo e possibilità di successo, per offrire non solo servizi didattici alle Istituzioni scolastiche, ma anche servizi formativi e di consulenza a supporto alle attività delle Sezioni. Per queste ragioni la Socia Barbieri è presente all'odierna riunione di C.D.N.. I presenti, dopo averle dato il benvenuto, la invitano ad illustrare il Progetto e il suo piano attuativo. Barbieri inizia l'esposizione spiegando che "La Radio nelle Scuole 4.0" dovrebbe costituire l'offerta dell'ARI sul territorio, relativa all'ambiente di apprendimento formale (Scuola-ITS-Università) dove 4.0 esprime i 4 punti cardinali di riferimento, del mondo delle radiocomunicazioni, per gli studenti e studentesse: applicare le nuove tecnologie; creare le premesse per sviluppare nuove tecnologie; valorizzare i talenti e le eccellenze; suscitare curiosità ed interesse per includere e appassionare anche gli studenti più fragili. Con queste premesse vengono illustrati gli obiettivi che il team Nucleo ritiene essenziali raggiungere entro la fine dell'anno. Il Progetto vorrebbe essere finalizzato alla realizzazione di pratiche raccolte e riorganizzate, integrate dai modelli dell'Unione Europea per lo sviluppo di competenze (abilità, conoscenze) e declinate in attitudini (operative, progettuali, comunicative). Queste pratiche, sviluppate con le attività (eventi, seminari, corsi, progetti), una volta codificate diventeranno facilmente replicabili, tramutandosi in "servizi" per la Scuola e "servizi" per le Sezioni. Barbieri termina la relazione, e dopo aver fornito alcuni chiarimenti richiesti, manifesta la disponibilità dell'intero Team Nucleo a proseguire con i progetti aperti nelle more della definizione delle strategie operative che si andranno a concordare. Tutti i presenti la ringraziano per la partecipazione assicurandola che quanto esposto sarà tenuto in debita considerazione nelle decisioni che C.D.N. andrà ad assumere. Dopo che Barbieri ha abbandonato i lavori si apre un'ampia discussione al termine della quale si stabilisce di delegare ai Consiglieri Anzini, Faraglia, Sacchi e Zagni il compito di individuare delle linee guida d'indirizzo per il Progetto "La Radio nelle Scuole 4.0" e definire le procedure associative per la realizzazione di obiettivi condivisi. **[Del. C-01-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 2 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco I3 pubblicato a pag. 95 di RadioRivista 3/23 [Del. C-02-2023 immediatamente esecutiva] eccezion fatta per una domanda di iscrizione in merito alla quale sono pervenute numerose opposizioni, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto («Ogni Socio ha diritto di reclamare verso il Consiglio Direttivo contro

l'ammissione di un nuovo Socio o contro la permanenza nell'Associazione di una persona che egli ritenga incompatibile con i fini dell'A.R.I. o priva dei requisiti necessari.»), per la quale si ritiene di dover approfondire l'istruttoria chiedendo un parere di merito al competente Comitato Regionale. **[Del. C-03-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all'O.d.G. - Accordo con Lepida

Sacchi informa che Lepida ScpA sta proseguendo con attività di supporto alla formazione tecnica di soggetti, non solo limitati al territorio, con enfasi anche alla protezione civile; tra queste sono state promosse, negli anni, varie azioni anche sul fronte dei radioamatori. Oggi c'è la concreta possibilità di una stretta collaborazione finalizzata allo sviluppo tecnico, ma anche normativo del settore. L'ARI in questo modo potrebbe ricevere da Lepida risorse per connettività e macchine virtuali, con grossi vantaggi economici. L'intero C.D.N. ritiene di dover accogliere questa importante possibilità che ci viene offerta, dando ampio mandato al Presidente a contattare Lepida e verificare le reali possibilità di stipulare una convenzione fra le parti. **[Del. C-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all'O.d.G. - Situazione immobili

L'Associazione, oltre ai locali assegnati in uso alla controllata Ediradio, possiede due immobili concessi in locazione. Amore, quale Cassiere, ha informato che abbiamo problemi a incassare i canoni di locazione. L'ARI è attrezzata per gestire Soci e non unità immobiliari. Si rende pertanto necessario individuare un professionista che possa gestirci gli immobili di Bologna e Ventimiglia. Si dà mandato a Reda, di concerto con Amore, di contattare la commercialista di riferimento dell'Associazione per verificare la possibilità di assegnarle questo incarico. **[Del. C-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 5 all'O.d.G. - Recupero crediti

Sacchi, con riferimento a quanto relazionato nella riunione precedente (vedi verbale - RadioRivista 5/23) circa il recupero dei crediti dai contenziosi legali delle pratiche in corso e in ossequio alla delibera assunta dal C.D.N. nella riunione del 28 febbraio 2022 («Si delibera pertanto di dare mandato al Presidente di procedere in via esecutiva per il recupero, se necessario anche forzoso, di tutti i sospesi» - vedi verbale RadioRivista 4/22, pag. 94) informa che, come da mandato ricevuto, ha fatto pervenire attraverso il legale, già incaricato dal precedente C.D.N. di seguire la lite con il Segretario Amministrativo in carica con Segretario Generale Soro, la proposta di chiudere la trattativa a 18.000 euro da versare in quattro rate. L'offerta è stata accettata favorevolmente.

Punto 6 all'O.d.G. - ARI International DX Contest

Un Team ucraino di tre contester ha manifestato la volontà di partecipare dall'Italia al prossimo ARI International DX

Contest. Pur avendo già individuato la postazione e definito gli aspetti logistici, i componenti del Team, essendo in età arruolabile, non possono lasciare il Paese se non in presenza di un invito ufficiale da parte dell'ARI, ente organizzatore dell'evento. Dopo ampia discussione, stante l'eccezionalità della situazione, si delibera di dare mandato al Presidente di scrivere la lettera di invito direttamente alla consorella Ukrainian Amateur Radio League. Nessuna spesa, di nessuna natura dovrà essere sostenuta dall'ARI. **[Del. C-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - Varie ed eventuali

Reda, quale IT Manager, informa che a seguito del mandato ricevuto nella riunione di C.D.N. del 12 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/22, pag. 17) in data odierna sono state ultimate tutte le operazioni per il passaggio della telefonia e della connettività al nuovo provider, tanto in ARI quanto in Ediradio. In buona sostanza da oggi possiamo rescindere ogni tipo di rapporto con il vecchio provider, con un risparmio di circa 5.000 euro/anno. I Consiglieri tutti ringraziano Reda per l'eccellente lavoro e lo invitano a provvedere, di concerto con il Presidente e il Segretario Generale, a dare disdetta con priorità di tutti i contratti in essere con il vecchio provider, sentito in merito il legale di riferimento dell'Associazione. **[Del. C-07-2023 immediatamente esecutiva]**

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 01,25.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

La Sezione ARI-Nocera Inferiore ha i suoi nuovi vertici

Consiglio direttivo

Presidente • Agostino Ruggiero, IK8SVQ
Vicepresidente • Vittorio Allegro, IK8HOA
Segretario/Tesoriere • Gianluigi Prospero Ferrara, IZ8EWB
Consigliere • Luigi Bartiromo, IK8BHF
Consigliere • Francesco Gambardella, IZ8LLG

Collegio Sindacale

Sindaco (con funzioni di Presidente) • Francesco Giovanni Di Marino, IZ8QLB
Sindaco • Alfonso Sabbatino, IU8LNX
Sindaco • Felice Faiella, IK8YDU

Verbale della Riunione del CDN del 7 giugno 2023

A LLE ORE 21:30 di mercoledì 7 giugno 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI, ViceSegretario Generale), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW), Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista). Per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Volpi Nicola (IW2NPE, Presidente). E' presente su invito il Socio Tramonte Gianfranco (IT9ATS), ai sensi della delibera E-10-2022.

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

- 1) Incontro col Presidente del C.R. Sicilia
- 2) Approvazione aspiranti Soci
- 3) Comunicazioni del Presidente
 - MIMIT
 - Emergenza alluvione Emilia-Romagna
 - Lascito Stella
- 4) Comunicazioni del Segretario Generale
 - Situazione segreteria
 - Azioni recupero Soci
 - Contratti
 - Assicurazione
 - Honor Roll e Top Honor Roll
- 5) Regolamento di attuazione dello Statuto
- 6) ARISS Europe
- 7) Generazione Futuro
 - Radioimmaginaria
 - YOTA Italia
- 8) Comitati Regionali e Sezioni
 - Richiesta provvedimenti disciplinari
- 9) Ediradio
- 10) YOTA
 - YOTA Summer Camp
 - Campo YOTA Grado 2023

Punto 1 all'O.d.G. - Incontro col Presidente del C.R. Sicilia

Nella riunione di C.D.N. del 12 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/22, pag. 15) venne stabilito di «istituire un costante rapporto con le realtà periferiche dell'Associazione» e di «attuare su base regolare il dettato dell'art. 19.3 del Regolamento di attuazione («Il Consiglio Direttivo può invitare di volta in volta alle proprie riunioni Presidenti dei Comitati Regionali.»)». Con queste premesse è stato invitato all'odierna riunione di C.D.N. Tramonte, Presidente del Comitato Regionale Sicilia. I presenti, dopo avergli dato il benvenuto, lo invitano a illustrare le problematiche e le iniziative delle Sezioni locali. Tramonte spiega che al momento in Sicilia sono in atto dei cambiamenti importanti. Le Sezioni lavorano in modo coordinato con attività sul territorio che danno lustro all'ARI. Le Sezioni di Catania, Ragusa, Termini Imerese e Trapani stanno portando avanti un brillante lavoro di avvicinamento al radiantismo con percorsi formativi attraverso corsi online. I risultati sono incoraggianti, come testimoniato dall'aumento delle iscrizioni all'ARI. Tramonte desidera esprimere un ringraziamento all'attuale C.D.N. per aver saputo perfezionare l'assegnazione di una roulotte corredata di apparecchiature radio alla Sezione di Castelvetro (TP) che oggi viene regolarmente utilizzata per attività di protezione civile. Anche se la quasi totalità delle Sezioni siciliane ha sposato una linea di coinvolgimento dei Soci favorendo il ricambio dei vertici, alcune Sezioni continuano su una strada di immobilismo che allontana gli iscritti, alcuni verso altre Sezioni che offrono maggiori opportunità, altri verso nuovi interessi. Il Comitato Regionale Sicilia in data 22 aprile ha deliberato la costituzione di una OdV regionale, al momento si sta lavorando sullo Statuto che sarà in armonia con le indicazioni che questo C.D.N. ha recentemente fornito alle strutture periferiche. Alcune Sezioni desiderano conoscere i compensi del Direttore di RadioRivista e del Vice, temendo che possano causare un impatto negativo sul bilancio. Viene chiarito che Zagni, come Direttore Responsabile, non percepisce alcuna retribuzione; nella precedente gestione il Direttore Responsabile Villa era anche il Direttore Operativo e per questa ragione percepiva una remunerazione. Oggi Villa è il ViceDirettore Operativo e percepisce un compenso che è stato rinegoziato, sostanzialmente dimezzato e, in ogni caso, figura sul bilancio della controllata Ediradio e non in quello di ARI. Tramonte, dopo aver ringraziato per le rassicuranti delucidazioni, desidera richiamare l'attenzione sul ruolo dei Comitati Regionali nelle procedure di attivazione della Rete Zamberletti. Tutti i presenti ringraziano Tramonte per la partecipazione rassicurandolo che quanto esposto sarà tenuto in considerazione nelle decisioni future del C.D.N..

Punto 2 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco

I4 pubblicato a pag. 90 di RadioRivista 4/23 e I5 pubblicato a pag. 71 di RadioRivista 5/23. **[Del. D-01-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

- MIMIT
- Emergenza alluvione Emilia-Romagna
- Lascito Stella

Rocchi informa che dal 1° luglio andrà in quiescenza e pertanto decadrà da membro effettivo del C.D.N. Ogni singolo Consigliere esprime un sincero ringraziamento a Rocchi per essere stato negli anni sempre disponibile fornendo pareri competenti e qualificati. Un atteggiamento che ha avuto un impatto, sin dalla prima riunione, positivo e costruttivo. Sacchi, a nome dell'intero C.D.N., invita Rocchi a rimanere in contatto con l'Associazione assicurandogli che in ARI sarà sempre il benvenuto. Rocchi ringrazia, ricordando che anche lui è un radioamatore e adesso che sarà in pensione avrà più tempo da dedicare a quella che è sempre stata una sua passione. Informa che in questi giorni Soro ha lasciato la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del MIMIT essendo stato nominato nuovo Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e della Zecca dello Stato. In pochi giorni l'ARI perde due riferimenti importanti.

Sacchi aggiorna i presenti sulle azioni promosse dall'ARI per far conoscere ai radioamatori il nuovo percorso nei rapporti con il MIMIT che inizierà con il lancio della piattaforma. Questa permetterà di richiedere sin da subito i nuovi nominativi, quelli speciali per manifestazioni radiantistiche e quelli per contest. Successivamente saranno introdotti altri servizi amministrativi quali il rilascio dei Certificati HAREC, delle Patenti radioamatoriali, delle Autorizzazioni generali e dei nominativi SWL. Far conoscere le funzionalità della piattaforma è particolarmente importante anche perché dal 15 giugno le domande potranno essere presentate solo attraverso il portale. E' parere di questo C.D.N. che l'Associazione deve aiutare i Soci in questo momento di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Si è e pertanto lavorato in sinergia su più fronti. Sul numero di giugno di RadioRivista si è voluto dare ampio spazio a questa innovazione.

E' stato organizzato per venerdì 9 giugno un webinar a cui sono stati invitati tutti i Presidenti di Comitato Regionale e Sezione con l'obiettivo di offrire ai nostri Presidenti informazioni precise per rispondere coerentemente alle richieste dei Soci. Grazie al prezioso aiuto del nostro Socio Gian Leonardo Solazzi (IW2NKE) sono stati realizzati dei tutorial professionali che saranno disponibili sul nostro sito e sul canale YouTube dell'ARI, creato recentemente per inserire video caratterizzanti. Luca Vercesi (IU2IKE) ha registrato un'intervista presso i locali della Sezione di Milano che è già disponibile sul web. E' stato, inoltre, istituito un indirizzo di

posta elettronica dedicato esclusivamente a domande relative alla piattaforma: portalemimit@ari.it **[Del. D-02-2023 immediatamente esecutiva]**

La nostra Associazione è stata invitata a partecipare il giorno 18 maggio alla riunione, che si è tenuta in modalità virtuale, del Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC-23. Si è ritenuto sin da subito prioritario partecipare con persone qualificate e competenti. Per l'ARI sono intervenuti Alessandro Carletti (IV3KKW), Alessandro Lupi (IZ0UME) e Alessio Sacchi (IZ4EFN). Il gruppo di lavoro ha inoltre presentato un articolato documento che aveva lo scopo di riassumere in un unico elaborato le attuali posizioni dell'ARI, in ordine alle richieste che saranno successivamente formalizzate nelle varie sedi, ovvero la consultazione per la revisione del PNRF e la formazione della posizione italiana al WRC. Considerata l'importanza del documento, si stabilisce di condividerlo con i Comitati Regionali e le Sezioni. Il Presidente, inoltre, predisporrà un articolo sull'argomento da pubblicare su RadioRivista. **[Del. D-03-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi relaziona sul ruolo avuto dai radioamatori in occasione dello stato di emergenza dichiarato per l'ondata di maltempo che ha recentemente colpito l'Emilia-Romagna. In particolare si sofferma su due situazioni. Il 20 maggio il Prefetto di Ravenna, considerata la grave situazione determinatesi sul territorio, ravvisando l'esigenza di garantire la continuità delle comunicazioni tra tutti gli attori del sistema della Protezione Civile, al fine di garantire la tempestività e l'efficacia degli interventi di soccorso, ha autorizzato i radioamatori operanti nell'ambito dell'attività emergenziale ad effettuare collegamenti con le Autorità Locali dei territori isolati, applicando – per la prima volta da quando è stato emanato – l'art. 141 del Codice delle Comunicazioni elettroniche («L'Autorità competente può, in caso di pubblica calamità o per contingenze particolari di interesse pubblico, autorizzare le stazioni di radioamatore ad effettuare speciali collegamenti oltre i limiti stabiliti dall'articolo 134»). E' un atto molto importante di grande valenza e conferma l'importanza del ruolo del radioamatore nelle emergenze. Il C.D.N. invita Sacchi a scrivere un articolo da pubblicare su RadioRivista su questo argomento. Il Presidente desidera quindi segnalare l'operato del nostro Socio Giovanni Bertozzi (IU4PSZ) che, nel momento del disastro, si trovava a Casola Valsenio (RA), nell'Alta Val Senio. Il paese non era stato allagato, ma era rimasto isolato a causa di frane. Inoltre le comunicazioni telefoniche erano interrotte e internet non funzionava. Bertozzi si è distinto coordinando con capacità i soccorsi. Ci sono giunte notizie di nostre Sezioni che hanno avuto ingenti danni, ma anche di Soci che vorrebbero versare dei contributi per aiutare. Sono gesti generosi che testimoniano che essere radioamatore non vuol dire solo

avere un nominativo. E' possibile sostenere i nostri Soci colpiti dall'alluvione contattando il Comitato Regionale Emilia Romagna APS che ha un quadro aggiornato delle necessità. Alcuni Consiglieri si interrogano sul ruolo oggi del radioamatore in situazioni di emergenza. Dopo una lunga discussione si ritiene che sia giunto il momento di definire questi aspetti, compresa l'odierna funzione dell'ARI-RE alla luce delle modifiche al Regolamento di attuazione approvate nell'Assemblea Generale del 21 marzo 2021. Con queste premesse si ritiene di dover istituire un gruppo di lavoro che analizzi la situazione attuale e proponga una strategia per progettare il futuro in modo condiviso e sostenibile. Il C.D.N. si aspetta di ricevere delle candidature, supportate da un sintetico curriculum, così da poter procedere in tempi brevi con la nomina dei componenti il gruppo di lavoro. **[Del. D-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi ricorda che a seguito di quanto deliberato nella riunione del 12 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/22, pag. 15) in data 10 ottobre venne stipulato un contratto con la nuova inquilina dell'immobile di Ventimiglia (lascito Stella) con il quale si impegnava a pagare anche il debito maturato dal precedente occupante che ammontava a euro 29.140, con le seguenti modalità: euro 10.000 decorsi 30 giorni dalla firma, euro 10.000 entro il 31 maggio 2023 ed euro 9.140 entro il 31 dicembre 2023. Prima della scadenza del 31 maggio l'inquilina ha presentato motivata richiesta di posticipare il pagamento della seconda rata di Euro 10.000 al 31 agosto. Stante l'urgenza i Consiglieri si sono confrontati, per le vie brevi, concordando di concedere la proroga e dando mandato al Presidente e al Segretario Generale, ogni per quanto di competenza, di definire gli aspetti amministrativi. Si tratta ora di ratificare la decisione. **[Del. D-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Il Presidente informa che in data 29 maggio è stato sottoscritto il protocollo con il CSVnet, così come stabilito nella riunione di C.D.N. del 23 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 5/23, pag. 83), che ha, fra le sue finalità, il favorire la creazione di protocolli di intesa operativi locali tra i CSV e gli ETS della rete nei territori di riferimento e fra le attività programmate; il favorire la creazione di ulteriori protocolli operativi tra i propri rispettivi associati a livello locale nonché avviare una cabina di regia per l'analisi dei bisogni e la progettazione di eventuali azioni operative a vantaggio di entrambi gli enti e delle proprie reti. Le attività oggetto del protocollo di intesa sono da intendersi gratuite per entrambi i soggetti. Considerata l'importanza del documento, si stabilisce di condividerlo con i Comitati Regionali e le Sezioni. **[Del. D-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all'O.d.G. - Comunicazioni del Segretario Generale

- Situazione segreteria
- Azioni recupero Soci
- Contratti

- Assicurazione
- Honor Roll e Top Honor Roll

Pregliasco relaziona sullo stato dei rinnovi e delle nuove iscrizioni. I dati sono incoraggianti e sembrano consolidare il trend positivo riscontrato sin da inizio anno. Al 31 maggio è stato possibile perfezionare 11.238 posizioni fra rinnovi e nuove iscrizioni, contro le 10.939 al 31 maggio dello scorso anno. Il giorno 26 maggio abbiamo superato il numero di iscritti registrato il 31 dicembre del 2022, pertanto tutte le iscrizioni successive costituiranno un incremento di Soci.

Il Segretario Generale prosegue l'intervento informando che la Segreteria Generale ha provveduto, nei termini fissati dall'art. 12.4 del Regolamento di attuazione, a versare ai Comitati Regionali le quote di ristoro per l'anno in corso conteggiate a tutto il 31 maggio. E' compito dei Comitati Regionali stornarle alle Sezioni, trattenendo la quota parte di competenza del Comitato, nella misura prevista dal proprio Regolamento in ottemperanza al combinato dell'art. 5 dello Statuto e dell'art. 12.5 del Regolamento di attuazione.

Pregliasco illustra ai presenti un dettagliato Progetto di recupero Soci articolato su più azioni parallele. Per i Soci morosi, ovvero coloro che non hanno pagato la quota negli ultimi due anni, prevede l'invio di una lettera cartacea indicando le coordinate per rinnovare. Per i Soci decaduti l'invio di una lettera cartacea o di una mail, e in tal caso allegando un numero di RadioRivista digitale, evidenziando che se il rientro avviene a luglio possono pagare solo mezza quota e che non devono versare il contributo di immatricolazione. La Segreteria dovrebbe allegare anche il modulo di iscrizione fornendo gli estremi per versare la quota e facendosi carico di inoltrare la modulistica alla Sezione individuata per il parere di competenza. Pregliasco ritiene anche che si dovrebbero individuare politiche nuove che possano attirare il maggior numero possibile di radioamatori in ARI come, ad esempio, una quota di accesso agevolata per l'iscrizione all'ARI Radio Club, ovvero solo per il primo anno. Come argomentato in Assemblea Generale i Soci ARI Radio Club, e quindi anche la loro quota, non sono soggetti ai vincoli dello Statuto. Questi Soci sono ad alto rischio di "fuga" nel breve termine e, di norma, non richiedono particolari servizi, soprattutto per il primo anno. Si dovrebbe pensare a una qualche iniziativa per coinvolgerli nella vita associativa. Più in generale si dovrebbe promuovere una diffusa opera di proselitismo a favore della nostra Associazione, partendo dai corsi online che dovremmo pubblicizzare acquistando spazi su pagine di riviste, siti web, FB ecc. Dovremmo pensare di raggiungere quanti da normativa sono esentati dal sostenere gli esami in tutto o in parte, offrendo loro il necessario supporto tecnico e amministrativo per ottenere la patente (i diplomati di istituto tecnico nei settori tecnologici Elettronica ed elettrotecnica,

Informatica e telecomunicazioni). Si potrebbe inoltrare valutare di offrire a ogni nuovo iscritto all'ARI un coupon per un acquisto in Ediradio con uno sconto del 30%. L'intero C.D.N. condivide le proposte di Pregliasco deliberando di inviare una lettera ai Soci morosi per ricordare loro di rinnovare la quota associativa indicando le modalità di pagamento. La postalizzazione delle lettere è affidata alla controllata Ediradio che già cura la spedizione di RadioRivista. **[Del. D-07-2023 immediatamente esecutiva]**

Reda informa che, di concerto con Pregliasco, si è fattivamente attivato per verificare la possibilità di abbattere i costi della pulizia degli uffici di ARI ed Ediradio. Il contratto in essere, vantaggioso al momento della stipula, oggi presenta costi non più in linea con il mercato. Sono stati pertanto chiesti preventivi a tre ditte differenti, tutte qualificate e conosciute. Dopo un attento esame dei capitolati si stabilisce di rescindere il contratto con l'attuale ditta dal costo di euro 811,40, IVA inclusa, e sottoscriverne uno nuovo con una ditta di Milano dal costo di 610,00, IVA inclusa, così come da preventivo del 25 maggio. Con questa operazione si risparmierebbero 200 euro/mese (fra ARI ed Ediradio), oltre 2.000 euro/anno. **[Del. D-08-2023 immediatamente esecutiva]**

Sempre nell'ottica di una politica di abbattimento costi e di maggior servizi ai Soci, Reda e Pregliasco ripresentano una proposta che in passato non aveva ottenuto la condivisione dell'allora C.D.N., ma si ritiene ancora interessante. Al momento i Soci e le Sezioni godono della copertura RC relativa alla "caduta" delle antenne. Questo aspetto è ben coperto e non necessita di upgrade. Si vorrebbe invece considerare ora anche l'aspetto relativo alla proprietà delle antenne (antenne/mast/rotore/traliccio/linee di discesa) e delle apparecchiature radio. Inoltre si ritiene utile offrire ai Soci anche la possibilità della tutela legale. Sentito informalmente il nostro Broker assicurativo, ci è stato confermato che è possibile sottoscrivere un'estensione ad personam della polizza stipulata da ARI. Indicativamente i Soci interessati dovrebbero versare – direttamente alla compagnia assicurativa - secondo le modalità che stabilirà la Segreteria Generale – un premio di euro 70,00 per la copertura assicurativa dei danni alle proprie antenne (con massimale euro 10.000) e alle apparecchiature radio (con massimale euro 15.000) o di euro 115,00 se si desidera anche la tutela legale (massimale euro 10.000). La sottoscrizione di questa appendice alla polizza in essere non comporta alcun onere per l'Associazione, ma solo vantaggi per i Soci che ne vorranno usufruire. L'intero C.D.N. ritiene di procedere con la formalizzazione dell'accordo che dovrà avere decorrenza dal 1° gennaio 2024. Si dà mandato a Pregliasco, Reda e Sacchi di procedere in tal senso, ognuno per quanto di propria competenza. **[Del. D-09-2023 immediatamente esecutiva]**

Domenica 18 giugno si terrà a Mombarone (AT) la XIV edizione dell'HamFest Mercatino in Cascina (<https://www.dae.it/mombarone-hamfest-18-giugno-2023-mercantino-in-cascina/>). Pregliasco, quale responsabile del servizio QSL Bureau, interverrà con una presentazione sui due QSL Bureau (Italia ed Estero). Saranno presenti anche il VicePresidente, Zagni e l'Amministratore Delegato di Ediradio, Reda. Tutti i Consiglieri parteciperanno a proprie spese.

In data 7 febbraio 2020 la Sezione di Bologna ci chiese di sponsorizzare per un decennio una targa del Contest CQ WW RTTY (nella categoria All Bands Europe) in memoria del Socio benemerito Franco Fanti (I4LCF). Gli allora Amministratori ritennero di accogliere la richiesta, evidenziando però che l'impegno non poteva eccedere la durata del mandato del Consiglio Direttivo in carica, demandando al successivo C.D.N. la decisione di confermare, o meno, la sponsorizzazione. Tutti presenti ritengono di dover sostenere l'iniziativa anche per il prossimo triennio invitando l'HF Contest Manager, Vairo a definire le procedure direttamente con CQ. La sponsorizzazione comparirà, come prassi, sulle pagine della rivista CQ. **[Del. D-10-2023 immediatamente esecutiva]**

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il "Ruolo d'Onore ARI" e "Top Honor Roll ARI", così come deliberato in occasione dei lavori di C.D.N. dell'11 settembre 2009 e pubblicato su RadioRivista 11/09 (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di ammettere al Ruolo d'Onore ARI i seguenti Soci: IK0ALH (1473), I3YLZ (1474), IV3ARJ (1475), I2XGD (1476), IK4ASA (1477) e I1WXY (1478). Parimenti viene proposto al Consiglio Direttivo di assegnare il Top Honor Roll ARI ai Soci Giorgio Rencurosi (THR 144), Enrico Gardini (THR 145), Roberto Burei (THR 146) e Luigi Pelliccia (THR 147). Non essendoci opposizioni, il C.D.N. approva all'unanimità. **[Del. D-11-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 5 all'O.d.G. - Regolamento di attuazione dello Statuto

L'Assemblea Generale del 16 aprile ha approvato importanti integrazioni al Regolamento di attuazione (vedi verbale RadioRivista 6/23, pag. 70). Necessita ora provvedere con urgenza agli aggiornamenti di rito. Con queste premesse si invita il Collegio Sindacale a verificare la presenza di disarmonie con lo Statuto e a fornire le opportune indicazioni alla Segreteria Generale che procederà con gli atti consequenziali. **[Del. D-12-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 6 all'O.d.G. - ARISS Europe

Oliver Amend (DG6BCE) - Chairman dell'ARISS Europe, di cui l'ARI è una delle Associazioni fondatrici, in data 12 aprile, con nota prot. 3024, ha invitato l'ARI a comunicare,

entro il 31 maggio, i nominativi dei propri candidati alle votazioni per il rinnovo del Board. Stante l'urgenza i Consiglieri si sono confrontati, per le vie brevi, concordando di candidare la Socia Micol Ivancic Canetta (IU2LXR) alla luce del curriculum ricevuto. Si tratta ora di ratificare la decisione già comunicata nei tempi all'ARISS Europe. **[Del. D-13-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - Generazione Futuro

- Radioimmaginaria
- YOTA Italia

La nostra associazione annovera molte eccellenze in diversi settori: singoli OM/YL, gruppi di lavoro, Manager, Sezioni, Comitati Regionali. Nel settore della diffusione della conoscenza del radiantismo, tra giovani e non giovani, e più in generale nel settore della creazione di nuovi Radioamatori, il nostro operato è quanto eccellente quanto disorganizzato. Faticiamo a fare rete, a raccontarci le buone pratiche, a contagiarci con il successo, ove questo viene raggiunto, e far crescere l'Associazione con l'obiettivo di fare associazione. Questo è molto percepibile ed estremamente importante per la nostra sopravvivenza quando si parli a persone che ancora non sanno chi siano i radioamatori, che magari frequentano un corso, sosterranno gli esami, e poi vorranno conoscere meglio le attività tecniche, pratiche, scientifiche e divulgative della nostra attività. Generazione Futuro vuole essere l'implementazione italiana del programma "Shaping the Future of Amateur Radio, Progetto" ("plasmare il futuro della radio amatoriale") della IARU Regione 1. L'obiettivo è coinvolgere e delegare ad esperti della nostra Associazione la definizione e realizzazione di tutte le iniziative, attività, strategie, opportunità in maniera strategica e coordinata. Gli attori coinvolti dovranno fare rete puntando alla formazione e alla crescita personale dei radioamatori per contribuire all'ampliamento delle competenze e delle conoscenze tecniche. Si tratta di far sì che l'attività radioamatoriale appaia stimolante e attraente per i radioamatori vecchi e nuovi. La nostra attività può continuare a crescere ed evolversi ampliandone il focus tecnico per includervi le nuove tecnologie. Abbiamo bisogno di nuovi strumenti e risorse per aiutare i radioamatori a sentirsi più sicuri di sé e in grado di padroneggiare le nuove tecnologie. I Soci che il C.D.N. individuerà dovranno lavorare in sinergia, facendo squadra, cercando di individuare le buone pratica da definire con roadmap operative, raccomandazioni, relazioni e schemi di progetti che dovranno essere portati all'attenzione del C.D.N. per una più ampia progettualità. Più in generale dovranno far scoccare la scintilla e creare nuovi radioamatori che aderiscano all'ARI. Elaborare strategie e strumenti finalizzati a promuovere la collaborazione all'interno della comunità radioamatoriale e con comunità non radioamatoriali, ad esempio gruppi di maker, istituti tecnici, etc. Il C.D.N., a sua volta, si adopererà per fornire gli strumenti idonei alla realizzazione dei progetti. I Manager di Generazione Futuro

potranno lavorare con la necessaria autonomia, ma dovranno tenersi periodicamente allineati con il C.D.N., ovvero con i Consiglieri individuati a gestire il Progetto, ma soprattutto con tutti gli attori che in ambiti diversi perseguono gli stessi obiettivi. Ogni comunicazione ufficiale dovrà essere condivisa e veicolata attraverso la Segreteria Generale e, quando necessario, coinvolgendo l'Ufficio Stampa dell'ARI. L'obiettivo è creare e mantenere un'immagine positiva dei radioamatori agli occhi dell'opinione pubblica. Ciò comporta la divulgazione dei benefici e dell'importanza di essere radioamatori a varie parti potenzialmente interessate, come le organizzazioni amatoriali nazionali, i media, il grande pubblico. Con queste premesse viene approvato il Progetto Generazione Futuro. La costituzione della struttura Generazione Futuro comporta una riorganizzazione e revisione delle attività abitualmente inquadrata all'interno dell'ARI Radio Club. Generazione Futuro vuole essere un luogo ove ciascun referente – che per comodità chiameremo Manager – dovrà lavorare in team e sentirsi protagonista. Dovrà esserci un confronto costante con i membri del C.D.N. che vengono individuati, in base alla loro esperienza e ruolo istituzionale, in Anzini, Faraglia, Pregliasco, Sacchi e Zagni che costituiranno il Board di Generazione Futuro. Si passa quindi a determinare i responsabili di ogni area critica del processo di onboarding sulla base delle specifiche competenze e disponibilità. HF/Contest: Filippo Vairo (IZ1LBG); La Radio nelle Scuole: Nicole Barbieri (IZ3XAK); Radioimmaginaria: Michele Ferrari (IU4PTC); Scout: Matteo La Torre (IZ2KWS); Spazio: Francesco De Paoli (IK0WGF); V/U/SHF: Alessandro Carletti (IV3KKW); YOTA Italia: Amelia Fabbri (IU5LVM). A breve sarà individuato un Responsabile per i Corsi di preparazione all'esame e, successivamente, sarà valutato se nominare altri Responsabili in funzione delle aree tematiche che si andranno definendo. **[Del. D-14-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi informa che a seguito di quanto concordato in occasione della riunione del 19 ottobre (vedi verbale - RadioRivista 12/22, pag. 21) ha predisposto una bozza di protocollo di intesa con Radioimmaginaria Media Hub APS. La finalità è instaurare un rapporto di collaborazione volto alla promozione della cultura della comunicazione, della radio e del mondo radioamatoriale tra i giovanissimi anche attraverso protocolli di intesa operativi locali nonché avviare una cabina di regia per l'analisi dei bisogni e la progettazione di eventuali azioni operative a vantaggio di entrambi. Il C.D.N., preso atto che la durata del protocollo non eccede il mandato ricevuto dai Soci e che le attività oggetto del protocollo sono gratuite per entrambi i soggetti, nulla ha da obiettare alla sua sottoscrizione. Radioimmaginaria dovrà far conoscere i radioamatori ai giovanissimi tramite i loro canali mediatici, utilizzando anche il format social Zingaradio. Permette ad ARI di farsi conoscere in un ambiente a noi difficile da

penetrare con la speranza di intercettare ragazzi interessati al radioantismo, ovvero potenziali nuovi Soci ARI. **[Del. D-15-2023 immediatamente esecutiva]**

Essendo intenzione dell'attuale C.D.N. investire sui giovani, si ritiene di valorizzare il Progetto YOTA Italia, nato grazie a una brillante intuizione di Silvio Gaggini (IZ5DIY). Si chiede, pertanto, al Presidente Sacchi di farsi carico di analizzare l'attuale situazione e relazionare il C.D.N. per stabilire, congiuntamente, le migliori strategie per far crescere il Progetto, anche e, soprattutto, attraverso i canali ufficiali ARI. In questo delicato compito, Sacchi potrà avvalersi del supporto del VicePresidente Zagni e del Segretario Generale Pregliasco. **[Del. D-16-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 8 all'O.d.G. - Comitati Regionali e Sezioni

• Richiesta provvedimenti disciplinari

Viene data lettura di un copioso carteggio relativo al Presidente di una Sezione della Sardegna. Si inizia con una richiesta del Comitato Regionale pervenuta in data 11 aprile, prot. 2600: «Visto il reiterarsi senza fine di comportamenti inopportuni e improduttivi, lesivi e offensivi verso la Presidenza del CRS e della stessa Associazione, visto il continuo sottrarsi ad un dibattito Assembleare e visto il comportamento attuale oltre che pregresso assolutamente non consono allo spirito associativo dell' ARI, Codesto CD e CS del CRS ritengono sia necessaria l' applicazione dell' art12 comma B dello Statuto A.R.I. al fine di ottenere l' esclusione da Socio ARI». Sull'argomento si apre un ampio dibattito al quale intervengono tutti i presenti. E' parere comune che le dettagliate argomentazioni alla base della richiesta avrebbero certamente giustificato l'assunzione di provvedimenti disciplinari se presentate al momento dei fatti, ma ora a distanza di tanto tempo l'attuale Consiglio Direttivo non può che limitarsi a una mera censura. Si ritiene altresì grave e in palese contrasto con il Regolamento Regionale vigente «il continuo sottrarsi ad un dibattito Assembleare» non consentendo in questo modo ai Soci della Sezione la giusta rappresentanza nelle Sedi istituzionali preposte.

Si passa quindi a esaminare una ricca documentazione sempre relativa allo stesso Presidente di Sezione di cui sopra, seppur per altra questione. Il Presidente in parola in data 1° aprile ha interessato il Collegio Sindacale Nazionale in nome e per conto della Sezione in merito all'interpretazione del Regolamento Regionale. Il C.S.N. ha prontamente manifestato la propria disponibilità a esaminare la pratica, solo per via della delibera H-09-2022 e limitatamente quanto di propria competenza, chiarendo sin da subito che non è prerogativa delle Sezioni chiedere pareri direttamente al Collegio Sindacale Nazionale, essendo la sede associativa preposta per esaminare questioni attinenti la vita associativa regionale è l'Assemblea Regionale.

In data 31 maggio, con prot. 3251, il C.S.N., alla luce della documentazione fornita dalla Sezione e preso atto di quella mancante, ovvero richiesta e mai ricevuta, ha risposto al Presidente dichiarando la richiesta presentata "irricevibile". Sempre in data 31 maggio, ma con nota prot. 3251, il C.S.N. ha scritto alla Sezione e al C.R. Sardegna per chiarire che dalla documentazione ricevuta è risultato che: «Allo stato attuale, non esiste agli atti da Voi presentati un verbale firmato della riunione avvenuta fra il Sindaco e il Sindaco supplente tenutasi presso i locali della Sezione in data 14 marzo, contrariamente a quanto indicato sul documento inviato a questo Collegio», che «in data 15 marzo si è svolta un'Assemblea dei Soci, di cui non risulta delibera del Consiglio Direttivo così come stabilito dall'art. 11 del Regolamento di Sezione», inoltre ha preso atto che «la convocazione dell'Assemblea è stata fatta il 14 aprile (un mese dopo) con messaggio mail, ma il Regolamento della Sezione prevede che deve essere fatta mediante lettera di convocazione da inviarsi per posta, a mezzo di lettera semplice almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea stessa». Dopo aver preso anche atto che «nessun riscontro è stato fornito a quanto richiesto circa le votazioni svoltesi a marzo», ha concluso con «Tutti i Soci devono conoscere e rispettare lo Statuto e Regolamenti associativi, ma soprattutto chi ricopre cariche apicali, anche a livello Sezionale. Alla luce delle gravi lacune emerse nella conduzione della Sezione tanto circa le procedure di convocazione degli organi, tanto quanto sulla consapevolezza delle responsabilità e competenze degli organi stessi, si trasmette l'intero carteggio al Comitato Regionale Sardegna per le determinazioni di merito ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 dello Statuto associativo.»

Si prende infine atto della nota del Collegio Sindacale del Comitato Regionale Sardegna del 11 maggio, prot. 2979, che a seguito delle puntuali osservazioni del Collegio Sindacale Nazionale chiarisce «Riteniamo pertanto le elezioni svolte a marzo non conformi al Regolamento di Sezione e di conseguenza nulle», suggerendo «Riteniamo pertanto necessario il commissariamento della sezione" così da "normalizzare questa oltremodo ambigua condizione e condurre la sopracitata Sezione verso nuove elezioni rispettose dei dettami regolamentari della medesima.»

Punto 9 all'O.d.G. - Ediradio

Reda, quale Amministrato Delegato della controllata Ediradio s.r.l., relaziona il C.D.N. sul Bilancio consuntivo 2022 della Società – che chiude con un leggero utile - predisposto secondo le modalità previste per le "micro imprese" e, pertanto non sono stati redatti il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la relazione sulla gestione. Dopo una breve discussione su alcune voci, viene approvato, salvo parere contrario del Collegio Sindacale. Sarà cura del Presidente Sacchi, di concerto con l'Amministrato Delegato Reda, predisporre

gli atti consequenziali. Si chiede al Segretario Generale di inviare il Bilancio della controllata a tutti i Comitati Regionali. **[Del. D-17-2023 immediatamente esecutiva]**

Reda ricorda che nella riunione del 23 marzo il C.D.N. ha deliberato «di mettere in liquidazione la controllata Ediradio s.r.l. nominando Liquidatore l'attuale Amministratore Delegato Reda, che dovrà iniziare sin da subito nei modi di rito tutte le procedure necessarie, ovvero di promuovere qualunque iniziativa e procedura di legge, nessuna esclusa, nel migliore interesse aziendale. Considerando, inoltre, che tali operazioni potrebbero avere dei riflessi di natura civilistica e fiscale, la proprietà dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata così da poter assumere ogni eventuale determinazione, qualora ne riscontrasse la necessità e/o opportunità. Si stabilisce altresì che tutte le attività saranno assorbite da ARI, unitamente al personale. Si vuole, in questo modo, oltre a ridurre i costi di gestione, assicurare all'Associazione una migliore funzionalità e una maggiore trasparenza operativa» (vedi verbale - RadioRivista 6/23, pag. 69). A seguito della decisione del C.D.N., Reda si è prontamente attivato con la nostra Commercialista per riuscire a chiudere Ediradio già il 31 dicembre di quest'anno. Da un primo esame dello stato patrimoniale risulta una situazione economica ancora critica, tale da non escludere la possibilità, prevista dal Codice Civile, di dover chiedere al Socio Unico ARI di effettuare versamenti a integrazioni, ovvero rinunciare ai crediti. Con queste premesse Reda suggerisce di istituire un gruppo di lavoro costituito da Pregliasco, Reda, Sacchi e Zagni che avrà lo scopo di scrivere un'agenda per la chiusura della società entro la fine dell'anno, dopo aver analizzato il reale stato della società. Considerata la complessità dell'operazione suggerisce di indire a breve un'apposita riunione di Consiglio Direttivo e, eventualmente, un'Assemblea Generale Straordinaria in settembre. Tutti i presenti ringraziano Reda per il lavoro svolto e ne approvano la strategia operativa. **[Del. D-18-2023 immediatamente esecutiva]**

Alle ore 01:40, a causa di un blackout che ha interessato la zona di Torino sud, il Segretario Generale Pregliasco non è più raggiungibile. A norma di Statuto subentra nella verbalizzazione il Vice Segretario Generale Faraglia.

Punto 10 all'O.d.G. -YOTA

- YOTA Summer Camp
- Campo YOTA Grado 2023

In merito allo YOTA Summer Camp si terrà in Ungheria nella città di Győr, dal 5 al 12 agosto si delibera di inviare i rappresentanti dell'ARI individuati in: Amelia Fabbri - IU5LVM (Team leader), Francesco Astori - IU3OVL, - Tsuf Persolja Hornik - IU0RBC, Alessio Argenton - SWL. E di fornire ai ragazzi n. 4 magliette di rappresentanza. **[Del. D-19-2023 immediatamente esecutiva]**

Faraglia informa quindi i presenti che in occasione del Contest YOTA (Youngsters On the Air) in programma dal

20 al 23 luglio 2023, la Sezione di Grado ha organizzato un raduno sull'isola di Volpera (GO) di giovani radioamatori soci ARI. Lo scopo è di radunarne quanti più possibile per condividere esperienze e conoscenze. L'evento sarà articolato su tre giorni presso un campeggio locale. Le adesioni pervenute sino ad ora pervenute sono incoraggianti.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 01:47.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dai segretari verbalizzanti Cristian Faraglia e Mauro Pregliasco.

Aspiranti Soci - Elenco I7

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione. I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Castelli Enrico	Via Tibullo 20	00193	Roma	IU0RBF
Fattorini Ferdinando	Via delle Querce 65	05018	Orvieto	I0QIWF
Gasparik Richard	Sp.25 Sorso-P.T. 49	07037	Sorso	IS0JHQ
Fancellu Enrico	Via Petra Bianca 3	07038	T. d'Agultu	IZ1KGW
Pazzola Giovanni	Via Wagner 23	07100	Sassari	IW0UQJ
Olivero Claudio	Via Cerreti 85 C	19037	S.S. di Magra	IK1RQX
Marchetti Marco	Via Sotto La Motta 2A	21030	Brissago V.	IU2ROH
Moretti Alessio	Via Scirlago 10	21033	Cittiglio	IU2RNW
Arena Tiziano	Via Cavour 66	21040	Castronno	IU2RNC
Terrani Fabio	Via Fabio Filzi 5	22044	Inverigo	IU2RPC
Morgano Paolo	Via Belvedere 35	23900	Lecco	IU2RPI
Virzi' Francesco	Via G. Rossini 2	24036	Ponte S.Pietro	IU2RPM
De Pinto Massimiliano	Via Cassinone 38	24068	Seriante	IU2RPR
Gregorelli Cesare	V. XXVIII Maggio 26	25040	Monticelli B.	IU2RQB
Vecchi Claudio	Via Don G. Baldini 2	27020	Trovo	IU2ROJ
Bigon Sofia	Via Ardigò 22	35126	Padova	IU3PSR
Cantagalli Giancarlo	Via A. Zanelli 2	47121	Forlì	IK4QIB
Alagna Vito Massimil.	Via Pianezza 380	47522	Cesena	IU4JNR
Paglianti Dario	Via Del Poggio 25	56040	Casale M.	IU5NGF
Coronella Sebastiano	Via Sant'Anna 2	57023	Cecina	IU5OGC
Carmelo Alfio				
Rapino Eugenio	Via G. D'Ambrosio 48	66026	Ortona	IZ6HPD
Afrune Carlo	Via E. Berlinguer 7	73020	Cursi	IU7RAS
Serlenga Marcantonio	Vico Quarto Sn	76012	Canosa di P.	IU7RBN
D'Andrea Antonio	Via M. Pianura 246	80016	M. di Napoli	IU8NBU
De Biase Ciro	Via Monte 10	80016	M. di Napoli	IW8EZU
Amabile Salvatore	Via Tasso 169	80127	Napoli	IU8REX
Di Soccio Simone	Via Principe di P. 156	86100	Campobasso	IU8PDD
Cupolillo Maria	Viale Pitagora 46	87027	Paola	IU8DJJ
Faldetta Antonino	C.da Montagna Snc	92024	Canicattì	IT9EYK
Scrofolani Andrea	Via Vignazze 101	97017	Santa Croce C.	IT9JLX
Freni Giuseppe	V.le R. Margherita 97	98121	Messina	IT9JJI

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 7-8/2023

73 Radiocomunicazioni	61
Artestampa	38
Advantec	II cop.
Begali	2
Bertoncelli	3
Dae	50
Ediradio	6, 16, 50
Fiera Montichiari	8
HamRadio Boutique.....	3
I0JXX	3
Magic Phone	6
Messi&Paoloni.....	III Cop.
Pro.Sis.Tel	6
Radiocenter	53
Radiokit.....	49
SPE.....	1 Rom.
Spiderbeam	48
Telecrom	29
Tipolit. Bonanno	6
Wimo	48
Yaesu Musen Co LTD..7, IV Cop.	

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

Agosto

Settembre

26	PORTOGRUARO (VE) solo mercatino	02/03	MONTICHIARI (BS)
		09	MARZAGLIA (MO) solo mercatino
		23/24	GONZAGA (MN)

In tutte le principali Mostre Mercato il materiale dell'ARI (libri, QSL ed altri oggetti) è disponibile presso lo Stand SANDIT. A Tutti i Soci ARI che presenteranno la tessera sociale sarà riconosciuto lo sconto del 10%

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

Messi & Paoloni

Platinum
Sponsor



Qualified & official
Coaxial cable supplier

M&P
Messi Paoloni
Loving your Radio Sport

Germania 2018 - Italia 2023: a Luglio,
ora come allora, il cavo dei campionati del mondo
sarà l'ineguagliabile **ULTRAFLEX 7** by M&P.....
l'originale Cavo dei campioni!

Il meglio del meglio

Uno straordinario ricetrasmittitore versatile ad ampia copertura

FT-991A 100W RICETRASMETTITORE HF/50/144/430 MHz

- Copertura da HF a UHF con un'unica radio
- Supporta le modalità SSB/CW/AM/FM e C4FM digitale
- I filtri roofing IF producono un fattore di forma eccellente
- IF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Visualizzazione integrata della panoramica delle frequenze in tempo reale
- Display TFT con pannello touch a colori da 3,5 pollici
- 100 Watt (2 metri e 70 centimetri: 50 W) di affidabili prestazioni



* Altoparlante esterno SP-10: Opzionale

Il nuovo standard
Ricetrasmittitore SDR ad alte prestazioni

FTDX10 100W RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

- Ricevitore SDR ibrido (SDR a banda stretta e SDR a campionamento diretto)
- Configurazione "Down Conversion" a 9 MHz del ricevitore
- I filtri roofing IF producono un fattore di forma eccellente
- IF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Pannello touch a colori TFT da 5 pollici con display 3DSS¹
- Prestazioni di livello superiore grazie alla MPVD³



* Altoparlante esterno SP-30: Opzionale

Il trasmettitore HF leader a livello mondiale con configurazione SDR ibrida

In omaggio al fondatore di Yaesu - Sako Hasegawa JA1MP

FTDX101MP 200W RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

L'ideale

FTDX101D 100W RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

- Ricevitori a doppio SDR ibrido (SDR a banda stretta e SDR a campionamento diretto)
- Configurazione "Down Conversion" a 9 MHz del ricevitore
- I filtri roofing IF producono un fattore di forma eccellente
- Picchi di segnale VC-Tune (sintonizzazione a condensatore variabile)
- IF DSP consente una straordinaria reiezione delle interferenze
- Pannello touch a colori TFT da 7 pollici con display 3DSS¹
- Prestazioni di livello superiore grazie ad ABI² e MPVD³



* Microfono M-1: opzionale

* Nella foto il modello FTDX101MP

¹ 3DSS: 3-Dimensional Spectrum Stream ² ABI: Active Band Indicator ³ MPVD: manopola esterna VFO multifunzione

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

B.G.P Braga Graziano
Tel.: +39-0385-246421
www.bgpcom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyeson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

YAESU
Radio for Professionals

C.J-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

KBC import/export
Tel.: +31-318-552491
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLands.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk